Guida per gli sviluppatori

Deadline Cloud

Copyright © 2025 Amazon Web Services, Inc. and/or its affiliates. All rights reserved.

Deadline Cloud: Guida per gli sviluppatori

Copyright © 2025 Amazon Web Services, Inc. and/or its affiliates. All rights reserved.

I marchi e l'immagine commerciale di Amazon non possono essere utilizzati in relazione a prodotti o servizi che non siano di Amazon, in una qualsiasi modalità che possa causare confusione tra i clienti o in una qualsiasi modalità che denigri o discrediti Amazon. Tutti gli altri marchi non di proprietà di Amazon sono di proprietà delle rispettive aziende, che possono o meno essere associate, collegate o sponsorizzate da Amazon.

Table of Contents

Cos'è Deadline Cloud? ... 1
Open Job Description ... 2
Concetti e terminologia ... 2
Cos'è un carico di lavoro Deadline Cloud ... 6
In che modo i carichi di lavoro derivano dalla produzione ... 6
Gli ingredienti di un carico di lavoro ... 7
Portabilità del carico di lavoro ... 8
Nozioni di base ... 11
Crea una fattoria ... 11
Passaggi successivi ... 15
Esegui l'agente lavoratore ... 15
Passaggi successivi ... 18
Invia offerte di lavoro ... 18
Invia il simple_job provare ... 19
Invia con un parametro ... 22
Crea un job simple_file_job ... 23
Passaggi successivi ... 26
Invia offerte di lavoro con allegati ... 26
Configura la coda per gli allegati dei lavori ... 27
Invia con allegati di lavoro ... 30
Come vengono archiviati gli allegati di lavoro ... 32
Passaggi successivi ... 35
Aggiungi una flotta gestita dai servizi ... 36
Passaggi successivi ... 38
Pulisci le risorse agricole ... 38
Configurazione dei lavori utilizzando ambienti di coda ... 42
Controlla l'ambiente di lavoro ... 43
Impostazione delle variabili di ambiente ... 44
Imposta il percorso ... 48
Esegui un processo daemon in background ... 52
Fornisci candidature per i tuoi lavori ... 58
Ottenere un'applicazione da un canale conda ... 59
Usa un gestore di pacchetti diverso ... 61
Crea un canale conda usando S3 ... 62

Crea una coda per la creazione di pacchetti ... 62
Configura i permessi di creazione della coda del pacchetto ... 63
Configura i permessi della coda di produzione per pacchetti conda personalizzati ... 64
Aggiungi un canale conda a un ambiente di coda ... 65
Crea un pacchetto conda per un'applicazione ... 66
Crea una ricetta di costruzione di conda per Blender ... 67
Invia il Blender 4.2 pacchetto job ... 69
Prova il tuo pacchetto con un Blender 4.2 render job ... 71
Crea una ricetta conda per Maya ... 71
Crea una ricetta conda per MtoA plugin ... 74
Prova il tuo pacchetto con un Maya rendere lavoro ... 76
Crea un lavoro ... 77
Pacchetti Job ... 78
Elementi del modello Job ... 81
Elementi dei valori dei parametri ... 84
Elementi di riferimento delle risorse ... 86
Utilizzo dei file nei lavori ... 89
Esempio di infrastruttura di progetto ... 90
Profili di archiviazione e mappatura dei percorsi ... 92
Allegati Job ... 100
Invio di file con un lavoro ... 101
Ottenere file di output da un lavoro ... 112
Utilizzo dei file in un passaggio dipendente ... 116
Creare limiti di risorse per i lavori ... 118
Interruzione ed eliminazione dei limiti ... 120
Crea un limite ... 121
Associa un limite e una coda ... 121
Invia un lavoro che richiede dei limiti ... 122
Invio di un processo ... 123
Da un terminale ... 124
Da una sceneggiatura ... 125
Dall'interno delle candidature ... 126
Pianifica i lavori ... 128
Determina la compatibilità della flotta ... 128
Scalabilità della flotta ... 130
Sessioni ... 130

Dipendenze tra fasi ... 133
Modifica i lavori ... 134
Flotte gestite dai clienti ... 140
Crea un CMF ... 140
Configurazione dell'host di lavoro ... 146
Configurare un ambiente Python ... 147
Installa l'agente di lavoro ... 147
Configura l'agente di lavoro ... 149
Crea utenti e gruppi di lavoro ... 150
Gestisci l'accesso ... 153
Concessione dell'accesso ... 154
Revoca l'accesso ... 155
Installa il software per i lavori ... 156
Installa gli adattatori DCC ... 156
Configura le credenziali ... 157
Configura la rete ... 160
Metti alla prova il tuo host di lavoro ... 161
Crea un AMI ... 163
Prepara l'istanza ... 164
Costruisci il AMI ... 166
Crea un'infrastruttura per la flotta ... 166
Ridimensiona automaticamente la tua flotta ... 171
Controllo dello stato della flotta ... 177
Flotte gestite dai servizi ... 178
Esegui script di amministrazione ... 178
Risoluzione dei problemi ... 181
Utilizzo di licenze software ... 183
Connect le flotte SMF a un server di licenze ... 183
Passaggio 1: configura l'ambiente di coda ... 184
Fase 2: (Facoltativo) Configurazione dell'istanza del proxy di licenza ... 190
AWS CloudFormation Fase 3: configurazione del modello ... 192
Connect le flotte CMF a un endpoint di licenza ... 200
Fase 1: Creare un gruppo di sicurezza ... 200
Passaggio 2: configura l'endpoint della licenza ... 201
Fase 3: Connettere un'applicazione di rendering a un endpoint ... 202
Fase 4: Eliminare un endpoint di licenza ... 204

Monitoraggio ... 205
CloudTrail registri ... 206
Deadline Cloud eventi relativi ai dati in CloudTrail ... 208
Deadline Cloud eventi di gestione in CloudTrail ... 210
Deadline Cloud esempi di eventi ... 213
Monitoraggio con CloudWatch ... 214
CloudWatch metriche ... 215
Gestione degli eventi utilizzando EventBridge ... 217
Eventi Deadline Cloud ... 218
Invio di eventi Deadline Cloud ... 219
Riferimento ai dettagli sugli eventi ... 220
Sicurezza ... 235
Protezione dei dati ... 236
Crittografia a riposo ... 237
Crittografia in transito ... 237
Gestione delle chiavi ... 237
Riservatezza del traffico Internet ... 247
Rifiuta il consenso ... 248
Identity and Access Management ... 249
Destinatari ... 249
Autenticazione con identità ... 250
Gestione dell'accesso con policy ... 254
Come funziona Deadline Cloud con IAM ... 256
Esempi di policy basate su identità ... 263
AWS politiche gestite ... 267
Risoluzione dei problemi ... 271
Convalida della conformità ... 273
Resilienza ... 274
Sicurezza dell'infrastruttura ... 275
Analisi della configurazione e delle vulnerabilità ... 275
Prevenzione del confused deputy tra servizi ... 276
AWS PrivateLink ... 277
Considerazioni ... 278
Deadline Cloud endpoint ... 278
Creare endpoint ... 279
Best practice di sicurezza ... 280

Protezione dei dati 280
Autorizzazioni IAM 281
Esegui lavori come utenti e gruppi 281
Rete 282
Dati sul lavoro 282
Struttura dell'azienda 282
Code di allegati Job 283
Bucket software personalizzati 285
Operatori ospitanti 286
Script di configurazione dell'host 287
Workstation 287
Verificare il software scaricato 288
Cronologia dei documenti 295
..... ccxcvii

Cos'è AWS Deadline Cloud?

AWS Deadline Cloud è un AWS servizio completamente gestito che ti consente di avere una farm di elaborazione scalabile attiva e funzionante in pochi minuti. Fornisce una console di amministrazione per la gestione di utenti, aziende agricole, code per la pianificazione dei lavori e flotte di lavoratori che si occupano dell'elaborazione.

Questa guida per sviluppatori è destinata agli sviluppatori di pipeline, strumenti e applicazioni in un'ampia gamma di casi d'uso, tra cui:

- Gli sviluppatori di pipeline e i direttori tecnici possono integrare Deadline Cloud APIs e le funzionalità nelle loro pipeline di produzione personalizzate.
- I fornitori di software indipendenti possono integrare Deadline Cloud nelle loro applicazioni, consentendo agli artisti e agli utenti della creazione di contenuti digitali di inviare lavori di rendering di Deadline Cloud senza problemi dalle loro postazioni di lavoro.
- Gli sviluppatori di servizi Web e basati su cloud possono integrare il rendering di Deadline Cloud nelle loro piattaforme, consentendo ai clienti di fornire risorse per visualizzare virtualmente i prodotti.

Forniamo strumenti che ti consentono di lavorare direttamente in qualsiasi fase della tua pipeline:

- Un'interfaccia a riga di comando che puoi usare direttamente o tramite script.
- L' AWS SDK per 11 linguaggi di programmazione più diffusi.
- Un'interfaccia web basata su REST che puoi chiamare dalle tue applicazioni.

Puoi anche usarne altre Servizi AWS nelle tue applicazioni personalizzate. Ad esempio, puoi usare:

- AWS CloudFormationper automatizzare la creazione e la rimozione di fattorie, code e flotte.
- Amazon CloudWatch raccoglierà metriche per i posti di lavoro.
- Amazon Simple Storage Service per archiviare e gestire risorse digitali e risultati di lavoro.
- AWS IAM Identity Centerper gestire utenti e gruppi per le tue aziende agricole.

Open Job Description

Deadline Cloud utilizza la specifica Open Job Description (OpenJD) per specificare i dettagli di un lavoro. OpenJD è stato sviluppato per definire lavori portabili tra soluzioni. Lo si usa per definire un job che è un insieme di comandi eseguiti su host di lavoro.

Puoi creare un modello di lavoro OpenJD utilizzando un mittente fornito da Deadline Cloud oppure puoi utilizzare qualsiasi strumento che desideri per creare il modello. Dopo aver creato il modello, lo invii a Deadline Cloud. Se usi un mittente, si occuperà dell'invio del modello. Se hai creato il modello in un altro modo, richiami un'azione da riga di comando di Deadline Cloud oppure puoi utilizzare una di queste per inviare il AWS SDKs lavoro. In entrambi i casi, Deadline Cloud aggiunge il lavoro alla coda specificata e pianifica il lavoro.

Concetti e terminologia per Deadline Cloud

Per aiutarti a iniziare a usare AWS Deadline Cloud, questo argomento spiega alcuni dei suoi concetti e della terminologia chiave.

Responsabile del budget

Il gestore del budget fa parte del monitor Deadline Cloud. Usa il gestore del budget per creare e gestire i budget. Puoi anche usarlo per limitare le attività in modo da rispettare il budget.

Libreria client Deadline Cloud

La Client Library include un'interfaccia a riga di comando e una libreria per la gestione di Deadline Cloud. La funzionalità include l'invio di pacchetti di lavoro basati sulla specifica Open Job Description a Deadline Cloud, il download degli output degli allegati dei lavori e il monitoraggio della fattoria utilizzando l'interfaccia a riga di comando.

Applicazione per la creazione di contenuti digitali (DCC)

Le applicazioni per la creazione di contenuti digitali (DCCs) sono prodotti di terze parti in cui è possibile creare contenuti digitali. Esempi di DCCs sono Maya, Nukee Houdini. Deadline Cloud fornisce plugin integrati per Job Submitter per scopi specifici. DCCs

Farm

Una fattoria è il luogo in cui si trovano le risorse del progetto. È costituita da code e flotte.

Parco istanze

Una flotta è un gruppo di nodi di lavoro che eseguono il rendering. I nodi di lavoro elaborano i lavori. Una flotta può essere associata a più code e una coda può essere associata a più flotte.

Processo

Un lavoro è una richiesta di rendering. Gli utenti inviano offerte di lavoro. I lavori contengono proprietà specifiche del lavoro che sono descritte come passaggi e attività.

Allegati Job

Un allegato di lavoro è una funzionalità di Deadline Cloud che puoi utilizzare per gestire input e output per i lavori. I file di lavoro vengono caricati come allegati del lavoro durante il processo di rendering. Questi file possono essere texture, modelli 3D, impianti di illuminazione e altri elementi simili.

Priorità del lavoro

La priorità del lavoro è l'ordine approssimativo in cui Deadline Cloud elabora un lavoro in una coda. È possibile impostare la priorità del lavoro tra 1 e 100, i lavori con una priorità numerica più alta vengono generalmente elaborati per primi. I lavori con la stessa priorità vengono elaborati nell'ordine di ricezione.

Proprietà processo

Le proprietà del lavoro sono impostazioni che definisci quando invii un lavoro di rendering. Alcuni esempi includono l'intervallo di fotogrammi, il percorso di output, gli allegati dei lavori, la fotocamera renderizzabile e altro ancora. Le proprietà variano in base al DCC da cui viene inviato il rendering.

Modello del processo

Un modello di lavoro definisce l'ambiente di runtime e tutti i processi eseguiti come parte di un job di Deadline Cloud.

Queue

Una coda è il luogo in cui si trovano i lavori inviati e ne è programmata la visualizzazione. Una coda deve essere associata a una flotta per creare un rendering riuscito. Una coda può essere associata a più flotte.

Associazione queue-fleet

Quando una coda è associata a una flotta, esiste un'associazione queue-fleet. Utilizzate un'associazione per programmare i lavoratori di una flotta ai lavori presenti in quella coda. È possibile avviare e interrompere le associazioni per controllare la pianificazione del lavoro.

Sessione

Una sessione è un ambiente di runtime temporaneo su un host di lavoro creato per eseguire una serie di attività dallo stesso lavoro. La sessione termina quando l'host di lavoro termina l'esecuzione delle attività per quel lavoro.

La sessione consente di configurare l'ambiente con risorse condivise tra più esecuzioni di attività, ad esempio la definizione di variabili di ambiente o l'avvio di un processo o di un contenitore in background.

Azione della sessione

Un'azione di sessione è un'unità di lavoro discreta eseguita da un lavoratore all'interno di una sessione. Può comprendere le operazioni principali di esecuzione di un'attività oppure può includere fasi preparatorie come la configurazione dell'ambiente e processi post-esecuzione come lo smontaggio e la pulizia.

Fase

Un passaggio è un processo particolare da eseguire nel processo.

Inviatore di Deadline Cloud

Un mittente di Deadline Cloud è un plug-in per la creazione di contenuti digitali (DCC). Gli artisti lo usano per inviare lavori da un'interfaccia DCC di terze parti con cui hanno familiarità.

Tag

Un tag è un'etichetta che puoi assegnare a una AWS risorsa. Ogni tag è composto da una chiave e da un valore opzionale definiti dall'utente.

Con i tag, puoi classificare le tue AWS risorse in diversi modi. Ad esempio, puoi definire un set di tag per le EC2 istanze Amazon del tuo account che ti aiutino a monitorare il proprietario e il livello di stack di ogni istanza.

Puoi anche classificare le tue AWS risorse per scopo, proprietario o ambiente. Questo approccio è utile quando si hanno molte risorse dello stesso tipo. Puoi identificare rapidamente una risorsa specifica in base ai tag che le hai assegnato.

Attività

Un'attività è un singolo componente di una fase di rendering.

Licenze basate sull'utilizzo (UBL)

Le licenze basate sull'utilizzo (UBL) sono un modello di licenza su richiesta disponibile per determinati prodotti di terze parti. Questo modello è pagato in base al consumo e ti viene addebitato il numero di ore e minuti che utilizzi.

Esplora l'utilizzo

Usage explorer è una funzionalità di Deadline Cloud monitor. Fornisce una stima approssimativa dei costi e dell'utilizzo.

Worker

I lavoratori appartengono alle flotte ed eseguono le attività assegnate da Deadline Cloud per completare fasi e lavori. I lavoratori archiviano i log delle operazioni delle attività in Amazon CloudWatch Logs. I lavoratori possono anche utilizzare la funzionalità job attachments per sincronizzare input e output con un bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3).

Cos'è un carico di lavoro Deadline Cloud

Con AWS Deadline Cloud, puoi inviare offerte di lavoro per eseguire le tue applicazioni nel cloud ed elaborare dati per la produzione di contenuti o approfondimenti fondamentali per la tua attività. Deadline Cloud utilizza Open Job Description (OpenJD) come sintassi per i modelli di lavoro, una specifica progettata per le esigenze delle pipeline di calcolo visivo ma applicabile a molti altri casi d'uso. Alcuni esempi di carichi di lavoro includono il rendering di grafica computerizzata, la simulazione fisica e la fotogrammetria.

I carichi di lavoro spaziano da semplici pacchetti di lavoro che gli utenti inviano a una coda con la CLI o una GUI generata automaticamente, a plug-in di invio integrati che generano dinamicamente un pacchetto di lavoro per un carico di lavoro definito dall'applicazione.

In che modo i carichi di lavoro derivano dalla produzione

Per comprendere i carichi di lavoro nei contesti di produzione e come supportarli con Deadline Cloud, considera come si sono evoluti. La produzione può comportare la creazione di effetti visivi, animazioni, giochi, immagini di cataloghi di prodotti, ricostruzioni 3D per il Building Information Modeling (BIM) e altro ancora. Questi contenuti vengono generalmente creati da un team di specialisti artistici o tecnici che eseguono una varietà di applicazioni software e script personalizzati. I membri del team si scambiano dati tra loro utilizzando una pipeline di produzione. Molte attività eseguite dalla pipeline implicano calcoli intensivi che richiederebbero giorni se eseguiti sulla workstation di un utente.

Alcuni esempi di attività in queste pipeline di produzione includono:

- Utilizzo di un'applicazione di fotogrammetria per elaborare fotografie scattate da un set cinematografico per ricostruire una mesh digitale strutturata.
- Esecuzione di una simulazione di particelle in una scena 3D per aggiungere livelli di dettaglio all'effetto visivo di un'esplosione per uno show televisivo.
- Inserimento dei dati di un livello di gioco nel formato necessario per il rilascio esterno e applicazione delle impostazioni di ottimizzazione e compressione.
- Rendering di un set di immagini per un catalogo di prodotti che include variazioni di colore, sfondo e illuminazione.
- Esecuzione di uno script sviluppato su misura su un modello 3D per applicare un look personalizzato e approvato da un regista.

Queste attività coinvolgono molti parametri da regolare per ottenere un risultato artistico o per ottimizzare la qualità dell'output. Spesso è disponibile un'interfaccia grafica per selezionare i valori dei parametri con un pulsante o un menu per eseguire il processo localmente all'interno dell'applicazione. Quando un utente esegue il processo, l'applicazione e probabilmente il computer host stesso non possono essere utilizzati per eseguire altre operazioni perché utilizza lo stato dell'applicazione in memoria e può consumare tutte le risorse di CPU e memoria del computer host.

In molti casi il processo è rapido. Nel corso della produzione, la velocità del processo rallenta all'aumentare dei requisiti di qualità e complessità. Un test del personaggio che ha richiesto 30 secondi durante lo sviluppo può facilmente trasformarsi in 3 ore se applicato al personaggio di produzione finale. Grazie a questa progressione, un carico di lavoro nato all'interno di una GUI può diventare troppo grande per essere contenuto. Il trasferimento su Deadline Cloud può aumentare la produttività degli utenti che eseguono questi processi perché riacquistano il pieno controllo della propria workstation e possono tenere traccia di più iterazioni dal monitor Deadline Cloud.

Esistono due livelli di supporto a cui puntare quando si sviluppa il supporto per un carico di lavoro in Deadline Cloud:

- Trasferimento del carico di lavoro dalla workstation dell'utente a una farm Deadline Cloud senza parallelismo o accelerazione. Ciò potrebbe sottoutilizzare le risorse di calcolo disponibili nella farm, ma la possibilità di spostare operazioni lunghe su un sistema di elaborazione in batch consente agli utenti di fare di più con la propria workstation.
- Ottimizzazione del parallelismo del carico di lavoro in modo che utilizzi la scala orizzontale della Deadline Cloud farm per un completamento rapido.

A volte è ovvio come far funzionare un carico di lavoro in parallelo. Ad esempio, ogni fotogramma di un rendering di grafica computerizzata può essere eseguito indipendentemente. Tuttavia, è importante non rimanere bloccati su questo parallelismo. Tieni invece presente che trasferire un carico di lavoro di lunga durata su Deadline Cloud offre vantaggi significativi, anche quando non esiste un modo ovvio per suddividere il carico di lavoro.

Gli ingredienti di un carico di lavoro

Per specificare un carico di lavoro Deadline Cloud, implementa un job bundle che gli utenti inviano a una coda con la CLI di Deadline Cloud. Gran parte del lavoro necessario per creare un pacchetto di lavoro consiste nella stesura del modello di lavoro, ma ci sono altri fattori, come la modalità di fornitura delle applicazioni richieste dal carico di lavoro. Ecco gli aspetti essenziali da considerare quando si definisce un carico di lavoro per Deadline Cloud:

- L'applicazione da eseguire. Il processo deve essere in grado di avviare i processi applicativi e richiede pertanto un'installazione dell'applicazione disponibile e tutte le licenze utilizzate dall'applicazione, ad esempio l'accesso a un server di licenze flottante. In genere fa parte della configurazione della farm e non è incorporata nel job bundle stesso.
  - Configurazione dei lavori utilizzando ambienti di coda
  - Connect le flotte gestite dai clienti a un endpoint di licenza
- Definizioni dei parametri Job. L'esperienza utente nell'invio del lavoro è fortemente influenzata dai parametri forniti. I parametri di esempio includono file di dati, directory e configurazione dell'applicazione.
  - Elementi dei valori dei parametri per i pacchetti di lavoro
- Flusso di dati sui file. Quando un processo viene eseguito, legge l'input dai file forniti dall'utente, quindi scrive l'output come nuovi file. Per utilizzare gli allegati del lavoro e le funzionalità di mappatura dei percorsi, il job deve specificare i percorsi delle directory o dei file specifici per questi input e output.
  - Utilizzo dei file nei lavori
- Lo script dello step. Lo script step esegue il file binario dell'applicazione con le opzioni della riga di comando corrette per applicare i parametri di processo forniti. Gestisce anche dettagli come la mappatura dei percorsi se i file di dati del carico di lavoro includono riferimenti di percorso assoluti anziché relativi.
  - Elementi del modello di lavoro per i pacchetti di lavoro

Portabilità del carico di lavoro

Un carico di lavoro è portatile quando può essere eseguito su più sistemi diversi senza modificarlo ogni volta che si invia un lavoro. Ad esempio, potrebbe essere eseguito su diverse render farm su cui sono montati diversi file system condivisi o su sistemi operativi diversi come Linux oppure Windows. Quando si implementa un pacchetto di lavoro portatile, è più facile per gli utenti eseguire il lavoro nella propria farm specifica o adattarlo ad altri casi d'uso.

Ecco alcuni modi in cui puoi rendere portatile il tuo job bundle.

- Specificate in modo completo i file di dati di input necessari per un carico di lavoro, utilizzando i parametri del `PATH` lavoro e i riferimenti alle risorse nel job bundle. Ciò rende il lavoro trasferibile alle aziende agricole basate su file system condivisi e alle farm che creano copie dei dati di input, come la funzionalità degli allegati dei lavori di Deadline Cloud.

- Rendi i riferimenti ai percorsi dei file di input del lavoro rilocabili e utilizzabili su diversi sistemi operativi. Ad esempio, quando gli utenti inviano lavori da Windows postazioni di lavoro da eseguire su un Linux flotta.
  - Utilizza riferimenti relativi ai percorsi dei file, quindi se la directory che li contiene viene spostata in una posizione diversa, i riferimenti si risolvono comunque. Alcune applicazioni, come Blender, supportano la scelta tra percorsi relativi e assoluti.
  - Se non puoi usare percorsi relativi, supporta i metadati di mappatura dei percorsi OpenJD e traduci i percorsi assoluti in base al modo in cui Deadline Cloud fornisce i file al lavoro.
- Implementa i comandi in un lavoro utilizzando script portatili. Python e bash sono due esempi di linguaggi di scripting che possono essere usati in questo modo. Dovreste considerare la possibilità di fornirli entrambi su tutti gli host di lavoro delle vostre flotte.
  - Usa il binario dell'interprete di script, ad esempio `python` o `bash`, con il nome del file di script come argomento. Funziona su tutti i sistemi operativi, tra cui Windows, rispetto all'utilizzo di un file di script con il bit di esecuzione impostato su Linux.
  - Scrivi script bash portatili applicando queste pratiche:
    - Espandi i parametri del percorso del modello tra virgolette singole per gestire percorsi con spazi e Windows separatori di percorso.
    - Quando si corre Windows, fai attenzione ai problemi relativi alla traduzione automatica dei percorsi di MingW. Ad esempio, trasforma un AWS CLI comando simile a un comando simile `aws logs tail /aws/deadline/...` a un registro `aws logs tail "C:/Program Files/Git/aws/deadline/..."` e non esegue correttamente la coda. Imposta la variabile `MSYS_NO_PATHCONV=1` per disattivare questo comportamento.
    - Nella maggior parte dei casi, lo stesso codice funziona su tutti i sistemi operativi. Quando il codice deve essere diverso, usa un `if/else` costrutto per gestire i casi.

```
if [[ "$(uname)" == MINGW* || "$(uname -s)" == MSYS_NT* ]]; then
    # Code for Windows
elif [[ "$(uname)" == Darwin ]]; then
    # Code for MacOS
else
    # Code for Linux and other operating systems
fi
```

  - È possibile scrivere script Python portatili utilizzando `pathlib` per gestire le differenze di percorso del file system ed evitare funzionalità specifiche del funzionamento. La documentazione di Python include annotazioni per questo, ad esempio nella documentazione della libreria dei segnali. Linux-il supporto di funzionalità specifiche è contrassegnato come «Disponibilità: Linux».

- Utilizza i parametri del processo per specificare i requisiti dell'applicazione. Utilizzate convenzioni coerenti che l'amministratore della farm può applicare negli ambienti di coda.
  - Ad esempio, è possibile utilizzare i `RezPackages` parametri `CondaPackages` e/o nel job, con un valore di parametro predefinito che elenca i nomi e le versioni dei pacchetti applicativi richiesti dal job. Quindi, è possibile utilizzare uno degli ambienti di coda Conda o Rez di esempio per fornire un ambiente virtuale per il lavoro.

Guida introduttiva alle risorse di Deadline Cloud

Per iniziare a creare soluzioni personalizzate per AWS Deadline Cloud, devi configurare le tue risorse. Queste includono una fattoria, almeno una coda per l'azienda agricola e almeno una flotta di lavoratori per la manutenzione della coda. Puoi creare le tue risorse utilizzando la console Deadline Cloud oppure puoi utilizzare il. AWS Command Line Interface

In questo tutorial, lo utilizzerai AWS CloudShell per creare una semplice farm per sviluppatori ed eseguire il worker agent. Potrai quindi inviare ed eseguire un semplice lavoro con parametri e allegati, aggiungere una flotta gestita dai servizi e ripulire le risorse della fattoria quando hai finito.

Le sezioni seguenti illustrano le diverse funzionalità di Deadline Cloud e il modo in cui funzionano e interagiscono. Seguire questi passaggi è utile per sviluppare e testare nuovi carichi di lavoro e personalizzazioni.

Per istruzioni su come configurare la tua fattoria utilizzando la console, consulta Guida introduttiva nella Guida per l'utente di Deadline Cloud.

Argomenti

- Crea una cloud farm di Deadline
- Esegui l'agente di lavoro Deadline Cloud
- Invia con Deadline Cloud
- Invia offerte di lavoro con allegati di lavoro in Deadline Cloud
- Aggiungi una flotta gestita dai servizi alla tua farm di sviluppatori in Deadline Cloud
- Pulisci le risorse della tua azienda agricola in Deadline Cloud

Crea una cloud farm di Deadline

Per creare la tua farm per sviluppatori e le risorse in coda in AWS Deadline Cloud, usa AWS Command Line Interface (AWS CLI), come mostrato nella procedura seguente. Inoltre, creerai un ruolo AWS Identity and Access Management (IAM) e una flotta gestita dal cliente (CMF) e assocerai la flotta alla tua coda. Quindi puoi configurare AWS CLI e confermare che la tua farm sia configurata e funzioni come specificato.

Puoi utilizzare questa farm per esplorare le funzionalità di Deadline Cloud, quindi sviluppare e testare nuovi carichi di lavoro, personalizzazioni e integrazioni di pipeline.

Per creare una fattoria

1. Aprire una AWS CloudShell sessione. Utilizzerai la CloudShell finestra per inserire i comandi AWS Command Line Interface (AWS CLI) per eseguire gli esempi di questo tutorial. Mantieni la CloudShell finestra aperta mentre procedi.
2. Crea un nome per la tua fattoria e aggiungi il nome della fattoria a`~/.bashrc`. In questo modo sarà disponibile per altre sessioni terminali.

```
echo "DEV_FARM_NAME=DeveloperFarm" >> ~/.bashrc
source ~/.bashrc
```

3. Crea la risorsa della fattoria e aggiungi il relativo ID della fattoria a`~/.bashrc`.

```
aws deadline create-farm \
    --display-name "$DEV_FARM_NAME"

echo "DEV_FARM_ID=\$(aws deadline list-farms \
        --query \"farms[?displayName=='\$DEV_FARM_NAME'].farmId \
        | [0]\" --output text)" >> ~/.bashrc
source ~/.bashrc
```

4. Crea la risorsa della coda e aggiungi il relativo ID di coda a `~/.bashrc.`

```
aws deadline create-queue \
    --farm-id $DEV_FARM_ID \
    --display-name "$DEV_FARM_NAME Queue" \
    --job-run-as-user '{"posix": {"user": "job-user", "group": "job-group"},
 "runAs":"QUEUE_CONFIGURED_USER"}'

echo "DEV_QUEUE_ID=\$(aws deadline list-queues \
        --farm-id \$DEV_FARM_ID \
        --query \"queues[?displayName=='\$DEV_FARM_NAME Queue'].queueId \
        | [0]\" --output text)" >> ~/.bashrc
source ~/.bashrc
```

5. Crea un ruolo IAM per la flotta. Questo ruolo fornisce agli host dei lavoratori del tuo parco macchine le credenziali di sicurezza necessarie per eseguire i lavori dalla tua coda.

```
aws iam create-role \
    --role-name "${DEV_FARM_NAME}FleetRole" \
    --assume-role-policy-document \
        '{
```

```
            "Version": "2012-10-17",
            "Statement": [
                {
                    "Effect": "Allow",
                    "Principal": {
                        "Service": "credentials.deadline.amazonaws.com"
                    },
                    "Action": "sts:AssumeRole"
                }
            ]
        }'
aws iam put-role-policy \
    --role-name "${DEV_FARM_NAME}FleetRole" \
    --policy-name WorkerPermissions \
    --policy-document \
        '{
            "Version": "2012-10-17",
            "Statement": [
                {
                    "Effect": "Allow",
                    "Action": [
                        "deadline:AssumeFleetRoleForWorker",
                        "deadline:UpdateWorker",
                        "deadline:DeleteWorker",
                        "deadline:UpdateWorkerSchedule",
                        "deadline:BatchGetJobEntity",
                        "deadline:AssumeQueueRoleForWorker"
                    ],
                    "Resource": "*",
                    "Condition": {
                        "StringEquals": {
                            "aws:PrincipalAccount": "${aws:ResourceAccount}"
                        }
                    }
                },
                {
                    "Effect": "Allow",
                    "Action": [
                        "logs:CreateLogStream"
                    ],
                    "Resource": "arn:aws:logs:*:*:*:/aws/deadline/*",
                    "Condition": {
                        "StringEquals": {
                            "aws:PrincipalAccount": "${aws:ResourceAccount}"
```

```
                        }
                    }
                },
                {
                    "Effect": "Allow",
                    "Action": [
                        "logs:PutLogEvents",
                        "logs:GetLogEvents"
                    ],
                    "Resource": "arn:aws:logs:*:*:*:/aws/deadline/*",
                    "Condition": {
                        "StringEquals": {
                            "aws:PrincipalAccount": "${aws:ResourceAccount}"
                        }
                    }
                }
            ]
        }'
```

6. Crea la flotta gestita dal cliente (CMF) e aggiungi il relativo ID della flotta a. `~/.bashrc`

```
FLEET_ROLE_ARN="arn:aws:iam::$(aws sts get-caller-identity \
        --query "Account" --output text):role/${DEV_FARM_NAME}FleetRole"
aws deadline create-fleet \
    --farm-id $DEV_FARM_ID \
    --display-name "$DEV_FARM_NAME CMF" \
    --role-arn $FLEET_ROLE_ARN \
    --max-worker-count 5 \
    --configuration \
        '{
            "customerManaged": {
                "mode": "NO_SCALING",
                "workerCapabilities": {
                    "vCpuCount": {"min": 1},
                    "memoryMiB": {"min": 512},
                    "osFamily": "linux",
                    "cpuArchitectureType": "x86_64"
                }
            }
        }'

echo "DEV_CMF_ID=\$(aws deadline list-fleets \
        --farm-id \$DEV_FARM_ID \
        --query \"fleets[?displayName=='\$DEV_FARM_NAME CMF'].fleetId \
```

```
        | [0]\" --output text)" >> ~/.bashrc
source ~/.bashrc
```

7. Associa il CMF alla tua coda.

```
aws deadline create-queue-fleet-association \
    --farm-id $DEV_FARM_ID \
    --queue-id $DEV_QUEUE_ID \
    --fleet-id $DEV_CMF_ID
```

8. Installa l'interfaccia a riga di comando di Deadline Cloud.

```
pip install deadline
```

9. Per impostare la farm predefinita sull'ID della fattoria e la coda sull'ID della coda che hai creato in precedenza, usa il comando seguente.

```
deadline config set defaults.farm_id $DEV_FARM_ID
deadline config set defaults.queue_id $DEV_QUEUE_ID
```

10. (Facoltativo) Per confermare che la fattoria è configurata in base alle specifiche, utilizzate i seguenti comandi:

    - Elenca tutte le fattorie — **`deadline farm list`**
    - Elenca tutte le code nella farm predefinita: **`deadline queue list`**
    - Elenca tutte le flotte nella fattoria predefinita: **`deadline fleet list`**
    - Ottieni la fattoria predefinita: **`deadline farm get`**
    - Ottieni la coda predefinita: **`deadline queue get`**
    - Ottieni tutte le flotte associate alla coda predefinita: **`deadline fleet get`**

Passaggi successivi

Dopo aver creato la tua fattoria, puoi far funzionare l'operatore Deadline Cloud sugli host della tua flotta per elaborare i lavori. Consultare Esegui l'agente di lavoro Deadline Cloud.

Esegui l'agente di lavoro Deadline Cloud

Prima di poter eseguire i lavori che invii alla coda nella tua farm di sviluppatori, devi eseguire il worker agent di AWS Deadline Cloud in modalità sviluppatore su un worker host.

Nel resto di questo tutorial, eseguirai AWS CLI operazioni sulla tua farm di sviluppatori utilizzando due schede. AWS CloudShell Nella prima scheda, puoi inviare offerte di lavoro. Nella seconda scheda, puoi eseguire l'agente di lavoro.

> **Note**
>
> Se lasci la CloudShell sessione inattiva per più di 20 minuti, scade il timeout e interrompe l'agente di lavoro. Per riavviare l'agente di lavoro, segui le istruzioni nella procedura seguente.

Prima di poter avviare un worker agent, devi configurare una farm, una coda e una flotta di Deadline Cloud. Consultare Crea una cloud farm di Deadline.

Per eseguire l'agente di lavoro in modalità sviluppatore

1. Con la fattoria ancora aperta nella prima CloudShell scheda, apri una seconda CloudShell scheda, quindi crea le `demoenv-persist` cartelle `demoenv-logs` e.

   ```
   mkdir ~/demoenv-logs
   mkdir ~/demoenv-persist
   ```

2. Scarica e installa i pacchetti Deadline Cloud worker agent da PyPI:

   > **Note**
   >
   > Abilitato Windows, è necessario che i file dell'agente siano installati nella directory globale dei pacchetti del sito di Python. Gli ambienti virtuali Python non sono attualmente supportati.

   ```
   python -m pip install deadline-cloud-worker-agent
   ```

3. Per consentire all'agente di lavoro di creare le directory temporanee per i lavori in esecuzione, crea una directory:

   ```
   sudo mkdir /sessions
   sudo chmod 750 /sessions
   sudo chown cloudshell-user /sessions
   ```

4. Esegui il worker agent Deadline Cloud in modalità sviluppatore con `DEV_FARM_ID` le variabili `DEV_CMF_ID` che hai aggiunto a. `~/.bashrc`

```
deadline-worker-agent \
    --farm-id $DEV_FARM_ID \
    --fleet-id $DEV_CMF_ID \
    --run-jobs-as-agent-user \
    --logs-dir ~/demoenv-logs \
    --persistence-dir ~/demoenv-persist
```

Quando l'agente di lavoro inizializza e quindi esegue il polling del funzionamento dell'`UpdateWorkerSchedule`API, viene visualizzato il seguente output:

```
INFO    Worker Agent starting
[2024-03-27 15:51:01,292][INFO    ] # Worker Agent starting
[2024-03-27 15:51:01,292][INFO    ] AgentInfo
Python Interpreter: /usr/bin/python3
Python Version: 3.9.16 (main, Sep  8 2023, 00:00:00)  - [GCC 11.4.1 20230605 (Red
 Hat 11.4.1-2)]
Platform: linux
...
[2024-03-27 15:51:02,528][INFO    ] # API.Resp # [deadline:UpdateWorkerSchedule]
(200) params={'assignedSessions': {}, 'cancelSessionActions': {},
 'updateIntervalSeconds': 15} ...
[2024-03-27 15:51:17,635][INFO    ] # API.Resp # [deadline:UpdateWorkerSchedule]
(200) params=(Duplicate removed, see previous response) ...
[2024-03-27 15:51:32,756][INFO    ] # API.Resp # [deadline:UpdateWorkerSchedule]
(200) params=(Duplicate removed, see previous response) ...
...
```

5. Seleziona la prima CloudShell scheda, quindi elenca i lavoratori della flotta.

```
deadline worker list --fleet-id $DEV_CMF_ID
```

Viene visualizzato un output come il seguente:

```
Displaying 1 of 1 workers starting at 0

- workerId: worker-8c9af877c8734e89914047111f
  status: STARTED
  createdAt: 2023-12-13 20:43:06+00:00
```

In una configurazione di produzione, il worker agent di Deadline Cloud richiede la configurazione di più utenti e directory di configurazione come utente amministrativo sulla macchina host. Puoi ignorare queste impostazioni perché stai eseguendo lavori nella tua farm di sviluppo, a cui solo tu puoi accedere.

Passaggi successivi

Ora che un worker agent è in esecuzione sui tuoi host di lavoro, puoi inviare lavori ai tuoi lavoratori. È possibile:

- Invia con Deadline Cloudutilizzando un semplice pacchetto di lavori OpenJD.
- Invia offerte di lavoro con allegati di lavoro in Deadline Cloudche condividono file tra postazioni di lavoro che utilizzano sistemi operativi diversi.

Invia con Deadline Cloud

Per eseguire lavori Deadline Cloud sui tuoi host di lavoro, crei e utilizzi un pacchetto di lavori Open Job Description (OpenJD) per configurare un lavoro. Il pacchetto configura il lavoro, ad esempio specificando i file di input per un lavoro e dove scrivere l'output del lavoro. Questo argomento include esempi di modi in cui è possibile configurare un job bundle.

Prima di poter seguire le procedure in questa sezione, è necessario completare quanto segue:

- Crea una cloud farm di Deadline
- Esegui l'agente di lavoro Deadline Cloud

Per utilizzare AWS Deadline Cloud per eseguire lavori, utilizza le seguenti procedure. Usa la prima AWS CloudShell scheda per inviare lavori alla tua farm di sviluppatori. Usa la seconda CloudShell scheda per visualizzare l'output del worker agent.

Argomenti

- Invia il simple_job provare
- Invia un simple_job con un parametro
- Crea un pacchetto di job simple_file_job con file I/O
- Passaggi successivi

Invia il simple_job provare

Dopo aver creato una fattoria e aver avviato l'agente operaio, puoi inviare il simple_job campione a Deadline Cloud.

Per inviare il simple_job campione a Deadline Cloud

1. Scegli la tua prima CloudShell scheda.
2. Scarica l'esempio da GitHub.

```
cd ~
git clone https://github.com/aws-deadline/deadline-cloud-samples.git
```

3. Vai alla directory degli esempi del job bundle.

```
cd ~/deadline-cloud-samples/job_bundles/
```

4. Invia il simple_job campione.

```
deadline bundle submit simple_job
```

5. Scegli la seconda CloudShell scheda per visualizzare l'output di registrazione relativo alle chiamate`BatchGetJobEntities`, all'ottenimento di una sessione e all'esecuzione di un'azione di sessione.

```
...
[2024-03-27 16:00:21,846][INFO    ] # Session.Starting
 # [session-053d77cef82648fe2] Starting new Session.
 [queue-3ba4ff683ff54db09b851a2ed8327d7b/job-d34cc98a6e234b6f82577940ab4f76c6]
[2024-03-27 16:00:21,853][INFO    ] # API.Req # [deadline:BatchGetJobEntity]
 resource={'farm-id': 'farm-3e24cfc9bbcd423e9c1b6754bc1',
 'fleet-id': 'fleet-246ee60f46d44559b6cce010d05', 'worker-id':
 'worker-75e0fce9c3c344a69bff57fcd83'} params={'identifiers': [{'jobDetails':
 {'jobId': 'job-d34cc98a6e234b6f82577940ab4'}}]} request_url=https://
scheduling.deadline.us-west-2.amazonaws.com/2023-10-12/farms/
farm-3e24cfc9bbcd423e /fleets/fleet-246ee60f46d44559b1 /workers/worker-
 75e0fce9c3c344a69b /batchGetJobEntity
[2024-03-27 16:00:22,013][INFO    ] # API.Resp # [deadline:BatchGetJobEntity](200)
 params={'entities': [{'jobDetails': {'jobId': 'job-d34cc98a6e234b6f82577940ab6',
 'jobRunAsUser': {'posix': {'user': 'job-user', 'group': 'job-group'},
 'runAs': 'QUEUE_CONFIGURED_USER'}, 'logGroupName': '/aws/deadline/
farm-3e24cfc9bbcd423e9c1b6754bc1/queue-3ba4ff683ff54db09b851a2ed83', 'parameters':
```

```
 '*REDACTED*', 'schemaVersion': 'jobtemplate-2023-09'}}], 'errors': []}
 request_id=a3f55914-6470-439e-89e5-313f0c6
[2024-03-27 16:00:22,013][INFO    ] # Session.Add #
 [session-053d77cef82648fea9c69827182] Appended new SessionActions.
 (ActionIds: ['sessionaction-053d77cef82648fea9c69827182-0'])
 [queue-3ba4ff683ff54db09b851a2ed8b/job-d34cc98a6e234b6f82577940ab6]
[2024-03-27 16:00:22,014][WARNING ] # Session.User #
 [session-053d77cef82648fea9c69827182] Running as the Worker Agent's
 user. (User: cloudshell-user) [queue-3ba4ff683ff54db09b851a2ed8b/job-
d34cc98a6e234b6f82577940ac6]
[2024-03-27 16:00:22,015][WARNING ] # Session.AWSCreds #
 [session-053d77cef82648fea9c69827182] AWS Credentials are not available: Queue has
 no IAM Role. [queue-3ba4ff683ff54db09b851a2ed8b/job-d34cc98a6e234b6f82577940ab6]
[2024-03-27 16:00:22,026][INFO    ] # Session.Logs #
 [session-053d77cef82648fea9c69827182] Logs streamed to: AWS CloudWatch
 Logs. (LogDestination: /aws/deadline/farm-3e24cfc9bbcd423e9c1b6754bc1/
queue-3ba4ff683ff54db09b851a2ed83/session-053d77cef82648fea9c69827181)
 [queue-3ba4ff683ff54db09b851a2ed83/job-d34cc98a6e234b6f82577940ab4]
[2024-03-27 16:00:22,026][INFO    ] # Session.Logs #
 [session-053d77cef82648fea9c69827182] Logs streamed to: local
 file. (LogDestination: /home/cloudshell-user/demoenv-logs/
queue-3ba4ff683ff54db09b851a2ed8b/session-053d77cef82648fea9c69827182.log)
 [queue-3ba4ff683ff54db09b851a2ed83/job-d34cc98a6e234b6f82577940ab4]
...
```

> **Note**
>
> Viene mostrato solo l'output di registrazione del worker agent. Esiste un registro separato per la sessione che esegue il lavoro.

6. Scegli la tua prima scheda, quindi controlla i file di registro scritti dal worker agent.

   a. Passa alla directory dei registri del worker agent e visualizzane il contenuto.

   ```
   cd ~/demoenv-logs
   ls
   ```

   b. Stampa il primo file di registro creato dal worker agent.

   ```
   cat worker-agent-bootstrap.log
   ```

Questo file contiene l'output dell'agente di lavoro su come ha chiamato l'API Deadline Cloud per creare una risorsa worker nel parco macchine e poi ha assunto il ruolo del parco macchine.

c. Stampa l'output del file di registro quando l'agente lavoratore si unisce alla flotta.

```
cat worker-agent.log
```

Questo registro contiene output su tutte le azioni intraprese dall'agente di lavoro, ma non contiene output sulle code da cui esegue i lavori, ad eccezione IDs di quelle risorse.

d. Stampa i file di registro per ogni sessione in una directory con lo stesso nome dell'id della risorsa della coda.

```
cat $DEV_QUEUE_ID/session-*.log
```

Se il processo ha esito positivo, l'output del file di registro sarà simile al seguente:

```
cat $DEV_QUEUE_ID/$(ls -t $DEV_QUEUE_ID | head -1)

2024-03-27 16:00:22,026 WARNING Session running with no AWS Credentials.
2024-03-27 16:00:22,404 INFO
2024-03-27 16:00:22,405 INFO ================================================
2024-03-27 16:00:22,405 INFO --------- Running Task
2024-03-27 16:00:22,405 INFO ================================================
2024-03-27 16:00:22,406 INFO ------------------------------------------------
2024-03-27 16:00:22,406 INFO Phase: Setup
2024-03-27 16:00:22,406 INFO ------------------------------------------------
2024-03-27 16:00:22,406 INFO Writing embedded files for Task to disk.
2024-03-27 16:00:22,406 INFO Mapping: Task.File.runScript -> /sessions/
session-053d77cef82648fea9c698271812a/embedded_fileswa_gj55_/tmp2u9yqtsz
2024-03-27 16:00:22,406 INFO Wrote: runScript -> /sessions/
session-053d77cef82648fea9c698271812a/embedded_fileswa_gj55_/tmp2u9yqtsz
2024-03-27 16:00:22,407 INFO ------------------------------------------------
2024-03-27 16:00:22,407 INFO Phase: Running action
2024-03-27 16:00:22,407 INFO ------------------------------------------------
2024-03-27 16:00:22,407 INFO Running command /sessions/
session-053d77cef82648fea9c698271812a/tmpzuzxpslm.sh
2024-03-27 16:00:22,414 INFO Command started as pid: 471
2024-03-27 16:00:22,415 INFO Output:
2024-03-27 16:00:22,420 INFO Welcome to AWS Deadline Cloud!
```

```
2024-03-27 16:00:22,571 INFO
2024-03-27 16:00:22,572 INFO ================================================
2024-03-27 16:00:22,572 INFO --------- Session Cleanup
2024-03-27 16:00:22,572 INFO ================================================
2024-03-27 16:00:22,572 INFO Deleting working directory: /sessions/
session-053d77cef82648fea9c698271812a
```

7. Stampa le informazioni sul lavoro.

```
deadline job get
```

Quando inviate il lavoro, il sistema lo salva come predefinito in modo da non dover inserire l'ID del lavoro.

Invia un simple_job con un parametro

Puoi inviare lavori con parametri. Nella procedura seguente, si modifica il simple_job modello per includere un messaggio personalizzato, invia il simple_job, quindi stampa il file di registro della sessione per visualizzare il messaggio.

Per inviare il simple_job esempio con un parametro

1. Seleziona la tua prima CloudShell scheda, quindi vai alla directory degli esempi del job bundle.

```
cd ~/deadline-cloud-samples/job_bundles/
```

2. Stampa il contenuto del simple_job modello.

```
cat simple_job/template.yaml
```

La `parameterDefinitions` sezione con il `Message` parametro dovrebbe essere simile alla seguente:

```
parameterDefinitions:
- name: Message
  type: STRING
  default: Welcome to AWS Deadline Cloud!
```

3. Invia il simple_job campionate con un valore di parametro, quindi aspettate che il processo finisca di funzionare.

```
deadline bundle submit simple_job \
    -p "Message=Greetings from the developer getting started guide."
```

4. Per visualizzare il messaggio personalizzato, visualizza il file di registro della sessione più recente.

```
cd ~/demoenv-logs
cat $DEV_QUEUE_ID/$(ls -t $DEV_QUEUE_ID | head -1)
```

Crea un pacchetto di job simple_file_job con file I/O

Un processo di rendering deve leggere la definizione della scena, renderizzare un'immagine a partire da essa e quindi salvare l'immagine in un file di output. È possibile simulare questa azione facendo in modo che il job calcoli l'hash dell'input anziché renderizzare un'immagine.

Per creare un pacchetto di lavoro simple_file_job con file I/O

1. Seleziona la prima CloudShell scheda, quindi vai alla directory degli esempi di job bundle.

```
cd ~/deadline-cloud-samples/job_bundles/
```

2. Crea una copia `simple_job` con il nuovo nome`simple_file_job`.

```
cp -r simple_job simple_file_job
```

3. Modifica il modello di lavoro come segue:

> **Note**
>
> Ti consigliamo di utilizzare nano per questi passaggi. Se preferisci usare Vim, è necessario impostarne la modalità di incolla utilizzando`:set paste`.

   a. Apri il modello in un editor di testo.

```
nano simple_file_job/template.yaml
```

   b. Aggiungi quanto segue `typeobjectType`, e `dataFlowparameterDefinitions`.

```
- name: InFile
  type: PATH
  objectType: FILE
  dataFlow: IN
- name: OutFile
  type: PATH
  objectType: FILE
  dataFlow: OUT
```

c. Aggiungere il seguente comando di `bash` script alla fine del file che legge dal file di input e scrive nel file di output.

```
        # hash the input file, and write that to the output
        sha256sum "{{Param.InFile}}" > "{{Param.OutFile}}"
```

L'aggiornamento `template.yaml` dovrebbe corrispondere esattamente a quanto segue:

```
specificationVersion: 'jobtemplate-2023-09'
name: Simple File Job Bundle Example
parameterDefinitions:
- name: Message
  type: STRING
  default: Welcome to AWS Deadline Cloud!
- name: InFile
  type: PATH
  objectType: FILE
  dataFlow: IN
- name: OutFile
  type: PATH
  objectType: FILE
  dataFlow: OUT
steps:
- name: WelcomeToDeadlineCloud
  script:
    actions:
      onRun:
        command: '{{Task.File.Run}}'
    embeddedFiles:
    - name: Run
      type: TEXT
      runnable: true
```

```
      data: |
        #!/usr/bin/env bash
        echo "{{Param.Message}}"

        # hash the input file, and write that to the output
        sha256sum "{{Param.InFile}}" > "{{Param.OutFile}}"
```

> **Note**
>
> Se desideri regolare la spaziatura `intemplate.yaml`, assicurati di utilizzare spazi anziché rientri.

d. Salvate il file e uscite dall'editor di testo.

4. Fornite i valori dei parametri per i file di input e output per inviare il simple_file_job.

```
deadline bundle submit simple_file_job \
    -p "InFile=simple_job/template.yaml" \
    -p "OutFile=hash.txt"
```

5. Stampa le informazioni sul lavoro.

```
deadline job get
```

- Verrà visualizzato un output come il seguente:

```
parameters:
  Message:
    string: Welcome to AWS Deadline Cloud!
  InFile:
    path: /local/home/cloudshell-user/BundleFiles/JobBundle-Examples/simple_job/
template.yaml
  OutFile:
    path: /local/home/cloudshell-user/BundleFiles/JobBundle-Examples/hash.txt
```

- Sebbene abbiate fornito solo percorsi relativi, per i parametri è impostato il percorso completo. AWS CLI Unisce la directory di lavoro corrente a tutti i percorsi forniti come parametri quando i percorsi hanno il tipoPATH.
- L'agente di lavoro in esecuzione nell'altra finestra del terminale rileva ed esegue il lavoro. Questa azione crea il `hash.txt` file, che è possibile visualizzare con il seguente comando.

```
cat hash.txt
```

Questo comando stamperà un output simile al seguente.

```
eaa2df5d34b54be5ac34c56a24a8c237b8487231a607eaf530a04d76b89c9cd3 /local/home/
cloudshell-user/BundleFiles/JobBundle-Examples/simple_job/template.yaml
```

Passaggi successivi

Dopo aver appreso come inviare lavori semplici utilizzando la CLI di Deadline Cloud, puoi scoprire:

- Invia offerte di lavoro con allegati di lavoro in Deadline Cloudper imparare a eseguire job su host che eseguono sistemi operativi diversi.
- Aggiungi una flotta gestita dai servizi alla tua farm di sviluppatori in Deadline Cloudper eseguire i tuoi lavori su host gestiti da Deadline Cloud.
- Pulisci le risorse della tua azienda agricola in Deadline Cloudper chiudere le risorse che hai usato per questo tutorial.

Invia offerte di lavoro con allegati di lavoro in Deadline Cloud

Molte farm utilizzano file system condivisi per condividere file tra gli host che inviano i job e quelli che eseguono i job. Ad esempio, nell'`simple_file_job`esempio precedente, il file system locale è condiviso tra le finestre del AWS CloudShell terminale, che vengono eseguite nella scheda uno in cui si invia il lavoro, e nella scheda due in cui si esegue il worker agent.

Un file system condiviso è vantaggioso quando la postazione di lavoro del mittente e gli host del lavoratore si trovano sulla stessa rete locale. Se memorizzi i dati in locale vicino alle workstation che vi accedono, l'utilizzo di una farm basata sul cloud significa dover condividere i file system tramite una VPN ad alta latenza o sincronizzare i file system nel cloud. Nessuna di queste opzioni è facile da configurare o utilizzare.

AWS Deadline Cloud offre una soluzione semplice con allegati di lavoro, simili agli allegati delle e-mail. Con gli allegati di lavoro, alleghi dati al tuo lavoro. Deadline Cloud gestisce quindi i dettagli del trasferimento e dell'archiviazione dei dati di lavoro nei bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3).

I flussi di lavoro per la creazione di contenuti sono spesso iterativi, il che significa che un utente invia lavori con un piccolo sottoinsieme di file modificati. Poiché i bucket Amazon S3 archiviano gli allegati del lavoro in uno storage content-addressable, il nome di ogni oggetto si basa sull'hash dei dati dell'oggetto e il contenuto di un albero di directory viene archiviato in un formato di file manifesto allegato a un lavoro.

Prima di poter seguire le procedure in questa sezione, devi completare quanto segue:

- Crea una cloud farm di Deadline
- Esegui l'agente di lavoro Deadline Cloud

Per eseguire lavori con allegati di lavoro, completare i passaggi seguenti.

Argomenti

- Aggiungi una configurazione degli allegati di lavoro alla tua coda
- Invia simple_file_job con allegati di lavoro
- Informazioni su come vengono archiviati gli allegati di lavoro in Amazon S3
- Passaggi successivi

Aggiungi una configurazione degli allegati di lavoro alla tua coda

Per abilitare gli allegati dei lavori nella tua coda, aggiungi una configurazione degli allegati di lavoro alla risorsa di coda del tuo account.

Per aggiungere una configurazione degli allegati di lavoro alla tua coda

1. Scegli la tua prima CloudShell scheda, quindi inserisci uno dei seguenti comandi per utilizzare un bucket Amazon S3 per gli allegati dei lavori.
   - Se non disponi di un bucket Amazon S3 privato esistente, puoi creare e utilizzare un nuovo bucket S3.

```
DEV_FARM_BUCKET=$(echo $DEV_FARM_NAME \
    | tr '[:upper:]' '[:lower:]')-$(xxd -l 16 -p /dev/urandom)
if [ "$AWS_REGION" == "us-east-1" ]; then LOCATION_CONSTRAINT=
else LOCATION_CONSTRAINT="--create-bucket-configuration \
    LocationConstraint=${AWS_REGION}"
fi
aws s3api create-bucket \
```

```
    $LOCATION_CONSTRAINT \
    --acl private \
    --bucket ${DEV_FARM_BUCKET}
```

- Se disponi già di un bucket Amazon S3 privato, puoi utilizzarlo sostituendolo *MY_BUCKET_NAME* con il nome del tuo bucket.

```
DEV_FARM_BUCKET=MY_BUCKET_NAME
```

2. Dopo aver creato o scelto il bucket Amazon S3, aggiungi il nome del bucket a per renderlo disponibile `~/.bashrc` per altre sessioni di terminale.

```
echo "DEV_FARM_BUCKET=$DEV_FARM_BUCKET" >> ~/.bashrc
 source ~/.bashrc
```

3. Crea un ruolo AWS Identity and Access Management (IAM) per la coda.

```
aws iam create-role --role-name "${DEV_FARM_NAME}QueueRole" \
    --assume-role-policy-document \
        '{
            "Version": "2012-10-17",
            "Statement": [
                {
                    "Effect": "Allow",
                    "Principal": {
                        "Service": "credentials.deadline.amazonaws.com"
                    },
                    "Action": "sts:AssumeRole"
                }
            ]
        }'
aws iam put-role-policy \
    --role-name "${DEV_FARM_NAME}QueueRole" \
    --policy-name S3BucketsAccess \
    --policy-document \
            '{
                "Version": "2012-10-17",
                "Statement": [
                {
                    "Action": [
                        "s3:GetObject*",
                        "s3:GetBucket*",
                        "s3:List*",
```

```
                        "s3:DeleteObject*",
                        "s3:PutObject",
                        "s3:PutObjectLegalHold",
                        "s3:PutObjectRetention",
                        "s3:PutObjectTagging",
                        "s3:PutObjectVersionTagging",
                        "s3:Abort*"
                    ],
                    "Resource": [
                        "arn:aws:s3:::'$DEV_FARM_BUCKET'",
                        "arn:aws:s3:::'$DEV_FARM_BUCKET'/*"
                    ],
                    "Effect": "Allow"
                }
            ]
            }'
```

4. Aggiorna la coda per includere le impostazioni degli allegati di lavoro e il ruolo IAM.

```
QUEUE_ROLE_ARN="arn:aws:iam::$(aws sts get-caller-identity \
        --query "Account" --output text):role/${DEV_FARM_NAME}QueueRole"
aws deadline update-queue \
    --farm-id $DEV_FARM_ID \
    --queue-id $DEV_QUEUE_ID \
    --role-arn $QUEUE_ROLE_ARN \
    --job-attachment-settings \
        '{
            "s3BucketName": "'$DEV_FARM_BUCKET'",
            "rootPrefix": "JobAttachments"
        }'
```

5. Conferma di aver aggiornato la coda.

```
deadline queue get
```

Viene visualizzato un output come il seguente:

```
...
jobAttachmentSettings:
  s3BucketName: DEV_FARM_BUCKET
  rootPrefix: JobAttachments
roleArn: arn:aws:iam::ACCOUNT_NUMBER:role/DeveloperFarmQueueRole
```

```
...
```

Invia simple_file_job con allegati di lavoro

Quando utilizzi gli allegati di lavoro, i pacchetti di lavoro devono fornire a Deadline Cloud informazioni sufficienti per determinare il flusso di dati del lavoro, ad esempio l'utilizzo dei parametri. `PATH` Nel caso del simple_file_job, hai modificato il `template.yaml` file per comunicare a Deadline Cloud che il flusso di dati si trova nel file di input e nel file di output.

Dopo aver aggiunto la configurazione degli allegati di lavoro alla coda, puoi inviare l'esempio di simple_file_job con gli allegati del lavoro. Dopo aver eseguito questa operazione, è possibile visualizzare la registrazione e l'output del lavoro per confermare che simple_file_job con allegati di lavoro funziona.

Per inviare il pacchetto di lavoro simple_file_job con gli allegati del lavoro

1. Scegli la tua prima CloudShell scheda, quindi apri la cartella. `JobBundle-Samples`
2.
```
cd ~/deadline-cloud-samples/job_bundles/
```
3. Invia simple_file_job alla coda. Quando ti viene richiesto di confermare il caricamento, inserisci. **y**

```
deadline bundle submit simple_file_job \
    -p InFile=simple_job/template.yaml \
    -p OutFile=hash-jobattachments.txt
```
4. Per visualizzare l'output del registro della sessione di trasferimento dati degli allegati del lavoro, eseguite il comando seguente.

```
JOB_ID=$(deadline config get defaults.job_id)
SESSION_ID=$(aws deadline list-sessions \
        --farm-id $DEV_FARM_ID \
        --queue-id $DEV_QUEUE_ID \
        --job-id $JOB_ID \
        --query "sessions[0].sessionId" \
        --output text)
cat ~/demoenv-logs/$DEV_QUEUE_ID/$SESSION_ID.log
```
5. Elenca le azioni della sessione che sono state eseguite all'interno della sessione.

```
aws deadline list-session-actions \
```

```
    --farm-id $DEV_FARM_ID \
    --queue-id $DEV_QUEUE_ID \
    --job-id $JOB_ID \
    --session-id $SESSION_ID
```

Viene mostrato un output come il seguente:

```
{
    "sessionactions": [
        {
            "sessionActionId": "sessionaction-123-0",
            "status": "SUCCEEDED",
            "startedAt": "<timestamp>",
            "endedAt": "<timestamp>",
            "progressPercent": 100.0,
            "definition": {
                "syncInputJobAttachments": {}
            }
        },
        {
            "sessionActionId": "sessionaction-123-1",
            "status": "SUCCEEDED",
            "startedAt": "<timestamp>",
            "endedAt": "<timestamp>",
            "progressPercent": 100.0,
            "definition": {
                "taskRun": {
                    "taskId": "task-abc-0",
                    "stepId": "step-def"
                }
            }
        }
    ]
}
```

La prima azione della sessione ha scaricato gli allegati del lavoro di input, mentre la seconda azione esegue l'attività come nei passaggi precedenti e quindi ha caricato gli allegati del lavoro di output.

6. Elenca la directory di output.

```
ls *.txt
```

Un output come questo `hash.txt` esiste nella directory, ma `hash-jobattachments.txt` non esiste perché il file di output del processo non è stato ancora scaricato.

7. Scarica l'output del processo più recente.

```
deadline job download-output
```

8. Visualizza l'output del file scaricato.

```
cat hash-jobattachments.txt
```

Viene mostrato un output come il seguente:

```
eaa2df5d34b54be5ac34c56a24a8c237b8487231a607eaf530a04d76b89c9cd3  /tmp/openjd/
session-123/assetroot-abc/simple_job/template.yaml
```

Informazioni su come vengono archiviati gli allegati di lavoro in Amazon S3

Puoi utilizzare AWS Command Line Interface (AWS CLI) per caricare o scaricare dati per gli allegati di lavoro, che vengono archiviati nei bucket Amazon S3. Capire come Deadline Cloud archivia gli allegati di lavoro su Amazon S3 ti aiuterà a sviluppare carichi di lavoro e integrazioni di pipeline.

Per controllare come vengono archiviati gli allegati dei lavori di Deadline Cloud in Amazon S3

1. Scegli la tua prima CloudShell scheda, quindi apri la directory degli esempi di job bundle.

```
cd ~/deadline-cloud-samples/job_bundles/
```

2. Ispeziona le proprietà del lavoro.

```
deadline job get
```

Viene mostrato un output come il seguente:

```
parameters:
  Message:
    string: Welcome to AWS Deadline Cloud!
  InFile:
```

```
    path: /home/cloudshell-user/deadline-cloud-samples/job_bundles/simple_job/
template.yaml
  OutFile:
    path: /home/cloudshell-user/deadline-cloud-samples/job_bundles/hash-
jobattachments.txt
attachments:
  manifests:
  - rootPath: /home/cloudshell-user/deadline-cloud-samples/job_bundles/
    rootPathFormat: posix
    outputRelativeDirectories:
    - .
    inputManifestPath: farm-3040c59a5b9943d58052c29d907a645d/queue-
cde9977c9f4d4018a1d85f3e6c1a4e6e/Inputs/
f46af01ca8904cd8b514586671c79303/0d69cd94523ba617c731f29c019d16e8_input.xxh128
    inputManifestHash: f95ef91b5dab1fc1341b75637fe987ee
  fileSystem: COPIED
```

Il campo degli allegati contiene un elenco di strutture manifeste che descrivono i percorsi dei dati di input e output utilizzati dal job durante l'esecuzione. Guarda `rootPath` per vedere il percorso della directory locale sul computer che ha inviato il lavoro. Per visualizzare il suffisso dell'oggetto Amazon S3 che contiene un file manifesto, consulta il. `inputManifestFile` Il file manifest contiene i metadati per un'istantanea ad albero di directory dei dati di input del processo.

3. Stampa bene l'oggetto manifest di Amazon S3 per vedere la struttura della directory di input per il lavoro.

```
MANIFEST_SUFFIX=$(aws deadline get-job \
     --farm-id $DEV_FARM_ID \
     --queue-id $DEV_QUEUE_ID \
     --job-id $JOB_ID \
     --query "attachments.manifests[0].inputManifestPath" \
     --output text)
 aws s3 cp s3://$DEV_FARM_BUCKET/JobAttachments/Manifests/$MANIFEST_SUFFIX - | jq .
```

Viene mostrato un output come il seguente:

```
{
     "hashAlg": "xxh128",
     "manifestVersion": "2023-03-03",
     "paths": [
     {
         "hash": "2ec297b04c59c4741ed97ac8fb83080c",
```

```
        "mtime": 1698186190000000,
        "path": "simple_job/template.yaml",
        "size": 445
    }
    ],
    "totalSize": 445
}
```

4. Crea il prefisso Amazon S3 che contiene i manifest per gli allegati del processo di output ed elenca l'oggetto al suo interno.

```
SESSION_ACTION=$(aws deadline list-session-actions \
    --farm-id $DEV_FARM_ID \
    --queue-id $DEV_QUEUE_ID \
    --job-id $JOB_ID \
    --session-id $SESSION_ID \
    --query "sessionActions[?definition.taskRun != null] | [0]")
STEP_ID=$(echo $SESSION_ACTION | jq -r .definition.taskRun.stepId)
TASK_ID=$(echo $SESSION_ACTION | jq -r .definition.taskRun.taskId)
TASK_OUTPUT_PREFIX=JobAttachments/Manifests/$DEV_FARM_ID/$DEV_QUEUE_ID/$JOB_ID/
$STEP_ID/$TASK_ID/
aws s3api list-objects-v2 --bucket $DEV_FARM_BUCKET --prefix $TASK_OUTPUT_PREFIX
```

Gli allegati del lavoro di output non sono referenziati direttamente dalla risorsa del lavoro, ma vengono invece inseriti in un bucket Amazon S3 basato sulla risorsa della fattoria. IDs

5. Ottieni la chiave dell'oggetto manifesto più recente per l'ID di azione della sessione specifica, quindi stampa in modo semplice gli oggetti del manifesto.

```
SESSION_ACTION_ID=$(echo $SESSION_ACTION | jq -r .sessionActionId)
 MANIFEST_KEY=$(aws s3api list-objects-v2 \
     --bucket $DEV_FARM_BUCKET \
     --prefix $TASK_OUTPUT_PREFIX \
     --query "Contents[*].Key" --output text \
     | grep $SESSION_ACTION_ID \
     | sort | tail -1)
 MANIFEST_OBJECT=$(aws s3 cp s3://$DEV_FARM_BUCKET/$MANIFEST_KEY -)
 echo $MANIFEST_OBJECT | jq .
```

`hash-jobattachments.txt`Nell'output vedrete le proprietà del file, come le seguenti:

```
{
```

```
    "hashAlg": "xxh128",
    "manifestVersion": "2023-03-03",
    "paths": [
    {
        "hash": "f60b8e7d0fabf7214ba0b6822e82e08b",
        "mtime": 1698785252554950,
        "path": "hash-jobattachments.txt",
        "size": 182
    }
    ],
    "totalSize": 182
}
```

Il job avrà un solo oggetto manifesto per operazione eseguita, ma in generale è possibile avere più oggetti per operazione eseguita.

6. Visualizza l'output di storage Amazon S3 indirizzabile ai contenuti sotto il prefisso. `Data`

```
FILE_HASH=$(echo $MANIFEST_OBJECT | jq -r .paths[0].hash)
FILE_PATH=$(echo $MANIFEST_OBJECT | jq -r .paths[0].path)
aws s3 cp s3://$DEV_FARM_BUCKET/JobAttachments/Data/$FILE_HASH -
```

Viene mostrato un output come il seguente:

```
eaa2df5d34b54be5ac34c56a24a8c237b8487231a607eaf530a04d76b89c9cd3  /tmp/openjd/
session-123/assetroot-abc/simple_job/template.yaml
```

Passaggi successivi

Dopo aver appreso come inviare offerte di lavoro con allegati utilizzando la CLI di Deadline Cloud, puoi scoprire:

- Invia con Deadline Cloudper imparare a eseguire lavori utilizzando un pacchetto OpenJD sui tuoi host di lavoro.
- Aggiungi una flotta gestita dai servizi alla tua farm di sviluppatori in Deadline Cloudper eseguire i tuoi lavori su host gestiti da Deadline Cloud.

- Pulisci le risorse della tua azienda agricola in Deadline Cloudper chiudere le risorse che hai usato per questo tutorial.

Aggiungi una flotta gestita dai servizi alla tua farm di sviluppatori in Deadline Cloud

AWS CloudShell non fornisce una capacità di elaborazione sufficiente per testare carichi di lavoro più grandi. Inoltre, non è configurato per funzionare con lavori che distribuiscono le attività su più host di lavoro.

Invece di utilizzarla CloudShell, puoi aggiungere una flotta gestita dai servizi di Auto Scaling (SMF) alla tua farm di sviluppatori. Un SMF offre una capacità di elaborazione sufficiente per carichi di lavoro più grandi ed è in grado di gestire lavori che richiedono la distribuzione delle attività lavorative su più host di lavoro.

Prima di aggiungere un SMF, devi configurare una farm, una coda e una flotta Deadline Cloud. Consultare Crea una cloud farm di Deadline.

Per aggiungere una flotta gestita dai servizi alla tua farm di sviluppatori

1. Scegli la tua prima AWS CloudShell scheda, quindi crea la flotta gestita dai servizi e aggiungi il relativo ID della flotta a. `.bashrc` Questa azione lo rende disponibile per altre sessioni terminali.

```
FLEET_ROLE_ARN="arn:aws:iam::$(aws sts get-caller-identity \
         --query "Account" --output text):role/${DEV_FARM_NAME}FleetRole"
 aws deadline create-fleet \
     --farm-id $DEV_FARM_ID \
     --display-name "$DEV_FARM_NAME SMF" \
     --role-arn $FLEET_ROLE_ARN \
     --max-worker-count 5 \
     --configuration \
         '{
             "serviceManagedEc2": {
                 "instanceCapabilities": {
                     "vCpuCount": {
                         "min": 2,
                         "max": 4
                     },
                     "memoryMiB": {
                         "min": 512
```

```
                    },
                    "osFamily": "linux",
                    "cpuArchitectureType": "x86_64"
                },
                "instanceMarketOptions": {
                    "type": "spot"
                }
            }
        }'

echo "DEV_SMF_ID=$(aws deadline list-fleets \
        --farm-id $DEV_FARM_ID \
        --query "fleets[?displayName=='$DEV_FARM_NAME SMF'].fleetId \
        | [0]" --output text)" >> ~/.bashrc
source ~/.bashrc
```

2. Associate l'SMF alla vostra coda.

```
aws deadline create-queue-fleet-association \
     --farm-id $DEV_FARM_ID \
     --queue-id $DEV_QUEUE_ID \
     --fleet-id $DEV_SMF_ID
```

3. Invia simple_file_job alla coda. Quando ti viene richiesto di confermare il caricamento, inserisci. **y**

```
deadline bundle submit simple_file_job \
    -p InFile=simple_job/template.yaml \
    -p OutFile=hash-jobattachments.txt
```

4. Conferma che l'SMF funzioni correttamente.

```
deadline fleet get
```

- L'operatore potrebbe impiegare alcuni minuti per iniziare. Ripeti il `deadline fleet get` comando finché non vedi che la flotta è in funzione.
- La flotta `queueFleetAssociationsStatus` per i servizi gestiti sarà. `ACTIVE`
- La SMF `autoScalingStatus` cambierà da a. `GROWING` `STEADY`

Il tuo stato sarà simile al seguente:

```
fleetId: fleet-2cc78e0dd3f04d1db427e7dc1d51ea44
```

```
farmId: farm-63ee8d77cdab4a578b685be8c5561c4a
displayName: DeveloperFarm SMF
description: ''
status: ACTIVE
autoScalingStatus: STEADY
targetWorkerCount: 0
workerCount: 0
minWorkerCount: 0
maxWorkerCount: 5
```

5. Visualizza il registro del lavoro che hai inviato. Questo registro viene memorizzato in un registro in Amazon CloudWatch Logs, non nel CloudShell file system.

```
JOB_ID=$(deadline config get defaults.job_id)
SESSION_ID=$(aws deadline list-sessions \
        --farm-id $DEV_FARM_ID \
        --queue-id $DEV_QUEUE_ID \
        --job-id $JOB_ID \
        --query "sessions[0].sessionId" \
        --output text)
aws logs tail /aws/deadline/$DEV_FARM_ID/$DEV_QUEUE_ID \
    --log-stream-names $SESSION_ID
```

Passaggi successivi

Dopo aver creato e testato una flotta gestita dai servizi, dovresti rimuovere le risorse che hai creato per evitare addebiti inutili.

- Pulisci le risorse della tua azienda agricola in Deadline Cloudper chiudere le risorse che hai usato per questo tutorial.

Pulisci le risorse della tua azienda agricola in Deadline Cloud

Per sviluppare e testare nuovi carichi di lavoro e integrazioni di pipeline, puoi continuare a utilizzare la farm per sviluppatori Deadline Cloud che hai creato per questo tutorial. Se non hai più bisogno della tua farm di sviluppatori, puoi eliminarne le risorse, tra cui farm, fleet, queue, ruoli AWS Identity and Access Management (IAM) e log in Amazon CloudWatch Logs. Dopo aver eliminato queste risorse, dovrai ricominciare il tutorial per utilizzarle. Per ulteriori informazioni, consulta Guida introduttiva alle risorse di Deadline Cloud.

Per ripulire le risorse della farm degli sviluppatori

1. Scegli la tua prima CloudShell scheda, quindi interrompi tutte le associazioni queue-fleet relative alla tua coda.

```
FLEETS=$(aws deadline list-queue-fleet-associations \
        --farm-id $DEV_FARM_ID \
        --queue-id $DEV_QUEUE_ID \
        --query "queueFleetAssociations[].fleetId" \
        --output text)
for FLEET_ID in $FLEETS; do
    aws deadline update-queue-fleet-association \
        --farm-id $DEV_FARM_ID \
        --queue-id $DEV_QUEUE_ID \
        --fleet-id $FLEET_ID \
        --status STOP_SCHEDULING_AND_CANCEL_TASKS
done
```

2. Elenca le associazioni delle flotte in coda.

```
aws deadline list-queue-fleet-associations \
     --farm-id $DEV_FARM_ID \
     --queue-id $DEV_QUEUE_ID
```

Potrebbe essere necessario eseguire nuovamente il comando fino a quando l'output non riporta i risultati`"status": "STOPPED"`, quindi è possibile procedere al passaggio successivo. Il completamento di questo processo può richiedere diversi minuti.

```
{
    "queueFleetAssociations": [
        {
            "queueId": "queue-abcdefgh0123456789012345678901 2id",
            "fleetId": "fleet-abcdefgh0123456789012345678901 2id",
            "status": "STOPPED",
            "createdAt": "2023-11-21T20:49:19+00:00",
            "createdBy": "arn:aws:sts::123456789012:assumed-role/RoleToBeAssumed/
MySessionName",
            "updatedAt": "2023-11-21T20:49:38+00:00",
            "updatedBy": "arn:aws:sts::123456789012:assumed-role/RoleToBeAssumed/
MySessionName"
        },
        {
```

```
            "queueId": "queue-abcdefgh01234567890123456789012id",
            "fleetId": "fleet-abcdefgh01234567890123456789012id",
            "status": "STOPPED",
            "createdAt": "2023-11-21T20:32:06+00:00",
            "createdBy": "arn:aws:sts::123456789012:assumed-role/RoleToBeAssumed/
MySessionName",
            "updatedAt": "2023-11-21T20:49:39+00:00",
            "updatedBy": "arn:aws:sts::123456789012:assumed-role/RoleToBeAssumed/
MySessionName"
        }
    ]
}
```

3. Elimina tutte le associazioni queue-fleet per la tua coda.

```
for FLEET_ID in $FLEETS; do
     aws deadline delete-queue-fleet-association \
         --farm-id $DEV_FARM_ID \
         --queue-id $DEV_QUEUE_ID \
         --fleet-id $FLEET_ID
 done
```

4. Elimina tutte le flotte associate alla coda.

```
for FLEET_ID in $FLEETS; do
     aws deadline delete-fleet \
         --farm-id $DEV_FARM_ID \
         --fleet-id $FLEET_ID
 done
```

5. Elimina la coda.

```
aws deadline delete-queue \
     --farm-id $DEV_FARM_ID \
     --queue-id $DEV_QUEUE_ID
```

6. Eliminare la fattoria.

```
aws deadline delete-farm \
     --farm-id $DEV_FARM_ID
```

7. Elimina altre AWS risorse per la tua fattoria.

a. Elimina il ruolo fleet AWS Identity and Access Management (IAM).

```
aws iam delete-role-policy \
     --role-name "${DEV_FARM_NAME}FleetRole" \
     --policy-name WorkerPermissions
aws iam delete-role \
     --role-name "${DEV_FARM_NAME}FleetRole"
```

b. Elimina il ruolo IAM in coda.

```
aws iam delete-role-policy \
     --role-name "${DEV_FARM_NAME}QueueRole" \
     --policy-name S3BucketsAccess
aws iam delete-role \
     --role-name "${DEV_FARM_NAME}QueueRole"
```

c. Elimina i gruppi di log di Amazon CloudWatch Logs. Ogni coda e flotta ha il proprio gruppo di log.

```
aws logs delete-log-group \
     --log-group-name "/aws/deadline/$DEV_FARM_ID/$DEV_QUEUE_ID"
aws logs delete-log-group \
     --log-group-name "/aws/deadline/$DEV_FARM_ID/$DEV_CMF_ID"
aws logs delete-log-group \
     --log-group-name "/aws/deadline/$DEV_FARM_ID/$DEV_SMF_ID"
```

Configurazione dei lavori utilizzando ambienti di coda

AWS Deadline Cloud utilizza ambienti di coda per configurare il software sui dipendenti. Un ambiente consente di eseguire attività che richiedono molto tempo, come la configurazione e lo smontaggio, una volta per tutte le attività di una sessione. Definisce le azioni da eseguire su un lavoratore all'avvio o all'interruzione di una sessione. È possibile configurare un ambiente per una coda, i lavori che vengono eseguiti in coda e i singoli passaggi per un lavoro.

Gli ambienti vengono definiti come ambienti di coda o ambienti di lavoro. Crea ambienti di coda con la console Deadline Cloud o con Deadline: CreateQueueEnvironment gestisci e definisci gli ambienti di lavoro nei modelli di lavoro dei lavori che invii. Seguono la specifica Open Job Description (OpenJD) per gli ambienti. Per i dettagli, vedere le specifichehttps://github.com/OpenJobDescription/openjd-specifications/wiki/2023-09-Template-Schemas#4-environment <Environment>di OpenJD su. GitHub

Oltre a una `name` e`description`, ogni ambiente contiene due campi che definiscono l'ambiente sull'host. Questi sono:

- `script`— L'azione intrapresa quando questo ambiente viene eseguito su un lavoratore.
- `variables`— Un insieme di coppie nome/valore di variabili d'ambiente che vengono impostate quando si entra nell'ambiente.

È necessario impostare almeno una delle o. `script` `variables`

È possibile definire più di un ambiente nel modello di lavoro. Ogni ambiente viene applicato nell'ordine in cui è elencato nel modello. È possibile utilizzarlo per gestire la complessità degli ambienti.

L'ambiente di coda predefinito per Deadline Cloud utilizza il gestore di pacchetti conda per caricare il software nell'ambiente, ma è possibile utilizzare altri gestori di pacchetti. L'ambiente predefinito definisce due parametri per specificare il software da caricare. Queste variabili sono impostate dai mittenti forniti da Deadline Cloud, sebbene sia possibile impostarle nei propri script e applicazioni che utilizzano l'ambiente predefinito. Questi sono:

- `CondaPackages`— Un elenco separato da spazi di pacchetti conda che corrispondono alle specifiche da installare per il lavoro. Ad esempio, il mittente di Blender `blender=3.6` aggiungerebbe fotogrammi di rendering in Blender 3.6.

- `CondaChannels`— Un elenco separato da spazi di canali conda da cui installare i pacchetti. Per le flotte gestite dai servizi, i pacchetti vengono installati dal canale. `deadline-cloud` Puoi aggiungere altri canali.

Argomenti

- Controlla l'ambiente di lavoro con gli ambienti di coda OpenJD
- Fornisci candidature per i tuoi lavori

Controlla l'ambiente di lavoro con gli ambienti di coda OpenJD

È possibile definire ambienti personalizzati per i lavori di rendering utilizzando ambienti di coda. Un ambiente di coda è un modello che controlla le variabili di ambiente, le mappature dei file e altre impostazioni per i lavori in esecuzione in una coda specifica. Consente di personalizzare l'ambiente di esecuzione per i lavori inviati a una coda in base ai requisiti dei carichi di lavoro. AWS Deadline Cloud offre tre livelli annidati in cui è possibile applicare ambienti Open Job Description (OpenJD): queue, job e step. Definendo gli ambienti di coda, è possibile garantire prestazioni coerenti e ottimizzate per diversi tipi di lavori, ottimizzare l'allocazione delle risorse e semplificare la gestione delle code.

L'ambiente di coda è un modello che si collega a una coda del AWS proprio account dalla console di gestione o utilizzando il AWS . AWS CLIÈ possibile creare un ambiente per una coda oppure creare più ambienti di coda applicati per creare l'ambiente di esecuzione. Ciò consente di creare e testare un ambiente seguendo le fasi necessarie per garantire che funzioni correttamente per i propri job.

Gli ambienti Job e Step sono definiti nel modello di job utilizzato per creare un job nella coda. La sintassi di OpenJD è la stessa in queste diverse forme di ambienti. In questa sezione li mostreremo all'interno dei modelli di lavoro.

Argomenti

- Imposta le variabili di ambiente in un ambiente di coda
- Imposta il percorso in un ambiente di coda
- Esegui un processo demone in background dall'ambiente di coda

Imposta le variabili di ambiente in un ambiente di coda

Gli ambienti Open Job Description (OpenJD) possono impostare variabili di ambiente utilizzate da ogni comando di task all'interno del loro ambito. Molte applicazioni e framework controllano le variabili di ambiente per controllare le impostazioni delle funzionalità, il livello di registrazione e altro ancora.

Ad esempio, Qt Framework fornisce funzionalità GUI per molte applicazioni desktop. Quando si eseguono queste applicazioni su un host di lavoro senza uno schermo interattivo, potrebbe essere necessario impostare la variabile `QT_QPA_PLATFORM` di ambiente `offscreen` in modo che l'operatore non cerchi uno schermo.

In questo esempio, utilizzerai un pacchetto di job di esempio dalla directory degli esempi di Deadline Cloud per impostare e visualizzare le variabili di ambiente per un lavoro.

Prerequisiti

Esegui i passaggi seguenti per eseguire il pacchetto di job di esempio con le variabili di ambiente dal repository github degli esempi di Deadline Cloud.

1. Se non disponi di una Deadline Cloud farm con una coda e una flotta Linux associata, segui l'esperienza di onboarding guidata nella console Deadline Cloud per crearne una con le impostazioni predefinite.
2. Se non disponi della CLI di Deadline Cloud e del monitor Deadline Cloud sulla tua workstation, segui i passaggi in Configurare i mittenti di Deadline Cloud dalla guida per l'utente.
3. Utilizzalo per clonare l'archivio di esempi `git` di Deadline Cloud. GitHub

```
git clone https://github.com/aws-deadline/deadline-cloud-samples.git
 Cloning into 'deadline-cloud-samples'...
 ...
cd deadline-cloud-samples/job_bundles
```

Esegui l'esempio della variabile di ambiente

1. Utilizza la CLI di Deadline Cloud per inviare `job_env_vars` il campione.

```
deadline bundle submit job_env_vars
 Submitting to Queue: MySampleQueue
 ...
```

2. Nel monitor Deadline Cloud, puoi vedere il nuovo lavoro e monitorarne l'avanzamento. Dopo il Linux la flotta associata alla coda ha un lavoratore disponibile per eseguire l'attività del lavoro, il lavoro viene completato in pochi secondi. Seleziona l'attività, quindi scegli l'opzione Visualizza registri nel menu in alto a destra del pannello delle attività.

   Sulla destra ci sono tre azioni di sessione, Launch JobEnv StepEnv, Launch ed Task run. La visualizzazione del registro al centro della finestra corrisponde all'azione della sessione selezionata sulla destra.

Confronta le azioni della sessione con le relative definizioni

In questa sezione si utilizza il monitor Deadline Cloud per confrontare le azioni della sessione con il punto in cui sono definite nel modello di lavoro. Continua dalla sezione precedente.

Apri il file job_env_vars/template.yaml in un editor di testo. Questo è il modello di lavoro che definisce le azioni della sessione.

1. Seleziona l'azione Avvia JobEnv sessione nel monitor di Deadline Cloud. Verrà visualizzato il seguente output di registro.

```
 024/07/16 16:18:27-07:00
 2024/07/16 16:18:27-07:00 ==============================================
 2024/07/16 16:18:27-07:00 --------- Entering Environment: JobEnv
 2024/07/16 16:18:27-07:00 ==============================================
 2024/07/16 16:18:27-07:00 Setting: JOB_VERBOSITY=MEDIUM
 2024/07/16 16:18:27-07:00 Setting: JOB_EXAMPLE_PARAM=An example parameter value
 2024/07/16 16:18:27-07:00 Setting: JOB_PROJECT_ID=project-12
 2024/07/16 16:18:27-07:00 Setting: JOB_ENDPOINT_URL=https://internal-host-name/some/
path
 2024/07/16 16:18:27-07:00 Setting: QT_QPA_PLATFORM=offscreen
```

   Questa azione è stata specificata nelle righe seguenti del modello di lavoro.

```
jobEnvironments:
 - name: JobEnv
   description: Job environments apply to everything in the job.
   variables:
     # When applications have options as environment variables, you can set them
 here.
     JOB_VERBOSITY: MEDIUM
```

```
    # You can use the value of job parameters when setting environment variables.
    JOB_EXAMPLE_PARAM: "{{Param.ExampleParam}}"
    # Some more ideas.
    JOB_PROJECT_ID: project-12
    JOB_ENDPOINT_URL: https://internal-host-name/some/path
    # This variable lets applications using the Qt Framework run without a display
    QT_QPA_PLATFORM: offscreen
```

2. Seleziona l'azione Avvia StepEnv sessione nel monitor di Deadline Cloud. Verrà visualizzato il seguente output di registro.

```
2024/07/16 16:18:27-07:00
2024/07/16 16:18:27-07:00 ================================================
2024/07/16 16:18:27-07:00 --------- Entering Environment: StepEnv
2024/07/16 16:18:27-07:00 ================================================
2024/07/16 16:18:27-07:00 Setting: STEP_VERBOSITY=HIGH
2024/07/16 16:18:27-07:00 Setting: JOB_PROJECT_ID=step-project-12
```

Questa azione è stata specificata nelle righe seguenti del modello di lavoro.

```
  stepEnvironments:
  - name: StepEnv
    description: Step environments apply to all the tasks in the step.
    variables:
      # These environment variables are only set within this step, not other steps.
      STEP_VERBOSITY: HIGH
      # Replace a variable value defined at the job level.
      JOB_PROJECT_ID: step-project-12
```

3. Seleziona l'azione Task run session nel monitor Deadline Cloud. Verrà visualizzato il seguente output.

```
2024/07/16 16:18:27-07:00
2024/07/16 16:18:27-07:00 ================================================
2024/07/16 16:18:27-07:00 --------- Running Task
2024/07/16 16:18:27-07:00 ================================================
2024/07/16 16:18:27-07:00 ------------------------------------------------
2024/07/16 16:18:27-07:00 Phase: Setup
2024/07/16 16:18:27-07:00 ------------------------------------------------
2024/07/16 16:18:27-07:00 Writing embedded files for Task to disk.
2024/07/16 16:18:27-07:00 Mapping: Task.File.Run -> /sessions/session-
b4bd451784674c0987be82c5f7d5642deupf6tk9/embedded_files08cdnuyt/tmpmdiajwvh
```

```
 2024/07/16 16:18:27-07:00 Wrote: Run -> /sessions/session-
b4bd451784674c0987be82c5f7d5642deupf6tk9/embedded_files08cdnuyt/tmpmdiajwvh
 2024/07/16 16:18:27-07:00 ----------------------------------------------
 2024/07/16 16:18:27-07:00 Phase: Running action
 2024/07/16 16:18:27-07:00 ----------------------------------------------
 2024/07/16 16:18:27-07:00 Running command sudo -u job-user -i setsid -w /sessions/
session-b4bd451784674c0987be82c5f7d5642deupf6tk9/tmpiqbrsby4.sh
 2024/07/16 16:18:27-07:00 Command started as pid: 2176
 2024/07/16 16:18:27-07:00 Output:
 2024/07/16 16:18:28-07:00 Running the task
 2024/07/16 16:18:28-07:00
 2024/07/16 16:18:28-07:00 Environment variables starting with JOB_*:
 2024/07/16 16:18:28-07:00 JOB_ENDPOINT_URL=https://internal-host-name/some/path
 2024/07/16 16:18:28-07:00 JOB_EXAMPLE_PARAM='An example parameter value'
 2024/07/16 16:18:28-07:00 JOB_PROJECT_ID=step-project-12
 2024/07/16 16:18:28-07:00 JOB_VERBOSITY=MEDIUM
 2024/07/16 16:18:28-07:00
 2024/07/16 16:18:28-07:00 Environment variables starting with STEP_*:
 2024/07/16 16:18:28-07:00 STEP_VERBOSITY=HIGH
 2024/07/16 16:18:28-07:00
 2024/07/16 16:18:28-07:00 Done running the task
 2024/07/16 16:18:28-07:00 ----------------------------------------------
 2024/07/16 16:18:28-07:00 Uploading output files to Job Attachments
 2024/07/16 16:18:28-07:00 ----------------------------------------------
```

Le seguenti righe del modello di lavoro hanno specificato questa azione.

```
  script:
    actions:
      onRun:
        command: bash
        args:
        - '{{Task.File.Run}}'
    embeddedFiles:
    - name: Run
      type: TEXT
      data: |
        echo Running the task
        echo ""

        echo Environment variables starting with JOB_*:
        set | grep ^JOB_
        echo ""
```

```
        echo Environment variables starting with STEP_*:
        set | grep ^STEP_
        echo ""

        echo Done running the task
```

Imposta il percorso in un ambiente di coda

Usa gli ambienti OpenJD per fornire nuovi comandi in un ambiente. Per prima cosa create una directory contenente i file di script, quindi aggiungete quella directory alle variabili di `PATH` ambiente in modo che gli eseguibili dello script possano eseguirli senza dover specificare ogni volta il percorso della directory. L'elenco delle variabili in una definizione di ambiente non fornisce un modo per modificare la variabile, quindi è possibile farlo eseguendo invece uno script. Dopo che lo script ha impostato le cose e modificato la`PATH`, esporta la variabile nel runtime di OpenJD con il comando. `echo "openjd_env: PATH=$PATH"`

Prerequisiti

Esegui i passaggi seguenti per eseguire il pacchetto di job di esempio con le variabili di ambiente dal repository github degli esempi di Deadline Cloud.

1. Se non disponi di una Deadline Cloud farm con una coda e una flotta Linux associata, segui l'esperienza di onboarding guidata nella console Deadline Cloud per crearne una con le impostazioni predefinite.
2. Se non disponi della CLI di Deadline Cloud e del monitor Deadline Cloud sulla tua workstation, segui i passaggi in Configurare i mittenti di Deadline Cloud dalla guida per l'utente.
3. Utilizzalo per clonare l'archivio di esempi `git` di Deadline Cloud. GitHub

```
git clone https://github.com/aws-deadline/deadline-cloud-samples.git
 Cloning into 'deadline-cloud-samples'...
 ...
cd deadline-cloud-samples/job_bundles
```

Esegui l'esempio di percorso

1. Utilizza la CLI di Deadline Cloud per inviare `job_env_with_new_command` il campione.

```
$ deadline bundle submit job_env_with_new_command
Submitting to Queue: MySampleQueue
...
```

2. Nel monitor Deadline Cloud, vedrai il nuovo lavoro e potrai monitorarne l'avanzamento. Una volta Linux Il parco macchine associato alla coda dispone di un operatore per eseguire l'attività del lavoro, il lavoro viene completato in pochi secondi. Seleziona l'attività, quindi scegli l'opzione Visualizza registri nel menu in alto a destra del pannello delle attività.

   Sulla destra ci sono due azioni di sessione, Launch RandomSleepCommand e Task run. Il visualizzatore di log al centro della finestra corrisponde all'azione della sessione selezionata sulla destra.

Confronta le azioni della sessione con le relative definizioni

In questa sezione si utilizza il monitor Deadline Cloud per confrontare le azioni della sessione con il punto in cui sono definite nel modello di lavoro. Continua dalla sezione precedente.

Apri il file job_env_with_new_command/template.yaml in un editor di testo. Confrontate le azioni della sessione con quelle definite nel modello di lavoro.

1. Seleziona l'azione Avvia RandomSleepCommand sessione nel monitor Deadline Cloud. Vedrai l'output del registro come segue.

```
 2024/07/16 17:25:32-07:00
 2024/07/16 17:25:32-07:00 ================================================
 2024/07/16 17:25:32-07:00 --------- Entering Environment: RandomSleepCommand
 2024/07/16 17:25:32-07:00 ================================================
 2024/07/16 17:25:32-07:00 ------------------------------------------------
 2024/07/16 17:25:32-07:00 Phase: Setup
 2024/07/16 17:25:32-07:00 ------------------------------------------------
 2024/07/16 17:25:32-07:00 Writing embedded files for Environment to disk.
 2024/07/16 17:25:32-07:00 Mapping: Env.File.Enter -> /sessions/session-
ab132a51b9b54d5da22cbe839dd946baaw1c8hk5/embedded_filesf3tq_1os/tmpbt8j_c3f
 2024/07/16 17:25:32-07:00 Mapping: Env.File.SleepScript -> /sessions/session-
ab132a51b9b54d5da22cbe839dd946baaw1c8hk5/embedded_filesf3tq_1os/tmperastlp4
 2024/07/16 17:25:32-07:00 Wrote: Enter -> /sessions/session-
ab132a51b9b54d5da22cbe839dd946baaw1c8hk5/embedded_filesf3tq_1os/tmpbt8j_c3f
 2024/07/16 17:25:32-07:00 Wrote: SleepScript -> /sessions/session-
ab132a51b9b54d5da22cbe839dd946baaw1c8hk5/embedded_filesf3tq_1os/tmperastlp4
```

```
 2024/07/16 17:25:32-07:00 ----------------------------------------------
 2024/07/16 17:25:32-07:00 Phase: Running action
 2024/07/16 17:25:32-07:00 ----------------------------------------------
 2024/07/16 17:25:32-07:00 Running command sudo -u job-user -i setsid -w /sessions/
session-ab132a51b9b54d5da22cbe839dd946baaw1c8hk5/tmpbwrquq5u.sh
 2024/07/16 17:25:32-07:00 Command started as pid: 2205
 2024/07/16 17:25:32-07:00 Output:
 2024/07/16 17:25:33-07:00 openjd_env: PATH=/sessions/session-
ab132a51b9b54d5da22cbe839dd946baaw1c8hk5/bin:/opt/conda/condabin:/home/job-
user/.local/bin:/home/job-user/bin:/usr/local/sbin:/usr/local/bin:/usr/sbin:/usr/
bin:/sbin:/bin:/var/lib/snapd/snap/bin
 No newer logs at this moment.
```

Le seguenti righe del modello di lavoro hanno specificato questa azione.

```
 jobEnvironments:
 - name: RandomSleepCommand
   description: Adds a command 'random-sleep' to the environment.
   script:
     actions:
       onEnter:
         command: bash
         args:
         - "{{Env.File.Enter}}"
     embeddedFiles:
     - name: Enter
       type: TEXT
       data: |
         #!/bin/env bash
         set -euo pipefail

         # Make a bin directory inside the session's working directory for providing
 new commands
         mkdir -p '{{Session.WorkingDirectory}}/bin'

         # If this bin directory is not already in the PATH, then add it
         if ! [[ ":$PATH:" == *':{{Session.WorkingDirectory}}/bin:'* ]]; then
           export "PATH={{Session.WorkingDirectory}}/bin:$PATH"

           # This message to Open Job Description exports the new PATH value to the
 environment
           echo "openjd_env: PATH=$PATH"
         fi
```

```
        # Copy the SleepScript embedded file into the bin directory
        cp '{{Env.File.SleepScript}}' '{{Session.WorkingDirectory}}/bin/random-
sleep'
        chmod u+x '{{Session.WorkingDirectory}}/bin/random-sleep'
    - name: SleepScript
      type: TEXT
      runnable: true
      data: |
        ...
```

2. Seleziona l'azione Avvia StepEnv sessione nel monitor Deadline Cloud. L'output del log viene visualizzato come segue.

```
 2024/07/16 17:25:33-07:00
 2024/07/16 17:25:33-07:00 ==============================================
 2024/07/16 17:25:33-07:00 --------- Running Task
 2024/07/16 17:25:33-07:00 ==============================================
 2024/07/16 17:25:33-07:00 ----------------------------------------------
 2024/07/16 17:25:33-07:00 Phase: Setup
 2024/07/16 17:25:33-07:00 ----------------------------------------------
 2024/07/16 17:25:33-07:00 Writing embedded files for Task to disk.
 2024/07/16 17:25:33-07:00 Mapping: Task.File.Run -> /sessions/session-
ab132a51b9b54d5da22cbe839dd946baaw1c8hk5/embedded_filesf3tq_1os/tmpdrwuehjf
 2024/07/16 17:25:33-07:00 Wrote: Run -> /sessions/session-
ab132a51b9b54d5da22cbe839dd946baaw1c8hk5/embedded_filesf3tq_1os/tmpdrwuehjf
 2024/07/16 17:25:33-07:00 ----------------------------------------------
 2024/07/16 17:25:33-07:00 Phase: Running action
 2024/07/16 17:25:33-07:00 ----------------------------------------------
 2024/07/16 17:25:33-07:00 Running command sudo -u job-user -i setsid -w /sessions/
session-ab132a51b9b54d5da22cbe839dd946baaw1c8hk5/tmpz81iaqfw.sh
 2024/07/16 17:25:33-07:00 Command started as pid: 2256
 2024/07/16 17:25:33-07:00 Output:
 2024/07/16 17:25:34-07:00 + random-sleep 12.5 27.5
 2024/07/16 17:26:00-07:00 Sleeping for duration 26.90
 2024/07/16 17:26:00-07:00 ----------------------------------------------
 2024/07/16 17:26:00-07:00 Uploading output files to Job Attachments
 2024/07/16 17:26:00-07:00 ----------------------------------------------
```

3. Questa azione è stata specificata nelle righe seguenti del modello di lavoro.

```
 steps:
 - name: EnvWithCommand
```

```
  script:
    actions:
      onRun:
        command: bash
        args:
        - '{{Task.File.Run}}'
    embeddedFiles:
    - name: Run
      type: TEXT
      data: |
        set -xeuo pipefail

        # Run the script installed into PATH by the job environment
        random-sleep 12.5 27.5
  hostRequirements:
    attributes:
    - name: attr.worker.os.family
      anyOf:
      - linux
```

Esegui un processo demone in background dall'ambiente di coda

In molti casi d'uso del rendering, il caricamento dei dati dell'applicazione e della scena può richiedere molto tempo. Se un job li ricarica per ogni frame, impiegherà la maggior parte del tempo a sovraccaricare. Spesso è possibile caricare l'applicazione una sola volta come processo demone in background, fare in modo che carichi i dati della scena e quindi inviarle i comandi tramite la comunicazione tra processi (IPC) per eseguire i rendering.

Molte delle integrazioni open source di Deadline Cloud utilizzano questo modello. Il progetto Open Job Description fornisce una libreria di runtime di adattatori con modelli IPC robusti su tutti i sistemi operativi supportati.

Per dimostrare questo modello, esiste un pacchetto di job di esempio autonomo che utilizza Python e codice bash per implementare un demone in background e l'IPC per le attività per comunicare con esso. Il demone è implementato in Python e ascolta un SIGUSR1 segnale POSIX per sapere quando elaborare un'attività. I dettagli dell'attività vengono passati al demone in un file JSON specifico e i risultati dell'esecuzione dell'operazione vengono restituiti come un altro file JSON.

Prerequisiti

Esegui i seguenti passaggi per eseguire il pacchetto di job di esempio con un processo daemon dal repository github degli esempi di Deadline Cloud.

1. Se non disponi di una farm Deadline Cloud con una coda e una flotta Linux associata, segui l'esperienza di onboarding guidata nella console Deadline Cloud per crearne una con le impostazioni predefinite.
2. Se non disponi della CLI di Deadline Cloud e del monitor Deadline Cloud sulla tua workstation, segui i passaggi in Configurare i mittenti di Deadline Cloud dalla guida per l'utente.
3. Utilizzalo per clonare l'archivio di esempi `git` di Deadline Cloud. GitHub

```
git clone https://github.com/aws-deadline/deadline-cloud-samples.git
 Cloning into 'deadline-cloud-samples'...
 ...
cd deadline-cloud-samples/job_bundles
```

Esegui l'esempio del demone

1. Utilizza la CLI di Deadline Cloud per inviare `job_env_daemon_process` il campione.

```
 git clone https://github.com/aws-deadline/deadline-cloud-samples.git
Cloning into 'deadline-cloud-samples'...
 ...
cd deadline-cloud-samples/job_bundles
```

2. Nell'applicazione di monitoraggio Deadline Cloud, vedrai il nuovo lavoro e potrai monitorarne l'avanzamento. Una volta Linux Il parco macchine associato alla coda dispone di un operatore per eseguire l'operazione, che viene completata in circa un minuto. Con una delle attività selezionate, scegli l'opzione Visualizza registri nel menu in alto a destra del pannello delle attività.

   Sulla destra ci sono due azioni di sessione, Launch DaemonProcess e Task run. Il visualizzatore di log al centro della finestra corrisponde all'azione della sessione selezionata sulla destra.

   Seleziona l'opzione Visualizza i registri per tutte le attività. La sequenza temporale mostra il resto delle attività eseguite come parte della sessione e l'`Shut down DaemonProcess`azione uscita dall'ambiente.

Visualizza i registri dei daemon

1. In questa sezione si utilizza il monitor Deadline Cloud per confrontare le azioni della sessione con il punto in cui sono definite nel modello di lavoro. Continua dalla sezione precedente.

   Apri il file job_env_daemon_process/template.yaml in un editor di testo. Confrontate le azioni della sessione con quelle definite nel modello di lavoro.

2. Seleziona l'azione della `Launch DaemonProcess` sessione nel monitor di Deadline Cloud. Vedrai l'output del registro come segue.

```
 2024/07/17 16:27:20-07:00
 2024/07/17 16:27:20-07:00 ================================================
 2024/07/17 16:27:20-07:00 --------- Entering Environment: DaemonProcess
 2024/07/17 16:27:20-07:00 ================================================
 2024/07/17 16:27:20-07:00 ------------------------------------------------
 2024/07/17 16:27:20-07:00 Phase: Setup
 2024/07/17 16:27:20-07:00 ------------------------------------------------
 2024/07/17 16:27:20-07:00 Writing embedded files for Environment to disk.
 2024/07/17 16:27:20-07:00 Mapping: Env.File.Enter -> /sessions/
session-972e21d98dde45e59c7153bd9258a64dohwg4yg1/embedded_fileswy00x5ra/enter-daemon-
process-env.sh
 2024/07/17 16:27:20-07:00 Mapping: Env.File.Exit -> /sessions/
session-972e21d98dde45e59c7153bd9258a64dohwg4yg1/embedded_fileswy00x5ra/exit-daemon-
process-env.sh
 2024/07/17 16:27:20-07:00 Mapping: Env.File.DaemonScript -> /sessions/
session-972e21d98dde45e59c7153bd9258a64dohwg4yg1/embedded_fileswy00x5ra/daemon-
script.py
 2024/07/17 16:27:20-07:00 Mapping: Env.File.DaemonHelperFunctions -> /sessions/
session-972e21d98dde45e59c7153bd9258a64dohwg4yg1/embedded_fileswy00x5ra/daemon-
helper-functions.sh
 2024/07/17 16:27:20-07:00 Wrote: Enter -> /sessions/
session-972e21d98dde45e59c7153bd9258a64dohwg4yg1/embedded_fileswy00x5ra/enter-daemon-
process-env.sh
 2024/07/17 16:27:20-07:00 Wrote: Exit -> /sessions/
session-972e21d98dde45e59c7153bd9258a64dohwg4yg1/embedded_fileswy00x5ra/exit-daemon-
process-env.sh
 2024/07/17 16:27:20-07:00 Wrote: DaemonScript -> /sessions/
session-972e21d98dde45e59c7153bd9258a64dohwg4yg1/embedded_fileswy00x5ra/daemon-
script.py
 2024/07/17 16:27:20-07:00 Wrote: DaemonHelperFunctions -> /sessions/
session-972e21d98dde45e59c7153bd9258a64dohwg4yg1/embedded_fileswy00x5ra/daemon-
helper-functions.sh
```

```
 2024/07/17 16:27:20-07:00 ----------------------------------------------
 2024/07/17 16:27:20-07:00 Phase: Running action
 2024/07/17 16:27:20-07:00 ----------------------------------------------
 2024/07/17 16:27:20-07:00 Running command sudo -u job-user -i setsid -w /sessions/
session-972e21d98dde45e59c7153bd9258a64dohwg4yg1/tmp_u8slys3.sh
 2024/07/17 16:27:20-07:00 Command started as pid: 2187
 2024/07/17 16:27:20-07:00 Output:
 2024/07/17 16:27:21-07:00 openjd_env: DAEMON_LOG=/sessions/
session-972e21d98dde45e59c7153bd9258a64dohwg4yg1/daemon.log
 2024/07/17 16:27:21-07:00 openjd_env: DAEMON_PID=2223
 2024/07/17 16:27:21-07:00 openjd_env: DAEMON_BASH_HELPER_SCRIPT=/sessions/
session-972e21d98dde45e59c7153bd9258a64dohwg4yg1/embedded_fileswy00x5ra/daemon-
helper-functions.sh
```

Le seguenti righe del modello di lavoro hanno specificato questa azione.

```
   stepEnvironments:
   - name: DaemonProcess
     description: Runs a daemon process for the step's tasks to share.
     script:
       actions:
         onEnter:
           command: bash
           args:
           - "{{Env.File.Enter}}"
         onExit:
           command: bash
           args:
           - "{{Env.File.Exit}}"
       embeddedFiles:
       - name: Enter
         filename: enter-daemon-process-env.sh
         type: TEXT
         data: |
           #!/bin/env bash
           set -euo pipefail

           DAEMON_LOG='{{Session.WorkingDirectory}}/daemon.log'
           echo "openjd_env: DAEMON_LOG=$DAEMON_LOG"
           nohup python {{Env.File.DaemonScript}} > $DAEMON_LOG 2>&1 &
           echo "openjd_env: DAEMON_PID=$!"
           echo "openjd_env:
 DAEMON_BASH_HELPER_SCRIPT={{Env.File.DaemonHelperFunctions}}"
```

```
            echo 0 > 'daemon_log_cursor.txt'
      ...
```

3. Seleziona una delle azioni Task run: N session nel monitor Deadline Cloud. Vedrai l'output del registro come segue.

```
2024/07/17 16:27:22-07:00
 2024/07/17 16:27:22-07:00 ==============================================
 2024/07/17 16:27:22-07:00 --------- Running Task
 2024/07/17 16:27:22-07:00 ==============================================
 2024/07/17 16:27:22-07:00 Parameter values:
 2024/07/17 16:27:22-07:00 Frame(INT) = 2
 2024/07/17 16:27:22-07:00 ----------------------------------------------
 2024/07/17 16:27:22-07:00 Phase: Setup
 2024/07/17 16:27:22-07:00 ----------------------------------------------
 2024/07/17 16:27:22-07:00 Writing embedded files for Task to disk.
 2024/07/17 16:27:22-07:00 Mapping: Task.File.Run -> /sessions/
session-972e21d98dde45e59c7153bd9258a64dohwg4yg1/embedded_fileswy00x5ra/run-task.sh
 2024/07/17 16:27:22-07:00 Wrote: Run -> /sessions/
session-972e21d98dde45e59c7153bd9258a64dohwg4yg1/embedded_fileswy00x5ra/run-task.sh
 2024/07/17 16:27:22-07:00 ----------------------------------------------
 2024/07/17 16:27:22-07:00 Phase: Running action
 2024/07/17 16:27:22-07:00 ----------------------------------------------
 2024/07/17 16:27:22-07:00 Running command sudo -u job-user -i setsid -w /sessions/
session-972e21d98dde45e59c7153bd9258a64dohwg4yg1/tmpv4obfkhn.sh
 2024/07/17 16:27:22-07:00 Command started as pid: 2301
 2024/07/17 16:27:22-07:00 Output:
 2024/07/17 16:27:23-07:00 Daemon PID is 2223
 2024/07/17 16:27:23-07:00 Daemon log file is /sessions/
session-972e21d98dde45e59c7153bd9258a64dohwg4yg1/daemon.log
 2024/07/17 16:27:23-07:00
 2024/07/17 16:27:23-07:00 === Previous output from daemon
 2024/07/17 16:27:23-07:00 ===
 2024/07/17 16:27:23-07:00
 2024/07/17 16:27:23-07:00 Sending command to daemon
 2024/07/17 16:27:23-07:00 Received task result:
 2024/07/17 16:27:23-07:00 {
 2024/07/17 16:27:23-07:00   "result": "SUCCESS",
 2024/07/17 16:27:23-07:00   "processedTaskCount": 1,
 2024/07/17 16:27:23-07:00   "randomValue": 0.2578537967668988,
 2024/07/17 16:27:23-07:00   "failureRate": 0.1
 2024/07/17 16:27:23-07:00 }
```

```
2024/07/17 16:27:23-07:00
2024/07/17 16:27:23-07:00 === Daemon log from running the task
2024/07/17 16:27:23-07:00 Loading the task details file
2024/07/17 16:27:23-07:00 Received task details:
2024/07/17 16:27:23-07:00 {
2024/07/17 16:27:23-07:00  "pid": 2329,
2024/07/17 16:27:23-07:00  "frame": 2
2024/07/17 16:27:23-07:00 }
2024/07/17 16:27:23-07:00 Processing frame number 2
2024/07/17 16:27:23-07:00 Writing result
2024/07/17 16:27:23-07:00 Waiting until a USR1 signal is sent...
2024/07/17 16:27:23-07:00 ===
2024/07/17 16:27:23-07:00
2024/07/17 16:27:23-07:00 ----------------------------------------------
2024/07/17 16:27:23-07:00 Uploading output files to Job Attachments
2024/07/17 16:27:23-07:00 ----------------------------------------------
```

Le seguenti righe del modello di lavoro sono ciò che specifica questa azione. ```passi:

```
steps:
- name: EnvWithDaemonProcess
  parameterSpace:
    taskParameterDefinitions:
    - name: Frame
      type: INT
      range: "{{Param.Frames}}"

  stepEnvironments:
    ...

  script:
    actions:
      onRun:
        timeout: 60
        command: bash
        args:
        - '{{Task.File.Run}}'
    embeddedFiles:
    - name: Run
      filename: run-task.sh
      type: TEXT
      data: |
        # This bash script sends a task to the background daemon process,
```

```
        # then waits for it to respond with the output result.

        set -euo pipefail

        source "$DAEMON_BASH_HELPER_SCRIPT"

        echo "Daemon PID is $DAEMON_PID"
        echo "Daemon log file is $DAEMON_LOG"

        print_daemon_log "Previous output from daemon"

        send_task_to_daemon "{\"pid\": $$, \"frame\": {{Task.Param.Frame}} }"
        wait_for_daemon_task_result

        echo Received task result:
        echo "$TASK_RESULT" | jq .

        print_daemon_log "Daemon log from running the task"

    hostRequirements:
      attributes:
      - name: attr.worker.os.family
        anyOf:
        - linux
```

Fornisci candidature per i tuoi lavori

È possibile utilizzare un ambiente di coda per caricare le applicazioni per elaborare i lavori. Quando crei una flotta gestita dai servizi utilizzando la console Deadline Cloud, hai la possibilità di creare un ambiente di coda che utilizza il gestore di pacchetti conda per caricare le applicazioni.

Se desideri utilizzare un gestore di pacchetti diverso, puoi creare un ambiente di coda per quel gestore. Per un esempio di utilizzo di Rez, vediUsa un gestore di pacchetti diverso.

Deadline Cloud fornisce un canale conda per caricare una selezione di applicazioni di rendering nel tuo ambiente. Supportano i mittenti che Deadline Cloud fornisce per le applicazioni di creazione di contenuti digitali.

Puoi anche caricare software per conda-forge da utilizzare nei tuoi lavori. Gli esempi seguenti mostrano modelli di lavoro che utilizzano l'ambiente di coda fornito da Deadline Cloud per caricare le applicazioni prima di eseguire il lavoro.

Argomenti

- Ottenere un'applicazione da un canale conda
- Usa un gestore di pacchetti diverso

Ottenere un'applicazione da un canale conda

Puoi creare un ambiente di coda personalizzato per i tuoi lavoratori di Deadline Cloud che installino il software che preferisci. Questo esempio di ambiente di coda ha lo stesso comportamento dell'ambiente utilizzato dalla console per le flotte gestite dai servizi. Esegue direttamente conda per creare l'ambiente.

L'ambiente crea un nuovo ambiente virtuale conda per ogni sessione di Deadline Cloud eseguita su un lavoratore, quindi elimina l'ambiente al termine.

Conda memorizza nella cache i pacchetti scaricati in modo che non debbano essere scaricati nuovamente, ma ogni sessione deve collegare tutti i pacchetti all'ambiente.

L'ambiente definisce tre script che vengono eseguiti quando Deadline Cloud avvia una sessione su un lavoratore. Il primo script viene eseguito quando viene chiamata l'`onEnter`azione. Chiama gli altri due per impostare le variabili di ambiente. Al termine dell'esecuzione dello script, l'ambiente conda è disponibile con tutte le variabili di ambiente specificate impostate.

Per la versione più recente dell'esempio, vedete conda_queue_env_console_equivalent.yaml nel repository on. deadline-cloud-samples GitHub

Se desideri utilizzare un'applicazione che non è disponibile nel canale conda, puoi creare un canale conda in Amazon S3 e quindi creare i tuoi pacchetti per quell'applicazione. Per ulteriori informazioni, consulta Crea un canale conda usando S3.

Ottieni librerie open source da conda-forge

Questa sezione descrive come utilizzare le librerie open source del canale. `conda-forge` L'esempio seguente è un modello di lavoro che utilizza il pacchetto `polars` Python.

Il job imposta i `CondaChannels` parametri `CondaPackages` and definiti nell'ambiente di coda che indicano a Deadline Cloud dove trovare il pacchetto.

La sezione del modello di lavoro che imposta i parametri è:

```
- name: CondaPackages
  description: A list of conda packages to install. The job expects a Queue Environment
 to handle this.
  type: STRING
  default: polars
- name: CondaChannels
  description: A list of conda channels to get packages from. The job expects a Queue
 Environment to handle this.
  type: STRING
  default: conda-forge
```

Per la versione più recente del modello di lavoro di esempio completo, vedete stage_1_self_contained_template/template.yaml. Per la versione più recente dell'ambiente di coda che carica i pacchetti conda, vedete conda_queue_env_console_equivalent.yaml nel repository on. deadline-cloud-samples GitHub

Get Blender dal canale deadline-cloud

L'esempio seguente mostra un modello di lavoro che ottiene Blender dal canale `deadline-cloud` conda. Questo canale supporta i mittenti forniti da Deadline Cloud per il software di creazione di contenuti digitali, sebbene sia possibile utilizzare lo stesso canale per caricare software per uso personale.

Per un elenco del software fornito dal `deadline-cloud` canale, consulta Ambiente di coda predefinito nella Guida per l'utente di AWS Deadline Cloud.

Questo lavoro imposta il `CondaPackages` parametro definito nell'ambiente di coda per indicare a Deadline Cloud di caricarsi Blender nell'ambiente.

La sezione del modello di lavoro che imposta il parametro è:

```
- name: CondaPackages
  type: STRING
  userInterface:
    control: LINE_EDIT
    label: Conda Packages
    groupLabel: Software Environment
  default: blender
  description: >
    Tells the queue environment to install Blender from the deadline-cloud conda
 channel.
```

Per la versione più recente del modello di lavoro di esempio completo, vedi blender_render/template.yaml. Per la versione più recente dell'ambiente di coda che carica i pacchetti conda, vedi conda_queue_env_console_equivalent.yaml nel repository su deadline-cloud-samples GitHub.

Usa un gestore di pacchetti diverso

Il gestore di pacchetti predefinito per Deadline Cloud è conda. Se è necessario utilizzare un gestore di pacchetti diverso, ad esempio Rez, è possibile creare un ambiente di coda personalizzato che contenga script che utilizzano invece il gestore di pacchetti.

Questo esempio di ambiente di coda fornisce lo stesso comportamento dell'ambiente utilizzato dalla console per le flotte gestite dai servizi. Sostituisce il gestore di pacchetti conda con Rez.

L'ambiente definisce tre script che vengono eseguiti quando Deadline Cloud avvia una sessione su un lavoratore. Il primo script viene eseguito quando viene chiamata l'`onEnter`azione. Chiama gli altri due per impostare le variabili di ambiente. Al termine dell'esecuzione dello script, il Rez environment è disponibile con tutte le variabili di ambiente specificate impostate.

L'esempio presuppone che si disponga di una flotta gestita dal cliente che utilizza un file system condiviso per i pacchetti Rez.

Per la versione più recente dell'esempio, vedi rez_queue_env.yaml nel repository su deadline-cloud-samples GitHub.

Crea un canale conda usando S3

Se disponi di pacchetti personalizzati per applicazioni che non sono disponibili sui `conda-forge` canali `deadline-cloud` or, puoi creare un canale conda che contenga i pacchetti utilizzati dai tuoi ambienti. Puoi archiviare i pacchetti in un bucket Amazon S3 e utilizzare AWS Identity and Access Management le autorizzazioni per controllare l'accesso al canale.

Puoi utilizzare una coda Deadline Cloud per creare i pacchetti per il tuo canale conda per semplificare l'aggiornamento e la manutenzione dei pacchetti applicativi.

Un vantaggio chiave di questo approccio è che la coda di creazione dei pacchetti può creare pacchetti per più sistemi operativi diversi e con o senza supporto CUDA. In confronto, se si creano pacchetti sulla propria workstation, è necessario creare e gestire workstation diverse per questi casi.

Gli esempi seguenti mostrano come creare un canale conda che fornisca un'applicazione per i vostri ambienti. L'applicazione negli esempi è Blender 4.2, ma è possibile utilizzare qualsiasi applicazione integrata di Deadline Cloud.

Puoi utilizzare un AWS CloudFormation modello per creare una farm Deadline Cloud che includa una coda per la creazione di pacchetti oppure puoi seguire le istruzioni riportate di seguito per creare tu stesso la farm di esempio. Per il AWS CloudFormation modello, consulta Una farm AWS Deadline Cloud starter nell'archivio degli esempi di Deadline Cloud su. GitHub

Argomenti

- Crea una coda per la creazione di pacchetti
- Configura i permessi della coda di produzione per pacchetti conda personalizzati
- Aggiungi un canale conda a un ambiente di coda
- Crea un pacchetto conda per un'applicazione
- Crea una ricetta di costruzione di conda per Blender
- Crea una ricetta di compilazione di conda per Autodesk Maya
- Crea una ricetta di costruzione di conda per Autodesk Maya to Arnold (MtoA) plugin

Crea una coda per la creazione di pacchetti

In questo esempio crei una coda Deadline Cloud per creare il Blender 4.2 applicazione. Ciò semplifica la consegna dei pacchi finiti al bucket Amazon S3 utilizzato come canale conda e

consente di utilizzare la flotta esistente per creare il pacchetto. Ciò riduce il numero di componenti dell'infrastruttura da gestire.

Segui le istruzioni riportate in Creare una coda nella Guida per l'utente di Deadline Cloud. Apporta le seguenti modifiche:

- Nel passaggio 5, scegli un bucket S3 esistente. Specificate il nome della cartella principale **`DeadlineCloudPackageBuild`** in modo che gli artefatti della build rimangano separati dai normali allegati di Deadline Cloud.
- Nella fase 6, puoi associare la coda per la creazione dei pacchetti a una flotta esistente oppure puoi creare una flotta completamente nuova se la flotta attuale non è adatta.
- Nella fase 9, create un nuovo ruolo di servizio per la coda di creazione dei pacchetti. Modificherai le autorizzazioni per fornire alla coda le autorizzazioni necessarie per caricare pacchetti e reindicizzare un canale conda.

Configura i permessi di creazione della coda del pacchetto

Per consentire alla coda di compilazione del pacchetto di accedere al `/Conda` prefisso nel bucket S3 della coda, devi modificare il ruolo della coda per consentirle l'accesso in lettura/scrittura. Il ruolo richiede le seguenti autorizzazioni in modo che i processi di creazione dei pacchetti possano caricare nuovi pacchetti e reindicizzare il canale.

- `s3:GetObject`
- `s3:PutObject`
- `s3:ListBucket`
- `s3:GetBucketLocation`
- `s3:DeleteObject`

1. Apri la console Deadline Cloud e vai alla pagina dei dettagli della coda per la coda di compilazione del pacchetto.
2. Scegli il ruolo del servizio di coda, quindi scegli Modifica coda.
3. Scorri fino alla sezione Queue service role, quindi scegli Visualizza questo ruolo nella console IAM.
4. Dall'elenco delle politiche di autorizzazione, scegli quella AmazonDeadlineCloudQueuePolicyper la tua coda.

5. Dalla scheda Autorizzazioni, scegli Modifica.
6. Aggiorna il ruolo del servizio di coda nel modo seguente. Sostituisci *amzn-s3-demo-bucket* e *111122223333* con il tuo bucket e il tuo account.

```
{
   "Effect": "Allow",
   "Sid": "CustomCondaChannelReadWrite",
   "Action": [
    "s3:GetObject",
    "s3:PutObject",
    "s3:DeleteObject",
    "s3:ListBucket",
    "s3:GetBucketLocation"
   ],
   "Resource": [
    "arn:aws:s3:::amzn-s3-demo-bucket",
    "arn:aws:s3:::amzn-s3-demo-bucket/Conda/*"   ],
   "Condition": {
    "StringEquals": {
     "aws:ResourceAccount": "111122223333"
    }
   }
  },
```

Configura i permessi della coda di produzione per pacchetti conda personalizzati

La tua coda di produzione richiede autorizzazioni di sola lettura per il `/Conda` prefisso nel bucket S3 della coda. Apri la pagina AWS Identity and Access Management (IAM) per il ruolo associato alla coda di produzione e modifica la policy con quanto segue:

1. Apri la console Deadline Cloud e vai alla pagina dei dettagli della coda per la coda di compilazione del pacchetto.
2. Scegli il ruolo del servizio di coda, quindi scegli Modifica coda.
3. Scorri fino alla sezione Queue service role, quindi scegli Visualizza questo ruolo nella console IAM.
4. Dall'elenco delle politiche di autorizzazione, scegli quella AmazonDeadlineCloudQueuePolicyper la tua coda.

5. Dalla scheda Autorizzazioni, scegli Modifica.
6. Aggiungi una nuova sezione al ruolo del servizio di coda come segue. Sostituisci *amzn-s3-demo-bucket* e *111122223333* con il tuo bucket e il tuo account.

```
{
   "Effect": "Allow",
   "Sid": "CustomCondaChannelReadOnly",
   "Action": [
    "s3:GetObject",
    "s3:ListBucket"
   ],
   "Resource": [
    "arn:aws:s3:::amzn-s3-demo-bucket",
    "arn:aws:s3:::amzn-s3-demo-bucket/Conda/*"
   ],
   "Condition": {
    "StringEquals": {
     "aws:ResourceAccount": "111122223333"
    }
   }
  },
```

Aggiungi un canale conda a un ambiente di coda

Per utilizzare il canale S3 conda, devi aggiungere la posizione del `s3://amzn-s3-demo-bucket/Conda/Default` canale al `CondaChannels` parametro dei lavori che invii a Deadline Cloud. I mittenti forniti con Deadline Cloud forniscono campi per specificare canali e pacchetti conda personalizzati.

Puoi evitare di modificare ogni lavoro modificando l'ambiente di coda conda per la tua coda di produzione. Per una coda gestita dal servizio, utilizzare la seguente procedura:

1. Apri la console Deadline Cloud e vai alla pagina dei dettagli della coda per la coda di produzione.
2. Scegli la scheda Ambienti.
3. Seleziona l'ambiente di coda Conda, quindi scegli Modifica.
4. Scegli l'editor JSON, quindi nello script, trova la definizione del parametro per. `CondaChannels`
5. Modifica la riga `default: "deadline-cloud"` in modo che inizi con il canale conda S3 appena creato:

```
default: "s3://amzn-s3-demo-bucket/Conda/Default deadline-cloud"
```

Le flotte gestite dai servizi abilitano una priorità di canale rigorosa per conda per impostazione predefinita, l'utilizzo del nuovo canale S3 impedisce a conda di utilizzare il canale. `deadline-cloud` Qualsiasi processo completato con successo utilizzando il `deadline-cloud` canale fallirà `blender=3.6` ora che lo stai utilizzando Blender 4.2.

Per le flotte gestite dai clienti, puoi abilitare l'uso dei pacchetti conda utilizzando uno degli esempi di ambiente di coda Conda negli esempi di Deadline Cloud GitHub archivio.

Crea un pacchetto conda per un'applicazione

È possibile combinare un'intera applicazione, comprese le dipendenze, in un pacchetto conda. I pacchetti che Deadline Cloud fornisce nel canale deadline-cloud per le flotte gestite dai servizi utilizzano questo approccio di riconfezionamento binario. Questo organizza gli stessi file di un'installazione per adattarli all'ambiente virtuale conda.

Quando si riconfeziona un'applicazione per conda, ci sono due obiettivi:

- La maggior parte dei file dell'applicazione deve essere separata dalla struttura principale dell'ambiente virtuale conda. Gli ambienti possono quindi mescolare l'applicazione con pacchetti provenienti da altre fonti come conda-forge.
- Quando viene attivato un ambiente virtuale conda, l'applicazione dovrebbe essere disponibile dalla variabile di ambiente PATH.

Per riconfezionare un'applicazione per conda

1. Per riconfezionare un'applicazione per conda, scrivi conda build recipes che installino l'applicazione in una sottodirectory come. `$CONDA_PREFIX/opt/<application-name>` Questo lo separa dalle directory di prefissi standard come e. `bin` `lib`
2. Quindi, aggiungi collegamenti simbolici o avvia script per `$CONDA_PREFIX/bin` eseguire i binari dell'applicazione.

   In alternativa, create degli script.d attivati che il `conda activate` comando eseguirà per aggiungere le directory binarie dell'applicazione al PATH. Abilitato Windows, dove i collegamenti

simbolici non sono supportati ovunque sia possibile creare ambienti, utilizzate invece gli script di avvio dell'applicazione o activate.d.

3. Alcune applicazioni dipendono da librerie non installate di default nelle flotte gestite dai servizi Deadline Cloud. Ad esempio, il sistema a finestre X11 di solito non è necessario per lavori non interattivi, ma alcune applicazioni richiedono comunque che venga eseguito senza un'interfaccia grafica. È necessario fornire tali dipendenze all'interno del pacchetto creato.
4. Assicurati di rispettare gli accordi sul copyright e sulla licenza per le applicazioni incluse nel pacchetto. Ti consigliamo di utilizzare un bucket Amazon S3 privato per il tuo canale conda per controllare la distribuzione e limitare l'accesso dei pacchetti alla tua farm.

Crea una ricetta di costruzione di conda per Blender

È possibile utilizzare diverse applicazioni per creare una ricetta di compilazione di conda. Blender è gratuito da usare ed è semplice da impacchettare con conda. Il Blender Foundation fornisce archivi di applicazioni per più sistemi operativi. Abbiamo creato una ricetta di compilazione conda di esempio che utilizza i file Windows .zip e Linux .tar.xz. In questa sezione, scopri come usare Blender 4.2 ricetta conda build.

Il file deadline-cloud.yaml specifica le piattaforme conda e altri metadati per l'invio dei pacchetti a Deadline Cloud. Questa ricetta include informazioni sull'archivio di origine locale per dimostrarne il funzionamento. La piattaforma conda linux-64 è impostata per incorporare un invio di job predefinito che corrisponda alla configurazione più comune. Il file deadline-cloud.yaml ha un aspetto simile al seguente:

```
condaPlatforms:
  - platform: linux-64
    defaultSubmit: true
    sourceArchiveFilename: blender-4.2.1-linux-x64.tar.xz
    sourceDownloadInstructions: 'Run "curl -LO https://download.blender.org/release/
Blender4.2/blender-4.2.1-linux-x64.tar.xz"'
  - platform: win-64
    defaultSubmit: false
    sourceArchiveFilename: blender-4.2.1-windows-x64.zip
    sourceDownloadInstructions: 'Run "curl -LO https://download.blender.org/release/
Blender4.2/blender-4.2.1-windows-x64.zip"'
```

Controlla i file nella directory. `recipe` I metadati per la ricetta si trovano in recipe/meta.yaml. Puoi anche leggere la documentazione di conda build meta.yaml per saperne di più, ad esempio come il

file sia un modello per generare YAML. Il modello viene utilizzato per specificare il numero di versione solo una volta e per fornire valori diversi in base al sistema operativo.

È possibile esaminare le opzioni di compilazione selezionate in `meta.yaml` per disattivare vari controlli di rilocazione binaria e collegamento di oggetti condivisi dinamici (DSO). Queste opzioni controllano il funzionamento del pacchetto quando viene installato in un ambiente virtuale conda con qualsiasi prefisso di directory. I valori predefiniti semplificano il pacchetto di ogni libreria di dipendenze in un pacchetto separato, ma quando si riconfeziona un'applicazione in formato binario, è necessario modificarli.

Se l'applicazione che state impacchettando richiede librerie di dipendenze aggiuntive o state impacchettando i plugin per un'applicazione separatamente, potreste riscontrare errori DSO. Questi errori si verificano quando la dipendenza non si trova nel percorso di ricerca della libreria per l'eseguibile o la libreria che ne ha bisogno. Le applicazioni si basano sul fatto che le librerie si trovino in percorsi definiti a livello globale`/usr/lib`, come `/lib` o, se installate su un sistema. Tuttavia, poiché gli ambienti virtuali conda possono essere posizionati ovunque, non esiste un percorso assoluto da utilizzare. Conda utilizza le funzionalità RPATH relative, che sono entrambe Linux e macOS supporto, per gestirlo. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di conda build su Making packages relocatable.

Blender non richiede alcuna regolazione RPATH, poiché gli archivi dell'applicazione sono stati creati pensando a questo. Per le applicazioni che lo richiedono, puoi usare gli stessi strumenti di conda build: `patchelf` su Linux e su `install_name_tool` macOS.

Durante la compilazione del pacchetto, lo script build.sh o build_win.sh (chiamato da`bld.bat`) viene eseguito per installare i file in un ambiente preparato con le dipendenze del pacchetto. Questi script copiano i file di installazione, creano collegamenti simbolici e configurano `$PREFIX/bin` gli script di attivazione. Abilitato Windows, non crea collegamenti simbolici ma aggiunge invece la directory Blender al PATH nello script di attivazione.

Utilizziamo `bash` invece di un `cmd.exe` file.bat per Windows parte della ricetta di compilazione di conda, in quanto ciò fornisce una maggiore coerenza tra gli script di compilazione. Fai riferimento alla raccomandazione della guida per sviluppatori di Deadline Cloud sulla portabilità del carico di lavoro per suggerimenti sull'utilizzo di `bash` Windows. Se hai installato git per Windowsper clonare il repository deadline-cloud-samplesgit, hai già accesso a. `bash`

La documentazione delle variabili di ambiente di compilazione di conda elenca i valori disponibili per l'uso nello script di compilazione. Questi valori includono `$SRC_DIR` i dati di archivio di origine, `$PREFIX` la directory di installazione, l'accesso `$RECIPE_DIR` ad altri file dalla ricetta, il nome

`$PKG_NAME` e `$PKG_VERSION` la versione del pacchetto e `$target_platform` la piattaforma conda di destinazione.

Invia il Blender 4.2 pacchetto job

Puoi costruirne uno tuo Blender 4.2 pacchetto conda per eseguire il rendering dei lavori, scaricando il Blender archivia e poi invia un lavoro alla coda per la creazione dei pacchetti. La coda invia il lavoro alla flotta associata per creare il pacchetto e reindicizzare il canale conda.

Queste istruzioni usano git da una shell compatibile con bash per ottenere un processo di compilazione del pacchetto OpenJD e alcune ricette conda tratte dagli esempi di Deadline Cloud GitHub deposito. Devi disporre anche dei seguenti elementi:

- Se stai usando Windows, una versione di bash, git BASH, viene installata quando si installa git.
- È necessario che sia installata la CLI di Deadline Cloud.
- Devi aver effettuato l'accesso al monitor Deadline Cloud.

1. Apri la GUI di configurazione di Deadline Cloud utilizzando il seguente comando e imposta la farm e la coda predefinite nella coda di creazione dei pacchetti.

```
deadline config gui
```

2. Usa il seguente comando per clonare gli esempi di Deadline Cloud GitHUb deposito.

```
git clone https://github.com/aws-deadline/deadline-cloud-samples.git
```

3. Passa alla `conda_recipes` directory nella `deadline-cloud-samples` directory.

```
cd deadline-cloud-samples/conda_recipes
```

4. Esegui lo script chiamato`submit-package-job`. Lo script fornisce istruzioni per il download Blender la prima volta che si esegue lo script.

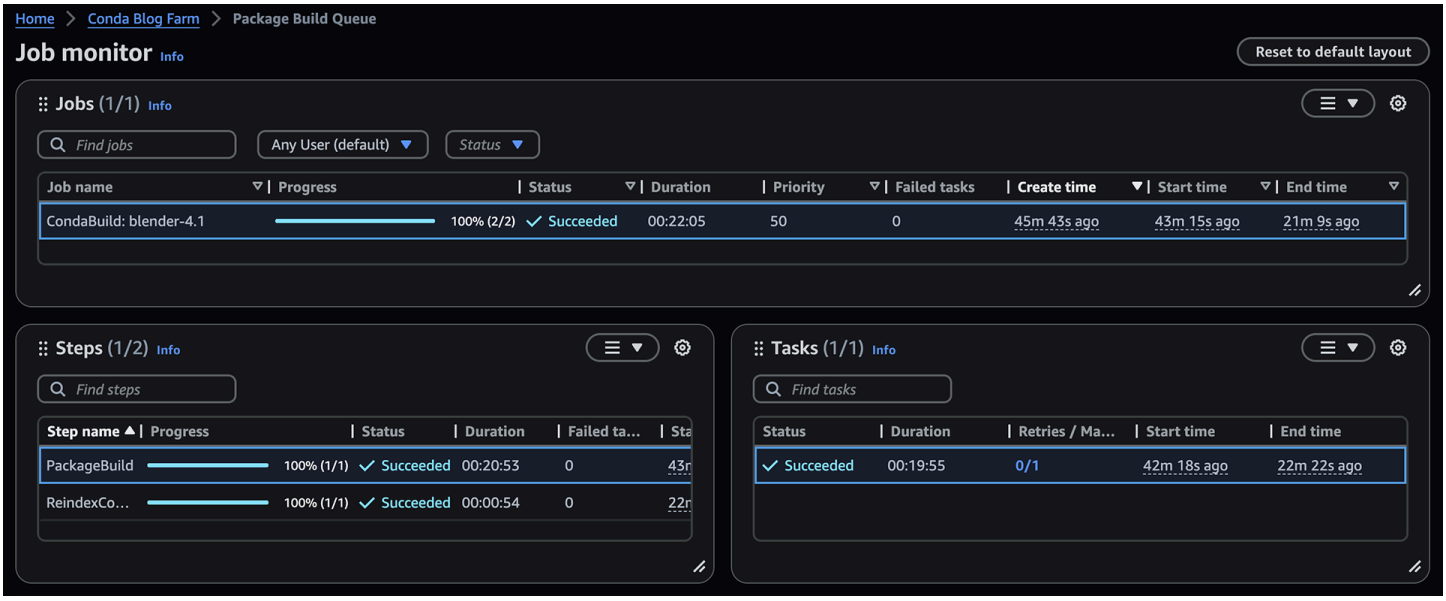
```
./submit-package-job blender-4.2/
```

5. Segui le istruzioni per il download Blender. Quando hai l'archivio, esegui nuovamente `submit-package-job` lo script.

```
./submit-package-job blender-4.2/
```

Dopo aver inviato il lavoro, utilizza il monitor Deadline Cloud per visualizzare l'avanzamento e lo stato del lavoro mentre viene eseguito.

La parte inferiore sinistra del monitor mostra le due fasi del lavoro, la creazione del pacchetto e la reindicizzazione. La parte inferiore destra mostra i singoli passaggi per ogni attività. In questo esempio, esiste un passaggio per ogni attività.



Nella parte inferiore sinistra del monitor ci sono le due fasi del lavoro, la creazione del pacchetto e la reindicizzazione del canale conda. In basso a destra ci sono le singole attività per ogni fase. In questo esempio esiste una sola attività per ogni fase.

Quando si fa clic con il pulsante destro del mouse sull'attività per la fase di creazione del pacchetto e si sceglie Visualizza registri, il monitor mostra un elenco di azioni della sessione che mostrano come l'attività è pianificata sul lavoratore. Le azioni sono:

- Sincronizza allegati: questa azione copia gli allegati del lavoro di input o installa un file system virtuale, a seconda dell'impostazione utilizzata per il file system degli allegati del lavoro.
- Avvia Conda: questa azione proviene dall'ambiente di coda aggiunto di default quando hai creato la coda. Il lavoro non specifica alcun pacchetto conda, quindi termina rapidamente e non crea un ambiente virtuale conda.
- Launch CondaBuild Env: questa azione crea un ambiente virtuale conda personalizzato che include il software necessario per creare un pacchetto conda e reindicizzare un canale. Si installa dal canale conda-forge.
- Attività eseguita: questa azione crea il Blender impacchetta e carica i risultati su Amazon S3.

Man mano che le azioni vengono eseguite, inviano i log in un formato strutturato ad Amazon CloudWatch. Quando un processo è completo, seleziona Visualizza i registri di tutte le attività per visualizzare altri registri relativi alla configurazione e alla rimozione dell'ambiente in cui viene eseguito il lavoro.

Prova il tuo pacchetto con un Blender 4.2 render job

Dopo aver ottenuto il Blender 4.2 pacchetto creato e coda di produzione configurata per utilizzare il canale S3 conda, è possibile inviare lavori da renderizzare con il pacchetto. Se non hai un Blender scena, scarica il Blender 3.5 - Scena di Cozy Kitchen tratta da Blenderpagina dei file demo.

Gli esempi di Deadline Cloud GitHub Il repository che hai scaricato in precedenza contiene un job di esempio per il rendering di un Blender scena utilizzando i seguenti comandi:

```
deadline bundle submit blender_render \
     -p CondaPackages=blender=4.2 \
     -p BlenderSceneFile=/path/to/downloaded/blender-3.5-splash.blend \
     -p Frames=1
```

Puoi utilizzare il monitor Deadline Cloud per monitorare lo stato di avanzamento del tuo lavoro:

1. Nel monitor, seleziona l'attività per il lavoro che hai inviato, quindi seleziona l'opzione per visualizzare il registro.
2. Sul lato destro della visualizzazione del registro, seleziona l'azione Avvia sessione Conda.

Puoi vedere che l'azione ha cercato Blender 4.2 nei due canali conda configurati per l'ambiente di coda e che ha trovato il pacchetto nel canale S3.

Crea una ricetta di compilazione di conda per Autodesk Maya

È possibile impacchettare applicazioni commerciali come pacchetti conda. In Crea una ricetta di compilazione di conda per Blender, hai imparato a impacchettare un'applicazione disponibile come semplice file di archivio rilocabile e secondo i termini della licenza open source. Le applicazioni commerciali sono spesso distribuite tramite programmi di installazione e possono disporre di un sistema di gestione delle licenze con cui lavorare.

L'elenco seguente si basa sulle nozioni di base trattate in Creare un pacchetto conda per un'applicazione con requisiti comunemente associati alla creazione di pacchetti di applicazioni commerciali. I dettagli nei punti secondari illustrano come applicare le linee guida a Maya.

- Comprendi i diritti e le restrizioni di licenza dell'applicazione. Potrebbe essere necessario configurare un sistema di gestione delle licenze. Laddove l'applicazione non preveda l'applicazione dell'applicazione, sarà necessario configurare la farm in base ai propri diritti.
  - Leggi il Autodesk Vantaggi dell'abbonamento Domande frequenti su Cloud Rights per comprendere i diritti cloud per Maya questo potrebbe riguardare te. Configura la tua Deadline Cloud farm secondo necessità.
  - Autodesk i prodotti si basano su un file chiamato`ProductInformation.pit`. La maggior parte della configurazione di questo file richiede l'accesso dell'amministratore al sistema, che non è disponibile nelle flotte gestite dai servizi. Le funzionalità del prodotto per i thin client offrono un modo trasferibile per gestire questo problema. Per saperne di più, consulta Thin Client Licensing for Maya. MotionBuilder
- Alcune applicazioni dipendono da librerie non installate su host Fleet Worker gestiti dai servizi, quindi il pacchetto dovrà fornirle. Questo può essere inserito direttamente nel pacchetto dell'applicazione o inserito in un pacchetto di dipendenze separato.
  - Maya dipende da un certo numero di librerie di questo tipo, tra cui freetype e fontconfig. Quando queste librerie sono disponibili nel gestore di pacchetti di sistema, come nella versione AL2 023, è possibile utilizzarle come sorgente `dnf` per l'applicazione. Poiché questi pacchetti RPM non sono progettati per essere rilocabili, sarà necessario utilizzare strumenti tali da garantire che le dipendenze vengano risolte `patchelf` all'interno di Maya prefisso di installazione.
- L'installazione potrebbe richiedere l'accesso dell'amministratore. Poiché le flotte gestite dai servizi non forniscono l'accesso come amministratore, sarà necessario eseguire un'installazione su un sistema con tale accesso. Quindi, create un archivio dei file necessari per l'utilizzo del processo di compilazione del pacchetto.
  - Il Windows programma di installazione per Maya richiede l'accesso da amministratore, quindi la creazione del relativo pacchetto conda richiede un processo manuale per creare prima un archivio di questo tipo.
- La configurazione dell'applicazione, inclusa la modalità di registrazione dei plugin, può essere definita a livello di sistema operativo o utente. Se collocati in un ambiente virtuale conda, i plugin necessitano di un modo per integrarsi con l'applicazione in modo da essere contenuti e non scrivere mai file o altri dati al di fuori del prefisso dell'ambiente virtuale. Ti suggeriamo di configurarlo dal pacchetto conda dell'applicazione.
  - L'esempio Maya package definisce la variabile di ambiente `MAYA_NO_HOME=1` per isolarla dalla configurazione a livello utente e aggiunge percorsi di ricerca dei moduli in `MAYA_MODULE_PATH` modo che i plug-in impacchettati separatamente possano integrarsi dall'interno dell'ambiente

virtuale. L'esempio MtoA il pacchetto inserisce un file.mod in una di queste directory in cui verrà caricato Maya avvio.

Scrivi la metada della ricetta

1. Apri il GitHub deadline-cloud-samplesLa directory /conda_recipes/maya-2025 nel browser o in un editor di testo nel clone locale del repository.

   Il file `deadline-cloud.yaml` descrive le piattaforme di compilazione conda per cui creare pacchetti e da dove ottenere l'applicazione. L'esempio di ricetta li specifica entrambi Linux e Windows costruisce, e solo questo Linux viene inviato per impostazione predefinita.

2. Scarica la versione completa Maya programmi di installazione dal tuo Autodesk login. In Linux, la build del pacchetto può utilizzare direttamente l'archivio, quindi posizionalo direttamente nella `conda_recipes/archive_files` directory. In Windows, il programma di installazione richiede l'accesso di amministratore per essere eseguito. È necessario eseguire il programma di installazione e raccogliere i file necessari in un archivio per la ricetta del pacchetto che si desidera utilizzare. Il file README.md nella ricetta documenta una procedura ripetibile per creare questo artefatto. La procedura utilizza un' EC2 istanza Amazon appena lanciata per fornire un ambiente pulito per l'installazione che puoi quindi terminare dopo aver salvato il risultato. Per impacchettare altre applicazioni che richiedono l'accesso da amministratore, puoi seguire una procedura simile dopo aver determinato il set di file necessario all'applicazione.

3. Aprite i file recipe/recipe.yaml e recipe/meta.yaml per rivedere o modificare le impostazioni per rattler-build e per conda-build. È possibile impostare il nome e la versione del pacchetto per l'applicazione che si sta impacchettando.

   La sezione dei sorgenti include un riferimento agli archivi, incluso l'hash sha256 dei file. Ogni volta che modifichi questi file, ad esempio con una nuova versione, dovrai calcolare e aggiornare questi valori.

   La sezione build contiene principalmente opzioni per disattivare le opzioni di riposizionamento binario predefinite, poiché i meccanismi automatici non funzioneranno correttamente per la particolare libreria e le directory binarie utilizzate dal pacchetto.

   Infine, la sezione about consente di inserire alcuni metadati sull'applicazione che possono essere utilizzati durante la navigazione o l'elaborazione dei contenuti di un canale conda.

Scrivi lo script di compilazione del pacchetto

1. Gli script di compilazione del pacchetto in Maya La ricetta di compilazione di conda di esempio include commenti che spiegano i passaggi eseguiti dagli script. Leggi i commenti e i comandi per scoprire quanto segue:
   - In che modo la ricetta gestisce il file RPM da Autodesk
   - Le modifiche applicate dalla ricetta per rendere l'installazione rilocabile negli ambienti virtuali conda in cui è installata la ricetta
   - In che modo la ricetta imposta variabili di utilità come `MAYA_LOCATION` e `MAYA_VERSION` che il software può utilizzare per comprendere le Maya è in esecuzione.
2. In Linux, apri il file recipe/build.sh per rivedere o modificare lo script di creazione del pacchetto.

   In Windows, apri il file recipe/build_win.sh per rivedere o modificare lo script di creazione del pacchetto.

Invia un lavoro che crei il Maya packages

1. Inserisci la `conda_recipes` directory nel tuo clone del GitHub deadline-cloud-samplesrepository.
2. Assicurati che la tua cloud farm di Deadline sia configurata per la CLI di Deadline Cloud. Se hai seguito i passaggi per creare un canale conda utilizzando Amazon S3, la tua farm dovrebbe essere configurata per la tua CLI.
3. Esegui il comando seguente per inviare un lavoro che crei entrambi Linux e Windows pacchetti.

   ```
   ./submit-package-job maya-2025 --all-platforms
   ```

Crea una ricetta di costruzione di conda per Autodesk Maya to Arnold (MtoA) plugin

È possibile impacchettare plugin per applicazioni commerciali come pacchetti conda. I plugin sono librerie caricate dinamicamente che utilizzano un'interfaccia binaria dell'applicazione (ABI) fornita da un'applicazione per estendere le funzionalità di tale applicazione. Il Maya to Arnold (MtoA) il plugin aggiunge il Arnold renderer come opzione all'interno Maya.

Creare un pacchetto per un plugin è come creare il pacchetto di un'applicazione, ma il pacchetto si integra con un'applicazione host contenuta in un pacchetto diverso. L'elenco seguente descrive i requisiti per farlo funzionare.

- Includi il pacchetto dell'applicazione host sia come dipendenza di compilazione che di esecuzione nella ricetta di compilazione `meta.yaml` `erecipe.yaml`. Utilizzate un vincolo di versione in modo che la ricetta di compilazione venga installata solo con pacchetti compatibili.
  - Il MtoA la ricetta di compilazione di esempio dipende da Mayapacchetto e utilizza un == vincolo per la versione.
- Segui le convenzioni del pacchetto dell'applicazione host per la registrazione del plug-in.
  - Il Maya il pacchetto configura un Maya percorso del modulo nell'ambiente virtuale`$PREFIX/usr/autodesk/maya$MAYA_VERSION/modules`, in cui il plugin può inserire un `.mod` file. Il MtoA sample build recipe crea un file `mtoa.mod` in questa directory.

Scrivi i metadati della ricetta

1. Apri il GitHub deadline-cloud-samplesLa directory /conda_recipes/maya-mtoa-2025 nel browser o in un editor di testo nel clone locale del repository.

   La ricetta segue gli stessi schemi della Maya conda build recipe e utilizza gli stessi archivi sorgente per installare il plugin.
2. Apri i file recipe/recipe.yaml e recipe/meta.yaml per rivedere o modificare le impostazioni per rattler-build e per conda-build. Questi file `maya` specificano una dipendenza durante la compilazione del pacchetto e durante la creazione di un ambiente virtuale per l'esecuzione del plugin.

Scrivi lo script di compilazione del pacchetto

- Gli script di compilazione del pacchetto in MtoA La ricetta di compilazione di conda di esempio include commenti che spiegano i passaggi eseguiti dagli script. Leggi i commenti e i comandi per scoprire come si installa la ricetta MtoA e crea un file `mtoa.mod` nella directory specificata da Maya pacchetto.

  Arnold e Maya usa la stessa tecnologia di licenza, quindi Maya la ricetta di costruzione di conda include già le informazioni necessarie per Arnold.

Le differenze tra Linux e Windows gli script di compilazione sono simili alle differenze tra Maya ricetta conda build.

Invia un lavoro che crei il Maya MtoA pacchetti di plugin

1. Inserisci la `conda_recipes` directory nel tuo clone del GitHub deadline-cloud-samplesrepository.
2. Assicurati di aver creato pacchetti per Maya applicazione host della sezione precedente.
3. Assicurati che la tua cloud farm di Deadline sia configurata per la CLI di Deadline Cloud. Se hai seguito i passaggi per creare un canale conda utilizzando Amazon S3, la tua farm dovrebbe essere configurata per la tua CLI.
4. Esegui il comando seguente per inviare un lavoro che crei entrambi Linux e Windows pacchetti.

   ```
   ./submit-package-job maya-mtoa-2025 --all-platforms
   ```

Prova il tuo pacchetto con un Maya rendere lavoro

Dopo aver ottenuto il Maya 2025 e MtoA compilati i pacchetti, puoi inviare lavori da renderizzare con il pacchetto. Il giradischi con Maya/Arnoldjob bundle sample esegue il rendering di un'animazione con Maya e Arnold. Questo esempio viene utilizzato anche FFmpeg per codificare un video. Puoi aggiungere il canale conda-forge all'elenco di quelli predefiniti `CondaChannels` nel tuo ambiente di coda conda per fornire una fonte per il pacchetto. `ffmpeg`

Dalla `job_bundles` directory del tuo git clone of deadline-cloud-samples, esegui il seguente comando.

```
deadline bundle submit turntable_with_maya_arnold
```

Puoi utilizzare il monitor Deadline Cloud per monitorare lo stato di avanzamento del tuo lavoro:

1. Nel monitor, seleziona l'attività per il lavoro che hai inviato, quindi seleziona l'opzione per visualizzare il registro.
2. Sul lato destro della visualizzazione del registro, seleziona l'azione Avvia sessione Conda.

Puoi vedere che l'azione è stata cercata maya e maya-mtoa nei canali conda configurati per l'ambiente di coda e che ha trovato i pacchetti nel canale S3.

Crea lavori da inviare a Deadline Cloud

Invii offerte di lavoro a Deadline Cloud utilizzando i pacchetti di lavoro. Un job bundle è una raccolta di file, tra cui un modello di lavoro Open Job Description (OpenJD) e qualsiasi file di asset necessario per eseguire il rendering del lavoro.

Il modello di lavoro descrive come i lavoratori elaborano e accedono agli asset e fornisce lo script eseguito dal lavoratore. I Job bundle consentono ad artisti, direttori tecnici e sviluppatori di pipeline di inviare facilmente lavori complessi a Deadline Cloud dalle loro workstation locali o dalla render farm locale. Ciò è particolarmente utile per i team che lavorano su effetti visivi, animazioni o altri progetti di rendering multimediale su larga scala che richiedono risorse di elaborazione scalabili e su richiesta.

È possibile creare il job bundle utilizzando il file system locale per archiviare i file e un editor di testo per creare il modello di lavoro. Dopo aver creato il pacchetto, invia il lavoro a Deadline Cloud utilizzando la CLI di Deadline Cloud o uno strumento come un mittente di Deadline Cloud

Puoi archiviare le tue risorse in un file system condiviso tra i tuoi dipendenti oppure puoi utilizzare gli allegati di lavoro di Deadline Cloud per automatizzare lo spostamento delle risorse nei bucket S3, dove i dipendenti possono accedervi. Gli allegati Job aiutano anche a riportare l'output dai lavori alle workstation.

Le seguenti sezioni forniscono istruzioni dettagliate sulla creazione e l'invio di pacchetti di lavoro a Deadline Cloud.

Argomenti

- Modelli Open Job Description (OpenJD) per Deadline Cloud
- Utilizzo dei file nei lavori
- Usa gli allegati del lavoro per condividere file
- Creare limiti di risorse per i lavori
- Come inviare un'offerta di lavoro a Deadline Cloud
- Pianifica lavori in Deadline Cloud
- Modifica un lavoro in Deadline Cloud

Modelli Open Job Description (OpenJD) per Deadline Cloud

Un pacchetto di offerte di lavoro è uno degli strumenti che usi per definire i lavori per AWS Deadline Cloud. Raggruppano un modello di Open Job Description (OpenJD) con informazioni aggiuntive come file e directory che i lavori utilizzano con gli allegati del lavoro. Utilizzi l'interfaccia a riga di comando (CLI) di Deadline Cloud per utilizzare un pacchetto di lavori per inviare lavori per l'esecuzione di una coda.

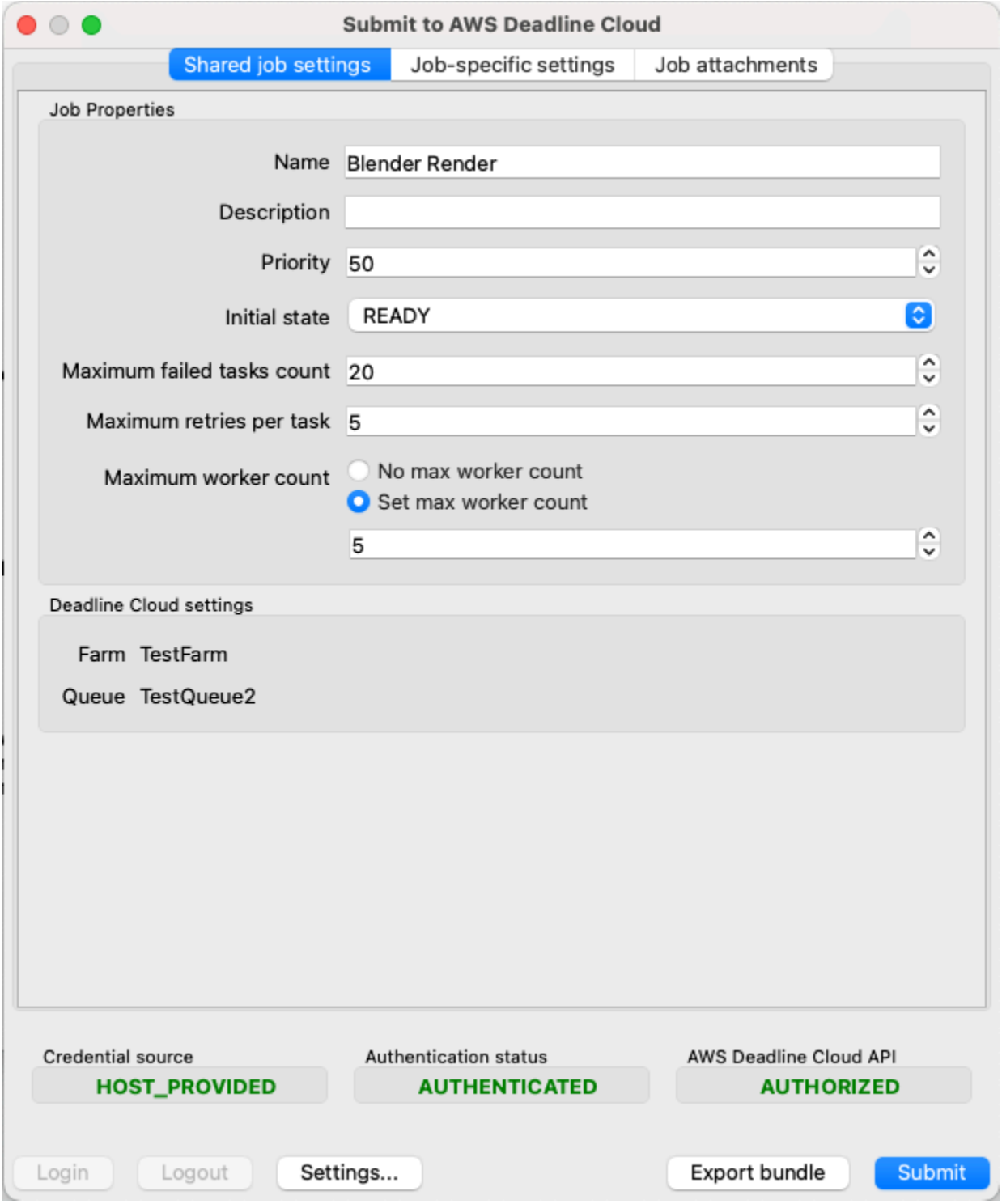
Un job bundle è una struttura di directory che contiene un modello di lavoro OpenJD, altri file che definiscono il lavoro e file specifici del lavoro richiesti come input per il lavoro. È possibile specificare i file che definiscono il lavoro come file YAML o JSON.

L'unico file richiesto è o. `template.yaml` `template.json` Puoi anche includere i seguenti file:

```
/template.yaml (or template.json)
/asset_references.yaml (or asset_references.json)
/parameter_values.yaml (or parameter_values.json)
/other job-specific files and directories
```

Utilizza un pacchetto di lavori per l'invio di lavori personalizzati con la CLI di Deadline Cloud e un allegato di lavoro, oppure puoi utilizzare un'interfaccia grafica di invio. Ad esempio, quello che segue è l'esempio di Blender di. GitHub Per eseguire l'esempio, utilizzare il seguente comando nella directory di esempio di Blender:

```
deadline bundle gui-submit blender_render
```



Il pannello delle impostazioni specifiche del lavoro viene generato dalle `userInterface` proprietà dei parametri del lavoro definiti nel modello di lavoro.

Per inviare un lavoro utilizzando la riga di comando, è possibile utilizzare un comando simile al seguente

```
deadline bundle submit \
    --yes \
    --name Demo \
     -p BlenderSceneFile=location of scene file \
     -p OutputDir=file pathe for job output \
      blender_render/
```

Oppure puoi usare la `deadline.client.api.create_job_from_job_bundle` funzione nel pacchetto `deadline` Python.

Tutti i plugin per l'invio dei lavori forniti con Deadline Cloud, come il plug-in Autodesk Maya, generano un pacchetto di lavori per l'invio e quindi utilizzano il pacchetto Deadline Cloud Python per inviare il lavoro a Deadline Cloud. Puoi vedere i pacchetti di offerte di lavoro inviati nella directory della cronologia dei lavori della tua postazione di lavoro o utilizzando un mittente. È possibile trovare la directory della cronologia delle mansioni con il seguente comando:

```
deadline config get settings.job_history_dir
```

Quando il tuo lavoro è in esecuzione su un lavoratore Deadline Cloud, ha accesso a variabili di ambiente che forniscono informazioni sul lavoro. Le variabili di ambiente sono:

Nome della variabile	Disponibilità
DEADLINE_FARM_ID	Tutte le operazioni
DEADLINE_FLOTTE_ID	Tutte le operazioni
ID_DEADLINE_WORKER	Tutte le operazioni
ID_CODA DI SCADENZA	Tutte le operazioni
ID_DEADLINE_JOB_ID	Tutte le operazioni
ID_SESSIONE_SCADENZA	Tutte le operazioni
ID_DI_SESSIONE_AZIONE DI SCADENZA	Tutte le operazioni
ID_ATTIVITÀ_SCADENZA	Azioni relative alle attività

Argomenti

- Elementi del modello di lavoro per i pacchetti di lavoro
- Elementi dei valori dei parametri per i pacchetti di lavoro
- Elementi di riferimento delle risorse per i pacchetti di lavoro

Elementi del modello di lavoro per i pacchetti di lavoro

Il modello di lavoro definisce l'ambiente di runtime e i processi che vengono eseguiti come parte di un job di Deadline Cloud. È possibile creare parametri in un modello in modo che possa essere utilizzato per creare lavori che differiscono solo nei valori di input, proprio come una funzione in un linguaggio di programmazione.

Quando invii un lavoro a Deadline Cloud, questo viene eseguito in qualsiasi ambiente di coda applicato alla coda. Gli ambienti di coda sono creati utilizzando la specifica degli ambienti esterni Open Job Description (OpenJD). Per i dettagli, consulta il modello Environment nel repository OpenJD. GitHub

Per un'introduzione alla creazione di un lavoro con un modello di lavoro OpenJD, vedi Introduzione alla creazione di un lavoro nel repository OpenJD. GitHub Ulteriori informazioni sono disponibili in Come vengono eseguiti i lavori. Sono disponibili esempi di modelli di lavoro nella directory del GitHub repository OpenJD. `samples`

È possibile definire il modello di lavoro in formato YAML (`template.yaml`) o in formato JSON (). `template.json` Gli esempi in questa sezione sono mostrati in formato YAML.

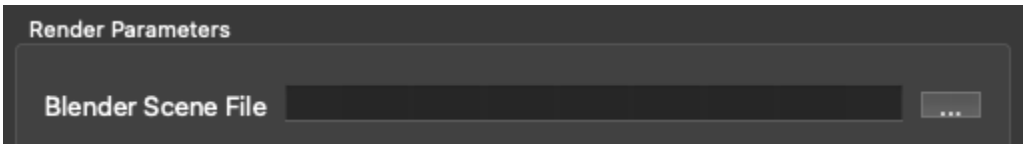
Ad esempio, il modello di lavoro per l'`blender_render`esempio definisce un parametro di input `BlenderSceneFile` come percorso di file:

```
- name: BlenderSceneFile
  type: PATH
  objectType: FILE
  dataFlow: IN
  userInterface:
    control: CHOOSE_INPUT_FILE
    label: Blender Scene File
    groupLabel: Render Parameters
    fileFilters:
    - label: Blender Scene Files
      patterns: ["*.blend"]
    - label: All Files
```

```
      patterns: ["*"]
  description: >
    Choose the Blender scene file to render. Use the 'Job Attachments' tab
    to add textures and other files that the job needs.
```

La `userInterface` proprietà definisce il comportamento delle interfacce utente generate automaticamente sia per la riga di comando che utilizza il `deadline bundle gui-submit` comando sia all'interno dei plugin di invio dei lavori per applicazioni come Autodesk Maya.

In questo esempio, il widget dell'interfaccia utente per l'immissione di un valore per il `BlenderSceneFile` parametro è una finestra di dialogo per la selezione dei file che mostra solo i file. `.blend`



Per ulteriori esempi di utilizzo dell'`userIntefaceelemento`, consultate l'esempio gui_control_showcase nel repository su. deadline-cloud-samples GitHub

Le `dataFlow` proprietà `objectType` and controllano il comportamento degli allegati delle offerte di lavoro quando invii un'offerta da un pacchetto di offerte di lavoro. In questo caso, `objectType: FILE dataFlow:IN` significa che il valore di `BlenderSceneFile` è un file di input per gli allegati del lavoro.

Al contrario, la definizione del `OutputDir` parametro ha `objectType: DIRECTORY` e`dataFlow: OUT`:

```
- name: OutputDir
  type: PATH
  objectType: DIRECTORY
  dataFlow: OUT
  userInterface:
    control: CHOOSE_DIRECTORY
    label: Output Directory
    groupLabel: Render Parameters
  default: "./output"
  description: Choose the render output directory.
```

Il valore del `OutputDir` parametro viene utilizzato dagli allegati del lavoro come directory in cui il lavoro scrive i file di output.

Per ulteriori informazioni sulle `dataFlow` proprietà `objectType` e, vedere JobPathParameterDefinitionla specifica Open Job Description

Il resto dell'esempio di modello di `blender_render` lavoro definisce il flusso di lavoro del lavoro come un singolo passaggio, con ogni fotogramma dell'animazione renderizzato come un'attività separata:

```
steps:
- name: RenderBlender
  parameterSpace:
    taskParameterDefinitions:
    - name: Frame
      type: INT
      range: "{{Param.Frames}}"
  script:
    actions:
      onRun:
        command: bash
        # Note: {{Task.File.Run}} is a variable that expands to the filename on the
 worker host's
        # disk where the contents of the 'Run' embedded file, below, is written.
        args: ['{{Task.File.Run}}']
    embeddedFiles:
      - name: Run
        type: TEXT
        data: |
          # Configure the task to fail if any individual command fails.
          set -xeuo pipefail

          mkdir -p '{{Param.OutputDir}}'

          blender --background '{{Param.BlenderSceneFile}}' \
                  --render-output '{{Param.OutputDir}}/{{Param.OutputPattern}}' \
                  --render-format {{Param.Format}} \
                  --use-extension 1 \
                  --render-frame {{Task.Param.Frame}}
```

Ad esempio, se il valore del `Frames` parametro è`1-10`, definisce 10 attività. Ogni task ha un valore diverso per il `Frame` parametro. Per eseguire un'attività:

1. Ad esempio, tutti i riferimenti alle variabili nella `data` proprietà del file incorporato vengono espansi`--render-frame 1`.

2. Il contenuto della `data` proprietà viene scritto su un file nella directory di lavoro della sessione su disco.
3. Il onRun comando dell'attività si risolve in `bash location of embedded file` e quindi viene eseguito.

Per ulteriori informazioni su file incorporati, sessioni e percorsi mappati, vedere How job are run nella specifica Open Job Description.

Esistono altri esempi di modelli di lavoro nel repository deadline-cloud-samples/job_bundles, oltre agli esempi di modelli forniti con la specifica Open Job Descriptions.

Elementi dei valori dei parametri per i pacchetti di lavoro

È possibile utilizzare il file dei parametri per impostare i valori di alcuni parametri del processo nel modello di lavoro o gli argomenti della richiesta di CreateJoboperazione nel job bundle in modo da non dover impostare valori quando si invia un lavoro. L'interfaccia utente per l'invio dei lavori consente di modificare questi valori.

È possibile definire il modello di lavoro in formato YAML (`parameter_values.yaml`) o in formato JSON (). `parameter_values.json` Gli esempi in questa sezione sono mostrati in formato YAML.

In YAML, il formato del file è:

```
parameterValues:
- name: <string>
  value: <integer>, <float>, or <string>
- name: <string>
  value: <integer>, <float>, or <string>ab
... repeating as necessary
```

Ogni elemento dell'`parameterValues`elenco deve essere uno dei seguenti:

- Un parametro di lavoro definito nel modello di lavoro.
- Un parametro di lavoro definito in un ambiente di coda per la coda a cui si invia il lavoro..
- Un parametro speciale passato all'`CreateJob`operazione durante la creazione di un lavoro.
  - `deadline:priority`— Il valore deve essere un numero intero. Viene passato all'`CreateJob`operazione come parametro prioritario.

- `deadline:targetTaskRunStatus`— Il valore deve essere una stringa. Viene passato all'`CreateJob`operazione come parametro targetTaskRunStatus.
- `deadline:maxFailedTasksCount`— Il valore deve essere un numero intero. Viene passato all'`CreateJob`operazione come parametro maxFailedTasksCount.
- `deadline:maxRetriesPerTask`— Il valore deve essere un numero intero. Viene passato all'`CreateJob`operazione come parametro maxRetriesPerTask.
- `deadline:maxWorkercount`— Il valore deve essere un numero intero. Viene passato all'`CreateJob`operazione come mazWorkerCountparametro.

Un modello di lavoro è sempre un modello anziché un processo specifico da eseguire. Un file di valori dei parametri consente a un job bundle di fungere da modello se alcuni parametri non hanno valori definiti in questo file o come invio di job specifico se tutti i parametri hanno valori.

Ad esempio, l'esempio blender_render non ha un file di parametri e il relativo modello di lavoro definisce parametri senza valori predefiniti. Questo modello deve essere usato come modello per creare lavori. Dopo aver creato un job utilizzando questo job bundle, Deadline Cloud scrive un nuovo job bundle nella directory della cronologia dei lavori.

Ad esempio, quando invii un lavoro con il seguente comando:

```
deadline bundle gui-submit blender_render/
```

Il nuovo job bundle contiene un `parameter_values.yaml` file che contiene i parametri specificati:

```
% cat ~/.deadline/job_history/\(default\)/2024-06/2024-06-20-01-JobBundle-Demo/
parameter_values.yaml
parameterValues:
- name: deadline:targetTaskRunStatus
  value: READY
- name: deadline:maxFailedTasksCount
  value: 10
- name: deadline:maxRetriesPerTask
  value: 5
- name: deadline:priority
  value: 75
- name: BlenderSceneFile
  value: /private/tmp/bundle_demo/bmw27_cpu.blend
- name: Frames
  value: 1-10
```

```
- name: OutputDir
  value: /private/tmp/bundle_demo/output
- name: OutputPattern
  value: output_####
- name: Format
  value: PNG
- name: CondaPackages
  value: blender
- name: RezPackages
  value: blender
```

È possibile creare lo stesso lavoro con il seguente comando:

```
deadline bundle submit ~/.deadline/job_history/\(default\)/2024-06/2024-06-20-01-
JobBundle-Demo/
```

> **Note**
>
> Il job bundle inviato viene salvato nella directory della cronologia dei lavori. Puoi trovare la posizione di quella directory con il seguente comando:
>
> ```
> deadline config get settings.job_history_dir
> ```

Elementi di riferimento delle risorse per i pacchetti di lavoro

Puoi utilizzare gli allegati di lavoro di Deadline Cloud per trasferire file avanti e indietro tra la tua workstation e Deadline Cloud. Il file di riferimento delle risorse elenca i file e le directory di input, nonché le directory di output per gli allegati. Se non elencate tutti i file e le directory in questo file, potete selezionarli quando inviate un lavoro con il comando. `deadline bundle gui-submit`

Questo file non ha effetto se non si utilizzano gli allegati del lavoro.

È possibile definire il modello di lavoro in formato YAML (`asset_references.yaml`) o in formato JSON (). `asset_references.json` Gli esempi in questa sezione sono mostrati in formato YAML.

In YAML, il formato del file è:

```
assetReferences:
```

```
    inputs:
        # Filenames on the submitting workstation whose file contents are needed as
        # inputs to run the job.
        filenames:
        - list of file paths
        # Directories on the submitting workstation whose contents are needed as inputs
        # to run the job.
        directories:
        - list of directory paths

    outputs:
        # Directories on the submitting workstation where the job writes output files
        # if running locally.
        directories:
        - list of directory paths

    # Paths referenced by the job, but not necessarily input or output.
    # Use this if your job uses the name of a path in some way, but does not explicitly
 need
    # the contents of that path.
    referencedPaths:
    - list of directory paths
```

Quando si seleziona il file di input o output da caricare su Amazon S3, Deadline Cloud confronta il percorso del file con i percorsi elencati nei profili di archiviazione. Ogni posizione del file system `SHARED` di tipo in un profilo di archiviazione astrae una condivisione di file di rete montata sulle workstation e sugli host di lavoro. Deadline Cloud carica solo i file che non si trovano su una di queste condivisioni di file.

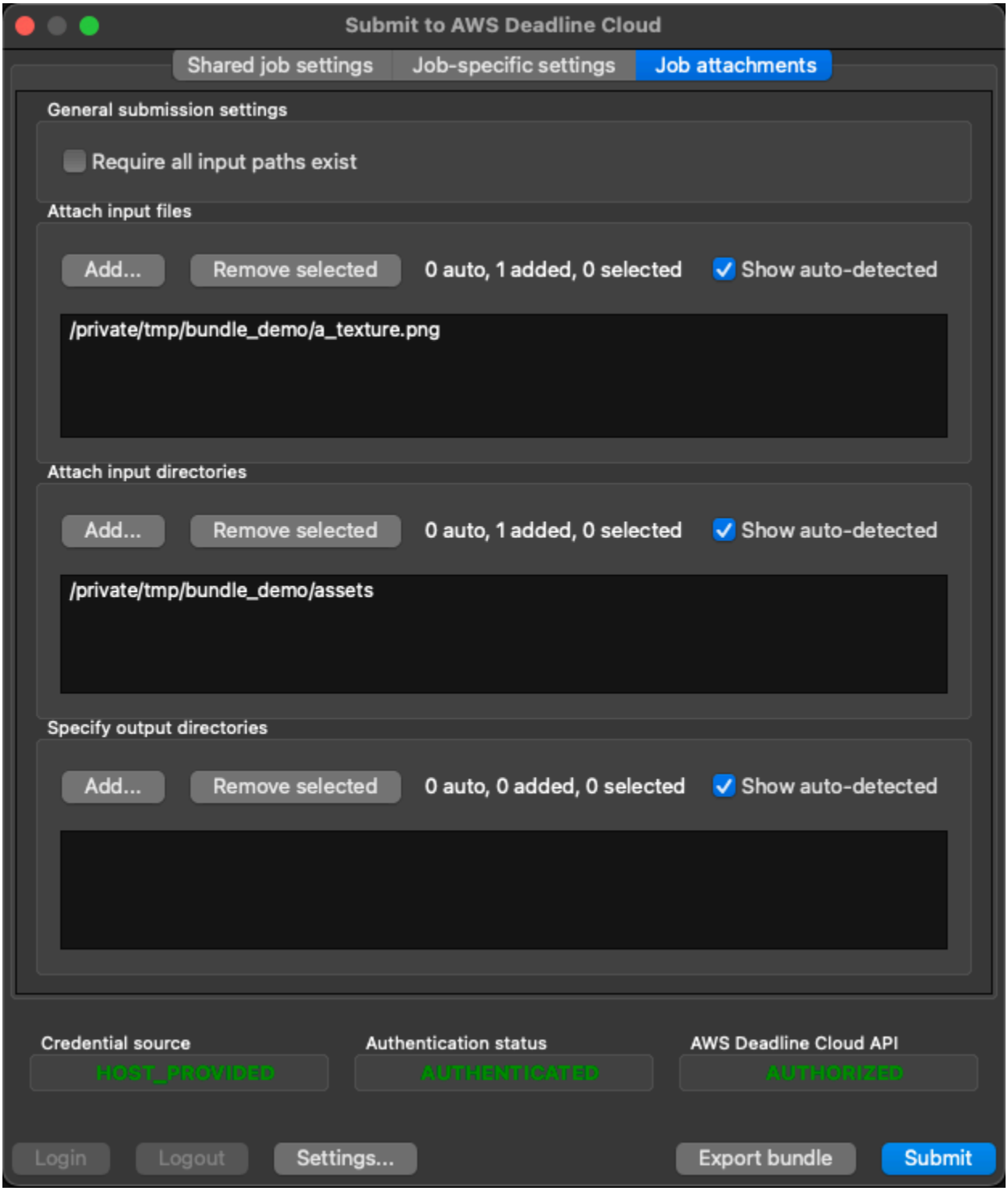
Per ulteriori informazioni sulla creazione e l'utilizzo dei profili di archiviazione, consulta Archiviazione condivisa in Deadline Cloud nella Guida per l'utente di AWS Deadline Cloud.

Example - Il file di riferimento delle risorse creato dalla GUI di Deadline Cloud

Utilizzate il comando seguente per inviare un lavoro utilizzando l'esempio blender_render.

```
deadline bundle gui-submit blender_render/
```

Aggiungi alcuni file aggiuntivi al lavoro nella scheda Job attachments:



Dopo aver inviato il lavoro, puoi guardare il `asset_references.yaml` file nel job bundle nella directory della cronologia dei lavori per vedere le risorse nel file YAML:

```
% cat ~/.deadline/job_history/\(default\)/2024-06/2024-06-20-01-JobBundle-Demo/
asset_references.yaml
```

```
assetReferences:
  inputs:
    filenames:
    - /private/tmp/bundle_demo/a_texture.png
    directories:
    - /private/tmp/bundle_demo/assets
  outputs:
    directories: []
  referencedPaths: []
```

Utilizzo dei file nei lavori

Molti dei lavori che invii a AWS Deadline Cloud contengono file di input e output. I file di input e le directory di output possono trovarsi su una combinazione di file system condivisi e unità locali. I lavori devono localizzare il contenuto in tali posizioni. Deadline Cloud offre due funzionalità, gli allegati dei lavori e i profili di archiviazione che interagiscono per aiutare le aziende a individuare i file di cui hanno bisogno.

Gli allegati Job offrono diversi vantaggi

- Spostamento di file tra host utilizzando Amazon S3
- Trasferisci file dalla tua postazione di lavoro agli host di lavoro e viceversa
- Disponibile per i lavori in coda in cui è abilitata la funzione
- Utilizzato principalmente con flotte gestite dai servizi, ma anche compatibile con flotte gestite dai clienti.

Utilizza i profili di storage per mappare il layout delle posizioni condivise dei file system sulla workstation e sugli host dei lavoratori. Ciò consente ai job di individuare file e directory condivisi quando le loro posizioni differiscono tra la workstation e gli host di lavoro, ad esempio configurazioni multipiattaforma con workstation basate e host di lavoro basati. Windows Linux La mappa del profilo di storage della configurazione del file system viene utilizzata anche dagli allegati dei lavori per identificare i file necessari per lo spostamento tra gli host tramite Amazon S3.

Se non utilizzi gli allegati di lavoro e non hai bisogno di rimappare le posizioni di file e directory tra le workstation e gli host di lavoro, non è necessario modellare le condivisioni di file con profili di storage.

Argomenti

- Esempio di infrastruttura di progetto

- Profili di archiviazione e mappatura dei percorsi

Esempio di infrastruttura di progetto

Per dimostrare l'utilizzo degli allegati di lavoro e dei profili di archiviazione, configura un ambiente di test con due progetti separati. Puoi utilizzare la console Deadline Cloud per creare le risorse di test.

1. Se non l'hai già fatto, crea una test farm. Per creare una fattoria, segui la procedura descritta in Creare una fattoria.
2. Crea due code per i lavori in ciascuno dei due progetti. Per creare code, segui la procedura riportata in Creare una coda.

   a. Crea la prima coda chiamata. **`Q1`** Usa la seguente configurazione, usa i valori predefiniti per tutti gli altri elementi.

      - Per gli allegati dei lavori, scegli Crea un nuovo bucket Amazon S3.
      - Seleziona Abilita l'associazione con flotte gestite dal cliente.
      - Per eseguire come utente, inserisci sia l'utente che **`jobuser`** il gruppo POSIX.
      - Per il ruolo del servizio di coda, create un nuovo ruolo denominato **`AssetDemoFarm-Q1-Role`**
      - Deseleziona la casella di controllo predefinita dell'ambiente di coda Conda.

   b. Crea la seconda coda chiamata. **`Q2`** Usa la seguente configurazione, usa i valori predefiniti per tutti gli altri elementi.

      - Per gli allegati dei lavori, scegli Crea un nuovo bucket Amazon S3.
      - Seleziona Abilita l'associazione con flotte gestite dal cliente.
      - Per eseguire come utente, inserisci sia l'utente che **`jobuser`** il gruppo POSIX.
      - Per il ruolo del servizio di coda, create un nuovo ruolo denominato **`AssetDemoFarm-Q2-Role`**
      - Deseleziona la casella di controllo predefinita dell'ambiente di coda Conda.
3. Crea un'unica flotta gestita dal cliente che esegua i lavori da entrambe le code. Per creare il parco veicoli, segui la procedura riportata in Creare un parco veicoli gestito dal cliente. Utilizza la seguente configurazione:

   - Per Nome, usa**`DemoFleet`**.

- Per il tipo di flotta scegli Customer managed
- Per il ruolo Fleet Service, crea un nuovo ruolo denominato AssetDemoFarm-Fleet-Role.
- Non associate la flotta a nessuna coda.

L'ambiente di test presuppone che vi siano tre file system condivisi tra host che utilizzano condivisioni di file di rete. In questo esempio, le posizioni hanno i seguenti nomi:

- `FSCommon`- contiene risorse lavorative di input comuni a entrambi i progetti.
- `FS1`- contiene risorse lavorative di input e output per il progetto 1.
- `FS2`- contiene risorse lavorative di input e output per il progetto 2.

L'ambiente di test presuppone inoltre che vi siano tre workstation, come segue:

- `WSAll`- Una workstation Linux basata sugli sviluppatori utilizzata dagli sviluppatori per tutti i progetti. Le posizioni dei file system condivisi sono:
  - `FSCommon`: `/shared/common`
  - `FS1`: `/shared/projects/project1`
  - `FS2`: `/shared/projects/project2`
- `WS1`- Una workstation Windows basata sul progetto 1. Le posizioni dei file system condivisi sono:
  - `FSCommon`: `S:\`
  - `FS1`: `Z:\`
  - `FS2`: non disponibile
- `WS1`- Una workstation macOS basata sul progetto 2. Le posizioni condivise del file system sono:
  - `FSCommon`: `/Volumes/common`
  - `FS1`: Non disponibile
  - `FS2`: `/Volumes/projects/project2`

Infine, definisci le posizioni dei file system condivise per i lavoratori della tua flotta. Gli esempi che seguono si riferiscono a questa configurazione come`WorkerConfig`. Le posizioni condivise sono:

- `FSCommon`: `/mnt/common`
- `FS1`: `/mnt/projects/project1`
- `FS2`: `/mnt/projects/project2`

Non è necessario configurare file system, workstation o worker condivisi che corrispondano a questa configurazione. Non è necessario che le posizioni condivise esistano per la dimostrazione.

Profili di archiviazione e mappatura dei percorsi

Usa i profili di storage per modellare i file system sulla tua workstation e sugli host dei lavoratori. Ogni profilo di storage descrive il sistema operativo e il layout del file system di una delle configurazioni di sistema. Questo argomento descrive come utilizzare i profili di archiviazione per modellare le configurazioni del file system degli host in modo che Deadline Cloud possa generare regole di mappatura dei percorsi per i tuoi lavori e come tali regole di mappatura dei percorsi vengono generate dai tuoi profili di archiviazione.

Quando invii un lavoro a Deadline Cloud, puoi fornire un ID del profilo di archiviazione opzionale per il lavoro. Questo profilo di archiviazione descrive il file system della workstation di invio. Descrive la configurazione originale del file system utilizzata dai percorsi dei file nel modello di lavoro.

È inoltre possibile associare un profilo di archiviazione a una flotta. Il profilo di storage descrive la configurazione del file system di tutti gli host di lavoro del parco macchine. Se si dispone di lavoratori con una configurazione del file system diversa, tali lavoratori devono essere assegnati a una flotta diversa nella fattoria.

Le regole di mappatura dei percorsi descrivono come i percorsi devono essere rimappati dal modo in cui sono specificati nel lavoro alla posizione effettiva del percorso su un host di lavoro. Deadline Cloud confronta la configurazione del file system descritta nel profilo di archiviazione di un lavoro con il profilo di archiviazione del parco macchine che esegue il lavoro per ricavare queste regole di mappatura dei percorsi.

Argomenti

- Modella le posizioni dei file system condivise con profili di archiviazione
- Configura i profili di archiviazione per le flotte
- Configura i profili di archiviazione per le code
- Deriva le regole di mappatura dei percorsi dai profili di archiviazione

Modella le posizioni dei file system condivise con profili di archiviazione

Un profilo di storage modella la configurazione del file system di una delle configurazioni host. Nell'infrastruttura del progetto di esempio sono disponibili quattro diverse configurazioni host. In

questo esempio si crea un profilo di archiviazione separato per ciascuna di esse. È possibile creare un profilo di archiviazione utilizzando uno dei seguenti metodi:

- CreateStorageProfile API
- AWS::Deadline::StorageProfile AWS CloudFormation risorsa
- Console AWS

Un profilo di archiviazione è costituito da un elenco di posizioni del file system, ciascuna delle quali indica a Deadline Cloud la posizione e il tipo di posizione del file system rilevante per i lavori inviati o eseguiti su un host. Un profilo di archiviazione deve modellare solo le ubicazioni pertinenti per i lavori. Ad esempio, la `FSCommon` posizione condivisa si trova sulla workstation `WS1` pressoS`:\`, quindi la posizione del file system corrispondente è:

```
{
    "name": "FSCommon",
    "path": "S:\\",
    "type": "SHARED"
}
```

Utilizzate i seguenti comandi per creare il profilo di archiviazione per le configurazioni `WS1` della workstation `WS3` e la configurazione del worker `WorkerConfig` utilizzando in: `WS2` AWS CLIAWS CloudShell

```
# Change the value of FARM_ID to your farm's identifier
FARM_ID=farm-00112233445566778899aabbccddeeff

aws deadline create-storage-profile --farm-id $FARM_ID \
  --display-name WSAll \
  --os-family LINUX \
  --file-system-locations \
  '[
      {"name": "FSCommon", "type":"SHARED", "path":"/shared/common"},
      {"name": "FS1", "type":"SHARED", "path":"/shared/projects/project1"},
      {"name": "FS2", "type":"SHARED", "path":"/shared/projects/project2"}
  ]'

aws deadline create-storage-profile --farm-id $FARM_ID \
  --display-name WS1 \
  --os-family WINDOWS \
  --file-system-locations \
```

```
  '[
      {"name": "FSCommon", "type":"SHARED", "path":"S:\\"},
      {"name": "FS1", "type":"SHARED", "path":"Z:\\"}
   ]'

aws deadline create-storage-profile --farm-id $FARM_ID \
  --display-name WS2 \
  --os-family MACOS \
  --file-system-locations \
  '[
      {"name": "FSCommon", "type":"SHARED", "path":"/Volumes/common"},
      {"name": "FS2", "type":"SHARED", "path":"/Volumes/projects/project2"}
  ]'

aws deadline create-storage-profile --farm-id $FARM_ID \
  --display-name WorkerCfg \
  --os-family LINUX \
  --file-system-locations \
  '[
      {"name": "FSCommon", "type":"SHARED", "path":"/mnt/common"},
      {"name": "FS1", "type":"SHARED", "path":"/mnt/projects/project1"},
      {"name": "FS2", "type":"SHARED", "path":"/mnt/projects/project2"}
  ]'
```

> **Note**
>
> È necessario fare riferimento alle posizioni del file system nei profili di archiviazione utilizzando gli stessi valori per la `name` proprietà in tutti i profili di archiviazione della farm. Deadline Cloud confronta i nomi per determinare che le posizioni dei file system di diversi profili di archiviazione si riferiscono alla stessa posizione durante la generazione delle regole di mappatura dei percorsi.

Configura i profili di archiviazione per le flotte

È possibile configurare una flotta per includere un profilo di archiviazione che modelli le posizioni dei file system su tutti i lavoratori del parco macchine. La configurazione del file system host di tutti i lavoratori di una flotta deve corrispondere al profilo di storage della flotta. I lavoratori con configurazioni di file system diverse devono appartenere a flotte separate.

Per impostare la configurazione della flotta in modo da utilizzare il profilo `WorkerConfig` di archiviazione, utilizza in: AWS CLIAWS CloudShell

```
# Change the value of FARM_ID to your farm's identifier
FARM_ID=farm-00112233445566778899aabbccddeeff
# Change the value of FLEET_ID to your fleet's identifier
FLEET_ID=fleet-00112233445566778899aabbccddeeff
# Change the value of WORKER_CFG_ID to your storage profile named WorkerConfig
WORKER_CFG_ID=sp-00112233445566778899aabbccddeeff

FLEET_WORKER_MODE=$( \
  aws deadline get-fleet --farm-id $FARM_ID --fleet-id $FLEET_ID \
   --query '.configuration.customerManaged.mode' \
)
FLEET_WORKER_CAPABILITIES=$( \
  aws deadline get-fleet --farm-id $FARM_ID --fleet-id $FLEET_ID \
   --query '.configuration.customerManaged.workerCapabilities' \
)

aws deadline update-fleet --farm-id $FARM_ID --fleet-id $FLEET_ID \
  --configuration \
  "{
    \"customerManaged\": {
      \"storageProfileId\": \"$WORKER_CFG_ID\",
      \"mode\": $FLEET_WORKER_MODE,
      \"workerCapabilities\": $FLEET_WORKER_CAPABILITIES
    }
  }"
```

Configura i profili di archiviazione per le code

La configurazione di una coda include un elenco di nomi con distinzione tra maiuscole e minuscole delle posizioni condivise del file system a cui i lavori inviati alla coda richiedono l'accesso. Ad esempio, i lavori inviati alla coda `Q1` richiedono posizioni del file system e. `FSCommon` `FS1` I lavori inviati alla coda `Q2` richiedono posizioni del file system e. `FSCommon` `FS2`

Per impostare le configurazioni della coda in modo che richiedano queste posizioni del file system, utilizzate lo script seguente:

```
# Change the value of FARM_ID to your farm's identifier
FARM_ID=farm-00112233445566778899aabbccddeeff
```

```
# Change the value of QUEUE1_ID to queue Q1's identifier
QUEUE1_ID=queue-00112233445566778899aabbccddeeff
# Change the value of QUEUE2_ID to queue Q2's identifier
QUEUE2_ID=queue-00112233445566778899aabbccddeeff

aws deadline update-queue --farm-id $FARM_ID --queue-id $QUEUE1_ID \
  --required-file-system-location-names-to-add FSComm FS1

aws deadline update-queue --farm-id $FARM_ID --queue-id $QUEUE2_ID \
  --required-file-system-location-names-to-add FSComm FS2
```

La configurazione di una coda include anche un elenco di profili di archiviazione consentiti che si applica ai lavori inviati e alle flotte associate a tale coda. Nell'elenco dei profili di archiviazione consentiti della coda sono consentiti solo i profili di archiviazione che definiscono le posizioni del file system per tutte le posizioni del file system richieste per la coda.

Un processo ha esito negativo se lo si invia con un profilo di archiviazione non presente nell'elenco dei profili di archiviazione consentiti per la coda. Puoi sempre inviare un lavoro senza profilo di archiviazione a una coda. Le configurazioni delle workstation sono etichettate `WSAll` ed `WS1` entrambe hanno le posizioni del file system richieste (`FSCommoneFS1`) per la coda. `Q1` Devono essere autorizzati a inviare lavori alla coda. Allo stesso modo, le configurazioni delle workstation `WS2` soddisfano `WSAll` i requisiti per la coda. `Q2` Devono essere autorizzati a inviare lavori a quella coda. Aggiorna entrambe le configurazioni di coda per consentire l'invio dei lavori con questi profili di archiviazione utilizzando lo script seguente:

```
# Change the value of WSALL_ID to the identifier of the WSAll storage profile
WSALL_ID=sp-00112233445566778899aabbccddeeff
# Change the value of WS1 to the identifier of the WS1 storage profile
WS1_ID=sp-00112233445566778899aabbccddeeff
# Change the value of WS2 to the identifier of the WS2 storage profile
WS2_ID=sp-00112233445566778899aabbccddeeff

aws deadline update-queue --farm-id $FARM_ID --queue-id $QUEUE1_ID \
  --allowed-storage-profile-ids-to-add $WSALL_ID $WS1_ID

aws deadline update-queue --farm-id $FARM_ID --queue-id $QUEUE2_ID \
  --allowed-storage-profile-ids-to-add $WSALL_ID $WS2_ID
```

Se si aggiunge il profilo `WS2` di archiviazione all'elenco dei profili di archiviazione consentiti per la coda`Q1`, l'operazione fallisce:

```
$ aws deadline update-queue --farm-id $FARM_ID --queue-id $QUEUE1_ID \
  --allowed-storage-profile-ids-to-add $WS2_ID

An error occurred (ValidationException) when calling the UpdateQueue operation: Storage
 profile id: sp-00112233445566778899aabbccddeeff does not have required file system
 location: FS1
```

Questo perché il profilo `WS2` di archiviazione non contiene una definizione per la posizione del file system denominata richiesta dalla `FS1` codaQ1.

Anche l'associazione di una flotta configurata con un profilo di archiviazione non presente nell'elenco dei profili di archiviazione consentiti della coda non riesce. Per esempio:

```
$ aws deadline create-queue-fleet-association --farm-id $FARM_ID \
   --fleet-id $FLEET_ID \
   --queue-id $QUEUE1_ID

An error occurred (ValidationException) when calling the CreateQueueFleetAssociation
 operation: Mismatch between storage profile ids.
```

Per correggere l'errore, aggiungi il profilo di archiviazione denominato `WorkerConfig` all'elenco dei profili di archiviazione consentiti sia per la coda che per la codaQ1. `Q2` Quindi, associa la flotta a queste code in modo che i lavoratori del parco macchine possano eseguire i lavori da entrambe le code.

```
# Change the value of FLEET_ID to your fleet's identifier
FLEET_ID=fleet-00112233445566778899aabbccddeeff
# Change the value of WORKER_CFG_ID to your storage profile named WorkerCfg
WORKER_CFG_ID=sp-00112233445566778899aabbccddeeff

aws deadline update-queue --farm-id $FARM_ID --queue-id $QUEUE1_ID \
  --allowed-storage-profile-ids-to-add $WORKER_CFG_ID

aws deadline update-queue --farm-id $FARM_ID --queue-id $QUEUE2_ID \
  --allowed-storage-profile-ids-to-add $WORKER_CFG_ID

aws deadline create-queue-fleet-association --farm-id $FARM_ID \
  --fleet-id $FLEET_ID \
  --queue-id $QUEUE1_ID

aws deadline create-queue-fleet-association --farm-id $FARM_ID \
```

```
  --fleet-id $FLEET_ID \
  --queue-id $QUEUE2_ID
```

Deriva le regole di mappatura dei percorsi dai profili di archiviazione

Le regole di mappatura dei percorsi descrivono come devono essere rimappati i percorsi dal lavoro alla posizione effettiva del percorso su un host di lavoro. Quando un'attività è in esecuzione su un lavoratore, il profilo di archiviazione del lavoro viene confrontato con il profilo di archiviazione del parco macchine del lavoratore per ricavare le regole di mappatura dei percorsi per l'attività.

Deadline Cloud crea una regola di mappatura per ciascuna delle posizioni del file system richieste nella configurazione della coda. Ad esempio, un lavoro inviato con il profilo di `WSAll` archiviazione da mettere in coda `Q1` ha le seguenti regole di mappatura dei percorsi:

- `FSComm`: `/shared/common -> /mnt/common`
- `FS1`: `/shared/projects/project1 -> /mnt/projects/project1`

Deadline Cloud crea regole per le posizioni del `FS1` file system `FSComm` and, ma non per la posizione del `FS2` file system, anche se definite sia dal profilo che dal `WSAll` profilo `WorkerConfig` di archiviazione. `FS2` Questo perché l'elenco delle posizioni richieste `Q1` del file system di queue è. `["FSComm", "FS1"]`

È possibile confermare le regole di mappatura dei percorsi disponibili per i lavori inviati con un particolare profilo di archiviazione inviando un lavoro che stampi il [file delle regole di mappatura dei percorsi di Open Job Description](#) e quindi leggendo il registro della sessione dopo il completamento del lavoro:

```
# Change the value of FARM_ID to your farm's identifier
FARM_ID=farm-00112233445566778899aabbccddeeff
# Change the value of QUEUE1_ID to queue Q1's identifier
QUEUE1_ID=queue-00112233445566778899aabbccddeeff
# Change the value of WSALL_ID to the identifier of the WSALL storage profile
WSALL_ID=sp-00112233445566778899aabbccddeeff

aws deadline create-job --farm-id $FARM_ID --queue-id $QUEUE1_ID \
  --priority 50 \\
  --storage-profile-id $WSALL_ID \
  --template-type JSON --template \
  '{
```

```
    "specificationVersion": "jobtemplate-2023-09",
    "name": "DemoPathMapping",
    "steps": [
      {
        "name": "ShowPathMappingRules",
        "script": {
          "actions": {
            "onRun": {
              "command": "/bin/cat",
              "args": [ "{{Session.PathMappingRulesFile}}" ]
            }
          }
        }
      }
    ]
  }'
```

Se utilizzi la CLI di Deadline Cloud per inviare lavori, la relativa impostazione di `settings.storage_profile_id` configurazione imposta il profilo di archiviazione che avranno i lavori inviati con la CLI. Per inviare lavori con il profilo di `WSAll` archiviazione, imposta:

```
deadline config set settings.storage_profile_id $WSALL_ID
```

Per gestire un worker gestito dal cliente come se fosse in esecuzione nell'infrastruttura di esempio, segui la procedura descritta in Esegui il worker agent nella Deadline Cloud User Guide to run a worker with. AWS CloudShell Se hai già seguito queste istruzioni, elimina prima le directory `~/demoenv-logs` and`~/demoenv-persist`. Inoltre, prima di procedere, impostate i valori delle variabili `DEV_FARM_ID` e di `DEV_CMF_ID` ambiente a cui fanno riferimento le direzioni come segue:

```
DEV_FARM_ID=$FARM_ID
DEV_CMF_ID=$FLEET_ID
```

Dopo l'esecuzione del processo, puoi visualizzare le regole di mappatura dei percorsi nel file di registro del processo:

```
cat demoenv-logs/${QUEUE1_ID}/*.log
...
JJSON log results (see below)
...
```

Il registro contiene la mappatura sia per il file system che per quello `FS1` dei `FSComm` file. Riformattata per motivi di leggibilità, la voce di registro ha il seguente aspetto:

```
{
    "version": "pathmapping-1.0",
    "path_mapping_rules": [
        {
            "source_path_format": "POSIX",
            "source_path": "/shared/projects/project1",
            "destination_path": "/mnt/projects/project1"
        },
        {
            "source_path_format": "POSIX",
            "source_path": "/shared/common",
            "destination_path": "/mnt/common"
        }
    ]
```

Puoi inviare lavori con diversi profili di archiviazione per vedere come cambiano le regole di mappatura dei percorsi.

Usa gli allegati del lavoro per condividere file

Usa gli allegati di lavoro per rendere disponibili per i tuoi lavori i file che non si trovano nelle directory condivise e per acquisire i file di output se non vengono scritti in directory condivise. Job attachments utilizza Amazon S3 per trasferire i file tra host. I file vengono archiviati in bucket S3 e non è necessario caricare un file se il suo contenuto non è cambiato.

È necessario utilizzare gli allegati dei lavori quando si eseguono lavori su flotte gestite dai servizi, poiché gli host non condividono le posizioni dei file system. Gli allegati di lavoro sono utili anche con le flotte gestite dal cliente quando i file di input o output di un lavoro sono archiviati su un file system di rete condiviso, ad esempio quando il job bundle contiene script shell o Python.

Quando invii un pacchetto di lavoro con la CLI di Deadline Cloud o un mittente di Deadline Cloud, gli allegati di lavoro utilizzano il profilo di archiviazione del lavoro e le posizioni del file system richieste della coda per identificare i file di input che non si trovano su un host di lavoro e devono essere caricati su Amazon S3 come parte dell'invio del lavoro. Questi profili di archiviazione aiutano anche Deadline Cloud a identificare i file di output nelle postazioni host dei lavoratori che devono essere caricati su Amazon S3 in modo che siano disponibili sulla tua workstation.

Gli esempi di job attachments utilizzano le configurazioni della farm, della flotta, delle code e dei profili di archiviazione di e. Esempio di infrastruttura di progetto Profili di archiviazione e mappatura dei percorsi È necessario esaminare queste sezioni prima di questa.

Negli esempi seguenti, si utilizza un job bundle di esempio come punto di partenza, quindi lo si modifica per esplorare le funzionalità di Job Attachment. I Job bundle sono il modo migliore per i tuoi lavori di utilizzare gli allegati di lavoro. Combinano un modello di lavoro Open Job Description in una directory con file aggiuntivi che elencano i file e le directory richiesti dai lavori che utilizzano il job bundle. Per ulteriori informazioni sui pacchetti di lavoro, vedere. Modelli Open Job Description (OpenJD) per Deadline Cloud

Invio di file con un lavoro

Con Deadline Cloud, puoi consentire ai flussi di lavoro di accedere ai file di input che non sono disponibili in posizioni di file system condivise sugli host dei lavoratori. I Job attachments consentono ai processi di rendering di accedere ai file che risiedono solo su un'unità di lavoro locale o su un ambiente di flotta gestito dai servizi. Quando si invia un pacchetto di lavori, è possibile includere elenchi di file di input e directory richiesti dal lavoro. Deadline Cloud identifica questi file non condivisi, li carica dal computer locale su Amazon S3 e li scarica sull'host di lavoro. Semplifica il processo di trasferimento delle risorse di input ai nodi di rendering, garantendo che tutti i file richiesti siano accessibili per l'esecuzione distribuita del lavoro.

È possibile specificare i file per i lavori direttamente nel job bundle, utilizzare i parametri nel modello di lavoro fornito utilizzando variabili di ambiente o uno script e utilizzare il file del lavoro. `assets_references` È possibile utilizzare uno di questi metodi o una combinazione di tutti e tre. È possibile specificare un profilo di archiviazione per il pacchetto per il lavoro in modo che carichi solo i file che sono stati modificati sulla workstation locale.

Questa sezione utilizza un esempio di job bundle GitHub per dimostrare in che modo Deadline Cloud identifica i file del job da caricare, come tali file sono organizzati in Amazon S3 e come vengono messi a disposizione dei worker host che elaborano i lavori.

Argomenti

- In che modo Deadline Cloud carica i file su Amazon S3
- In che modo Deadline Cloud sceglie i file da caricare
- In che modo le offerte di lavoro trovano i file di input allegati

In che modo Deadline Cloud carica i file su Amazon S3

Questo esempio mostra come Deadline Cloud carica i file dalla tua workstation o dal tuo host di lavoro su Amazon S3 in modo che possano essere condivisi. Utilizza un pacchetto di lavori di esempio GitHub e la CLI di Deadline Cloud per inviare lavori.

Inizia clonando l' GitHubarchivio di esempi di Deadline Cloud nel tuo AWS CloudShellambiente, quindi copia il `job_attachments_devguide` job bundle nella tua home directory:

```
git clone https://github.com/aws-deadline/deadline-cloud-samples.git
cp -r deadline-cloud-samples/job_bundles/job_attachments_devguide ~/
```

Installa la CLI di Deadline Cloud per inviare pacchetti di lavoro:

```
pip install deadline --upgrade
```

Il `job_attachments_devguide` job bundle prevede un unico passaggio con un'attività che esegue uno script di shell bash la cui posizione del file system viene passata come parametro di lavoro. La definizione del parametro job è:

```
...
- name: ScriptFile
  type: PATH
  default: script.sh
  dataFlow: IN
  objectType: FILE
...
```

Il `IN` valore della `dataFlow` proprietà indica agli allegati del lavoro che il valore del `ScriptFile` parametro è un input per il lavoro. Il valore della `default` proprietà è una posizione relativa alla directory del job bundle, ma può anche essere un percorso assoluto. Questa definizione di parametro dichiara il `script.sh` file nella directory del job bundle come file di input necessario per l'esecuzione del processo.

Quindi, assicurati che la CLI di Deadline Cloud non abbia un profilo di archiviazione configurato, quindi invia il lavoro alla coda: `Q1`

```
# Change the value of FARM_ID to your farm's identifier
FARM_ID=farm-00112233445566778899aabbccddeeff
```

```
# Change the value of QUEUE1_ID to queue Q1's identifier
QUEUE1_ID=queue-00112233445566778899aabbccddeeff

deadline config set settings.storage_profile_id ''

deadline bundle submit --farm-id $FARM_ID --queue-id $QUEUE1_ID
 job_attachments_devguide/
```

L'output della CLI di Deadline Cloud dopo l'esecuzione di questo comando è simile a:

```
Submitting to Queue: Q1
...
Hashing Attachments  [####################################]  100%
Hashing Summary:
    Processed 1 file totaling 39.0 B.
    Skipped re-processing 0 files totaling 0.0 B.
    Total processing time of 0.0327 seconds at 1.19 KB/s.

Uploading Attachments  [####################################]  100%
Upload Summary:
    Processed 1 file totaling 39.0 B.
    Skipped re-processing 0 files totaling 0.0 B.
    Total processing time of 0.25639 seconds at 152.0 B/s.

Waiting for Job to be created...
Submitted job bundle:
   job_attachments_devguide/
Job creation completed successfully
job-74148c13342e4514b63c7a7518657005
```

Quando invii il lavoro, Deadline Cloud esegue prima l'hash del `script.sh` file e poi lo carica su Amazon S3.

Deadline Cloud considera il bucket S3 come un archivio indirizzabile ai contenuti. I file vengono caricati su oggetti S3. Il nome dell'oggetto deriva da un hash del contenuto del file. Se due file hanno contenuti identici, hanno lo stesso valore hash indipendentemente da dove si trovano i file o dal loro nome. Ciò consente a Deadline Cloud di evitare di caricare un file se è già disponibile.

Puoi usare l'AWS CLI per vedere gli oggetti che sono stati caricati su Amazon S3:

```
# The name of queue `Q1`'s job attachments S3 bucket
Q1_S3_BUCKET=$(
```

```
  aws deadline get-queue --farm-id $FARM_ID --queue-id $QUEUE1_ID \
    --query 'jobAttachmentSettings.s3BucketName' | tr -d '"'
)

aws s3 ls s3://$Q1_S3_BUCKET --recursive
```

Due oggetti sono stati caricati su S3:

- `DeadlineCloud/Data/87cb19095dd5d78fcaf56384ef0e6241.xxh128`— Il contenuto di. `script.sh` Il valore `87cb19095dd5d78fcaf56384ef0e6241` nella chiave dell'oggetto è l'hash del contenuto del file e l'estensione `xxh128` indica che il valore hash è stato calcolato come xxhash a 128 bit.
- `DeadlineCloud/Manifests/<farm-id>/<queue-id>/Inputs/<guid>/a1d221c7fd97b08175b3872a37428e8c_input`— L'oggetto manifesto per l'invio del lavoro. I valori `<farm-id><queue-id>`, e `<guid>` sono l'identificatore della fattoria, l'identificatore di coda e un valore esadecimale casuale. Il valore `a1d221c7fd97b08175b3872a37428e8c` in questo esempio è un valore hash calcolato dalla stringa`/home/cloudshell-user/job_attachments_devguide`, la directory in cui si trova. `script.sh`

L'oggetto manifest contiene le informazioni per i file di input su un percorso root specifico caricato su S3 come parte dell'invio del lavoro. Scarica questo file manifesto ()`aws s3 cp s3:// $Q1_S3_BUCKET/<objectname>`. Il suo contenuto è simile a:

```
{
    "hashAlg": "xxh128",
    "manifestVersion": "2023-03-03",
    "paths": [
        {
            "hash": "87cb19095dd5d78fcaf56384ef0e6241",
            "mtime": 1721147454416085,
            "path": "script.sh",
            "size": 39
        }
    ],
    "totalSize": 39
}
```

Ciò indica che il file `script.sh` è stato caricato e l'hash del contenuto di quel file è`87cb19095dd5d78fcaf56384ef0e6241`. Questo valore hash corrisponde al valore nel nome

dell'oggetto. `DeadlineCloud/Data/87cb19095dd5d78fcaf56384ef0e6241.xxh128` Viene utilizzato da Deadline Cloud per sapere quale oggetto scaricare per il contenuto di questo file.

Lo schema completo di questo file è disponibile in GitHub.

Quando si utilizza l'CreateJob operazione, è possibile impostare la posizione degli oggetti del manifesto. È possibile utilizzare l'GetJoboperazione per visualizzare la posizione:

```
{
    "attachments": {
        "file system": "COPIED",
        "manifests": [
            {
                "inputManifestHash": "5b0db3d311805ea8de7787b64cbbe8b3",
                "inputManifestPath": "<farm-id>/<queue-id>/Inputs/<guid>/
a1d221c7fd97b08175b3872a37428e8c_input",
                "rootPath": "/home/cloudshell-user/job_attachments_devguide",
                "rootPathFormat": "posix"
            }
        ]
    },
    ...
}
```

In che modo Deadline Cloud sceglie i file da caricare

I file e le directory che Job Attachments considera per il caricamento su Amazon S3 come input per il processo sono:

- I valori di tutti i parametri `PATH` di processo di tipo definiti nel modello di lavoro del job bundle con il valore o. `dataFlow` `IN` `INOUT`
- I file e le directory elencati come input nel file di riferimenti agli asset del job bundle.

Se invii un lavoro senza profilo di archiviazione, vengono caricati tutti i file considerati per il caricamento. Se invii un lavoro con un profilo di storage, i file non vengono caricati su Amazon S3 se si trovano nelle posizioni del file system di `SHARED` tipo del profilo di storage, che sono anche posizioni del file system necessarie per la coda. Queste posizioni dovrebbero essere disponibili sugli host di lavoro che eseguono il lavoro, quindi non è necessario caricarle su S3.

In questo esempio, crei posizioni dei `SHARED` file system `WSAll` nel tuo CloudShell ambiente AWS e poi aggiungi file a tali posizioni. Utilizza il seguente comando:

```
# Change the value of WSALL_ID to the identifier of the WSAll storage profile
WSALL_ID=sp-00112233445566778899aabbccddeeff

sudo mkdir -p /shared/common /shared/projects/project1 /shared/projects/project2
sudo chown -R cloudshell-user:cloudshell-user /shared

for d in /shared/common /shared/projects/project1 /shared/projects/project2; do
  echo "File contents for $d" > ${d}/file.txt
done
```

Successivamente, aggiungi un file di riferimenti agli asset al job bundle che include tutti i file che hai creato come input per il job. Utilizza il seguente comando:

```
cat > ${HOME}/job_attachments_devguide/asset_references.yaml << EOF
assetReferences:
  inputs:
    filenames:
    - /shared/common/file.txt
    directories:
    - /shared/projects/project1
    - /shared/projects/project2
EOF
```

Quindi, configura la CLI di Deadline Cloud per inviare lavori con `WSAll` il profilo di archiviazione, quindi invia il pacchetto di lavori:

```
# Change the value of FARM_ID to your farm's identifier
FARM_ID=farm-00112233445566778899aabbccddeeff
# Change the value of QUEUE1_ID to queue Q1's identifier
QUEUE1_ID=queue-00112233445566778899aabbccddeeff
# Change the value of WSALL_ID to the identifier of the WSAll storage profile
WSALL_ID=sp-00112233445566778899aabbccddeeff

deadline config set settings.storage_profile_id $WSALL_ID

deadline bundle submit --farm-id $FARM_ID --queue-id $QUEUE1_ID
 job_attachments_devguide/
```

Deadline Cloud carica due file su Amazon S3 quando invii il lavoro. Puoi scaricare gli oggetti manifest per il lavoro da S3 per vedere i file caricati:

```
for manifest in $( \
  aws deadline get-job --farm-id $FARM_ID --queue-id $QUEUE1_ID --job-id $JOB_ID \
    --query 'attachments.manifests[].inputManifestPath' \
    | jq -r '.[]'
); do
  echo "Manifest object: $manifest"
  aws s3 cp --quiet s3://$Q1_S3_BUCKET/DeadlineCloud/Manifests/$manifest /dev/stdout |
 jq .
done
```

In questo esempio, c'è un singolo file manifest con i seguenti contenuti:

```
{
    "hashAlg": "xxh128",
    "manifestVersion": "2023-03-03",
    "paths": [
        {
            "hash": "87cb19095dd5d78fcaf56384ef0e6241",
            "mtime": 1721147454416085,
            "path": "home/cloudshell-user/job_attachments_devguide/script.sh",
            "size": 39
        },
        {
            "hash": "af5a605a3a4e86ce7be7ac5237b51b79",
            "mtime": 1721163773582362,
            "path": "shared/projects/project2/file.txt",
            "size": 44
        }
    ],
    "totalSize": 83
}
```

Utilizzate l'GetJob operazione per il manifesto per vedere che `rootPath` è «/».

```
aws deadline get-job --farm-id $FARM_ID --queue-id $QUEUE1_ID --job-id $JOB_ID --query
 'attachments.manifests[*]'
```

Il percorso principale per un set di file di input è sempre il sottopercorso comune più lungo di tali file. Se la tua offerta di lavoro è stata inviata da Windows invece, e ci sono file di input senza un sottopercorso comune perché si trovavano su unità diverse, viene visualizzato un percorso principale

separato su ogni unità. I percorsi in un manifesto sono sempre relativi al percorso principale del manifesto, quindi i file di input che sono stati caricati sono:

- `/home/cloudshell-user/job_attachments_devguide/script.sh`— Il file di script nel job bundle.
- `/shared/projects/project2/file.txt`— Il file in una posizione del `SHARED` file system nel profilo `WSAll` di archiviazione che non è nell'elenco delle posizioni del file system richieste per la coda`Q1`.

I file nelle posizioni del file system `FSCommon` (`/shared/common/file.txt`) e `FS1` (`/shared/projects/project1/file.txt`) non sono presenti nell'elenco. Questo perché tali posizioni del file system si trovano `SHARED` nel profilo di `WSAll` archiviazione ed entrambe sono nell'elenco delle posizioni del file system richieste in coda`Q1`.

È possibile visualizzare le posizioni del file system prese in considerazione `SHARED` per un lavoro inviato con un particolare profilo di archiviazione con l'GetStorageProfileForQueue operazione. Per richiedere il profilo di archiviazione `WSAll` per la coda, `Q1` utilizzare il seguente comando:

```
aws deadline get-storage-profile --farm-id $FARM_ID --storage-profile-id $WSALL_ID

aws deadline get-storage-profile-for-queue --farm-id $FARM_ID --queue-id $QUEUE1_ID --
storage-profile-id $WSALL_ID
```

In che modo le offerte di lavoro trovano i file di input allegati

Affinché un lavoro utilizzi i file che Deadline Cloud carica su Amazon S3 utilizzando gli allegati del lavoro, il tuo lavoro ha bisogno di quei file disponibili tramite il file system sugli host dei lavoratori. Quando una sessione per il tuo lavoro viene eseguita su un host di lavoro, Deadline Cloud scarica i file di input per il lavoro in una directory temporanea sull'unità locale dell'host di lavoro e aggiunge regole di mappatura dei percorsi per ciascuno dei percorsi principali del lavoro alla posizione del file system sull'unità locale.

Per questo esempio, avvia l'agente di lavoro Deadline Cloud in una CloudShell scheda AWS. Consenti a tutti i job inviati in precedenza di terminare l'esecuzione, quindi elimina i job logs dalla directory logs:

```
rm -rf ~/devdemo-logs/queue-*
```

Lo script seguente modifica il job bundle per mostrare tutti i file nella directory di lavoro temporanea della sessione e il contenuto del file delle regole di mappatura dei percorsi, quindi invia un job con il pacchetto modificato:

```
# Change the value of FARM_ID to your farm's identifier
FARM_ID=farm-00112233445566778899aabbccddeeff
# Change the value of QUEUE1_ID to queue Q1's identifier
QUEUE1_ID=queue-00112233445566778899aabbccddeeff
# Change the value of WSALL_ID to the identifier of the WSAll storage profile
WSALL_ID=sp-00112233445566778899aabbccddeeff

deadline config set settings.storage_profile_id $WSALL_ID

cat > ~/job_attachments_devguide/script.sh << EOF
#!/bin/bash

echo "Session working directory is: \$(pwd)"
echo
echo "Contents:"
find . -type f
echo
echo "Path mapping rules file: \$1"
jq . \$1
EOF

cat > ~/job_attachments_devguide/template.yaml << EOF
specificationVersion: jobtemplate-2023-09
name: "Job Attachments Explorer"
parameterDefinitions:
- name: ScriptFile
  type: PATH
  default: script.sh
  dataFlow: IN
  objectType: FILE
steps:
- name: Step
  script:
    actions:
      onRun:
        command: /bin/bash
        args:
        - "{{Param.ScriptFile}}"
        - "{{Session.PathMappingRulesFile}}"
```

```
EOF

deadline bundle submit --farm-id $FARM_ID --queue-id $QUEUE1_ID
 job_attachments_devguide/
```

È possibile visualizzare il registro dell'esecuzione del lavoro dopo che è stato eseguito dal lavoratore nel proprio ambiente: AWS CloudShell

```
cat demoenv-logs/queue-*/session*.log
```

Il registro mostra che la prima cosa che si verifica nella sessione è che i due file di input per il lavoro vengono scaricati sul lavoratore:

```
2024-07-17 01:26:37,824 INFO ================================================
2024-07-17 01:26:37,825 INFO --------- Job Attachments Download for Job
2024-07-17 01:26:37,825 INFO ================================================
2024-07-17 01:26:37,825 INFO Syncing inputs using Job Attachments
2024-07-17 01:26:38,116 INFO Downloaded 142.0 B / 186.0 B of 2 files (Transfer rate:
 0.0 B/s)
2024-07-17 01:26:38,174 INFO Downloaded 186.0 B / 186.0 B of 2 files (Transfer rate:
 733.0 B/s)
2024-07-17 01:26:38,176 INFO Summary Statistics for file downloads:
Processed 2 files totaling 186.0 B.
Skipped re-processing 0 files totaling 0.0 B.
Total processing time of 0.09752 seconds at 1.91 KB/s.
```

Il prossimo è l'output di `script.sh` run by the job:

- I file di input caricati al momento dell'invio del lavoro si trovano in una directory il cui nome inizia con «assetroot» nella directory temporanea della sessione.
- I percorsi dei file di input sono stati riposizionati rispetto alla directory «assetroot» anziché rispetto al percorso principale per l'input manifest () del lavoro. `"/"`
- Il file delle regole di mappatura dei percorsi contiene una regola aggiuntiva che si rimappa `"/"` al percorso assoluto della directory «assetroot».

Per esempio:

```
2024-07-17 01:26:38,264 INFO Output:
2024-07-17 01:26:38,267 INFO Session working directory is: /sessions/session-5b33f
2024-07-17 01:26:38,267 INFO
```

```
2024-07-17 01:26:38,267 INFO Contents:
2024-07-17 01:26:38,269 INFO ./tmp_xdhbsdo.sh
2024-07-17 01:26:38,269 INFO ./tmpdi00052b.json
2024-07-17 01:26:38,269 INFO ./assetroot-assetroot-3751a/shared/projects/project2/
file.txt
2024-07-17 01:26:38,269 INFO ./assetroot-assetroot-3751a/home/cloudshell-user/
job_attachments_devguide/script.sh
2024-07-17 01:26:38,269 INFO
2024-07-17 01:26:38,270 INFO Path mapping rules file: /sessions/session-5b33f/
tmpdi00052b.json
2024-07-17 01:26:38,282 INFO {
2024-07-17 01:26:38,282 INFO   "version": "pathmapping-1.0",
2024-07-17 01:26:38,282 INFO   "path_mapping_rules": [
2024-07-17 01:26:38,282 INFO     {
2024-07-17 01:26:38,282 INFO       "source_path_format": "POSIX",
2024-07-17 01:26:38,282 INFO       "source_path": "/shared/projects/project1",
2024-07-17 01:26:38,283 INFO       "destination_path": "/mnt/projects/project1"
2024-07-17 01:26:38,283 INFO     },
2024-07-17 01:26:38,283 INFO     {
2024-07-17 01:26:38,283 INFO       "source_path_format": "POSIX",
2024-07-17 01:26:38,283 INFO       "source_path": "/shared/common",
2024-07-17 01:26:38,283 INFO       "destination_path": "/mnt/common"
2024-07-17 01:26:38,283 INFO     },
2024-07-17 01:26:38,283 INFO     {
2024-07-17 01:26:38,283 INFO       "source_path_format": "POSIX",
2024-07-17 01:26:38,283 INFO       "source_path": "/",
2024-07-17 01:26:38,283 INFO       "destination_path": "/sessions/session-5b33f/
assetroot-assetroot-3751a"
2024-07-17 01:26:38,283 INFO     }
2024-07-17 01:26:38,283 INFO   ]
2024-07-17 01:26:38,283 INFO }
```

> **Note**
>
> Se il lavoro inviato contiene più manifesti con percorsi root diversi, esiste una directory denominata «assetroot» diversa per ciascuno dei percorsi root.

Se è necessario fare riferimento alla posizione del file system trasferito di uno dei file di input, delle directory o delle posizioni del file system, è possibile elaborare il file delle regole di mappatura dei percorsi nel job ed eseguire la rimappatura autonomamente, oppure aggiungere un parametro PATH type job al modello di lavoro nel job bundle e passare il valore da rimappare come valore di

quel parametro. Ad esempio, l'esempio seguente modifica il job bundle in modo che abbia uno di questi parametri di job e quindi invia un job con la posizione del file system `/shared/projects/project2` come valore:

```
cat > ~/job_attachments_devguide/template.yaml << EOF
specificationVersion: jobtemplate-2023-09
name: "Job Attachments Explorer"
parameterDefinitions:
- name: LocationToRemap
  type: PATH
steps:
- name: Step
  script:
    actions:
      onRun:
        command: /bin/echo
        args:
        - "The location of {{RawParam.LocationToRemap}} in the session is
 {{Param.LocationToRemap}}"
EOF

deadline bundle submit --farm-id $FARM_ID --queue-id $QUEUE1_ID
 job_attachments_devguide/ \
  -p LocationToRemap=/shared/projects/project2
```

Il file di registro per l'esecuzione di questo processo contiene il relativo output:

```
2024-07-17 01:40:35,283 INFO Output:
2024-07-17 01:40:35,284 INFO The location of /shared/projects/project2 in the session
 is /sessions/session-5b33f/assetroot-assetroot-3751a
```

Ottenere file di output da un lavoro

Questo esempio mostra come Deadline Cloud identifica i file di output generati dai tuoi lavori, decide se caricare tali file su Amazon S3 e come trasferirli sulla tua workstation.

Per questo esempio, usa il `job_attachments_devguide_output` job bundle anziché il `job_attachments_devguide` job bundle. Inizia creando una copia del pacchetto nel tuo AWS CloudShell ambiente dal tuo clone dell'archivio di esempi di Deadline Cloud: GitHub

```
cp -r deadline-cloud-samples/job_bundles/job_attachments_devguide_output ~/
```

La differenza importante tra questo job bundle e il `job_attachments_devguide` job bundle è l'aggiunta di un nuovo parametro di job nel modello di job:

```
...
parameterDefinitions:
...
- name: OutputDir
  type: PATH
  objectType: DIRECTORY
  dataFlow: OUT
  default: ./output_dir
  description: This directory contains the output for all steps.
...
```

La `dataFlow` proprietà del parametro ha il valore. `OUT` Deadline Cloud utilizza il valore dei parametri del `dataFlow` lavoro con un valore pari `OUT` o `INOUT` come output del lavoro. Se la posizione del file system passata come valore a questi tipi di parametri di lavoro viene rimappata a una posizione del file system locale sul lavoratore che esegue il lavoro, Deadline Cloud cercherà nuovi file nella posizione e li caricherà su Amazon S3 come output del lavoro.

Per vedere come funziona, avvia innanzitutto il worker agent di Deadline Cloud in una scheda. AWS CloudShell Lascia che tutti i lavori inviati in precedenza finiscano di essere eseguiti. Quindi elimina i registri dei lavori dalla directory dei registri:

```
rm -rf ~/devdemo-logs/queue-*
```

Successivamente, invia un lavoro con questo pacchetto di offerte di lavoro. Dopo che il lavoratore ha CloudShell eseguito le tue esecuzioni, guarda i log:

```
# Change the value of FARM_ID to your farm's identifier
FARM_ID=farm-00112233445566778899aabbccddeeff
# Change the value of QUEUE1_ID to queue Q1's identifier
QUEUE1_ID=queue-00112233445566778899aabbccddeeff
# Change the value of WSALL_ID to the identifier of the WSAll storage profile
WSALL_ID=sp-00112233445566778899aabbccddeeff

deadline config set settings.storage_profile_id $WSALL_ID

deadline bundle submit --farm-id $FARM_ID --queue-id $QUEUE1_ID ./
job_attachments_devguide_output
```

Il log mostra che un file è stato rilevato come output e caricato su Amazon S3:

```
2024-07-17 02:13:10,873 INFO ----------------------------------------------
2024-07-17 02:13:10,873 INFO Uploading output files to Job Attachments
2024-07-17 02:13:10,873 INFO ----------------------------------------------
2024-07-17 02:13:10,873 INFO Started syncing outputs using Job Attachments
2024-07-17 02:13:10,955 INFO Found 1 file totaling 117.0 B in output directory: /
sessions/session-7efa/assetroot-assetroot-3751a/output_dir
2024-07-17 02:13:10,956 INFO Uploading output manifest to
 DeadlineCloud/Manifests/farm-0011/queue-2233/job-4455/step-6677/
task-6677-0/2024-07-17T02:13:10.835545Z_sessionaction-8899-1/
c6808439dfc59f86763aff5b07b9a76c_output
2024-07-17 02:13:10,988 INFO Uploading 1 output file to S3: s3BucketName/DeadlineCloud/
Data
2024-07-17 02:13:11,011 INFO Uploaded 117.0 B / 117.0 B of 1 file (Transfer rate: 0.0
 B/s)
2024-07-17 02:13:11,011 INFO Summary Statistics for file uploads:
Processed 1 file totaling 117.0 B.
Skipped re-processing 0 files totaling 0.0 B.
Total processing time of 0.02281 seconds at 5.13 KB/s.
```

Il registro mostra anche che Deadline Cloud ha creato un nuovo oggetto manifest nel bucket Amazon S3 configurato per l'utilizzo da parte degli allegati di lavoro in coda. Q1 Il nome dell'oggetto manifesto deriva dalla farm, dalla queue, dal job, dallo step, dal task, dal timestamp e dagli `sessionaction` identificatori dell'attività che ha generato l'output. Scarica questo file manifest per vedere dove Deadline Cloud ha inserito i file di output per questa attività:

```
# The name of queue `Q1`'s job attachments S3 bucket
Q1_S3_BUCKET=$(
  aws deadline get-queue --farm-id $FARM_ID --queue-id $QUEUE1_ID \
    --query 'jobAttachmentSettings.s3BucketName' | tr -d '"'
)

# Fill this in with the object name from your log
OBJECT_KEY="DeadlineCloud/Manifests/..."

aws s3 cp --quiet s3://$Q1_S3_BUCKET/$OBJECT_KEY /dev/stdout | jq .
```

Il manifesto ha il seguente aspetto:

```
{
```

```
  "hashAlg": "xxh128",
  "manifestVersion": "2023-03-03",
  "paths": [
    {
      "hash": "34178940e1ef9956db8ea7f7c97ed842",
      "mtime": 1721182390859777,
      "path": "output_dir/output.txt",
      "size": 117
    }
  ],
  "totalSize": 117
}
```

Ciò dimostra che il contenuto del file di output viene salvato su Amazon S3 nello stesso modo in cui vengono salvati i file di input del lavoro. Analogamente ai file di input, il file di output viene archiviato in S3 con un nome di oggetto contenente l'hash del file e il prefisso. `DeadlineCloud/Data`

```
$ aws s3 ls --recursive s3://$Q1_S3_BUCKET | grep 34178940e1ef9956db8ea7f7c97ed842
2024-07-17 02:13:11        117 DeadlineCloud/
Data/34178940e1ef9956db8ea7f7c97ed842.xxh128
```

Puoi scaricare l'output di un lavoro sulla tua workstation utilizzando il monitor Deadline Cloud o la CLI di Deadline Cloud:

```
deadline job download-output --farm-id $FARM_ID --queue-id $QUEUE1_ID --job-id $JOB_ID
```

Il valore del parametro `OutputDir` job nel job inviato è`./output_dir`, quindi l'output viene scaricato in una directory chiamata `output_dir` all'interno della directory del job bundle. Se avete specificato un percorso assoluto o una posizione relativa diversa come valore per`OutputDir`, i file di output verranno invece scaricati in quella posizione.

```
$ deadline job download-output --farm-id $FARM_ID --queue-id $QUEUE1_ID --job-id
 $JOB_ID
Downloading output from Job 'Job Attachments Explorer: Output'

Summary of files to download:
    /home/cloudshell-user/job_attachments_devguide_output/output_dir/output.txt (1
 file)
```

```
You are about to download files which may come from multiple root directories. Here are
 a list of the current root directories:
[0] /home/cloudshell-user/job_attachments_devguide_output
> Please enter the index of root directory to edit, y to proceed without changes, or n
 to cancel the download (0, y, n) [y]:

Downloading Outputs  [####################################]  100%
Download Summary:
    Downloaded 1 files totaling 117.0 B.
    Total download time of 0.14189 seconds at 824.0 B/s.
    Download locations (total file counts):
        /home/cloudshell-user/job_attachments_devguide_output (1 file)
```

Utilizzo di file da un passaggio a un passaggio dipendente

Questo esempio mostra come una fase di un processo può accedere agli output di una fase da cui dipende nello stesso processo.

Per rendere gli output di un passaggio disponibili per un altro, Deadline Cloud aggiunge azioni aggiuntive a una sessione per scaricare tali output prima di eseguire le attività nella sessione. Gli dici da quali passaggi scaricare gli output dichiarando tali passaggi come dipendenze del passaggio che deve utilizzare gli output.

Usa il `job_attachments_devguide_output` job bundle per questo esempio. Inizia creando una copia nel tuo AWS CloudShell ambiente dal tuo clone del repository di esempi di Deadline Cloud. GitHub Modificalo per aggiungere un passaggio dipendente che venga eseguito solo dopo il passaggio esistente e utilizzi l'output di quel passaggio:

```
cp -r deadline-cloud-samples/job_bundles/job_attachments_devguide_output ~/

cat >> job_attachments_devguide_output/template.yaml << EOF
- name: DependentStep
  dependencies:
  - dependsOn: Step
  script:
    actions:
      onRun:
        command: /bin/cat
        args:
        - "{{Param.OutputDir}}/output.txt"
EOF
```

Il processo creato con questo job bundle modificato viene eseguito come due sessioni separate, una per l'attività nel passaggio «Step» e la seconda per l'attività nel passaggio "DependentStep».

Per prima cosa avvia il worker agent di Deadline Cloud in una CloudShell scheda. Lascia terminare l'esecuzione di tutti i lavori inviati in precedenza, quindi elimina i log dei lavori dalla directory dei log:

```
rm -rf ~/devdemo-logs/queue-*
```

Successivamente, invia un lavoro utilizzando il pacchetto di `job_attachments_devguide_output` lavori modificato. Attendi che finisca di essere eseguito sul lavoratore del tuo CloudShell ambiente. Guarda i log delle due sessioni:

```
# Change the value of FARM_ID to your farm's identifier
FARM_ID=farm-0011223344556677889 9aabbccddeeff
# Change the value of QUEUE1_ID to queue Q1's identifier
QUEUE1_ID=queue-0011223344556677889 9aabbccddeeff
# Change the value of WSALL_ID to the identifier of the WSAll storage profile
WSALL_ID=sp-0011223344556677889 9aabbccddeeff

deadline config set settings.storage_profile_id $WSALL_ID

deadline bundle submit --farm-id $FARM_ID --queue-id $QUEUE1_ID ./
job_attachments_devguide_output

# Wait for the job to finish running, and then:

cat demoenv-logs/queue-*/session-*
```

Nel registro delle sessioni relativo all'attività indicata nella fase indicata`DependentStep`, vengono eseguite due azioni di download separate:

```
2024-07-17 02:52:05,666 INFO ================================================
2024-07-17 02:52:05,666 INFO --------- Job Attachments Download for Job
2024-07-17 02:52:05,667 INFO ================================================
2024-07-17 02:52:05,667 INFO Syncing inputs using Job Attachments
2024-07-17 02:52:05,928 INFO Downloaded 207.0 B / 207.0 B of 1 file (Transfer rate: 0.0
 B/s)
2024-07-17 02:52:05,929 INFO Summary Statistics for file downloads:
Processed 1 file totaling 207.0 B.
Skipped re-processing 0 files totaling 0.0 B.
Total processing time of 0.03954 seconds at 5.23 KB/s.
```

```
2024-07-17 02:52:05,979 INFO
2024-07-17 02:52:05,979 INFO ==============================================
2024-07-17 02:52:05,979 INFO --------- Job Attachments Download for Step
2024-07-17 02:52:05,979 INFO ==============================================
2024-07-17 02:52:05,980 INFO Syncing inputs using Job Attachments
2024-07-17 02:52:06,133 INFO Downloaded 117.0 B / 117.0 B of 1 file (Transfer rate: 0.0
 B/s)
2024-07-17 02:52:06,134 INFO Summary Statistics for file downloads:
Processed 1 file totaling 117.0 B.
Skipped re-processing 0 files totaling 0.0 B.
Total processing time of 0.03227 seconds at 3.62 KB/s.
```

La prima azione scarica il `script.sh` file utilizzato dal passaggio denominato «Step». La seconda azione scarica gli output di quel passaggio. Deadline Cloud determina quali file scaricare utilizzando il manifesto di output generato da quel passaggio come manifesto di input.

Più avanti nello stesso registro, puoi vedere l'output del passaggio denominato "DependentStep«:

```
2024-07-17 02:52:06,213 INFO Output:
2024-07-17 02:52:06,216 INFO Script location: /sessions/session-5b33f/
assetroot-assetroot-3751a/script.sh
```

Creare limiti di risorse per i lavori

I lavori inviati a Deadline Cloud possono dipendere da risorse condivise tra più lavori. Ad esempio, un'azienda agricola può avere più lavoratori rispetto alle licenze fluttuanti per una risorsa specifica. Oppure un file server condiviso può essere in grado di fornire dati solo a un numero limitato di lavoratori contemporaneamente. In alcuni casi, uno o più lavori possono richiedere tutte queste risorse, causando errori dovuti alla mancanza di risorse all'ingresso di nuovi lavoratori.

Per risolvere questo problema, puoi utilizzare dei limiti per queste risorse limitate. Deadline Cloud tiene conto della disponibilità di risorse limitate e utilizza tali informazioni per garantire che le risorse siano disponibili all'avvio dei nuovi dipendenti, in modo che i lavori abbiano una minore probabilità di fallire a causa della mancanza di risorse.

I limiti vengono creati per l'intera azienda agricola. I lavori inviati a una coda possono acquisire solo i limiti associati alla coda. Se si specifica un limite per un lavoro non associato alla coda, il lavoro non è compatibile e non verrà eseguito.

Per utilizzare un limite, devi

- Crea un limite
- Associa un limite e una coda
- Invia un lavoro che richiede dei limiti

> **Note**
>
> Se si esegue un processo in cui sono presenti risorse limitate in una coda non associata a un limite, tale processo può consumare tutte le risorse. Se disponi di una risorsa limitata, assicurati che tutti i passaggi dei lavori nelle code che utilizzano la risorsa siano associati a un limite.

Per i limiti definiti in una farm, associati a una coda e specificati in un lavoro, può succedere una delle quattro cose seguenti:

- Se si crea un limite, lo si associa a una coda e si specifica il limite nel modello di un lavoro, il processo viene eseguito e utilizza solo le risorse definite nel limite.
- Se si crea un limite, lo si specifica in un modello di processo, ma non si associa il limite a una coda, il processo viene contrassegnato come incompatibile e non verrà eseguito.
- Se si crea un limite, non lo si associa a una coda e non si specifica il limite nel modello di un processo, il processo viene eseguito ma non utilizza il limite.
- Se non si utilizza affatto un limite, il processo viene eseguito.

Se si associa un limite a più code, le code condividono le risorse vincolate dal limite. Ad esempio, se si crea un limite di 100 e una coda utilizza 60 risorse, le altre code possono utilizzare solo 40 risorse. Quando una risorsa viene rilasciata, può essere utilizzata da un'operazione da qualsiasi coda.

Deadline Cloud fornisce due AWS CloudFormation metriche per aiutarti a monitorare le risorse fornite da un limite. Puoi monitorare il numero attuale di risorse in uso e il numero massimo di risorse disponibili entro il limite. Per ulteriori informazioni, consulta le metriche relative al limite delle risorse nella Deadline Cloud Developer Guide.

Applichi un limite a una fase di lavoro in un modello di lavoro. Quando si specifica la quantità, il nome del requisito di un limite nella `amounts` sezione `hostRequirements` di una fase e un limite corrispondente `amountRequirementName` viene associato alla coda del lavoro, le attività pianificate per questa fase sono vincolate dal limite della risorsa.

Se una fase richiede una risorsa limitata da un limite raggiunto, le attività di quella fase non verranno raccolte da altri lavoratori.

È possibile applicare più di un limite a una fase di lavoro. Ad esempio, se la fase utilizza due licenze software diverse, è possibile applicare un limite separato per ciascuna licenza. Se una fase richiede due limiti e viene raggiunto il limite per una delle risorse, le attività di quella fase non verranno acquisite da altri lavoratori finché le risorse non saranno disponibili.

Interruzione ed eliminazione dei limiti

Quando si interrompe o si elimina l'associazione tra una coda e un limite, un job che utilizza il limite interrompe la pianificazione delle attività relative ai passaggi che richiedono tale limite e blocca la creazione di nuove sessioni per un passaggio.

Le attività che si trovano nello stato READY rimangono pronte e le attività riprendono automaticamente quando l'associazione tra la coda e il limite diventa nuovamente attiva. Non è necessario richiedere alcun lavoro.

Quando interrompi o elimini l'associazione tra una coda e un limite, hai due scelte su come interrompere l'esecuzione delle attività:

- Interrompi e annulla le attività: i lavoratori con sessioni che hanno raggiunto il limite annullano tutte le attività.
- Interrompi e termina le attività in esecuzione: i lavoratori con sessioni che hanno raggiunto il limite completano le proprie attività.

Quando si elimina un limite utilizzando la console, i lavoratori interrompono innanzitutto l'esecuzione delle attività immediatamente o alla fine una volta completate. Quando l'associazione viene eliminata, accade quanto segue:

- Le fasi che richiedono il limite sono contrassegnate come non compatibili.
- L'intero processo contenente tali passaggi viene annullato, compresi i passaggi che non richiedono il limite.
- Il lavoro è contrassegnato come non compatibile.

Se alla coda associata al limite è associata una flotta con una capacità corrispondente all'importo richiesto (nome del limite), tale flotta continuerà a elaborare i lavori con il limite specificato.

Crea un limite

Puoi creare un limite utilizzando la console Deadline Cloud o l'CreateLimit operazione nell'API Deadline Cloud. I limiti sono definiti per una fattoria, ma associati alle code. Dopo aver creato un limite, è possibile associarlo a una o più code.

Per creare un limite

1. Dalla dashboard della console Deadline Cloud (https://console.aws.amazon.com/deadlinecloud/home), seleziona la farm per cui desideri creare una coda.
2. Scegli la fattoria a cui aggiungere il limite, scegli la scheda Limiti, quindi scegli Crea limite.
3. Fornisci i dettagli del limite. Il nome del requisito di importo è il nome utilizzato nel modello di lavoro per identificare il limite. Deve iniziare con il prefisso **`amount.`** seguito dal nome dell'importo. Il nome del requisito relativo all'importo deve essere univoco nelle code associate al limite.
4. Se scegli Imposta un importo massimo, questo è il numero totale di risorse consentite da questo limite. Se scegli Nessun importo massimo, l'utilizzo delle risorse non è limitato. Anche quando l'utilizzo delle risorse non è limitato, viene emessa la CloudWatch metrica `CurrentCount` Amazon in modo da poter monitorare l'utilizzo. Per ulteriori informazioni, consulta le CloudWatchmetriche nella Deadline Cloud Developer Guide.
5. Se conosci già le code che devono utilizzare il limite, puoi sceglierle ora. Non è necessario associare una coda per creare un limite.
6. Scegli Crea limite.

Associa un limite e una coda

Dopo aver creato un limite, puoi associare una o più code al limite. Solo le code associate a un limite utilizzano i valori specificati nel limite.

Si crea un'associazione con una coda utilizzando la console Deadline Cloud o l'CreateQueueLimitAssociation operazione nell'API Deadline Cloud.

Per associare una coda a un limite

1. Dalla dashboard della console Deadline Cloud (https://console.aws.amazon.com/deadlinecloud/home), seleziona la farm in cui desideri associare un limite a una coda.
2. Scegli la scheda Limiti, scegli il limite a cui associare una coda, quindi scegli Modifica limite.

3. Nella sezione Associa code, scegli le code da associare al limite.
4. Scegli Save changes (Salva modifiche).

Invia un lavoro che richiede dei limiti

Puoi applicare un limite specificandolo come requisito dell'host per il lavoro o la fase del lavoro. Se non si specifica un limite in una fase e tale fase utilizza una risorsa associata, l'utilizzo della fase non viene conteggiato nel limite quando i lavori sono pianificati.

Alcuni mittenti di Deadline Cloud ti consentono di impostare un requisito di host. Puoi specificare il nome del requisito relativo all'importo del limite nel mittente per applicare il limite.

Se il mittente non supporta l'aggiunta dei requisiti dell'host, puoi anche applicare un limite modificando il modello di lavoro relativo al lavoro.

Per applicare un limite a una fase di lavoro nel pacchetto di lavoro

1. Apri il modello di lavoro per il lavoro utilizzando un editor di testo. Il modello di lavoro si trova nella directory dei pacchetti di lavoro relativa al lavoro. Per ulteriori informazioni, consulta Job bundles nella Deadline Cloud Developer Guide.
2. Trova la definizione della fase a cui applicare il limite.
3. Aggiungi quanto segue alla definizione del passo. *amount.name*Sostituiscilo con il nome del requisito relativo all'importo del limite. Per un utilizzo tipico, è necessario impostare il `min` valore su 1.

   YAML

   ```
   hostRequirements:
     amounts:
     - name: amount.name
       min: 1
   ```

   JSON

   ```
   "hostRequirements": {
       "amounts": [
           {
               "name": "amount.name",
               "min": "1"
   ```

```
        }
    }
}
```

È possibile aggiungere più limiti a una fase di lavoro come segue. Sostituisci *amount.name_1* e *amount.name_2* inserisci i nomi dei requisiti relativi agli importi indicati nei tuoi limiti.

YAML

```
  hostRequirements:
    amounts:
    - name: amount.name_1
      min: 1
    - name: amount.name_2
      min: 1
```

JSON

```
"hostRequirements": {
    "amounts": [
        {
            "name": "amount.name_1",
            "min": "1"
        },
        {
            "name": "amount.name_2",
            "min": "1"
        }
    }
}
```

4. Salva le modifiche al modello di lavoro.

Come inviare un'offerta di lavoro a Deadline Cloud

Esistono molti modi diversi per inviare offerte di lavoro a AWS Deadline Cloud. Questa sezione descrive alcuni dei modi in cui puoi inviare lavori utilizzando gli strumenti forniti da Deadline Cloud o creando strumenti personalizzati per i tuoi carichi di lavoro.

- Da un terminale, per quando stai sviluppando per la prima volta un pacchetto di lavori o quando gli utenti che inviano un lavoro si sentono a proprio agio utilizzando la riga di comando
- Da uno script: per personalizzare e automatizzare i carichi di lavoro
- Da un'applicazione: per quando il lavoro dell'utente è in un'applicazione o quando il contesto di un'applicazione è importante.

I seguenti esempi utilizzano la libreria `deadline` Python e lo strumento da `deadline` riga di comando. Entrambi sono disponibili PyPie ospitati su. GitHub

Argomenti

- Invia un lavoro a Deadline Cloud da un terminale
- Invia un lavoro a Deadline Cloud utilizzando uno script
- Invia un'offerta di lavoro all'interno di una candidatura

Invia un lavoro a Deadline Cloud da un terminale

Utilizzando solo un job bundle e la CLI di Deadline Cloud, tu o i tuoi utenti più tecnici potete iniziare rapidamente a scrivere pacchetti di lavoro per testare l'invio di un lavoro. Usa il seguente comando per inviare un job bundle:

```
deadline bundle submit <path-to-job-bundle>
```

Se invii un job bundle con parametri che non hanno valori predefiniti nel bundle, puoi specificarli con l'opzione/. `-p` `--parameter`

```
deadline bundle submit <path-to-job-bundle> -p <parameter-name>=<parameter-value> -
p ...
```

Per un elenco completo delle opzioni disponibili, esegui il comando help:

```
deadline bundle submit --help
```

Invia un lavoro a Deadline Cloud utilizzando una GUI

La CLI di Deadline Cloud è inoltre dotata di un'interfaccia utente grafica che consente agli utenti di visualizzare i parametri che devono fornire prima di inviare un lavoro. Se i tuoi utenti preferiscono non

interagire con la riga di comando, puoi scrivere una scorciatoia sul desktop che apra una finestra di dialogo per inviare un pacchetto di lavori specifico:

```
deadline bundle gui-submit <path-to-job-bundle>
```

Utilizza l'`--browse`opzione can in modo che l'utente possa selezionare un pacchetto di lavori:

```
deadline bundle gui-submit --browse
```

Per un elenco completo delle opzioni disponibili, esegui il comando help:

```
deadline bundle gui-submit --help
```

Invia un lavoro a Deadline Cloud utilizzando uno script

Per automatizzare l'invio di lavori a Deadline Cloud, puoi creare script utilizzando strumenti come bash, Powershell e file batch.

È possibile aggiungere funzionalità come la compilazione dei parametri del lavoro da variabili di ambiente o altre applicazioni. Puoi anche inviare più lavori di seguito o creare uno script per la creazione di un pacchetto di lavori da inviare.

Invia un lavoro usando Python

Deadline Cloud dispone anche di una libreria Python open source per interagire con il servizio. Il codice sorgente è disponibile su. GitHub

La libreria è disponibile su pypi tramite pip ()`pip install deadline`. È la stessa libreria utilizzata dallo strumento CLI Deadline Cloud:

```
from deadline.client import api

job_bundle_path = "/path/to/job/bundle"
job_parameters = [
    {
        "name": "parameter_name",
        "value": "parameter_value"
    },
]
```

```
job_id = api.create_job_from_job_bundle(
    job_bundle_path,
    job_parameters
)
print(job_id)
```

Per creare una finestra di dialogo come il `deadline bundle gui-submit` comando, puoi usare `show_job_bundle_submitter` la funzione di. `deadline.client.ui.job_bundle_submitter`

L'esempio seguente avvia un'applicazione Qt e mostra il job bundle submitter:

```
# The GUI components must be installed with pip install "deadline[gui]"
import sys
from qtpy.QtWidgets import QApplication
from deadline.client.ui.job_bundle_submitter import show_job_bundle_submitter

app = QApplication(sys.argv)
submitter = show_job_bundle_submitter(browse=True)
submitter.show()
app.exec()
print(submitter.create_job_response)
```

Per creare la tua finestra di dialogo puoi usare la `SubmitJobToDeadlineDialog` classe in. `deadline.client.ui.dialogs.submit_job_to_deadline_dialog` Puoi trasmettere valori, incorporare la tua scheda specifica del lavoro e determinare come il job bundle viene creato (o passato).

Invia un'offerta di lavoro all'interno di una candidatura

Per facilitare l'invio dei lavori da parte degli utenti, è possibile utilizzare i runtime di script o i sistemi di plug-in forniti da un'applicazione. Gli utenti dispongono di un'interfaccia familiare ed è possibile creare potenti strumenti che assistono gli utenti nell'invio di un carico di lavoro.

Incorpora pacchetti di lavoro in un'applicazione

Questo esempio dimostra l'invio di pacchetti di lavoro che rendi disponibili nell'applicazione.

Per consentire a un utente di accedere a questi pacchetti di lavoro, crea uno script incorporato in una voce di menu che avvia la CLI di Deadline Cloud.

Lo script seguente consente a un utente di selezionare il job bundle:

```
deadline bundle gui-submit --install-gui
```

Per utilizzare invece un job bundle specifico in una voce di menu, utilizzate quanto segue:

```
deadline bundle gui-submit </path/to/job/bundle> --install-gui
```

Si apre una finestra di dialogo in cui l'utente può modificare i parametri, gli input e gli output del lavoro e quindi inviare il lavoro. È possibile avere diverse voci di menu per diversi pacchetti di lavoro che un utente può inviare in una candidatura.

Se il lavoro che invii con un pacchetto di offerte di lavoro contiene parametri e riferimenti alle risorse simili tra gli invii, puoi inserire i valori predefiniti nel pacchetto di lavoro sottostante.

Ottieni informazioni da una candidatura

Per estrarre informazioni da un'applicazione in modo che gli utenti non debbano aggiungerle manualmente all'invio, puoi integrare Deadline Cloud con l'applicazione in modo che gli utenti possano inviare lavori utilizzando un'interfaccia familiare senza dover uscire dall'applicazione o utilizzare strumenti da riga di comando.

Se la tua applicazione ha un runtime di scripting che supporta Python e pyside/pyqt, puoi utilizzare i componenti della GUI dalla libreria client Deadline Cloud per creare un'interfaccia utente. Per un esempio, consulta l'integrazione di Deadline Cloud for Maya su. GitHub

La libreria client Deadline Cloud fornisce operazioni che eseguono le seguenti operazioni per aiutarti a fornire un'esperienza utente solida e integrata:

- Recupera i parametri di ambiente della coda, i parametri di lavoro e i riferimenti agli asset dalle variabili di ambiente e chiamando l'SDK dell'applicazione.
- Imposta i parametri nel job bundle. Per evitare di modificare il pacchetto originale, è necessario creare una copia del pacchetto e inviare la copia.

Se si utilizza il `deadline bundle gui-submit` comando per inviare il job bundle, è necessario digitare programmaticamente `asset_references.yaml` i file `parameter_values.yaml` and per passare le informazioni dall'applicazione. Per ulteriori informazioni su questi file, vedere. Modelli Open Job Description (OpenJD) per Deadline Cloud

Se hai bisogno di controlli più complessi di quelli offerti da OpenJD, hai bisogno di astrarre il lavoro dall'utente o vuoi fare in modo che l'integrazione corrisponda allo stile visivo dell'applicazione, puoi scrivere la tua finestra di dialogo che richiami la libreria client di Deadline Cloud per inviare il lavoro.

Pianifica lavori in Deadline Cloud

Dopo aver creato un lavoro, AWS Deadline Cloud ne pianifica l'elaborazione su una o più flotte associate a una coda. La flotta che elabora una particolare attività viene scelta in base alle funzionalità configurate per la flotta e ai requisiti dell'host di una fase specifica.

I lavori in coda sono programmati in base all'ordine di priorità più elevato, dal più alto al più basso. Quando due lavori hanno la stessa priorità, il lavoro più vecchio viene pianificato per primo.

Le seguenti sezioni forniscono dettagli sul processo di pianificazione di un lavoro.

Determina la compatibilità della flotta

Dopo la creazione di un lavoro, Deadline Cloud verifica i requisiti dell'host per ogni fase del lavoro rispetto alle capacità delle flotte associate alla coda a cui è stato inviato il lavoro. Se una flotta soddisfa i requisiti dell'host, il lavoro viene assegnato allo stato. `READY`

Se una fase del lavoro presenta requisiti che non possono essere soddisfatti da una flotta associata alla coda, lo stato della fase viene impostato `NOT_COMPATIBLE` su. Inoltre, gli altri passaggi del processo vengono annullati.

Le capacità di una flotta sono impostate a livello di flotta. Anche se un lavoratore di una flotta soddisfa i requisiti del lavoro, non gli verranno assegnati i compiti previsti dal lavoro se la flotta non soddisfa i requisiti del lavoro.

Il seguente modello di lavoro presenta una fase che specifica i requisiti dell'host per la fase:

```
name: Sample Job With Host Requirements
specificationVersion: jobtemplate-2023-09
steps:
- name: Step 1
  script:
    actions:
      onRun:
        args:
```

```
        - '1'
        command: /usr/bin/sleep
  hostRequirements:
    amounts:
    # Capabilities starting with "amount." are amount capabilities. If they start with
 "amount.worker.",
    # they are defined by the OpenJD specification. Other names are free for custom
 usage.
    - name: amount.worker.vcpu
      min: 4
      max: 8
    attributes:
    - name: attr.worker.os.family
      anyOf:
      - linux
```

Questo lavoro può essere programmato per una flotta con le seguenti funzionalità:

```
{
    "vCpuCount": {"min": 4, "max": 8},
    "memoryMiB": {"min": 1024},
    "osFamily": "linux",
    "cpuArchitectureType": "x86_64"
}
```

Questo lavoro non può essere programmato per una flotta con nessuna delle seguenti funzionalità:

```
{
    "vCpuCount": {"min": 4},
    "memoryMiB": {"min": 1024},
    "osFamily": "linux",
    "cpuArchitectureType": "x86_64"
}
    The vCpuCount has no maximum, so it exceeds the maximum vCPU host requirement.

{
    "vCpuCount": {"max": 8},
    "memoryMiB": {"min": 1024},
    "osFamily": "linux",
    "cpuArchitectureType": "x86_64"
}
    The vCpuCount has no minimum, so it doesn't satisfy the minimum vCPU host
 requirement.
```

```
{
    "vCpuCount": {"min": 4, "max": 8},
    "memoryMiB": {"min": 1024},
    "osFamily": "windows",
    "cpuArchitectureType": "x86_64"
}
    The osFamily doesn't match.
```

Scalabilità della flotta

Quando un lavoro viene assegnato a una flotta compatibile gestita dai servizi, la flotta viene ridimensionata automaticamente. Il numero di lavoratori della flotta cambia in base al numero di attività disponibili per la flotta.

Quando un lavoro viene assegnato a una flotta gestita dal cliente, i lavoratori potrebbero già esistere o possono essere creati utilizzando la scalabilità automatica basata su eventi. Per ulteriori informazioni, consulta Use EventBridge to handle auto scaling events nella Amazon EC2 Auto Scaling User Guide.

Sessioni

Le attività di un lavoro sono suddivise in una o più sessioni. I lavoratori eseguono le sessioni per configurare l'ambiente, eseguire le attività e quindi demolire l'ambiente. Ogni sessione è composta da una o più azioni che un lavoratore deve intraprendere.

Quando un lavoratore completa le azioni della sezione, al lavoratore possono essere inviate azioni di sessione aggiuntive. Il lavoratore riutilizza gli ambienti e gli allegati di lavoro esistenti nella sessione per completare le attività in modo più efficiente.

Gli allegati dei lavori vengono creati dal mittente che utilizzi come parte del pacchetto di lavori CLI di Deadline Cloud. Puoi anche creare allegati di lavoro utilizzando l'opzione relativa al comando. `--attachments` `create-job` AWS CLI Gli ambienti sono definiti in due punti: ambienti di coda collegati a una coda specifica e ambienti di lavoro e fasi definiti nel modello di lavoro.

Esistono quattro tipi di azioni di sessione:

- `syncInputJobAttachments`— Scarica gli allegati del lavoro di input per il lavoratore.
- `envEnter`— Esegue le `onEnter` azioni per un ambiente.

- `taskRun`— Esegue le onRun azioni relative a un'attività.
- `envExit`— Esegue le `onExit` azioni per un ambiente.

Il seguente modello di lavoro ha un ambiente a fasi. Ha una `onEnter` definizione per configurare l'ambiente delle fasi, una onRun definizione che definisce l'attività da eseguire e una `onExit` definizione per eliminare l'ambiente delle fasi. Le sessioni create per questo lavoro includeranno un'`envEnter`azione, una o più `taskRun` azioni e quindi un'`envExit`azione.

```
name: Sample Job with Maya Environment
specificationVersion: jobtemplate-2023-09
steps:
- name: Maya Step
  stepEnvironments:
  - name: Maya
    description: Runs Maya in the background.
    script:
      embeddedFiles:
      - name: initData
        filename: init-data.yaml
        type: TEXT
        data: |
          scene_file: MyAwesomeSceneFile
          renderer: arnold
          camera: persp
      actions:
        onEnter:
          command: MayaAdaptor
          args:
          - daemon
          - start
          - --init-data
          - file://{{Env.File.initData}}
        onExit:
          command: MayaAdaptor
          args:
          - daemon
          - stop
  parameterSpace:
    taskParameterDefinitions:
    - name: Frame
      range: 1-5
      type: INT
```

```
  script:
    embeddedFiles:
    - name: runData
      filename: run-data.yaml
      type: TEXT
      data: |
        frame: {{Task.Param.Frame}}
    actions:
      onRun:
        command: MayaAdaptor
        args:
        - daemon
        - run
        - --run-data
        - file://{{ Task.File.runData }}
```

Pipeline delle azioni della sessione

La pipeline delle azioni di sessione consente a uno scheduler di preassegnare più azioni di sessione a un lavoratore. Il lavoratore può quindi eseguire queste azioni in sequenza, riducendo o eliminando i tempi di inattività tra le attività.

Per creare un'assegnazione iniziale, lo scheduler crea una sessione con un'attività, il lavoratore completa l'attività e quindi lo scheduler analizza la durata dell'attività per determinare le assegnazioni future.

Affinché lo scheduler sia efficace, esistono regole sulla durata delle attività. Per le attività di durata inferiore a un minuto, lo scheduler utilizza un modello di crescita power-of-2. Ad esempio, per un'attività di 1 secondo, lo scheduler assegna 2 nuove attività, quindi 4, quindi 8. Per le attività di durata superiore a un minuto, lo scheduler assegna solo una nuova attività e la pipelining rimane disabilitata.

Per calcolare le dimensioni della pipeline, lo scheduler esegue le seguenti operazioni:

- Utilizza la durata media delle attività completate
- Mira a mantenere il lavoratore occupato per un minuto
- Considera solo le attività all'interno della stessa sessione
- Non condivide i dati sulla durata tra i lavoratori

Grazie alla pipeline delle azioni di sessione, i lavoratori iniziano immediatamente nuove attività e non ci sono tempi di attesa tra le richieste dello scheduler. Fornisce inoltre una maggiore efficienza dei lavoratori e una migliore distribuzione delle attività per i processi a lunga durata.

Inoltre, se è disponibile un nuovo lavoro con priorità più alta, il lavoratore terminerà tutto il lavoro precedentemente assegnato prima della fine della sessione corrente e prima che venga assegnata una nuova sessione da un lavoro con priorità più alta.

Dipendenze tra fasi

Deadline Cloud supporta la definizione delle dipendenze tra i passaggi in modo che un passaggio attenda il completamento di un altro passaggio prima di iniziare. Puoi definire più di una dipendenza per un passaggio. Un passaggio con una dipendenza non è pianificato fino al completamento di tutte le relative dipendenze.

Se il modello di lavoro definisce una dipendenza circolare, il lavoro viene rifiutato e lo stato del processo viene impostato su. `CREATE_FAILED`

Il seguente modello di lavoro crea un lavoro con due passaggi. `StepB`dipende da`StepA`. `StepB`viene eseguito solo dopo essere stato `StepA` completato con successo.

Dopo la creazione del lavoro, `StepA` si trova nello `READY` stato e `StepB` si trova nello `PENDING` stato. Al `StepA` termine, `StepB` passa allo `READY` stato. Se `StepA` fallisce o se `StepA` viene annullato, `StepB` passa allo `CANCELED` stato.

È possibile impostare una dipendenza su più passaggi. Ad esempio, `StepC` dipende da entrambi `StepA` e`StepB`, `StepC` non inizierà fino al termine degli altri due passaggi.

```
name: Step-Step Dependency Test
specificationVersion: 'jobtemplate-2023-09'
steps:
- name: A
  script:
    actions:
      onRun:
        command: bash
        args: ['{{ Task.File.run }}']
    embeddedFiles:
      - name: run
        type: TEXT
```

```
        data: |
          #!/bin/env bash

          set -euo pipefail

          sleep 1
          echo Task A Done!
- name: B
  dependencies:
  - dependsOn: A # This means Step B depends on Step A
  script:
    actions:
      onRun:
        command: bash
        args: ['{{ Task.File.run }}']
    embeddedFiles:
      - name: run
        type: TEXT
        data: |
          #!/bin/env bash

          set -euo pipefail

          sleep 1
          echo Task B Done!
```

Modifica un lavoro in Deadline Cloud

Puoi utilizzare i seguenti `update` comandi AWS Command Line Interface (AWS CLI) per modificare la configurazione di un lavoro o per impostare lo stato di destinazione di un lavoro, un passaggio o un'attività:

- `aws deadline update-job`
- `aws deadline update-step`
- `aws deadline update-task`

Nei seguenti esempi di `update` comandi, sostituiteli *`user input placeholder`* con le vostre informazioni.

Example — Richiedere un lavoro

Tutte le attività del lavoro passano `READY` allo stato, a meno che non vi siano dipendenze tra fasi. I passaggi con dipendenze passano a uno o all'altro `READY` o `PENDING` man mano che vengono ripristinati.

```
aws deadline update-job \
--farm-id farmID \
--queue-id queueID \
--job-id jobID \
--target-task-run-status PENDING
```

Example — Annullare un lavoro

Tutte le attività del lavoro che non hanno lo stato `SUCCEEDED` o `FAILED` sono contrassegnate`CANCELED`.

```
aws deadline update-job \
--farm-id farmID \
--queue-id queueID \
--job-id jobID \
--target-task-run-status CANCELED
```

Example — Contrassegna un lavoro come non riuscito

Tutte le attività del lavoro che hanno lo stato `SUCCEEDED` rimangono invariate. Tutte le altre attività sono contrassegnate`FAILED`.

```
aws deadline update-job \
--farm-id farmID \
--queue-id queueID \
--job-id jobID \
--target-task-run-status FAILED
```

Example — Contrassegna un lavoro riuscito

Tutte le attività lavorative vengono trasferite allo `SUCCEEDED` stato.

```
aws deadline update-job \
--farm-id farmID \
--queue-id queueID \
```

```
--job-id jobID \
--target-task-run-status SUCCEEDED
```

Example — Sospendere un lavoro

Le attività del lavoro nello `SUCCEEDED` `FAILED` stato o non cambiano. `CANCELED` Tutte le altre attività sono contrassegnate`SUSPENDED`.

```
aws deadline update-job \
--farm-id farmID \
--queue-id queueID \
--job-id jobID \
--target-task-run-status SUSPENDED
```

Example — Modificare la priorità di un lavoro

Aggiorna la priorità di un lavoro in coda per modificare l'ordine in cui è pianificato. I lavori con priorità più alta vengono generalmente pianificati per primi.

```
aws deadline update-job \
--farm-id farmID \
--queue-id queueID \
--job-id jobID \
--priority 100
```

Example — Modificare il numero di attività non riuscite consentite

Aggiorna il numero massimo di attività non riuscite che il lavoro può avere prima che le attività rimanenti vengano annullate.

```
aws deadline update-job \
--farm-id farmID \
--queue-id queueID \
--job-id jobID \
--max-failed-tasks-count 200
```

Example — Modifica il numero di tentativi consentiti per le nuove attività

Aggiorna il numero massimo di tentativi per un'attività prima che l'operazione abbia esito negativo. Un'attività che ha raggiunto il numero massimo di tentativi non può essere richiesta finché questo valore non viene aumentato.

```
aws deadline update-job \
--farm-id farmID \
--queue-id queueID \
--job-id jobID \
--max-retries-per-task 10
```

Example — Archivia un lavoro

Aggiorna lo stato del ciclo di vita del lavoro su. `ARCHIVED` I lavori archiviati non possono essere pianificati o modificati. È possibile archiviare solo un lavoro che si trova nello `SUSPENDED` stato `FAILEDCANCELED`,`SUCCEEDED`, o.

```
aws deadline update-job \
--farm-id farmID \
--queue-id queueID \
--job-id jobID \
--lifecycle-status ARCHIVED
```

Example — Richiedere un passaggio

Tutte le attività della fase passano `READY` allo stato, a meno che non vi siano dipendenze tra fasi. Le attività in fasi con dipendenze passano a uno `READY` o all'altro e `PENDING` l'attività viene ripristinata.

```
aws deadline update-step \
--farm-id farmID \
--queue-id queueID \
--job-id jobID \
--step-id stepID \
--target-task-run-status PENDING
```

Example — Annullare un passaggio

Tutte le attività del passaggio che non hanno lo stato `SUCCEEDED` o `FAILED` sono contrassegnate`CANCELED`.

```
aws deadline update-step \
--farm-id farmID \
--queue-id queueID \
--job-id jobID \
--step-id stepID \
```

```
--target-task-run-status CANCELED
```

Example — Contrassegna un passaggio come fallito

Tutte le attività del passaggio che hanno lo stato `SUCCEEDED` rimangono invariate. Tutte le altre attività sono contrassegnate`FAILED`.

```
aws deadline update-step \
--farm-id farmID \
--queue-id queueID \
--job-id jobID \
--step-id stepID \
--target-task-run-status FAILED
```

Example — Contrassegna un passaggio riuscito

Tutte le attività del passaggio sono contrassegnate`SUCCEEDED`.

```
aws deadline update-step \
--farm-id farmID \
--queue-id queueID \
--job-id jobID \
--step-id stepID \
--target-task-run-status SUCCEEDED
```

Example — Sospendere un passaggio

Le attività del passaggio nello `SUCCEEDED` `FAILED` stato o non vengono modificate. `CANCELED` Tutte le altre attività sono contrassegnate`SUSPENDED`.

```
aws deadline update-step \
--farm-id farmID \
--queue-id queueID \
--job-id jobID \
--step-id stepID \
--target-task-run-status SUSPENDED
```

Example — Modificare lo stato di un'attività

Quando si utilizza il comando CLI `update-task` Deadline Cloud, l'attività passa allo stato specificato.

```
aws deadline update-task \
--farm-id farmID \
--queue-id queueID \
--job-id jobID \
--step-id stepID \
--task-id taskID \
--target-task-run-status SUCCEEDED | SUSPENDED | CANCELED | FAILED | PENDING
```

Crea e utilizza flotte gestite dai clienti di Deadline Cloud

Quando crei una flotta gestita dal cliente (CMF), hai il pieno controllo sulla pipeline di elaborazione. Siete voi a definire l'ambiente di rete e software per ogni lavoratore. Deadline Cloud funge da archivio e pianificatore per i tuoi lavori.

Un lavoratore può essere un'istanza Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2), un lavoratore in una struttura in co-location o un lavoratore locale. Ogni lavoratore deve utilizzare l'agente di lavoro Deadline Cloud. Tutti i lavoratori devono avere accesso all'endpoint del servizio Deadline Cloud.

I seguenti argomenti mostrano come creare un CMF di base utilizzando EC2 istanze Amazon.

Argomenti

- Crea una flotta gestita dai clienti
- Configurazione e configurazione dell'host di lavoro
- Gestisci l'accesso a Windows segreti degli utenti del lavoro
- Installa e configura il software necessario per i lavori
- Configurazione delle credenziali AWS
- Configurare la rete per consentire le connessioni agli endpoint AWS
- Verifica la configurazione del tuo host di lavoro
- Crea un Amazon Machine Image
- Crea un'infrastruttura per il parco veicoli con un gruppo Amazon EC2 Auto Scaling

Crea una flotta gestita dai clienti

Per creare una flotta gestita dal cliente (CMF), completa i seguenti passaggi.

Deadline Cloud console

Per utilizzare la console Deadline Cloud per creare una flotta gestita dal cliente

1. Apri la console Deadline Cloud.
2. Seleziona Fattorie. Viene visualizzato un elenco di fattorie disponibili.
3. Seleziona il nome della fattoria in cui vuoi lavorare.
4. Seleziona la scheda Flotte, quindi scegli Crea flotta.

5. Inserisci un nome per la tua flotta.
6. (Facoltativo) Inserisci una descrizione per la tua flotta.
7. Seleziona Gestito dal cliente per il tipo di flotta.
8. Seleziona l'accesso al servizio della tua flotta.
   a. Ti consigliamo di utilizzare l'opzione Crea e utilizza un nuovo ruolo di servizio per ogni flotta per un controllo più granulare delle autorizzazioni. Questa opzione è selezionata per impostazione predefinita.
   b. Puoi anche utilizzare un ruolo di servizio esistente selezionando Scegli un ruolo di servizio.
9. Controlla le tue selezioni, quindi scegli Avanti.
10. Seleziona un sistema operativo per la tua flotta. Tutti i dipendenti della flotta devono disporre di un sistema operativo comune.
11. Seleziona l'architettura della CPU host.
12. Seleziona le funzionalità hardware di memoria e vCPU minime e massime per soddisfare le esigenze di carico di lavoro delle tue flotte.
13. Seleziona un tipo di Auto Scaling. Per ulteriori informazioni, consultate Utilizzare EventBridge per gestire gli eventi di Auto Scaling.
    - Nessuna scalabilità: stai creando una flotta locale e desideri rinunciare a Deadline Cloud Auto Scaling.
    - Consigli di scalabilità: stai creando una flotta Amazon Elastic Compute Cloud EC2 (Amazon).
14. (Facoltativo) Seleziona la freccia per espandere la sezione Aggiungi funzionalità.
15. (Facoltativo) Seleziona la casella di controllo Aggiungi funzionalità GPU - Facoltativo, quindi inserisci il valore minimo e massimo GPUs e la memoria.
16. Controlla le tue selezioni, quindi scegli Avanti.
17. (Facoltativo) Definisci le funzionalità personalizzate dei lavoratori, quindi scegli Avanti.
18. Utilizzando il menu a discesa, seleziona una o più code da associare alla flotta.

> **Note**
>
> Ti consigliamo di associare un parco veicoli solo a code che si trovano tutte all'interno dello stesso limite di trust. Ciò garantisce un forte limite di sicurezza tra l'esecuzione di lavori sullo stesso lavoratore.

19. Controlla le associazioni delle code, quindi scegli Avanti.
20. (Facoltativo) Per l'ambiente di coda Conda predefinito, creeremo un ambiente per la coda che installerà i pacchetti Conda richiesti dai lavori.

> **Note**
>
> L'ambiente di coda Conda viene utilizzato per installare i pacchetti Conda richiesti dai lavori. In genere, è necessario deselezionare l'ambiente di coda Conda sulle code associate a CMFs perché per impostazione predefinita CMFs non verranno installati i comandi Conda richiesti.

21. (Facoltativo) Aggiungi tag al tuo CMF. Per ulteriori informazioni, consulta Taggare le AWS risorse.
22. Controlla la configurazione del parco veicoli e apporta eventuali modifiche, quindi scegli Crea flotta.
23. Seleziona la scheda Flotte, quindi annota l'ID della flotta.

AWS CLI

Da utilizzare per AWS CLI creare una flotta gestita dal cliente

1. Apri un terminale.
2. Crea `fleet-trust-policy.json` in un nuovo editor.
   a. Aggiungi la seguente policy IAM, sostituendo il *`ITALICIZED`* testo con l'ID AWS dell'account e l'ID della farm Deadline Cloud.

```
{
    "Version": "2012-10-17",
    "Statement": [
        {
```

```
            "Effect": "Allow",
            "Principal": {
                "Service": "credentials.deadline.amazonaws.com"
            },
            "Action": "sts:AssumeRole",
            "Condition": {
                "StringEquals": {
                    "aws:SourceAccount": "ACCOUNT_ID"
                },
                "ArnEquals": {
                    "aws:SourceArn":
 "arn:aws:deadline:*:ACCOUNT_ID:farm/FARM_ID"
                }
            }
        }
    ]
}
```

b. Salvare le modifiche.

3. Creare il `fleet-policy.json`.

   a. Aggiungi la seguente politica IAM.

```
{
    "Version": "2012-10-17",
    "Statement": [
        {
            "Effect": "Allow",
            "Action": [
                "deadline:AssumeFleetRoleForWorker",
                "deadline:UpdateWorker",
                "deadline:DeleteWorker",
                "deadline:UpdateWorkerSchedule",
                "deadline:BatchGetJobEntity",
                "deadline:AssumeQueueRoleForWorker"
            ],
            "Resource": "*",
            "Condition": {
                "StringEquals": {
                    "aws:PrincipalAccount": "${aws:ResourceAccount}"
                }
            }
        },
```

```
        {
            "Effect": "Allow",
            "Action": [
                "logs:CreateLogStream"
            ],
            "Resource": "arn:aws:logs:*:*:*:/aws/deadline/*",
            "Condition": {
                "StringEquals": {
                    "aws:PrincipalAccount": "${aws:ResourceAccount}"
                }
            }
        },
        {
            "Effect": "Allow",
            "Action": [
                "logs:PutLogEvents",
                "logs:GetLogEvents"
            ],
            "Resource": "arn:aws:logs:*:*:*:/aws/deadline/*",
            "Condition": {
                "StringEquals": {
                    "aws:PrincipalAccount": "${aws:ResourceAccount}"
                }
            }
        }
    ]
}
```

b. Salvare le modifiche.

4. Aggiungi un ruolo IAM da utilizzare per i lavoratori della tua flotta.

```
aws iam create-role --role-name FleetWorkerRoleName --assume-role-policy-
document file://fleet-trust-policy.json
aws iam put-role-policy --role-name FleetWorkerRoleName --policy-name
 FleetWorkerPolicy --policy-document file://fleet-policy.json
```

5. Creare il `create-fleet-request.json`.

   a. Aggiungi la seguente policy IAM, sostituendo il testo IN CORSIVO con i valori del tuo CMF.

> **Note**
>
> Puoi trovarli nel. *ROLE_ARN* `create-cmf-fleet.json`
> Per il*OS_FAMILY*, devi scegliere uno dei`linux`, `macos` o`windows`.

```
{
    "farmId": "FARM_ID",
    "displayName": "FLEET_NAME",
    "description": "FLEET_DESCRIPTION",
    "roleArn": "ROLE_ARN",
    "minWorkerCount": 0,
    "maxWorkerCount": 10,
    "configuration": {
        "customerManaged": {
            "mode": "NO_SCALING",
            "workerCapabilities": {
                "vCpuCount": {
                    "min": 1,
                    "max": 4
                },
                "memoryMiB": {
                    "min": 1024,
                    "max": 4096
                },
                "osFamily": "OS_FAMILY",
                "cpuArchitectureType": "x86_64",
            },
        },
    }
}
```

b. Salvare le modifiche.

6. Crea la tua flotta.

```
aws deadline create-fleet --cli-input-json file://create-fleet-request.json
```

Configurazione e configurazione dell'host di lavoro

Un worker host si riferisce a una macchina host che esegue un worker Deadline Cloud. Questa sezione spiega come configurare l'host di lavoro e configurarlo per esigenze specifiche. Ogni worker host esegue un programma chiamato worker agent. L'agente di lavoro è responsabile di:

- Gestione del ciclo di vita del lavoratore.
- Sincronizzazione del lavoro assegnato, dello stato di avanzamento e dei risultati.
- Monitoraggio del lavoro in corso.
- Inoltro dei log a destinazioni configurate.

Ti consigliamo di utilizzare l'agente di lavoro Deadline Cloud fornito. Il worker agent è open source e incoraggiamo la richiesta di funzionalità, ma puoi anche svilupparlo e personalizzarlo in base alle tue esigenze.

Per completare le attività descritte nelle seguenti sezioni, è necessario quanto segue:

Linux

- A Linuxistanza Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) basata. Consigliamo Amazon Linux 2023.
- `sudo`privilegi
- Python 3.9 o versioni successive

Windows

- A Windowsistanza Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) basata. Consigliamo Windows Server 2022.
- Accesso dell'amministratore all'host del lavoratore
- Python 3.9 o versioni successive installato per tutti gli utenti

Creare e configurare un ambiente virtuale Python

Puoi creare un ambiente virtuale Python su Linux se hai installato Python 3.9 o versione successiva e lo hai inserito nel tuo. `PATH`

> **Note**
>
> Abilitato Windows, i file dell'agente devono essere installati nella directory globale dei pacchetti del sito di Python. Gli ambienti virtuali Python non sono attualmente supportati.

Per creare e attivare un ambiente virtuale Python

1. Apri un terminale come `root` utente (o usa`sudo`/`su`).
2. Crea e attiva un ambiente virtuale Python.

```
python3 -m venv /opt/deadline/worker
source /opt/deadline/worker/bin/activate
pip install --upgrade pip
```

Installa l'agente di lavoro Deadline Cloud

Dopo aver configurato Python e creato un ambiente virtuale su Linux, installa i pacchetti Python dell'agente di lavoro di Deadline Cloud.

Per installare i pacchetti Python dell'agente di lavoro

Linux

1. Apri un terminale come `root` utente (o usa`sudo`/`su`).
2. Scarica e installa i pacchetti Deadline Cloud worker agent da PyPI:

```
/opt/deadline/worker/bin/python -m pip install deadline-cloud-worker-agent
```

Windows

1. Apri un prompt dei comandi o un terminale dell'amministratore. PowerShell

2. Scarica e installa i pacchetti Deadline Cloud worker agent da PyPI:

```
python -m pip install deadline-cloud-worker-agent
```

Quando il tuo Windows worker host richiede nomi di percorso lunghi (più di 250 caratteri), è necessario abilitare i nomi di percorso lunghi come segue:

Per abilitare percorsi lunghi per Windows padroni di casa

1. Assicurati che la chiave di registro a percorso lungo sia abilitata. Per ulteriori informazioni, vedere Impostazione del registro per abilitare i percorsi di registro sul sito Web di Microsoft.
2. Installa il Windows SDK per app desktop C++ x86. Per ulteriori informazioni, consulta Windows SDK nel Windows Centro di sviluppo.
3. Apri la posizione di installazione di Python nell'ambiente in cui è installato l'agente di lavoro. Il valore predefinito è `C:\Program Files\Python311`. Esiste un file eseguibile denominato`pythonservice.exe`.
4. Crea un nuovo file chiamato `pythonservice.exe.manifest` nella stessa posizione. Aggiungi quanto segue:

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" standalone="yes"?>
<assembly xmlns="urn:schemas-microsoft-com:asm.v1" manifestVersion="1.0">
  <assemblyIdentity type="win32" name="pythonservice" processorArchitecture="x86"
 version="1.0.0.0"/>
  <application xmlns="urn:schemas-microsoft-com:asm.v3">
    <windowsSettings>
      <longPathAware xmlns="http://schemas.microsoft.com/SMI/2016/
WindowsSettings">true</longPathAware>
    </windowsSettings>
  </application>
</assembly>
```

5. Apri un prompt dei comandi ed esegui il comando seguente nella posizione del file manifesto che hai creato:

```
"C:\Program Files (x86)\Windows Kits\10\bin\10.0.26100.0\x86\mt.exe" -manifest
 pythonservice.exe.manifest -outputresource:pythonservice.exe;#1
```

Verrà visualizzato un output simile al seguente:

```
Microsoft (R) Manifest Tool
Copyright (c) Microsoft Corporation.
All rights reserved.
```

Il lavoratore è ora in grado di accedere a percorsi lunghi. Per eseguire la pulizia, rimuovi il `pythonservice.exe.manifest` file e disinstalla l'SDK.

Configura l'agente di lavoro Deadline Cloud

Puoi configurare le impostazioni dell'agente Deadline Cloud Worker in tre modi. Ti consigliamo di utilizzare la configurazione del sistema operativo eseguendo lo `install-deadline-worker` strumento.

L'agente di lavoro non supporta l'esecuzione come utente di dominio su Windows. Per eseguire un processo come utente di dominio, è possibile specificare un account utente di dominio quando si configura un utente in coda per l'esecuzione dei lavori. Per ulteriori informazioni, consulta il passaggio 7 delle code di Deadline Cloud nella Guida per l'utente di AWS Deadline Cloud.

Argomenti della riga di comando: puoi specificare gli argomenti quando esegui l'agente di lavoro Deadline Cloud dalla riga di comando. Alcune impostazioni di configurazione non sono disponibili tramite gli argomenti della riga di comando. Per visualizzare tutti gli argomenti disponibili nella riga di comando, digitare`deadline-worker-agent --help`.

Variabili di ambiente: puoi configurare l'agente di lavoro di Deadline Cloud impostando la variabile di ambiente che inizia con`DEADLINE_WORKER_`. Ad esempio, per visualizzare tutti gli argomenti disponibili della riga di comando, puoi utilizzare `export DEADLINE_WORKER_VERBOSE=true` per impostare l'output del worker agent su verboso. Per ulteriori esempi e informazioni, vedere `/etc/amazon/deadline/worker.toml.example` Linux o `C:\ProgramData\Amazon\Deadline\Config\worker.toml.example` su Windows.

File di configurazione: quando si installa il worker agent, viene creato un file di configurazione situato `/etc/amazon/deadline/worker.toml` in Linux o `C:\ProgramData\Amazon\Deadline\Config\worker.toml` su Windows. Il worker agent carica questo file di configurazione all'avvio. È possibile utilizzare il file di configurazione di esempio (`/etc/amazon/deadline/worker.toml.examples`u Linux o `C:\ProgramData\Amazon\Deadline\Config\worker.toml.example` su Windows) per personalizzare il file di configurazione del worker agent predefinito in base alle vostre esigenze specifiche.

Infine, ti consigliamo di abilitare lo spegnimento automatico per l'agente di lavoro dopo che il software è stato distribuito e ha funzionato come previsto. Ciò consente alla flotta di lavoratori di espandersi quando necessario e di spegnersi al termine di un lavoro. La scalabilità automatica aiuta a garantire l'utilizzo solo delle risorse necessarie. Per consentire la chiusura di un'istanza avviata dal gruppo auto scaling, è necessario aggiungerla `shutdown_on_stop=true` al file di `worker.toml` configurazione.

Per abilitare lo spegnimento automatico

Come utente: **`root`**

- Installa l'agente di lavoro con i parametri**`--allow-shutdown`**.

  Linux

  Inserisci:

  ```
  /opt/deadline/worker/bin/install-deadline-worker \
    --farm-id FARM_ID \
    --fleet-id FLEET_ID \
    --region REGION \
    --allow-shutdown
  ```

  Windows

  Inserisci:

  ```
  install-deadline-worker ^
    --farm-id FARM_ID ^
    --fleet-id FLEET_ID ^
    --region REGION ^
    --allow-shutdown
  ```

Crea utenti e gruppi di lavoro

Questa sezione descrive la relazione utente e di gruppo richiesta tra l'utente agente e quella `jobRunAsUser` definita nelle code.

Il worker agent di Deadline Cloud deve funzionare come utente dedicato specifico dell'agente sull'host. È necessario configurare la `jobRunAsUser` proprietà delle code di Deadline Cloud in modo

che i lavoratori eseguano i lavori in coda come utenti e gruppi specifici del sistema operativo. Ciò significa che puoi controllare le autorizzazioni condivise del file system di cui dispongono i tuoi lavori. Fornisce inoltre un importante limite di sicurezza tra i lavori e l'utente worker agent.

Linux utenti e gruppi di lavoro

Per configurare un utente Worker Agent locale e `jobRunAsUser` assicurarsi di soddisfare i seguenti requisiti. Se si utilizza un Linux Pluggable Authentication Module (PAM) come Active Directory o LDAP, la procedura potrebbe essere diversa.

L'utente del worker agent e il `jobRunAsUser` gruppo condiviso vengono impostati al momento dell'installazione del worker agent. Le impostazioni predefinite sono `deadline-worker-agent` e`deadline-job-users`, ma è possibile modificarle quando si installa il worker agent.

```
install-deadline-worker \
    --user AGENT_USER_NAME \
    --group JOB_USERS_GROUP
```

I comandi devono essere eseguiti come utente root.

- Ciascuno `jobRunAsUser` dovrebbe avere un gruppo primario corrispondente. La creazione di un utente con il `adduser` comando di solito crea un gruppo primario corrispondente.

  ```
  adduser -r -m jobRunAsUser
  ```

- Il gruppo principale di `jobRunAsUser` è un gruppo secondario per l'utente del worker agent. Il gruppo condiviso consente all'agente di lavoro di rendere disponibili i file al lavoro mentre è in esecuzione.

  ```
  usermod -a -G jobRunAsUser deadline-worker-agent
  ```

- `jobRunAsUser`Deve essere un membro del gruppo di lavoro condiviso.

  ```
  usermod -a -G deadline-job-users jobRunAsUser
  ```

- Non `jobRunAsUser` deve appartenere al gruppo principale dell'utente del worker agent. I file sensibili scritti dal worker agent sono di proprietà del gruppo principale dell'agente. Se a `jobRunAsUser` fa parte di questo gruppo, i file del worker agent possono essere accessibili ai job in esecuzione sul worker.

- L'impostazione predefinita Regione AWS deve corrispondere alla regione dell'azienda agricola a cui appartiene il lavoratore. Questo dovrebbe essere applicato a tutti gli `jobRunAsUser` account del lavoratore.

```
sudo -u jobRunAsUser aws configure set default.region aws-region
```

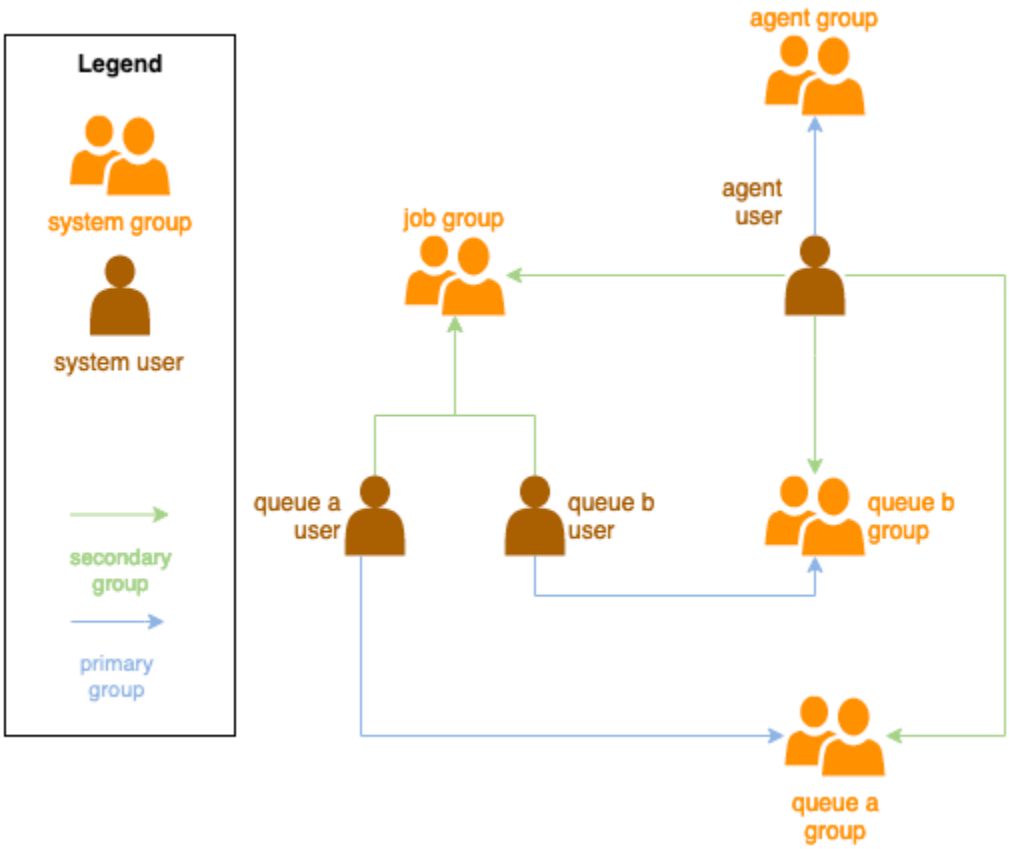
- L'utente del worker agent deve essere in grado di eseguire `sudo` comandi come`jobRunAsUser`. Esegui il comando seguente per aprire un editor e creare una nuova regola sudoers:

```
visudo -f /etc/sudoers.d/deadline-worker-job-user
```

  Aggiungi quanto segue al file:

```
# Allows the Deadline Cloud worker agent OS user to run commands
 # as the queue OS user without requiring a password.
deadline-worker-agent ALL=(jobRunAsUser) NOPASSWD:ALL
```

Il diagramma seguente illustra la relazione tra l'utente agente e `jobRunAsUser` gli utenti e i gruppi per le code associate alla flotta.



Windows utenti

Usare un Windows in quanto utente`jobRunAsUser`, deve soddisfare i seguenti requisiti:

- Tutti gli `jobRunAsUser` utenti della coda devono esistere.
- Le loro password devono corrispondere al valore del segreto specificato nel campo della coda. `JobRunAsUser` Per istruzioni, consulta il passaggio 7 delle code di Deadline Cloud nella Guida per l'utente di AWS Deadline Cloud.
- L'utente-agente deve essere in grado di accedere come tali utenti.

Gestisci l'accesso a Windows segreti degli utenti del lavoro

Quando configuri una coda con un Windows `jobRunAsUser`, è necessario specificare un segreto di AWS Secrets Manager. Il valore di questo segreto dovrebbe essere un oggetto del modulo con codifica JSON:

```
{
```

```
    "password": "JOB_USER_PASSWORD"
}
```

Affinché Workers esegua i job secondo la configurazione della coda`jobRunAsUser`, il ruolo IAM della flotta deve disporre delle autorizzazioni necessarie per ottenere il valore del segreto. Se il segreto è crittografato utilizzando una chiave KMS gestita dal cliente, anche il ruolo IAM della flotta deve disporre delle autorizzazioni per la decrittografia utilizzando la chiave KMS.

Si consiglia vivamente di seguire il principio del privilegio minimo per questi segreti. Ciò significa che l'accesso per recuperare il valore segreto di → → di una coda dovrebbe essere: `jobRunAsUser` `windows` `passwordArn`

- concesso a un ruolo di flotta quando viene creata un'associazione queue-fleet tra la flotta e la coda
- revocato da un ruolo di flotta quando viene eliminata un'associazione queue-fleet tra la flotta e la coda

Inoltre, il segreto di AWS Secrets Manager contenente la `jobRunAsUser` password deve essere eliminato quando non viene più utilizzato.

Concedi l'accesso a una password segreta

Le flotte Deadline Cloud richiedono l'accesso alla `jobRunAsUser` password memorizzata nella password segreta della coda quando coda e flotta sono associate. Ti consigliamo di utilizzare la politica delle risorse di AWS Secrets Manager per concedere l'accesso ai ruoli della flotta. Se ti attieni rigorosamente a queste linee guida, è più facile determinare quali ruoli della flotta hanno accesso al segreto.

Per concedere l'accesso al segreto

1. Apri la console AWS Secret Manager al segreto.
2. Nella sezione «Autorizzazioni per le risorse «, aggiungi una dichiarazione politica nel modulo:

```
{
  "Version" : "2012-10-17",
  "Statement" : [
    //...
    {
      "Effect" : "Allow",
      "Principal" : {
```

```
        "AWS" : "FLEET_ROLE_ARN"
      },
      "Action" : "secretsmanager:GetSecretValue",
      "Resource" : "*"
    }
    //...
  ]
}
```

Revoca l'accesso a una password segreta

Quando una flotta non richiede più l'accesso a una coda, rimuovi l'accesso alla password segreta per la coda. `jobRunAsUser` Ti consigliamo di utilizzare la politica delle risorse di AWS Secrets Manager per concedere l'accesso ai ruoli della flotta. Se ti attieni rigorosamente a queste linee guida, è più facile determinare quali ruoli della flotta hanno accesso al segreto.

Per revocare l'accesso al segreto

1. Apri la console AWS Secret Manager al segreto.
2. Nella sezione Autorizzazioni delle risorse, rimuovi la dichiarazione politica del modulo:

```
{
  "Version" : "2012-10-17",
  "Statement" : [
    //...
    {
      "Effect" : "Allow",
      "Principal" : {
        "AWS" : "FLEET_ROLE_ARN"
      },
      "Action" : "secretsmanager:GetSecretValue",
      "Resource" : "*"
    }
    //...
  ]
}
```

Installa e configura il software necessario per i lavori

Dopo aver configurato l'agente di lavoro di Deadline Cloud, puoi preparare l'host di lavoro con qualsiasi software necessario per eseguire i lavori.

Quando invii un lavoro a una coda con un lavoro associato`jobRunAsUser`, il lavoro viene eseguito come tale utente. Quando un lavoro viene inviato con comandi che non sono un percorso assoluto, quel comando deve essere trovato nella cartella `PATH` di quell'utente.

In Linux, è possibile specificare `PATH` per un utente in uno dei seguenti modi:

- loro `~/.bashrc` o `~/.bash_profile`
- file di configurazione del sistema come `/etc/profile.d/*` e `/etc/profile`
- script di avvio della shell:`/etc/bashrc`.

In Windows, è possibile specificare `PATH` per un utente in uno dei seguenti modi:

- le loro variabili di ambiente specifiche dell'utente
- le variabili di ambiente a livello di sistema

Installa gli adattatori per strumenti di creazione di contenuti digitali

Deadline Cloud fornisce OpenJobDescription adattatori per l'utilizzo delle più diffuse applicazioni DCC (Digital Content Creation). Per utilizzare questi adattatori in una flotta gestita dal cliente, è necessario installare il software DCC e gli adattatori per applicazioni. Quindi, assicuratevi che i programmi eseguibili del software siano disponibili nel percorso di ricerca del sistema (ad esempio, nella variabile di ambiente). `PATH`

Per installare adattatori DCC su una flotta gestita dal cliente

1. Apri il terminale a.
    a. Su Linux, apri un terminale come `root` utente (o usa`sudo`/`su`)
    b. In Windows, apri il prompt dei comandi o il PowerShell terminale dell'amministratore.
2. Installa i pacchetti di adattatori Deadline Cloud.

```
pip install deadline deadline-cloud-for-maya deadline-cloud-for-nuke deadline-
cloud-for-blender
```

Configurazione delle credenziali AWS

La fase iniziale del ciclo di vita del lavoratore è il bootstrap. In questa fase, il software Worker Agent crea un lavoratore nella vostra flotta e ottiene AWS le credenziali del ruolo del parco macchine per ulteriori operazioni.

AWS credentials for Amazon EC2

Per creare un ruolo IAM per Amazon EC2 con le autorizzazioni degli host worker di Deadline Cloud

1. Aprire la console IAM all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/iam/.
2. Nel riquadro di navigazione, scegli Ruoli nel riquadro di navigazione, quindi scegli Crea ruolo.
3. Seleziona AWS servizio.
4. Seleziona EC2come servizio o caso d'uso, quindi seleziona Avanti.
5. Per concedere le autorizzazioni necessarie, allega la politica `AWSDeadlineCloud-WorkerHost` AWS gestita.

On-premises AWS credentials

I tuoi dipendenti locali utilizzano le credenziali per accedere a Deadline Cloud. Per un accesso più sicuro, ti consigliamo di utilizzare IAM Roles Anywhere per autenticare i tuoi lavoratori. Per ulteriori informazioni, consulta IAM Roles Anywhere.

Per i test, puoi utilizzare le chiavi di accesso utente IAM per le AWS credenziali. Ti consigliamo di impostare una scadenza per l'utente IAM includendo una policy in linea restrittiva.

> **Important**
>
> Presta attenzione ai seguenti avvertimenti:
>
> - NON utilizzate le credenziali root del vostro account per accedere alle risorse. AWS Queste credenziali forniscono un accesso illimitato all'account e sono difficili da revocare.

- NON inserite chiavi di accesso letterali o informazioni sulle credenziali nei file dell'applicazione. In caso contrario, rischi di esporre accidentalmente le credenziali se, per esempio, carichi il progetto in repository pubblici.
- NON includete file che contengono credenziali nell'area del progetto.
- Proteggi le tue chiavi di accesso. Non fornire le chiavi di accesso a parti non autorizzate, neppure per contribuire a trovare gli identificatori di account. Se lo facessi, daresti a qualcuno accesso permanente al tuo account.
- Tieni presente che tutte le credenziali archiviate nel file delle AWS credenziali condivise vengono archiviate in testo semplice.

Per maggiori dettagli, consulta le migliori pratiche per la gestione delle chiavi di AWS accesso nella Guida AWS generale.

Crea un utente IAM

1. Aprire la console IAM all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/iam/.
2. Nel riquadro di navigazione, seleziona Utenti, quindi seleziona Crea utente.
3. Assegna un nome all'utente. Deseleziona la casella di controllo Fornisci l'accesso utente a AWS Management Console, quindi scegli Avanti.
4. Scegli Allega direttamente le politiche.
5. Dall'elenco delle politiche di autorizzazione, scegli la AWSDeadlineCloud-WorkerHostpolitica, quindi scegli Avanti.
6. Controlla i dettagli dell'utente, quindi scegli Crea utente.

Limita l'accesso degli utenti a una finestra temporale limitata

Tutte le chiavi di accesso utente IAM che crei sono credenziali a lungo termine. Per garantire che queste credenziali scadano nel caso in cui vengano gestite in modo improprio, puoi limitarle nel tempo creando una policy in linea che specifichi una data dopo la quale le chiavi non saranno più valide.

1. Apri l'utente IAM che hai appena creato. Nella scheda Autorizzazioni, scegli Aggiungi autorizzazioni, quindi scegli Crea policy in linea.
2. Nell'editor JSON, specifica le seguenti autorizzazioni. Per utilizzare questa politica, sostituisci il valore del `aws:CurrentTime` timestamp nella politica di esempio con la tua ora e data.

```
{
  "Version": "2012-10-17",
  "Statement": [
    {
      "Effect": "Deny",
      "Action": "*",
      "Resource": "*",
      "Condition": {
        "DateGreaterThan": {
          "aws:CurrentTime": "2024-01-01T00:00:00Z"
        }
      }
    }
  ]
}
```

Creare una chiave di accesso

1. Nella pagina dei dettagli dell'utente, seleziona la scheda Credenziali di sicurezza. Nella sezione Chiavi di accesso, scegliere Crea chiave di accesso.
2. Indica che desideri utilizzare la chiave per Altro, quindi scegli Avanti, quindi scegli Crea chiave di accesso.
3. Nella pagina Recupera chiavi di accesso, scegli Mostra per rivelare il valore della chiave di accesso segreta dell'utente. Puoi copiare le credenziali o scaricare un file.csv.

Memorizza le chiavi di accesso dell'utente

- Memorizza le chiavi di accesso dell'utente nel file delle AWS credenziali dell'utente agente sul sistema host di lavoro:
  - Abilitato Linux, il file si trova in `~/.aws/credentials`
  - Abilitato Windows, il file si trova in `%USERPROVILE\.aws\credentials`

  Sostituisci i seguenti tasti:

```
[default]
aws_access_key_id=ACCESS_KEY_ID
```

```
aws_access_key_id=SECRET_ACCESS_KEY
```

> **Important**
>
> Quando non hai più bisogno di questo utente IAM, ti consigliamo di rimuoverlo per allinearlo alle best practice AWS di sicurezza. Ti consigliamo di richiedere agli utenti umani di utilizzare credenziali temporanee AWS IAM Identity Centerdurante l'accesso. AWS

Configurare la rete per consentire le connessioni agli endpoint AWS

Deadline Cloud richiede una connettività sicura a vari endpoint AWS di servizio per il corretto funzionamento. Per utilizzare Deadline Cloud, devi assicurarti che il tuo ambiente di rete consenta ai dipendenti di Deadline Cloud di connettersi a questi endpoint.

Se disponi di una configurazione di firewall di rete che blocca le connessioni in uscita, potrebbe essere necessario aggiungere eccezioni firewall per endpoint specifici. Per Deadline Cloud, devi aggiungere eccezioni per i seguenti servizi:

- Endpoint Deadline Cloud
- CloudWatch Endpoint Amazon Logs
- Endpoint Amazon Simple Storage Service

Se le tue offerte di lavoro utilizzano altri AWS servizi, potrebbe essere necessario aggiungere eccezioni anche per tali servizi. Puoi trovare questi endpoint nel capitolo Service endpoints and quotas della AWS General Reference guide. Dopo aver identificato gli endpoint richiesti, crea regole in uscita nel firewall per consentire il traffico verso questi endpoint specifici.

Assicurarsi che questi endpoint siano accessibili è necessario per il corretto funzionamento. Inoltre, valuta la possibilità di implementare misure di sicurezza appropriate, come l'utilizzo di cloud privati virtuali (VPCs), gruppi di sicurezza e liste di controllo degli accessi alla rete (ACLs) per mantenere un ambiente sicuro e consentire al contempo il traffico Deadline Cloud richiesto.

Verifica la configurazione del tuo host di lavoro

Dopo aver installato l'agente di lavoro, installato il software necessario per elaborare i lavori e configurato AWS le credenziali per l'agente di lavoro, è necessario verificare che l'installazione sia in grado di elaborare i lavori prima di creare un AMI per la tua flotta. Dovresti testare quanto segue:

- L'agente di lavoro Deadline Cloud è configurato correttamente per essere eseguito come servizio di sistema.
- Che il lavoratore interroghi la coda associata per il lavoro.
- Che il lavoratore elabori con successo i lavori inviati alla coda associata al parco macchine.

Dopo aver testato la configurazione e aver elaborato correttamente i lavori rappresentativi, è possibile utilizzare il lavoratore configurato per creare un AMI per EC2 i lavoratori di Amazon o come modello per i lavoratori locali.

> **Note**
>
> Se state testando la configurazione worker host di una flotta con scalabilità automatica, potreste avere difficoltà a testare il vostro lavoratore nelle seguenti situazioni:
>
> - Se non c'è lavoro in coda, Deadline Cloud arresta il worker agent poco dopo l'inizio del lavoratore.
> - Se l'agente di lavoro è configurato per spegnere l'host al momento dell'arresto, spegne la macchina se non c'è lavoro in coda.
>
> Per evitare questi problemi, utilizza una flotta di staging che non sia scalabile automaticamente per configurare e testare i tuoi lavoratori. Dopo aver testato il worker host, assicurati di impostare l'ID corretto della flotta prima di preparare un AMI.

Per testare la configurazione del tuo host di lavoro

1. Esegui l'agente di lavoro avviando il servizio del sistema operativo.

   Linux

   Da una shell root esegui il seguente comando:

```
systemctl start deadline-worker
```

Windows

Dal prompt dei comandi dell'amministratore o PowerShell terminale, immettete il seguente comando:

```
sc.exe start DeadlineWorker
```

2. Monitora il lavoratore per assicurarti che parta ed esegua i sondaggi per sapere se è al lavoro.

Linux

Da una shell root esegui il seguente comando:

```
systemctl status deadline-worker
```

Il comando dovrebbe restituire una risposta del tipo:

```
Active: active (running) since Wed 2023-06-14 14:44:27 UTC; 7min ago
```

Se la risposta non è così, ispeziona il file di registro usando il seguente comando:

```
tail -n 25 /var/log/amazon/deadline/worker-agent.log
```

Windows

Dal prompt dei comandi dell'amministratore o PowerShell terminale, immettete il seguente comando:

```
sc.exe query DeadlineWorker
```

Il comando dovrebbe restituire una risposta del tipo:

```
STATE   : 4 RUNNING
```

Se la risposta non lo contiene`RUNNING`, ispeziona il file di registro del lavoratore. Apri e amministra PowerShell richiedi ed esegui il seguente comando:

```
Get-Content -Tail 25 -Path $env:PROGRAMDATA\Amazon\Deadline\Logs\worker-
agent.log
```

3. Invia i lavori alla coda associata alla tua flotta. I lavori devono essere rappresentativi dei lavori svolti dalla flotta.
4. Monitora lo stato di avanzamento del lavoro utilizzando il monitor Deadline Cloud o la CLI. Se un lavoro fallisce, controlla i registri della sessione e dei lavoratori.
5. Aggiorna la configurazione dell'host di lavoro secondo necessità fino al completamento corretto dei lavori.
6. Quando i lavori di test hanno esito positivo, puoi fermare il lavoratore:

   Linux

   Da una shell root esegui il seguente comando:

   ```
   systemctl stop deadline-worker
   ```

   Windows

   Dal prompt dei comandi dell'amministratore o PowerShell terminale, immettete il seguente comando:

   ```
   sc.exe stop DeadlineWorker
   ```

Crea un Amazon Machine Image

Per creare un Amazon Machine Image (AMI) per utilizzarlo in una flotta Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) gestita dai clienti (CMF), completa le attività in questa sezione. È necessario creare un' EC2 istanza Amazon prima di procedere. Per ulteriori informazioni, consulta Launch your istance nella Amazon EC2 User Guide for Linux Instances.

> **Important**
>
> Creare un AMI crea un'istantanea dei volumi collegati all' EC2 istanza Amazon. Qualsiasi software installato sull'istanza persiste, così come le istanze, che vengono riutilizzate quando

si avviano istanze da AMI. Consigliamo di adottare una strategia di patch e di aggiornare regolarmente le nuove AMI con un software aggiornato prima di iscriverti alla tua flotta.

Preparare l' EC2 istanza Amazon

Prima di creare un AMI, è necessario eliminare lo stato del lavoratore. Lo stato del lavoratore persiste tra un avvio e l'altro del worker agent. Se questo stato persiste nel AMI, quindi tutte le istanze avviate da esso condivideranno lo stesso stato.

Ti consigliamo inoltre di eliminare tutti i file di registro esistenti. I file di log possono rimanere su un' EC2istanza Amazon durante la preparazione dell'AMI. L'eliminazione di questi file riduce al minimo la confusione durante la diagnosi di possibili problemi nelle flotte di lavoratori che utilizzano l'AMI.

Dovresti anche abilitare il servizio di sistema worker agent in modo che il worker agent di Deadline Cloud EC2 si avvii all'avvio di Amazon.

Infine, ti consigliamo di abilitare lo spegnimento automatico dell'agente di lavoro. Ciò consente alla flotta di lavoratori di ampliarsi quando necessario e di interrompersi al termine del lavoro di rendering. Questa scalabilità automatica aiuta a garantire l'utilizzo delle risorse solo se necessario.

Per preparare l' EC2 istanza Amazon

1. Apri la EC2 console Amazon.
2. Avvia un' EC2 istanza Amazon. Per ulteriori informazioni, consulta Launch your istance.
3. Configura l'host per la connessione al tuo provider di identità (IdP), quindi monta qualsiasi file system condiviso di cui ha bisogno.
4. Segui i tutorial per, quindi, e. Installa l'agente di lavoro Deadline Cloud Configura l'agente di lavoro Crea utenti e gruppi di lavoro
5. Se stai preparando un AMI basato su Amazon Linux 2023 per eseguire software compatibile con la piattaforma di riferimento VFX, è necessario aggiornare diversi requisiti. Per informazioni, consulta la compatibilità della piattaforma di riferimento VFX nella Guida per l'utente di AWS Deadline Cloud.
6. Apri un terminale.
   a. Su Linux, apri un terminale come `root` utente (o usa`sudo`/) `su`
   b. Abilitato Windows, apri il prompt dei comandi o il PowerShell terminale dell'amministratore.

7. Assicurati che il servizio di lavoro non sia in esecuzione e configurato per l'avvio all'avvio:

   a. Su Linux, esegui

   ```
   systemctl stop deadline-worker
   systemctl enable deadline-worker
   ```

   b. Abilitato Windows, esegui

   ```
   sc.exe stop DeadlineWorker
   sc.exe config DeadlineWorker start= auto
   ```

8. Eliminare lo stato del lavoratore.

   a. Su Linux, esegui

   ```
   rm -rf /var/lib/deadline/*
   ```

   b. Abilitato Windows, esegui

   ```
   del /Q /S %PROGRAMDATA%\Amazon\Deadline\Cache\*
   ```

9. Eliminare i file di registro.

   a. Su Linux, esegui

   ```
   rm -rf /var/log/amazon/deadline/*
   ```

   b. Abilitato Windows, esegui

   ```
   del /Q /S %PROGRAMDATA%\Amazon\Deadline\Logs\*
   ```

10. Abilitato Windows, si consiglia di eseguire l'applicazione Amazon EC2 Launch Settings disponibile nel menu Start per completare la preparazione finale dell'host e lo spegnimento dell'istanza.

    > **Note**
    >
    > DEVI scegliere Shutdown senza Sysprep e non scegliere mai Shutdown with Sysprep. L'arresto con Sysprep renderà inutilizzabili tutti gli utenti locali. Per ulteriori informazioni,

consulta la sezione Prima di iniziare dell'argomento Creare un'AMI personalizzata della Guida dell'utente per le istanze di Windows.

Costruisci il AMI

Per costruire il AMI

1. Apri la EC2 console Amazon.
2. Seleziona Istanze nel riquadro di navigazione, quindi seleziona la tua istanza.
3. Scegli lo stato dell'istanza, quindi Arresta l'istanza.
4. Dopo che l'istanza è stata interrotta, scegli Azioni.
5. Scegli Immagine e modelli, quindi Crea immagine.
6. Inserisci un nome per l'immagine.
7. (Facoltativo) Inserisci una descrizione per l'immagine.
8. Scegliere Create Image (Crea immagine).

Crea un'infrastruttura per il parco veicoli con un gruppo Amazon EC2 Auto Scaling

Questa sezione spiega come creare una flotta Amazon EC2 Auto Scaling.

Utilizza il modello AWS CloudFormation YAML riportato di seguito per creare un gruppo Amazon Auto EC2 Scaling (Auto Scaling), un Amazon Virtual Private Cloud (Amazon VPC) con due sottoreti, un profilo di istanza e un ruolo di accesso all'istanza. Questi sono necessari per avviare l'istanza utilizzando Auto Scaling nelle sottoreti.

È necessario rivedere e aggiornare l'elenco dei tipi di istanze per adattarlo alle proprie esigenze di rendering.

Per una spiegazione completa delle risorse e dei parametri utilizzati nel modello CloudFormation YAML, consulta il riferimento al tipo di risorsa Deadline Cloud nella Guida per l'AWS CloudFormation utente.

Per creare una flotta Amazon EC2 Auto Scaling

1. Usa l'esempio seguente per creare un CloudFormation modello che definisca i `AMIId` parametri `FarmIDFleetID`, e. Salvate il modello in un `.YAML` file sul computer locale.

```
AWSTemplateFormatVersion: 2010-09-09
Description: Amazon Deadline Cloud customer-managed fleet
Parameters:
  FarmId:
    Type: String
    Description: Farm ID
  FleetId:
    Type: String
    Description: Fleet ID
  AMIId:
    Type: String
    Description: AMI ID for launching workers
Resources:
  deadlineVPC:
    Type: 'AWS::EC2::VPC'
    Properties:
      CidrBlock: 100.100.0.0/16
  deadlineWorkerSecurityGroup:
    Type: 'AWS::EC2::SecurityGroup'
    Properties:
      GroupDescription: !Join
        - ' '
        - - Security group created for Deadline Cloud workers in the fleet
          - !Ref FleetId
      GroupName: !Join
        - ''
        - - deadlineWorkerSecurityGroup-
          - !Ref FleetId
      SecurityGroupEgress:
        - CidrIp: 0.0.0.0/0
          IpProtocol: '-1'
      SecurityGroupIngress: []
      VpcId: !Ref deadlineVPC
  deadlineIGW:
    Type: 'AWS::EC2::InternetGateway'
    Properties: {}
  deadlineVPCGatewayAttachment:
    Type: 'AWS::EC2::VPCGatewayAttachment'
    Properties:
      VpcId: !Ref deadlineVPC
```

```
      InternetGatewayId: !Ref deadlineIGW
  deadlinePublicRouteTable:
    Type: 'AWS::EC2::RouteTable'
    Properties:
      VpcId: !Ref deadlineVPC
  deadlinePublicRoute:
    Type: 'AWS::EC2::Route'
    Properties:
      RouteTableId: !Ref deadlinePublicRouteTable
      DestinationCidrBlock: 0.0.0.0/0
      GatewayId: !Ref deadlineIGW
    DependsOn:
      - deadlineIGW
      - deadlineVPCGatewayAttachment
  deadlinePublicSubnet0:
    Type: 'AWS::EC2::Subnet'
    Properties:
      VpcId: !Ref deadlineVPC
      CidrBlock: 100.100.16.0/22
      AvailabilityZone: !Join
        - ''
        - - !Ref 'AWS::Region'
          - a
  deadlineSubnetRouteTableAssociation0:
    Type: 'AWS::EC2::SubnetRouteTableAssociation'
    Properties:
      RouteTableId: !Ref deadlinePublicRouteTable
      SubnetId: !Ref deadlinePublicSubnet0
  deadlinePublicSubnet1:
    Type: 'AWS::EC2::Subnet'
    Properties:
      VpcId: !Ref deadlineVPC
      CidrBlock: 100.100.20.0/22
      AvailabilityZone: !Join
        - ''
        - - !Ref 'AWS::Region'
          - c
  deadlineSubnetRouteTableAssociation1:
    Type: 'AWS::EC2::SubnetRouteTableAssociation'
    Properties:
      RouteTableId: !Ref deadlinePublicRouteTable
      SubnetId: !Ref deadlinePublicSubnet1
  deadlineInstanceAccessAccessRole:
    Type: 'AWS::IAM::Role'
```

```
    Properties:
      RoleName: !Join
        - '-'
        - - deadline
          - InstanceAccess
          - !Ref FleetId
      AssumeRolePolicyDocument:
        Statement:
          - Effect: Allow
            Principal:
              Service: ec2.amazonaws.com
            Action:
              - 'sts:AssumeRole'
      Path: /
      ManagedPolicyArns:
        - 'arn:aws:iam::aws:policy/CloudWatchAgentServerPolicy'
        - 'arn:aws:iam::aws:policy/AmazonSSMManagedInstanceCore'
        - 'arn:aws:iam::aws:policy/AWSDeadlineCloud-WorkerHost'
  deadlineInstanceProfile:
    Type: 'AWS::IAM::InstanceProfile'
    Properties:
      Path: /
      Roles:
        - !Ref deadlineInstanceAccessAccessRole
  deadlineLaunchTemplate:
    Type: 'AWS::EC2::LaunchTemplate'
    Properties:
      LaunchTemplateName: !Join
        - ''
        - - deadline-LT-
          - !Ref FleetId
      LaunchTemplateData:
        NetworkInterfaces:
          - DeviceIndex: 0
            AssociatePublicIpAddress: true
            Groups:
              - !Ref deadlineWorkerSecurityGroup
            DeleteOnTermination: true
        ImageId: !Ref AMIId
        InstanceInitiatedShutdownBehavior: terminate
        IamInstanceProfile:
          Arn: !GetAtt
            - deadlineInstanceProfile
            - Arn
```

```
        MetadataOptions:
          HttpTokens: required
          HttpEndpoint: enabled

  deadlineAutoScalingGroup:
    Type: 'AWS::AutoScaling::AutoScalingGroup'
    Properties:
      AutoScalingGroupName: !Join
        - ''
        - - deadline-ASG-autoscalable-
          - !Ref FleetId
      MinSize: 0
      MaxSize: 10
      VPCZoneIdentifier:
        - !Ref deadlinePublicSubnet0
        - !Ref deadlinePublicSubnet1
      NewInstancesProtectedFromScaleIn: true
      MixedInstancesPolicy:
        InstancesDistribution:
          OnDemandBaseCapacity: 0
          OnDemandPercentageAboveBaseCapacity: 0
          SpotAllocationStrategy: capacity-optimized
          OnDemandAllocationStrategy: lowest-price
        LaunchTemplate:
          LaunchTemplateSpecification:
            LaunchTemplateId: !Ref deadlineLaunchTemplate
            Version: !GetAtt
              - deadlineLaunchTemplate
              - LatestVersionNumber
          Overrides:
            - InstanceType: m5.large
            - InstanceType: m5d.large
            - InstanceType: m5a.large
            - InstanceType: m5ad.large
            - InstanceType: m5n.large
            - InstanceType: m5dn.large
            - InstanceType: m4.large
            - InstanceType: m3.large
            - InstanceType: r5.large
            - InstanceType: r5d.large
            - InstanceType: r5a.large
            - InstanceType: r5ad.large
            - InstanceType: r5n.large
            - InstanceType: r5dn.large
```

```
            - InstanceType: r4.large
      MetricsCollection:
        - Granularity: 1Minute
          Metrics:
            - GroupMinSize
            - GroupMaxSize
            - GroupDesiredCapacity
            - GroupInServiceInstances
            - GroupTotalInstances
            - GroupInServiceCapacity
            - GroupTotalCapacity
```

2. Apri la AWS CloudFormation console in https://console.aws.amazon.com/cloudformation.

   Usa la AWS CloudFormation console per creare uno stack utilizzando le istruzioni per caricare il file modello che hai creato. Per ulteriori informazioni, consulta Creazione di uno stack sulla AWS CloudFormation console nella Guida per l'AWS CloudFormation utente.

> **Note**
>
> - Le credenziali del ruolo IAM collegate all' EC2 istanza Amazon del lavoratore sono disponibili per tutti i processi in esecuzione su quel lavoratore, compresi i job. Il lavoratore deve avere i privilegi minimi per operare: e `deadline:CreateWorker` `deadline:AssumeFleetRoleForWorker.`
> - L'agente di lavoro ottiene le credenziali per il ruolo di coda e le configura per l'utilizzo da parte dell'esecuzione dei job. Il ruolo del profilo dell' EC2 istanza Amazon non dovrebbe includere le autorizzazioni necessarie per i tuoi lavori.

Ridimensiona automaticamente la tua EC2 flotta Amazon con la funzione di raccomandazione su scala cloud di Deadline

Deadline Cloud sfrutta un gruppo Amazon Auto EC2 Scaling (Auto Scaling) per scalare automaticamente la flotta gestita dai clienti di EC2 Amazon (CMF). Devi configurare la modalità flotta e implementare l'infrastruttura richiesta nel tuo account per far sì che la tua flotta si ridimensioni automaticamente. L'infrastruttura che hai implementato funzionerà per tutte le flotte, quindi dovrai configurarla una sola volta.

Il flusso di lavoro di base è: configuri la modalità flotta per la scalabilità automatica, quindi Deadline Cloud invierà un EventBridge evento per quella flotta ogni volta che la dimensione della flotta consigliata cambia (un evento contiene l'ID della flotta, la dimensione della flotta consigliata e altri metadati). Avrai una EventBridge regola per filtrare gli eventi rilevanti e avrai una Lambda per consumarli. La Lambda si integrerà con Amazon Auto EC2 `AutoScalingGroup` Scaling per scalare automaticamente la flotta Amazon EC2 .

Imposta la modalità flotta su **`EVENT_BASED_AUTO_SCALING`**

Configura la modalità flotta su`EVENT_BASED_AUTO_SCALING`. Puoi utilizzare la console per eseguire questa operazione oppure utilizzare la AWS CLI per chiamare direttamente l'`UpdateFleet`API `CreateFleet` or. Dopo aver configurato la modalità, Deadline Cloud inizia a inviare EventBridge eventi ogni volta che la dimensione della flotta consigliata cambia.

- `UpdateFleet`Comando di esempio:

```
aws deadline update-fleet \
  --farm-id FARM_ID \
  --fleet-id FLEET_ID \
  --configuration file://configuration.json
```

- `CreateFleet`Comando di esempio:

```
aws deadline create-fleet \
  --farm-id FARM_ID \
  --display-name "Fleet name" \
  --max-worker-count 10 \
  --configuration file://configuration.json
```

Di seguito è riportato un esempio di `configuration.json` utilizzo dei comandi CLI precedenti ()`--configuration file://configuration.json`.

- Per abilitare Auto Scaling sulla tua flotta, devi impostare la modalità su. `EVENT_BASED_AUTO_SCALING`
- `workerCapabilities`Sono i valori predefiniti assegnati al CMF al momento della sua creazione. È possibile modificare questi valori se è necessario aumentare le risorse disponibili per il CMF.

Dopo aver configurato la modalità flotta, Deadline Cloud inizia a emettere eventi di raccomandazione sulle dimensioni della flotta per quella flotta.

```
{
    "customerManaged": {
        "mode": "EVENT_BASED_AUTO_SCALING",
        "workerCapabilities": {
            "vCpuCount": {
                "min": 1,
                "max": 4
            },
            "memoryMiB": {
                "min": 1024,
                "max": 4096
            },
            "osFamily": "linux",
            "cpuArchitectureType": "x86_64"
        }
    }
}
```

Implementa lo stack Auto Scaling utilizzando il modello AWS CloudFormation

Puoi impostare una EventBridge regola per filtrare gli eventi, una Lambda per consumare gli eventi e controllare l'Auto Scaling e una coda SQS per archiviare gli eventi non elaborati. Usa il seguente AWS CloudFormation modello per distribuire tutto in uno stack. Dopo aver distribuito correttamente le risorse, puoi inviare un lavoro e la flotta aumenterà automaticamente.

```
Resources:
  AutoScalingLambda:
    Type: 'AWS::Lambda::Function'
    Properties:
      Code:
        ZipFile: |-
          """
          This lambda is configured to handle "Fleet Size Recommendation Change"
          messages. It will handle all such events, and requires
          that the ASG is named based on the fleet id. It will scale up/down the fleet
          based on the recommended fleet size in the message.

          Example EventBridge message:
          {
```

```
            "version": "0",
            "id": "6a7e8feb-b491-4cf7-a9f1-bf3703467718",
            "detail-type": "Fleet Size Recommendation Change",
            "source": "aws.deadline",
            "account": "111122223333",
            "time": "2017-12-22T18:43:48Z",
            "region": "us-west-1",
            "resources": [],
            "detail": {
                "farmId": "farm-12345678900000000000000000000000",
                "fleetId": "fleet-12345678900000000000000000000000",
                "oldFleetSize": 1,
                "newFleetSize": 5,
            }
        }
        """

        import json
        import boto3
        import logging

        logger = logging.getLogger()
        logger.setLevel(logging.INFO)

        auto_scaling_client = boto3.client("autoscaling")

        def lambda_handler(event, context):
            logger.info(event)
            event_detail = event["detail"]
            fleet_id = event_detail["fleetId"]
            desired_capacity = event_detail["newFleetSize"]

            asg_name = f"deadline-ASG-autoscalable-{fleet_id}"
            auto_scaling_client.set_desired_capacity(
                AutoScalingGroupName=asg_name,
                DesiredCapacity=desired_capacity,
                HonorCooldown=False,
            )

            return {
                'statusCode': 200,
                'body': json.dumps(f'Successfully set desired_capacity for {asg_name}
to {desired_capacity}')
            }
```

```
      Handler: index.lambda_handler
      Role: !GetAtt
        - AutoScalingLambdaServiceRole
        - Arn
      Runtime: python3.11
    DependsOn:
      - AutoScalingLambdaServiceRoleDefaultPolicy
      - AutoScalingLambdaServiceRole
  AutoScalingEventRule:
    Type: 'AWS::Events::Rule'
    Properties:
      EventPattern:
        source:
          - aws.deadline
        detail-type:
          - Fleet Size Recommendation Change
      State: ENABLED
      Targets:
        - Arn: !GetAtt
            - AutoScalingLambda
            - Arn
          DeadLetterConfig:
            Arn: !GetAtt
              - UnprocessedAutoScalingEventQueue
              - Arn
          Id: Target0
          RetryPolicy:
            MaximumRetryAttempts: 15
  AutoScalingEventRuleTargetPermission:
    Type: 'AWS::Lambda::Permission'
    Properties:
      Action: 'lambda:InvokeFunction'
      FunctionName: !GetAtt
        - AutoScalingLambda
        - Arn
      Principal: events.amazonaws.com
      SourceArn: !GetAtt
        - AutoScalingEventRule
        - Arn
  AutoScalingLambdaServiceRole:
    Type: 'AWS::IAM::Role'
    Properties:
      AssumeRolePolicyDocument:
        Statement:
```

```
          - Action: 'sts:AssumeRole'
            Effect: Allow
            Principal:
              Service: lambda.amazonaws.com
        Version: 2012-10-17
      ManagedPolicyArns:
        - !Join
          - ''
          - - 'arn:'
            - !Ref 'AWS::Partition'
            - ':iam::aws:policy/service-role/AWSLambdaBasicExecutionRole'
  AutoScalingLambdaServiceRoleDefaultPolicy:
    Type: 'AWS::IAM::Policy'
    Properties:
      PolicyDocument:
        Statement:
          - Action: 'autoscaling:SetDesiredCapacity'
            Effect: Allow
            Resource: '*'
        Version: 2012-10-17
      PolicyName: AutoScalingLambdaServiceRoleDefaultPolicy
      Roles:
        - !Ref AutoScalingLambdaServiceRole
  UnprocessedAutoScalingEventQueue:
    Type: 'AWS::SQS::Queue'
    Properties:
      QueueName: deadline-unprocessed-autoscaling-events
    UpdateReplacePolicy: Delete
    DeletionPolicy: Delete
  UnprocessedAutoScalingEventQueuePolicy:
    Type: 'AWS::SQS::QueuePolicy'
    Properties:
      PolicyDocument:
        Statement:
          - Action: 'sqs:SendMessage'
            Condition:
              ArnEquals:
                'aws:SourceArn': !GetAtt
                  - AutoScalingEventRule
                  - Arn
            Effect: Allow
            Principal:
              Service: events.amazonaws.com
            Resource: !GetAtt
```

```
            - UnprocessedAutoScalingEventQueue
            - Arn
      Version: 2012-10-17
    Queues:
      - !Ref UnprocessedAutoScalingEventQueue
```

Esegui un controllo dello stato della flotta

Dopo aver creato la tua flotta, dovresti creare un controllo sanitario personalizzato per assicurarti che la flotta rimanga integra e priva di istanze bloccate per evitare costi inutili. Vedi Implementazione di un controllo dello stato della flotta Deadline Cloud su. GitHub Ciò può ridurre il rischio di una modifica accidentale del Amazon Machine Image, avvia il modello o la configurazione di rete viene eseguita inosservata.

Configura e utilizza flotte gestite dai servizi Deadline Cloud

Una flotta gestita dai servizi (SMF) è una raccolta di lavoratori gestita da Deadline Cloud. Un SMF elimina la necessità di gestire la scalabilità della flotta per le richieste di elaborazione o di ridurre le dimensioni della flotta dopo il completamento delle attività.

Quando un SMF viene associato a una coda utilizzando l'ambiente di coda Conda predefinito, Deadline Cloud configura i lavoratori della flotta con il pacchetto software appropriato. Per le applicazioni dei partner supportate, consulta l'ambiente di coda Conda predefinito nella Guida per l'utente di Deadline Cloud.AWS

Nella maggior parte dei casi, non è necessario modificare un SMF per elaborare i carichi di lavoro. Tuttavia, alcune situazioni potrebbero richiedere di apportare modifiche alle flotte. Ciò include:

- Esecuzione di script che richiedono autorizzazioni elevate per installare software o contenitori. Docker

Argomenti

- Esegui gli script come amministratore per configurare i lavoratori

Esegui gli script come amministratore per configurare i lavoratori

Gli script di configurazione personalizzati del fleet host consentono di eseguire attività amministrative, come l'installazione del software, sui dipendenti della flotta gestiti dal servizio. Questi script vengono eseguiti con privilegi elevati e offrono la flessibilità necessaria per configurare i lavoratori per il sistema.

Deadline Cloud esegue lo script dopo che il lavoratore è entrato nello `STARTING` stato e prima di eseguire qualsiasi attività.

> **Important**
>
> Lo script viene eseguito con autorizzazioni elevate, `sudo` sui Linux sistemi e «Amministratore» sui sistemi. Windows È responsabilità dell'utente assicurarsi che lo script non presenti problemi di sicurezza.

Quando utilizzi uno script di amministrazione, sei responsabile del monitoraggio dello stato della tua flotta.

Gli usi comuni dello script includono:

- Installazione di software che richiede l'accesso da amministratore
- Installazione di Docker contenitori

È possibile creare e aggiornare uno script di configurazione dell'host utilizzando la console o utilizzando il AWS CLI.

Console

1. Nella pagina dei dettagli della flotta, scegli la scheda Configurazioni.
2. Nel campo Script, inserisci lo script da eseguire con autorizzazioni elevate. Puoi scegliere Importa per caricare uno script dalla tua workstation.
3. Imposta un periodo di timeout in secondi per l'esecuzione dello script. Il valore predefinito è 300 secondi (5 minuti).
4. Scegli Salva modifiche per salvare lo script.

Create with CLI

Usa il seguente AWS CLI comando per creare una flotta con uno script di configurazione dell'host. Sostituisci il *placeholder* testo con le tue informazioni.

```
aws deadline-internal create-fleet \
--farm-id farm-12345 \
--display-name "fleet-name" \
--max-worker-count 1 \
--configuration '{
  "serviceManagedEc2": {
    "instanceCapabilities": {
      "vCpuCount": {"min": 2},
      "memoryMiB": {"min": 4096},
      "osFamily": "linux",
      "cpuArchitectureType": "x86_64"
    },
```

```
    "instanceMarketOptions": {"type":"spot"}
  }
}' \
--role-arn arn:aws:iam::111122223333:role/role-name \
--host-configuration '{ "scriptBody": "script body", "scriptTimeoutSeconds": timeout
 value}'
```

Update with CLI

Usa il seguente AWS CLI comando per aggiornare lo script di configurazione dell'host di una flotta. Sostituisci il *placeholder* testo con le tue informazioni.

```
aws deadline update-fleet \
--farm-id farm-12345 \
--fleet-id fleet-455678 \
--host-configuration '{ "scriptBody": "script body", "scriptTimeoutSeconds": timeout
 value}'
```

I seguenti script dimostrano:

- Le variabili di ambiente disponibili per lo script
- Queste AWS credenziali funzionano nella shell
- Che lo script sia in esecuzione in una shell con privilegi elevati

Linux

Utilizzate lo script seguente per dimostrare che uno script è in esecuzione con `root` privilegi:

```
# Print environment variables
set
# Check AWS Credentials
aws sts get-caller-identity
```

Windows

Utilizzate lo PowerShell script seguente per dimostrare che uno script è in esecuzione con privilegi di amministratore:

```
Get-ChildItem env: | ForEach-Object { "$($_.Name)=$($_.Value)" }
```

```
aws sts get-caller-identity
function Test-AdminPrivileges {
    $currentUser = New-Object
 Security.Principal.WindowsPrincipal([Security.Principal.WindowsIdentity]::GetCurrent())
    $isAdmin =
 $currentUser.IsInRole([Security.Principal.WindowsBuiltInRole]::Administrator)

    return $isAdmin
}

if (Test-AdminPrivileges) {
    Write-Host "The current PowerShell session is elevated (running as
 Administrator)."
} else {
    Write-Host "The current PowerShell session is not elevated (not running as
 Administrator)."
}
exit 0
```

Risoluzione dei problemi relativi agli script di configurazione dell'host

Quando si esegue lo script di configurazione dell'host:

- In caso di successo: il lavoratore esegue il lavoro
- In caso di errore (codice di uscita diverso da zero o arresto anomalo):
  - Il lavoratore si spegne

  La flotta avvia automaticamente un nuovo lavoratore utilizzando lo script di configurazione dell'host più recente

Per monitorare lo script:

1. Apri la pagina della flotta nella console Deadline Cloud
2. Scegli Visualizza lavoratori per aprire il monitor Deadline Cloud
3. Visualizza lo stato del lavoratore nella pagina di monitoraggio

Note importanti:

- I lavoratori che si sono spenti a causa di un errore non sono disponibili nell'elenco dei lavoratori sul monitor. Utilizzate CloudWatch Logs per visualizzare i registri dei lavoratori nel seguente gruppo di registri:

  ```
  /aws/deadline/farm-XXXXX/fleet-YYYYY
  ```

  All'interno di quel gruppo di log c'è un flusso di

  ```
  worker-ZZZZZ
  ```

- CloudWatch Logs conserva i registri dei lavoratori in base al periodo di conservazione configurato.

Utilizzo delle licenze software con Deadline Cloud

Deadline Cloud offre due metodi per fornire licenze software per i tuoi lavori:

- Licenze basate sull'utilizzo (UBL): traccia e fattura in base al numero di ore impiegate dalla flotta per elaborare un lavoro. Non esiste un numero prestabilito di licenze, quindi la flotta può essere ampliata in base alle esigenze. UBL è lo standard per le flotte gestite dai servizi. Per le flotte gestite dai clienti, puoi connettere un endpoint di licenza Deadline Cloud per UBL. UBL fornisce licenze per il rendering ai dipendenti di Deadline Cloud, non fornisce licenze per le applicazioni DCC.
- Bring your own license (BYOL): consente di utilizzare le licenze software esistenti con le flotte gestite dai servizi o dai clienti. Puoi utilizzare BYOL per connetterti ai server di licenza per software non supportato dalle licenze basate sull'utilizzo di Deadline Cloud. Puoi utilizzare BYOL con flotte gestite dai servizi connettendoti a un server di licenze personalizzato.

Argomenti

- Connect flotte gestite dai servizi a un server di licenze personalizzato
- Connect le flotte gestite dai clienti a un endpoint di licenza

Connect flotte gestite dai servizi a un server di licenze personalizzato

Puoi portare il tuo server di licenza da utilizzare con una flotta gestita dai servizi Deadline Cloud. Per portare la tua licenza, puoi configurare un server di licenze utilizzando un ambiente di coda nella tua farm. Per configurare il server di licenza, è necessario disporre già di una farm e di una coda.

La modalità di connessione a un server di licenze software dipende dalla configurazione del parco macchine e dai requisiti del fornitore del software. In genere, si accede al server in due modi:

- Direttamente al server delle licenze. I tuoi dipendenti ottengono una licenza dal server di licenza del fornitore del software tramite Internet. Tutti i dipendenti devono essere in grado di connettersi al server.
- Tramite un proxy di licenza. I dipendenti si connettono a un server proxy nella rete locale. Solo il server proxy può connettersi al server di licenza del fornitore tramite Internet.

Con le istruzioni riportate di seguito, usi Amazon EC2 Systems Manager (SSM) per inoltrare le porte da un'istanza di lavoro al tuo server di licenza o all'istanza proxy.

Argomenti

- Passaggio 1: configura l'ambiente di coda
- Fase 2: (Facoltativo) Configurazione dell'istanza del proxy di licenza
- AWS CloudFormation Fase 3: configurazione del modello

Passaggio 1: configura l'ambiente di coda

Puoi configurare un ambiente di coda nella tua coda per accedere al tuo server di licenza. Innanzitutto, assicurati di avere un' AWS istanza configurata con l'accesso al server di licenza utilizzando uno dei seguenti metodi:

- Server di licenza: l'istanza ospita direttamente i server di licenza.
- Proxy di licenza: l'istanza ha accesso di rete al server delle licenze e inoltra le porte del server di licenza al server delle licenze. Per i dettagli su come configurare un'istanza del proxy di licenza, consultaFase 2: (Facoltativo) Configurazione dell'istanza del proxy di licenza.

Per aggiungere le autorizzazioni richieste al ruolo di coda

1. Dalla console Deadline Cloud, scegli Vai alla dashboard.
2. Dalla dashboard, seleziona la farm, quindi la coda che desideri configurare.
3. Da Queue details > service role, seleziona il ruolo.
4. Scegli Aggiungi autorizzazione, quindi scegli Crea politica in linea.
5. Seleziona l'editor di policy JSON, quindi copia e incolla il seguente testo nell'editor.

```
{
    "Version": "2012-10-17",
    "Statement": [
        {
            "Sid": "",
            "Effect": "Allow",
            "Action": [
                "ssm:StartSession"
            ],
```

```
            "Resource": [
                "arn:aws:ssm:region::document/AWS-StartPortForwardingSession",
                "arn:aws:ec2:region:account_id:instance/instance_id"
            ]
        }
    ]
}
```

6. Prima di salvare la nuova policy, sostituisci i seguenti valori nel testo della policy:
   - Sostituisci `region` con la AWS regione in cui si trova la tua azienda
   - Sostituiscilo `instance_id` con l'ID dell'istanza del server di licenza o dell'istanza proxy che stai utilizzando
   - `account_id`Sostituiscilo con il numero di AWS conto contenente la tua fattoria
7. Scegli Next (Successivo).
8. Per il nome della politica, inserisci**`LicenseForwarding`**.
9. Scegli Crea politica per salvare le modifiche e creare la politica con le autorizzazioni richieste.

Per aggiungere un nuovo ambiente di coda alla coda

1. Dalla console Deadline Cloud, scegli Vai alla dashboard se non l'hai già fatto.
2. Dalla dashboard, seleziona la farm, quindi la coda che desideri configurare.
3. Scegli Ambienti di coda > Azioni > Crea nuovo con YAML.
4. Copia e incolla il seguente testo nell'editor di script YAML.

   Windows

```
specificationVersion: "environment-2023-09"
parameterDefinitions:
  - name: LicenseInstanceId
    type: STRING
    description: >
      The Instance ID of the license server/proxy instance
    default: ""
  - name: LicenseInstanceRegion
    type: STRING
```

```
    description: >
      The region containing this farm
    default: ""
  - name: LicensePorts
    type: STRING
    description: >
      Comma-separated list of ports to be forwarded to the license server/proxy
 instance.
      Example: "2700,2701,2702"
    default: ""
environment:
  name: BYOL License Forwarding
  variables:
    example_LICENSE: 2700@localhost
  script:
    actions:
      onEnter:
        command: powershell
        args: [ "{{Env.File.Enter}}"]
      onExit:
        command: powershell
        args: [ "{{Env.File.Exit}}" ]
    embeddedFiles:
      - name: Enter
        filename: enter.ps1
        type: TEXT
        runnable: True
        data: |
          $ZIP_NAME="SessionManagerPlugin.zip"
          Invoke-WebRequest -Uri "https://s3.amazonaws.com/session-manager-
downloads/plugin/latest/windows/$ZIP_NAME" -OutFile $ZIP_NAME
          Expand-Archive -Path $ZIP_NAME
          Expand-Archive -Path .\SessionManagerPlugin\package.zip
          conda activate
          python {{Env.File.StartSession}} {{Session.WorkingDirectory}}\package
\bin\session-manager-plugin.exe
      - name: Exit
        filename: exit.ps1
        type: TEXT
        runnable: True
        data: |
          Write-Output "Killing SSM Manager Plugin PIDs: $env:BYOL_SSM_PIDS"
          "$env:BYOL_SSM_PIDS".Split(",") | ForEach {
            Write-Output "Killing $_"
```

```
            Stop-Process -Id $_ -Force
          }
      - name: StartSession
        type: TEXT
        data: |
          import boto3
          import json
          import subprocess
          import sys

          instance_id = "{{Param.LicenseInstanceId}}"
          region = "{{Param.LicenseInstanceRegion}}"
          license_ports_list = "{{Param.LicensePorts}}".split(",")

          ssm_client = boto3.client("ssm", region_name=region)
          pids = []

          for port in license_ports_list:
            session_response = ssm_client.start_session(
              Target=instance_id,
              DocumentName="AWS-StartPortForwardingSession",
              Parameters={"portNumber": [port], "localPortNumber": [port]}
            )

            cmd = [
              sys.argv[1],
              json.dumps(session_response),
              region,
              "StartSession",
              "",
              json.dumps({"Target": instance_id}),
              f"https://ssm.{region}.amazonaws.com"
            ]

            process = subprocess.Popen(cmd, stdout=subprocess.DEVNULL,
stderr=subprocess.DEVNULL)
            pids.append(process.pid)
            print(f"SSM Port Forwarding Session started for port {port}")

          print(f"openjd_env: BYOL_SSM_PIDS={','.join(str(pid) for pid in
pids)}")
```

Linux

```
specificationVersion: "environment-2023-09"
parameterDefinitions:
  - name: LicenseInstanceId
    type: STRING
    description: >
      The Instance ID of the license server/proxy instance
    default: ""
  - name: LicenseInstanceRegion
    type: STRING
    description: >
      The region containing this farm
    default: ""
  - name: LicensePorts
    type: STRING
    description: >
      Comma-separated list of ports to be forwarded to the license server/proxy
 instance.
      Example: "2700,2701,2702"
    default: ""
environment:
  name: BYOL License Forwarding
  variables:
    example_LICENSE: 2700@localhost
  script:
    actions:
      onEnter:
        command: bash
        args: [ "{{Env.File.Enter}}"]
      onExit:
        command: bash
        args: [ "{{Env.File.Exit}}" ]
    embeddedFiles:
      - name: Enter
        type: TEXT
        runnable: True
        data: |
          curl https://s3.amazonaws.com/session-manager-downloads/plugin/
latest/linux_64bit/session-manager-plugin.rpm -Ls | rpm2cpio - | cpio -iv
 --to-stdout ./usr/local/sessionmanagerplugin/bin/session-manager-plugin >
 {{Session.WorkingDirectory}}/session-manager-plugin
```

```
          chmod +x {{Session.WorkingDirectory}}/session-manager-plugin
          conda activate
          python {{Env.File.StartSession}} {{Session.WorkingDirectory}}/session-
manager-plugin
      - name: Exit
        type: TEXT
        runnable: True
        data: |
          echo Killing SSM Manager Plugin PIDs: $BYOL_SSM_PIDS
          for pid in ${BYOL_SSM_PIDS//,/ }; do kill $pid; done
      - name: StartSession
        type: TEXT
        data: |
          import boto3
          import json
          import subprocess
          import sys

          instance_id = "{{Param.LicenseInstanceId}}"
          region = "{{Param.LicenseInstanceRegion}}"
          license_ports_list = "{{Param.LicensePorts}}".split(",")

          ssm_client = boto3.client("ssm", region_name=region)
          pids = []

          for port in license_ports_list:
            session_response = ssm_client.start_session(
              Target=instance_id,
              DocumentName="AWS-StartPortForwardingSession",
              Parameters={"portNumber": [port], "localPortNumber": [port]}
            )

            cmd = [
              sys.argv[1],
              json.dumps(session_response),
              region,
              "StartSession",
              "",
              json.dumps({"Target": instance_id}),
              f"https://ssm.{region}.amazonaws.com"
            ]

            process = subprocess.Popen(cmd, stdout=subprocess.DEVNULL,
 stderr=subprocess.DEVNULL)
```

```
            pids.append(process.pid)
            print(f"SSM Port Forwarding Session started for port {port}")

        print(f"openjd_env: BYOL_SSM_PIDS={',.join(str(pid) for pid in
pids)}")
```

5. Prima di salvare l'ambiente della coda, apportate le seguenti modifiche al testo dell'ambiente, se necessario:
   - Aggiorna i valori predefiniti per i seguenti parametri in modo che rispecchino il tuo ambiente:
     - LicenseInstanceID: l'ID dell' EC2 istanza Amazon del server di licenza o dell'istanza proxy
     - LicenseInstanceRegion— La AWS regione in cui si trova la tua azienda
     - LicensePorts— Un elenco di porte separate da virgole da inoltrare al server di licenza o all'istanza proxy (ad esempio 2700,2701)
   - Aggiungere tutte le variabili di ambiente di licenza richieste alla sezione variabili. Queste variabili devono indirizzarle DCCs a localhost sulla porta del server di licenza. Ad esempio, se il server di licenza Foundry è in ascolto sulla porta 6101, dovresti aggiungere la variabile come. **`foundry_LICENSE: 6101@localhost`**
6. (Facoltativo) È possibile lasciare la priorità impostata su 0 oppure modificarla per ordinare la priorità in modo diverso tra più ambienti di coda.
7. Scegli Crea ambiente di coda per salvare il nuovo ambiente.

   Con l'ambiente di coda impostato, i lavori inviati a questa coda recupereranno le licenze dal server di licenza configurato.

Fase 2: (Facoltativo) Configurazione dell'istanza del proxy di licenza

In alternativa all'utilizzo di un server di licenza, puoi utilizzare un proxy di licenza. Per creare un proxy di licenza, crea una nuova istanza Amazon Linux 2023 con accesso di rete al server delle licenze. Se necessario, puoi configurare questo accesso utilizzando una connessione VPN. Per ulteriori informazioni, consulta le connessioni VPN nella Amazon VPC User Guide.

Per configurare un'istanza proxy di licenza per Deadline Cloud, segui i passaggi di questa procedura. Esegui i seguenti passaggi di configurazione su questa nuova istanza per consentire l'inoltro del traffico delle licenze al tuo server di licenza

1. Per installare il HAProxy pacchetto, inserisci

```
sudo yum install haproxy
```

2. Aggiorna la sezione listen license-server del file di configurazione etc/haproxy/haproxy/.cfg con quanto segue:

   a. Sostituisci LicensePort1 e LicensePort2 con i numeri di porta da inoltrare al server delle licenze. Aggiungi o rimuovi valori separati da virgole per soddisfare il numero di porte richiesto.

   b. Sostituire LicenseServerHostcon il nome host o l'indirizzo IP del server di licenza.

```
lobal
    log         127.0.0.1 local2
    chroot      /var/lib/haproxy
    user        haproxy
    group       haproxy
    daemon

defaults
    timeout queue           1m
    timeout connect         10s
    timeout client          1m
    timeout server          1m
    timeout http-keep-alive 10s
    timeout check           10s

listen license-server
     bind *:LicensePort1,*:LicensePort2
     server license-server LicenseServerHost
```

3. Per abilitare e avviare il HAProxy servizio, esegui i seguenti comandi:

```
sudo systemctl enable haproxy
sudo service haproxy start
```

Dopo aver completato i passaggi, le richieste di licenza inviate a localhost dall'ambiente della coda di inoltro devono essere inoltrate al server di licenza specificato.

AWS CloudFormation Fase 3: configurazione del modello

Puoi utilizzare un AWS CloudFormation modello per configurare un'intera farm in modo che utilizzi le tue licenze.

1. Modifica il modello fornito nel passaggio successivo per aggiungere eventuali variabili di ambiente di licenza richieste alla sezione BYOLQueuevariabili in Ambiente.
2. Utilizza il seguente AWS CloudFormation modello.

```
AWSTemplateFormatVersion: 2010-09-09
Description: "Create Deadline Cloud resources for BYOL"

Parameters:
  LicenseInstanceId:
    Type: AWS::EC2::Instance::Id
    Description: Instance ID for the license server/proxy instance
  LicensePorts:
    Type: String
    Description: Comma-separated list of ports to forward to the license instance

Resources:
  JobAttachmentBucket:
    Type: AWS::S3::Bucket
    Properties:
      BucketName: !Sub byol-example-ja-bucket-${AWS::AccountId}-${AWS::Region}
      BucketEncryption:
        ServerSideEncryptionConfiguration:
          - ServerSideEncryptionByDefault:
              SSEAlgorithm: AES256

  Farm:
    Type: AWS::Deadline::Farm
    Properties:
      DisplayName: BYOLFarm

  QueuePolicy:
    Type: AWS::IAM::ManagedPolicy
    Properties:
      ManagedPolicyName: BYOLQueuePolicy
      PolicyDocument:
        Version: 2012-10-17
```

```
        Statement:
          - Effect: Allow
            Action:
              - s3:GetObject
              - s3:PutObject
              - s3:ListBucket
              - s3:GetBucketLocation
            Resource:
              - !Sub ${JobAttachmentBucket.Arn}
              - !Sub ${JobAttachmentBucket.Arn}/job-attachments/*
            Condition:
              StringEquals:
                aws:ResourceAccount: !Sub ${AWS::AccountId}
          - Effect: Allow
            Action: logs:GetLogEvents
            Resource: !Sub arn:aws:logs:${AWS::Region}:${AWS::AccountId}:log-
group:/aws/deadline/${Farm.FarmId}/*
          - Effect: Allow
            Action:
              - s3:ListBucket
              - s3:GetObject
            Resource:
              - "*"
            Condition:
              ArnLike:
                s3:DataAccessPointArn:
                  - arn:aws:s3:*:*:accesspoint/deadline-software-*
              StringEquals:
                s3:AccessPointNetworkOrigin: VPC

  BYOLSSMPolicy:
    Type: AWS::IAM::ManagedPolicy
    Properties:
      ManagedPolicyName: BYOLSSMPolicy
      PolicyDocument:
        Version: 2012-10-17
        Statement:
          - Effect: Allow
            Action:
              - ssm:StartSession
            Resource:
              - !Sub arn:aws:ssm:${AWS::Region}::document/AWS-
StartPortForwardingSession
```

```
              - !Sub arn:aws:ec2:${AWS::Region}:${AWS::AccountId}:instance/
${LicenseInstanceId}


  WorkerPolicy:
    Type: AWS::IAM::ManagedPolicy
    Properties:
      ManagedPolicyName: BYOLWorkerPolicy
      PolicyDocument:
        Version: 2012-10-17
        Statement:
          - Effect: Allow
            Action:
              - logs:CreateLogStream
            Resource: !Sub arn:aws:logs:${AWS::Region}:${AWS::AccountId}:log-
group:/aws/deadline/${Farm.FarmId}/*
            Condition:
              ForAnyValue:StringEquals:
                aws:CalledVia:
                  - deadline.amazonaws.com
          - Effect: Allow
            Action:
              - logs:PutLogEvents
              - logs:GetLogEvents
            Resource: !Sub arn:aws:logs:${AWS::Region}:${AWS::AccountId}:log-
group:/aws/deadline/${Farm.FarmId}/*


  QueueRole:
    Type: AWS::IAM::Role
    Properties:
      RoleName: BYOLQueueRole
      ManagedPolicyArns:
        - !Ref QueuePolicy
        - !Ref BYOLSSMPolicy
      AssumeRolePolicyDocument:
        Version: 2012-10-17
        Statement:
          - Effect: Allow
            Action:
              - sts:AssumeRole
            Principal:
              Service:
                - credentials.deadline.amazonaws.com
```

```
                - deadline.amazonaws.com
            Condition:
              StringEquals:
                aws:SourceAccount: !Sub ${AWS::AccountId}
              ArnEquals:
                aws:SourceArn: !Ref Farm

  WorkerRole:
    Type: AWS::IAM::Role
    Properties:
      RoleName: BYOLWorkerRole
      ManagedPolicyArns:
        - arn:aws:iam::aws:policy/AWSDeadlineCloud-FleetWorker
        - !Ref WorkerPolicy
      AssumeRolePolicyDocument:
        Version: 2012-10-17
        Statement:
          - Effect: Allow
            Action:
              - sts:AssumeRole
            Principal:
              Service: credentials.deadline.amazonaws.com


  Queue:
    Type: AWS::Deadline::Queue
    Properties:
      DisplayName: BYOLQueue
      FarmId: !GetAtt Farm.FarmId
      RoleArn: !GetAtt QueueRole.Arn
      JobRunAsUser:
        Posix:
          Group: ""
          User: ""
        RunAs: WORKER_AGENT_USER
      JobAttachmentSettings:
        RootPrefix: job-attachments
        S3BucketName: !Ref JobAttachmentBucket

  Fleet:
    Type: AWS::Deadline::Fleet
    Properties:
      DisplayName: BYOLFleet
      FarmId: !GetAtt Farm.FarmId
```

```
      MinWorkerCount: 1
      MaxWorkerCount: 2
      Configuration:
        ServiceManagedEc2:
          InstanceCapabilities:
            VCpuCount:
              Min: 4
              Max: 16
            MemoryMiB:
              Min: 4096
              Max: 16384
            OsFamily: LINUX
            CpuArchitectureType: x86_64
          InstanceMarketOptions:
            Type: on-demand
      RoleArn: !GetAtt WorkerRole.Arn

  QFA:
    Type: AWS::Deadline::QueueFleetAssociation
    Properties:
      FarmId: !GetAtt Farm.FarmId
      FleetId: !GetAtt Fleet.FleetId
      QueueId: !GetAtt Queue.QueueId

  CondaQueueEnvironment:
    Type: AWS::Deadline::QueueEnvironment
    Properties:
      FarmId: !GetAtt Farm.FarmId
      Priority: 5
      QueueId: !GetAtt Queue.QueueId
      TemplateType: YAML
      Template: |
        specificationVersion: 'environment-2023-09'
        parameterDefinitions:
        - name: CondaPackages
          type: STRING
          description: >
            This is a space-separated list of Conda package match specifications to
 install for the job.
            E.g. "blender=3.6" for a job that renders frames in Blender 3.6.

            See https://docs.conda.io/projects/conda/en/latest/user-guide/concepts/
pkg-specs.html#package-match-specifications
          default: ""
```

```
          userInterface:
            control: LINE_EDIT
            label: Conda Packages
        - name: CondaChannels
          type: STRING
          description: >
            This is a space-separated list of Conda channels from which to install
 packages. Deadline Cloud SMF packages are
            installed from the "deadline-cloud" channel that is configured by
 Deadline Cloud.

            Add "conda-forge" to get packages from the https://conda-forge.org/
 community, and "defaults" to get packages
            from Anaconda Inc (make sure your usage complies with https://
www.anaconda.com/terms-of-use).
          default: "deadline-cloud"
          userInterface:
            control: LINE_EDIT
            label: Conda Channels
        environment:
          name: Conda
          script:
            actions:
              onEnter:
                command: "conda-queue-env-enter"
                args: ["{{Session.WorkingDirectory}}/.env", "--packages",
 "{{Param.CondaPackages}}", "--channels", "{{Param.CondaChannels}}"]
              onExit:
                command: "conda-queue-env-exit"

  BYOLQueueEnvironment:
    Type: AWS::Deadline::QueueEnvironment
    Properties:
      FarmId: !GetAtt Farm.FarmId
      Priority: 10
      QueueId: !GetAtt Queue.QueueId
      TemplateType: YAML
      Template: !Sub |
        specificationVersion: "environment-2023-09"
        parameterDefinitions:
          - name: LicenseInstanceId
            type: STRING
            description: >
              The Instance ID of the license server/proxy instance
```

```
            default: "${LicenseInstanceId}"
          - name: LicenseInstanceRegion
            type: STRING
            description: >
              The region containing this farm
            default: "${AWS::Region}"
          - name: LicensePorts
            type: STRING
            description: >
              Comma-separated list of ports to be forwarded to the license server/
proxy instance.
              Example: "2700,2701,2702"
            default: "${LicensePorts}"
        environment:
          name: BYOL License Forwarding
          variables:
            example_LICENSE: 2700@localhost
          script:
            actions:
              onEnter:
                command: bash
                args: [ "{{Env.File.Enter}}"]
              onExit:
                command: bash
                args: [ "{{Env.File.Exit}}" ]
            embeddedFiles:
              - name: Enter
                type: TEXT
                runnable: True
                data: |
                  curl https://s3.amazonaws.com/session-manager-downloads/
plugin/latest/linux_64bit/session-manager-plugin.rpm -Ls | rpm2cpio - | cpio
 -iv --to-stdout ./usr/local/sessionmanagerplugin/bin/session-manager-plugin >
 {{Session.WorkingDirectory}}/session-manager-plugin
                  chmod +x {{Session.WorkingDirectory}}/session-manager-plugin
                  conda activate
                  python {{Env.File.StartSession}} {{Session.WorkingDirectory}}/
session-manager-plugin
              - name: Exit
                type: TEXT
                runnable: True
                data: |
                  echo Killing SSM Manager Plugin PIDs: $BYOL_SSM_PIDS
                  for pid in ${!BYOL_SSM_PIDS//,/ }; do kill $pid; done
```

```
              - name: StartSession
                type: TEXT
                data: |
                  import boto3
                  import json
                  import subprocess
                  import sys

                  instance_id = "{{Param.LicenseInstanceId}}"
                  region = "{{Param.LicenseInstanceRegion}}"
                  license_ports_list = "{{Param.LicensePorts}}".split(",")

                  ssm_client = boto3.client("ssm", region_name=region)
                  pids = []

                  for port in license_ports_list:
                    session_response = ssm_client.start_session(
                      Target=instance_id,
                      DocumentName="AWS-StartPortForwardingSession",
                      Parameters={"portNumber": [port], "localPortNumber": [port]}
                    )

                    cmd = [
                      sys.argv[1],
                      json.dumps(session_response),
                      region,
                      "StartSession",
                      "",
                      json.dumps({"Target": instance_id}),
                      f"https://ssm.{region}.amazonaws.com"
                    ]

                    process = subprocess.Popen(cmd, stdout=subprocess.DEVNULL,
stderr=subprocess.DEVNULL)
                    pids.append(process.pid)
                    print(f"SSM Port Forwarding Session started for port {port}")

                  print(f"openjd_env: BYOL_SSM_PIDS={','.join(str(pid) for pid in
pids)}")
```

3. Quando distribuisci il AWS CloudFormation modello, fornisci i seguenti parametri:

- Aggiorna l'LicenseInstanceID con l'ID Amazon EC2 Instance del tuo server di licenza o dell'istanza proxy
- Aggiorna il LicensePortsfile con un elenco di porte separate da virgole da inoltrare al server di licenza o all'istanza proxy (ad esempio 2700,2701)

4. Implementa il modello per configurare la tua farm con la funzionalità Bring Your Own License.

Connect le flotte gestite dai clienti a un endpoint di licenza

Il server di licenze basato sull'utilizzo AWS di Deadline Cloud fornisce licenze su richiesta per determinati prodotti di terze parti. Con le licenze basate sull'utilizzo, puoi pagare in base al consumo. Ti viene addebitato solo il tempo che utilizzi. Le licenze basate sull'utilizzo forniscono licenze per il rendering ai dipendenti di Deadline Cloud, non le licenze per le applicazioni DCC.

Il server di licenza basato sull'utilizzo di Deadline Cloud può essere utilizzato con qualsiasi tipo di flotta, purché i lavoratori di Deadline Cloud possano comunicare con il server delle licenze. Questo viene configurato automaticamente nelle flotte gestite dai servizi. Questa configurazione è necessaria solo per le flotte gestite dai clienti.

Per creare il server di licenza, è necessario un gruppo di sicurezza per il VPC della farm che consenta il traffico per licenze di terze parti.

Argomenti

- Fase 1: Creare un gruppo di sicurezza
- Passaggio 2: configura l'endpoint della licenza
- Fase 3: Connettere un'applicazione di rendering a un endpoint
- Fase 4: Eliminare un endpoint di licenza

Fase 1: Creare un gruppo di sicurezza

Usa la console Amazon VPC per creare un gruppo di sicurezza per il VPC della tua fattoria. Configura il gruppo di sicurezza per consentire le seguenti regole in entrata:

- Autodesk Maya e Arnold — 2701 - 2702, TCP, IPv4 IPv6
- Autodesk 3ds Max — 2704, TCP, IPv4 IPv6
- Cinema 4D — 7057, TCP, IPv4 IPv6

- KeyShot — 2703, TCP, IPv4 IPv6
- Foundry Nuke — 6101, TCP,, IPv4 IPv6
- Redshift — 7054, TCP, IPv4 IPv6
- SideFX Houdini, Mantra e Karma — 1715 - 1717, TCP, IPv4 IPv6

L'origine di ogni regola in entrata è il gruppo di sicurezza dei lavoratori del parco macchine.

Per ulteriori informazioni sulla creazione di un gruppo di sicurezza, consulta Creare un gruppo di sicurezza nella guida per l'utente di Amazon Virtual Private Cloud.

Passaggio 2: configura l'endpoint della licenza

Un endpoint di licenza fornisce l'accesso ai server di licenza per prodotti di terze parti. Le richieste di licenza vengono inviate all'endpoint di licenza. L'endpoint le indirizza al server di licenza appropriato. Il server delle licenze tiene traccia dei limiti di utilizzo e dei diritti. La creazione di un endpoint di licenza in Deadline Cloud fornisce un endpoint di AWS PrivateLink interfaccia nel tuo VPC. Questi endpoint vengono fatturati in base ai prezzi standard. AWS PrivateLink Per ulteriori informazioni, consulta Prezzi di AWS PrivateLink.

Con le autorizzazioni appropriate, puoi creare il tuo endpoint di licenza. Per la politica richiesta per creare un endpoint di licenza, vedi Politica per consentire la creazione di un endpoint di licenza.

Puoi creare il tuo endpoint di licenza dalla dashboard nella console Deadline Cloud.

1. Dal riquadro di navigazione a sinistra, scegli Endpoint di licenza, quindi scegli Crea endpoint di licenza.
2. Dalla pagina Crea endpoint di licenza, completa quanto segue:
   - Selezionare un VPC.
   - Seleziona le sottoreti che contengono i tuoi lavoratori di Deadline Cloud. Puoi selezionare fino a 10 sottoreti.
   - Seleziona il gruppo di sicurezza creato nel passaggio 1. Puoi selezionare fino a 10 gruppi di sicurezza per scenari più complicati.
   - (Facoltativo) Scegli Aggiungi nuovo tag e aggiungi uno o più tag. Puoi aggiungere fino a 50 tag.
3. Scegli Crea endpoint di licenza. Quando l'endpoint di licenza viene creato, viene visualizzato nella pagina degli endpoint di licenza.

4. Nella sezione prodotti misurati, scegli Aggiungi prodotti, quindi seleziona i prodotti che desideri aggiungere all'endpoint di licenza. Scegli Aggiungi.

Per rimuovere un prodotto da un endpoint di licenza, nella sezione Prodotti misurati, seleziona il prodotto e quindi scegli Rimuovi. Nella conferma, scegli nuovamente Rimuovi.

Fase 3: Connettere un'applicazione di rendering a un endpoint

Dopo aver configurato l'endpoint di licenza, le applicazioni lo utilizzano nello stesso modo in cui utilizzano un server di licenze di terze parti. In genere si configura il server di licenza per l'applicazione impostando una variabile di ambiente o un'altra impostazione di sistema, ad esempio una chiave di registro di Microsoft Windows, su una porta e un indirizzo del server di licenza.

Per ottenere il nome DNS dell'endpoint della licenza, seleziona l'endpoint della licenza nella console, quindi scegli l'icona di copia nella sezione Nome DNS.

Esempi di configurazione

Example — Autodesk Maya e Arnold

Imposta la variabile di ambiente su: `ADSKFLEX_LICENSE_FILE`

```
2702@VPC_Endpoint_DNS_Name:2701@VPC_Endpoint_DNS_Name
```

> **Note**
> Per Windows i lavoratori, utilizzate un punto e virgola (;) anziché i due punti (:) per separare gli endpoint.

Example — Autodesk 3ds Max

Imposta la variabile `ADSKFLEX_LICENSE_FILE` di ambiente su:

```
2704@VPC_Endpoint_DNS_Name
```

Example — Cinema 4D

Imposta la variabile d'ambiente `g_licenseServerRLM` su:

```
VPC_Endpoint_DNS_Name:7057
```

Dopo aver creato la variabile di ambiente, dovresti essere in grado di renderizzare un'immagine usando una riga di comando simile a questa:

```
"C:\Program Files\Maxon Cinema 4D 2025\Commandline.exe" -render ^
    "C:\Users\User\MyC4DFileWithRedshift.c4d" -frame 0 ^
    -oimage "C:\Users\Administrator\User\MyOutputImage.png
```

Example – KeyShot

Imposta la variabile di ambiente `LUXION_LICENSE_FILE` su:

```
2703@VPC_Endpoint_DNS_Name
```

Dopo l'installazione KeyShot e l'esecuzione, `pip install deadline-cloud-for-keyshot` puoi verificare che la licenza funzioni utilizzando il seguente comando. Lo script convalida le impostazioni ma non esegue il rendering di nulla.

```
"C:\Program Files\KeyShot12\bin\keyshot_headless.exe" ^
    -floating_feature keyshot2 ^
    -floating_license_server 2703@VPC_Endpoint_DNS_Name ^
    -script "C:\Program Files\Python311\Lib\site-packages\deadline\keyshot_adaptor
\KeyShotClient\keyshot_handler.py"
```

La risposta dovrebbe contenere quanto segue senza messaggi di errore:

```
Connecting to floating license server
```

Example — Foundry Nuke

Imposta la variabile `foundry_LICENSE` di ambiente su:

```
6101@VPC_Endpoint_DNS_Name
```

Per verificare che le licenze funzionino correttamente, puoi eseguire Nuke in un terminale:

```
~/nuke/Nuke14.0v5/Nuke14.0 -x
```

Example — Redshift

Imposta la variabile di ambiente `redshift_LICENSE` su:

```
7054@VPC_Endpoint_DNS_Name
```

Dopo aver creato la variabile di ambiente, dovresti essere in grado di renderizzare un'immagine usando una riga di comando simile a questa:

```
C:\ProgramData\redshift\bin\redshiftCmdLine.exe ^
    C:\demo\proxy\RS_Proxy_Demo.rs ^
    -oip C:\demo\proxy\images
```

Example — SideFX Houdini, Mantra e Karma

Esegui il comando seguente:

```
/opt/hfs19.5.640/bin/hserver -S
 "http://VPC_Endpoint_DNS_Name:1715;http://VPC_Endpoint_DNS_Name:1716;http://
VPC_Endpoint_DNS_Name:1717;"
```

Per verificare che le licenze funzionino correttamente, puoi renderizzare una scena di Houdini tramite questo comando:

```
/opt/hfs19.5.640/bin/hython ~/forpentest.hip -c "hou.node('/out/mantra1').render()"
```

Fase 4: Eliminare un endpoint di licenza

Quando elimini il tuo parco veicoli gestito dal cliente, ricordati di eliminare l'endpoint della licenza. Se non elimini l'endpoint della licenza, continueranno a esserti addebitati i costi fissi AWS PrivateLink

Puoi eliminare l'endpoint della licenza dalla dashboard nella console Deadline Cloud.

1. Dal riquadro di navigazione a sinistra, scegli License endpoints.
2. Seleziona l'endpoint che desideri eliminare e scegli elimina, quindi scegli nuovamente elimina per confermare.

Monitoraggio di AWS Deadline Cloud

Il monitoraggio è una parte importante per mantenere l'affidabilità, la disponibilità e le prestazioni di AWS Deadline Cloud (Deadline Cloud) e delle tue soluzioni. AWS Raccogli i dati di monitoraggio da tutte le parti della tua AWS soluzione in modo da poter eseguire più facilmente il debug di un errore multipunto, se si verifica. Prima di iniziare a monitorare Deadline Cloud, dovresti creare un piano di monitoraggio che includa le risposte alle seguenti domande:

- Quali sono gli obiettivi del monitoraggio?
- Quali risorse verranno monitorate?
- Con quale frequenza eseguirai il monitoraggio di queste risorse?
- Quali strumenti di monitoraggio verranno usati?
- Chi eseguirà i processi di monitoraggio?
- Chi deve ricevere una notifica quando si verifica un problema?

AWS e Deadline Cloud forniscono strumenti che puoi utilizzare per monitorare le tue risorse e rispondere a potenziali incidenti. Alcuni di questi strumenti eseguono il monitoraggio per te, altri richiedono un intervento manuale. È necessario automatizzare il più possibile le attività di monitoraggio.

- Amazon CloudWatch monitora AWS le tue risorse e le applicazioni su cui esegui AWS in tempo reale. Puoi raccogliere i parametri e tenerne traccia, creare pannelli di controllo personalizzati e impostare allarmi per inviare una notifica o intraprendere azioni quando un parametro specificato raggiunge una determinata soglia. Ad esempio, puoi tenere CloudWatch traccia dell'utilizzo della CPU o di altri parametri delle tue EC2 istanze Amazon e avviare automaticamente nuove istanze quando necessario. Per ulteriori informazioni, consulta la Amazon CloudWatch User Guide.

  Deadline Cloud ha tre CloudWatch metriche.
- Amazon CloudWatch Logs ti consente di monitorare, archiviare e accedere ai tuoi file di registro da EC2 istanze Amazon e altre fonti. CloudTrail CloudWatch I log possono monitorare le informazioni nei file di registro e avvisarti quando vengono raggiunte determinate soglie. Puoi inoltre archiviare i dati del log in storage estremamente durevole. Per ulteriori informazioni, consulta la Amazon CloudWatch Logs User Guide.
- Amazon EventBridge può essere utilizzato per automatizzare i AWS servizi e rispondere automaticamente agli eventi di sistema, come problemi di disponibilità delle applicazioni o

modifiche delle risorse. Gli eventi AWS relativi ai servizi vengono forniti quasi EventBridge in tempo reale. Puoi compilare regole semplici che indichino quali eventi sono considerati di interesse per te e quali operazioni automatizzate intraprendere quando un evento corrisponde a una regola. Per ulteriori informazioni, consulta Amazon EventBridge User Guide.

- AWS CloudTrailacquisisce le chiamate API e gli eventi correlati effettuati da o per conto del tuo AWS account e invia i file di log a un bucket Amazon S3 da te specificato. Puoi identificare quali utenti e account hanno chiamato AWS, l'indirizzo IP di origine da cui sono state effettuate le chiamate e quando sono avvenute le chiamate. Per ulteriori informazioni, consulta la AWS CloudTrail Guida per l'utente di .

Argomenti

- Registrazione delle chiamate Deadline Cloud API utilizzando AWS CloudTrail
- Monitoraggio con CloudWatch
- Gestione degli eventi Deadline Cloud utilizzando Amazon EventBridge

Registrazione delle chiamate Deadline Cloud API utilizzando AWS CloudTrail

Deadline Cloud è integrato con AWS CloudTrail, un servizio che fornisce una registrazione delle azioni intraprese da un utente, ruolo o un Servizio AWS. CloudTrail acquisisce tutte le chiamate API Deadline Cloud come eventi. Le chiamate acquisite includono chiamate dalla Deadline Cloud console e chiamate di codice alle operazioni Deadline Cloud API. Utilizzando le informazioni raccolte da CloudTrail, è possibile determinare a quale richiesta è stata effettuata Deadline Cloud, l'indirizzo IP da cui è stata effettuata la richiesta, quando è stata effettuata e ulteriori dettagli.

Ogni evento o voce di log contiene informazioni sull'utente che ha generato la richiesta. Le informazioni di identità consentono di determinare quanto segue:

- Se la richiesta è stata effettuata con le credenziali utente root o utente.
- Se la richiesta è stata effettuata per conto di un utente del Centro identità IAM.
- Se la richiesta è stata effettuata con le credenziali di sicurezza temporanee per un ruolo o un utente federato.
- Se la richiesta è stata effettuata da un altro Servizio AWS.

CloudTrail è attivo nel tuo account Account AWS quando crei l'account e hai automaticamente accesso alla cronologia degli CloudTrail eventi. La cronologia CloudTrail degli eventi fornisce un record visualizzabile, ricercabile, scaricabile e immutabile degli ultimi 90 giorni di eventi di gestione registrati in un. Regione AWSPer ulteriori informazioni, consulta Lavorare con la cronologia degli CloudTrail eventi nella Guida per l'utente.AWS CloudTrail Non sono CloudTrail previsti costi per la visualizzazione della cronologia degli eventi.

Per una registrazione continua degli eventi degli Account AWS ultimi 90 giorni, crea un trail o un data store di eventi CloudTrailLake.

CloudTrail sentieri

Un trail consente di CloudTrail inviare file di log a un bucket Amazon S3. Tutti i percorsi creati utilizzando il AWS Management Console sono multiregionali. È possibile creare un trail per una singola Regione o per più Regioni tramite AWS CLI. La creazione di un percorso multiregionale è consigliata in quanto consente di registrare l'intera attività del proprio Regioni AWS account. Se si crea un trail per una singola Regione, è possibile visualizzare solo gli eventi registrati nella Regione AWS del trail. Per ulteriori informazioni sui trail, consulta Creating a trail for your Account AWS e Creating a trail for an organization nella Guida per l'utente di AWS CloudTrail .

Puoi inviare gratuitamente una copia dei tuoi eventi di gestione in corso al tuo bucket Amazon S3 CloudTrail creando un percorso, tuttavia ci sono costi di storage di Amazon S3. Per ulteriori informazioni sui CloudTrail prezzi, consulta la pagina Prezzi.AWS CloudTrail Per informazioni sui prezzi di Amazon S3, consulta Prezzi di Amazon S3.

CloudTrail Archivi di dati sugli eventi di Lake

CloudTrail Lake ti consente di eseguire query basate su SQL sui tuoi eventi. CloudTrail Lake converte gli eventi esistenti in formato JSON basato su righe in formato Apache ORC. ORC è un formato di archiviazione a colonne ottimizzato per il recupero rapido dei dati. Gli eventi vengono aggregati in archivi di dati degli eventi, che sono raccolte di eventi immutabili basate sui criteri selezionati applicando i selettori di eventi avanzati. I selettori applicati a un archivio di dati degli eventi controllano quali eventi persistono e sono disponibili per l'esecuzione della query. Per ulteriori informazioni su CloudTrail Lake, consulta Working with AWS CloudTrail Lake nella Guida per l'utente.AWS CloudTrail

CloudTrail Gli archivi e le richieste di dati sugli eventi di Lake comportano dei costi. Quando crei un datastore di eventi, scegli l'opzione di prezzo da utilizzare per tale datastore. L'opzione di prezzo determina il costo per l'importazione e l'archiviazione degli eventi, nonché il periodo di

conservazione predefinito e quello massimo per il datastore di eventi. Per ulteriori informazioni sui CloudTrail prezzi, consulta la sezione Prezzi.AWS CloudTrail

Deadline Cloud eventi relativi ai dati in CloudTrail

Gli eventi di dati forniscono informazioni sulle operazioni delle risorse eseguite su o in una risorsa (ad esempio, lettura o scrittura su un oggetto Amazon S3). Queste operazioni sono definite anche operazioni del piano dei dati. Gli eventi di dati sono spesso attività che interessano volumi elevati di dati. Per impostazione predefinita, CloudTrail non registra gli eventi relativi ai dati. La cronologia CloudTrail degli eventi non registra gli eventi relativi ai dati.

Per gli eventi di dati sono previsti costi aggiuntivi. Per ulteriori informazioni sui CloudTrail prezzi, consulta la sezione AWS CloudTrail Prezzi.

Puoi registrare gli eventi relativi ai dati per i tipi di Deadline Cloud risorse utilizzando la CloudTrail console o AWS CLI le operazioni CloudTrail dell'API. Per ulteriori informazioni su come registrare gli eventi di dati, consulta Registrazione di eventi di dati con AWS Management Console e Registrazione di eventi di dati con AWS Command Line Interface nella Guida all'utente AWS CloudTrail .

La tabella seguente elenca i tipi di Deadline Cloud risorse per i quali è possibile registrare gli eventi relativi ai dati. La colonna Data event type (console) mostra il valore da scegliere dall'elenco Data event type (console) sulla CloudTrail console. La colonna del valore resources.type mostra il `resources.type` valore da specificare durante la configurazione dei selettori di eventi avanzati utilizzando o. AWS CLI CloudTrail APIs La CloudTrail colonna Dati APIs registrati mostra le chiamate API registrate per il tipo di risorsa. CloudTrail

Tipo di evento di dati (console)	valore resources.type	Dati registrati APIs su CloudTrail
Deadline Fleet	`AWS::Deadline::Fleet`	• SearchWorkers
Coda di scadenze	`AWS::Deadline::Fleet`	• SearchJobs
Addetto alle scadenze	`AWS::Deadline::Worker`	• GetWorker • ListSessionsForWorker • UpdateWorkerSchedule • BatchGetJobEntity

Tipo di evento di dati (console)	valore resources.type	Dati registrati APIs su CloudTrail
		• ListWorkers
Deadline Job	`AWS::Deadline::Job`	• ListStepConsumers • UpdateTask • ListJobs • GetStep • ListSteps • GetJob • GetTask • GetSession • ListSessions • CreateJob • ListSessionActions • ListTasks • CopyJobTemplate • UpdateSession • UpdateStep • UpdateJob • ListJobParameterDefinitions • GetSessionAction • ListStepDependencies • SearchTasks • SearchSteps

È possibile configurare selettori di eventi avanzati per filtrare i campi `eventName`, `readOnly` e `resources.ARN` per registrare solo gli eventi importanti per l'utente. Per ulteriori informazioni su questi campi, vedere AdvancedFieldSelector nel documento di riferimento delle API AWS CloudTrail

Deadline Cloud eventi di gestione in CloudTrail

Gli eventi di gestione forniscono informazioni sulle operazioni di gestione eseguite sulle risorse dell'azienda Account AWS. Queste operazioni sono definite anche operazioni del piano di controllo (control-plane). Per impostazione predefinita, CloudTrail registra gli eventi di gestione.

AWS Deadline Cloud registra le seguenti operazioni del piano Deadline Cloud di controllo CloudTrail come eventi di gestione.

- associate-member-to-farm
- associate-member-to-fleet
- associate-member-to-job
- associate-member-to-queue
- assume-fleet-role-for-leggi
- assume-fleet-role-for-lavoratore
- assume-queue-role-for-leggi
- assume-queue-role-for-utente
- assume-queue-role-for-lavoratore
- creare un budget
- crea-fattoria
- create-fleet
- create-license-endpoint
- crea un limite
- crea-monitor
- crea coda
- create-queue-environment
- create-queue-fleet-association
- create-queue-limit-association
- create-storage-profile
- create-worker
- elimina-budget
- elimina-farm
- delete-fleet

- delete-license-endpoint
- elime-limite
- delete-metered-product
- elimina-monitora
- cancella coda
- delete-queue-environment
- delete-queue-fleet-association
- delete-queue-limit-association
- delete-storage-profile
- delete-worker
- disassociate-member-from-farm
- disassociate-member-from-fleet
- disassociate-member-from-job
- disassociate-member-from-queue
- get-application-version
- ottenere un budget
- prendere in fattoria
- get-feature-map
- prendi una flotta
- get-license-endpoint
- ottieni un limite
- richiedi il monitoraggio
- get-queue
- get-queue-environment
- get-queue-fleet-association
- get-queue-limit-association
- get-sessions-statistics-aggregation
- get-storage-profile
- get-storage-profile-for-coda
- list-available-metered-products

- elenca-budget
- list-farm-members
- elenca-fattorie
- list-fleet-members
- list-flotte
- list-job-members
- list-license-endpoints
- limite di lista
- list-metered-products
- list-monitor
- list-queue-environments
- list-queue-fleet-associations
- list-queue-limit-associations
- list-queue-members
- list-queues
- list-storage-profiles
- list-storage-profiles-for-coda
- list-tags-for-resource
- put-metered-product
- start-sessions-statistics-aggregation
- tag-resource
- untag-resource
- aggiorna il budget
- update-farm
- aggiorna la flotta
- limite di aggiornamento
- aggiornamento-monitor
- coda di aggiornamento
- update-queue-environment
- update-queue-fleet-association

- update-queue-limit-association
- update-storage-profile
- update-worker

Deadline Cloud esempi di eventi

Un evento rappresenta una singola richiesta proveniente da qualsiasi fonte e include informazioni sull'operazione API richiesta, la data e l'ora dell'operazione, i parametri della richiesta e così via. CloudTrail i file di registro non sono una traccia stack ordinata delle chiamate API pubbliche, quindi gli eventi non vengono visualizzati in un ordine specifico.

L'esempio seguente mostra un CloudTrail evento che dimostra l'`CreateFarm`operazione.

```
{
    "eventVersion": "0",
    "userIdentity": {
        "type": "AssumedRole",
        "principalId": "EXAMPLE-PrincipalID:EXAMPLE-Session",
        "arn": "arn:aws:sts::111122223333:assumed-role/EXAMPLE-UserName/EXAMPLE-
Session",
        "accountId": "111122223333",
        "accessKeyId": "EXAMPLE-accessKeyId",
        "sessionContext": {
            "sessionIssuer": {
                "type": "Role",
                "principalId": "EXAMPLE-PrincipalID",
                "arn": "arn:aws:iam::111122223333:role/EXAMPLE-UserName",
                "accountId": "111122223333",
                "userName": "EXAMPLE-UserName"
            },
            "webIdFederationData": {},
            "attributes": {
                "mfaAuthenticated": "false",
                "creationDate": "2021-03-08T23:25:49Z"
            }
        }
    },
    "eventTime": "2021-03-08T23:25:49Z",
    "eventSource": "deadline.amazonaws.com",
    "eventName": "CreateFarm",
    "awsRegion": "us-west-2",
```

```
    "sourceIPAddress": "192.0.2.0",
    "userAgent": "EXAMPLE-userAgent",
    "requestParameters": {
        "displayName": "example-farm",
        "kmsKeyArn": "arn:aws:kms:us-west-2:111122223333:key/111122223333",
        "X-Amz-Client-Token": "12abc12a-1234-1abc-123a-1a11bc1111a",
        "description": "example-description",
        "tags": {
            "purpose_1": "e2e"
            "purpose_2": "tag_test"
        }
    },
    "responseElements": {
        "farmId": "EXAMPLE-farmID"
    },
    "requestID": "EXAMPLE-requestID",
    "eventID": "EXAMPLE-eventID",
    "readOnly": false,
    "eventType": "AwsApiCall",
    "managementEvent": true,
    "recipientAccountId": "111122223333"
    "eventCategory": "Management",
}
```

L'esempio JSON mostra Regione AWS l'indirizzo IP e altri "`requestParameters`" come "e" `displayName` `kmsKeyArn` "che possono aiutare a identificare l'evento.

Per informazioni sul contenuto dei CloudTrail record, consulta i contenuti dei CloudTrail record nella Guida per l'AWS CloudTrail utente.

Monitoraggio con CloudWatch

Amazon CloudWatch (CloudWatch) raccoglie dati grezzi e li elabora in parametri leggibili quasi in tempo reale. Puoi aprire la CloudWatch console all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/cloudwatch/per visualizzare e filtrare le metriche di Deadline Cloud.

Queste statistiche vengono conservate per 15 mesi in modo da poter accedere alle informazioni storiche per avere una prospettiva migliore sulle prestazioni della tua applicazione o del tuo servizio web. È anche possibile impostare allarmi che controllano determinate soglie e inviare notifiche o intraprendere azioni quando queste soglie vengono raggiunte. Per ulteriori informazioni, consulta la Amazon CloudWatch User Guide.

Deadline Cloud ha due tipi di registri: i registri delle attività e i registri dei lavoratori. Un registro delle attività si verifica quando si eseguono i registri di esecuzione come script o come esecuzione di DCC. Un registro delle attività potrebbe mostrare eventi come il caricamento delle risorse, il rendering dei riquadri o il mancato rilevamento delle texture.

Un registro dei lavoratori mostra i processi degli agenti di lavoro. Questi potrebbero includere elementi come l'avvio degli agenti di lavoro, la registrazione, i report sullo stato di avanzamento, il caricamento delle configurazioni o il completamento delle attività.

Lo spazio dei nomi per questi registri è. `/aws/deadline/*`

Per Deadline Cloud, i lavoratori caricano questi registri in Logs. CloudWatch Per impostazione predefinita, i log non scadono mai. Se un lavoro produce un volume elevato di dati, è possibile incorrere in costi aggiuntivi. Per ulteriori informazioni, consulta i CloudWatch prezzi di Amazon.

Puoi modificare la politica di conservazione per ogni gruppo di log. Una conservazione più breve rimuove i vecchi log e può aiutare a ridurre i costi di archiviazione. Per conservare i log, puoi archiviarli su Amazon Simple Storage Service prima di rimuoverli. Per ulteriori informazioni, consulta Esportazione dei dati di registro in Amazon S3 utilizzando la console nella guida per l' CloudWatch utente di Amazon.

> **Note**
>
> CloudWatch le letture dei log sono limitate da. AWS Se hai intenzione di inserire molti artisti, ti suggeriamo di contattare l'assistenza AWS clienti e richiedere un aumento della `GetLogEvents` quota. CloudWatch Inoltre, ti consigliamo di chiudere il portale di log tailing quando non stai eseguendo il debug.

Per ulteriori informazioni, consulta CloudWatch Logs quotas nella guida per CloudWatch l'utente di Amazon.

CloudWatch metriche

Deadline Cloud invia i parametri ad Amazon. CloudWatch Puoi utilizzare il AWS Management Console AWS CLI, il o un'API per elencare le metriche a cui Deadline Cloud invia. CloudWatch Per impostazione predefinita, ogni punto dati copre il minuto successivo all'ora di inizio dell'attività. Per informazioni su come visualizzare i parametri disponibili utilizzando AWS Management Console o il AWS CLI, consulta Visualizza i parametri disponibili nella Amazon CloudWatch User Guide.

Metriche della flotta gestite dal cliente

Il `AWS/DeadlineCloud` namespace contiene le seguenti metriche per le flotte gestite dai clienti:

Parametro	Descrizione	Unità
`RecommendedFleetSize`	Il numero di lavoratori che Deadline Cloud consiglia di utilizzare per elaborare i lavori. Puoi utilizzare questa metrica per espandere o contrarre il numero di lavoratori della tua flotta.	Conteggio
`UnhealthyWorkerCount`	Il numero di lavoratori assegnati a processi non salutari.	Conteggio

Puoi utilizzare le seguenti dimensioni per perfezionare le metriche della flotta gestita dal cliente:

Dimensione	Descrizione
FarmId	Questa dimensione filtra i dati richiesti all'azien da agricola specificata.
FleetId	Questa dimensione filtra i dati richiesti alla flotta di lavoratori specificata.

Metriche relative al limite delle risorse

Il `AWS/DeadlineCloud` namespace contiene le seguenti metriche per i limiti delle risorse:

Parametro	Descrizione	Unità
`CurrentCount`	Il numero di risorse modellate da questo limite in uso.	Conteggio

Parametro	Descrizione	Unità
`MaxCount`	Il numero massimo di risorse modellate da questo limite. Se imposti il `maxCount` valore su -1 utilizzando l'API, Deadline Cloud non emette la metrica. `MaxCount`	Conteggio

Puoi utilizzare le seguenti dimensioni per rifinire le metriche dei limiti concorrenti:

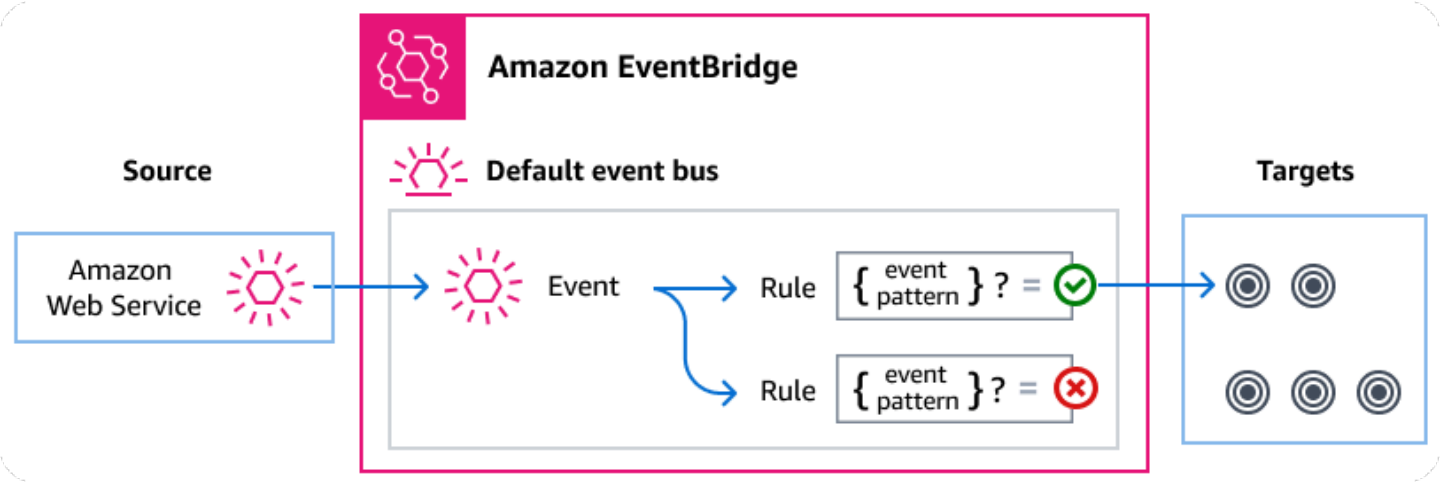
Dimensione	Descrizione
FarmId	Questa dimensione filtra i dati richiesti alla farm specificata.
LimitId	Questa dimensione filtra i dati richiesti fino al limite specificato.

Gestione degli eventi Deadline Cloud utilizzando Amazon EventBridge

Amazon EventBridge è un servizio serverless che utilizza gli eventi per connettere tra loro i componenti delle applicazioni, semplificando la creazione di applicazioni scalabili basate sugli eventi. L'architettura basata su eventi è uno stile di creazione di sistemi software ad accoppiamento debole che interagiscono emettendo e rispondendo a eventi. Gli eventi rappresentano un cambiamento in una risorsa o in un ambiente.

Come funziona:

Come con molti AWS servizi, Deadline Cloud genera e invia eventi al bus eventi EventBridge predefinito. (Il bus degli eventi predefinito viene fornito automaticamente in ogni AWS account.) Un router di eventi è un router che riceve eventi e li invia a nessuna o a più destinazioni o target. Le regole specificate per il bus degli eventi valutano gli eventi non appena arrivano. Ogni regola verifica se un evento corrisponde al modello di evento della regola. Se l'evento corrisponde, il bus degli eventi invia l'evento alle destinazioni specificate.



Argomenti

- Eventi Deadline Cloud
- Fornitura di eventi Deadline Cloud utilizzando regole EventBridge
- Riferimento dettagliato agli eventi di Deadline Cloud

Eventi Deadline Cloud

Deadline Cloud invia automaticamente i seguenti eventi al bus EventBridge eventi predefinito. Gli eventi che corrispondono allo schema di eventi di una regola vengono consegnati agli obiettivi specificati con la massima diligenza possibile. Gli eventi potrebbero essere consegnati fuori servizio.

Per ulteriori informazioni, consulta EventBridge gli eventi nella Guida Amazon EventBridge per l'utente.

Tipo di dettaglio dell'evento	Descrizione
Soglia di budget raggiunta	Inviato quando una coda raggiunge una percentuale del budget assegnato.
Modifica dello stato del ciclo di vita del Job	Inviato quando viene apportata una modifica allo stato del ciclo di vita di un lavoro.
Modifica dello stato di Job Run	Inviato quando cambia lo stato generale delle attività di un job.
Fase: modifica dello stato del ciclo di vita	Inviato quando viene apportata una modifica allo stato del ciclo di vita di una fase di un lavoro.

Tipo di dettaglio dell'evento	Descrizione
Modifica dello stato di Step Run	Inviato quando lo stato generale delle attività in una fase cambia.
Modifica dello stato di esecuzione dell'operazione	Inviato quando lo stato di un'attività cambia.

Fornitura di eventi Deadline Cloud utilizzando regole EventBridge

Per fare in modo che il bus degli eventi EventBridge predefinito invii gli eventi di Deadline Cloud a una destinazione, devi creare una regola. Ogni regola contiene uno schema di eventi, che EventBridge corrisponde a ogni evento ricevuto sull'event bus. Se i dati dell'evento corrispondono al modello di evento specificato, EventBridge invia quell'evento ai destinatari della regola.

Per istruzioni complete sulla creazione di regole del bus degli eventi, consultate Creazione di regole che reagiscono agli eventi nella Guida per l'EventBridge utente.

Creazione di modelli di eventi che corrispondano agli eventi di Deadline Cloud

Ogni modello di evento è un oggetto JSON che contiene:

- Un attributo `source` che identifica il servizio che invia l'evento. Per gli eventi Deadline Cloud, la fonte è. `aws.deadline`
- (Facoltativo): Un attributo `detail-type` che contiene una serie di tipi di eventi da abbinare.
- (Facoltativo): Un attributo `detail` contenente qualsiasi altro dato relativo all'evento da abbinare.

Ad esempio, il seguente schema di eventi corrisponde a tutti gli eventi Fleet Size Recommendation Change per quanto specificato `farmId` per Deadline Cloud:

```
{
  "source": ["aws.deadline"],
  "detail-type": ["Fleet Size Recommendation Change"],
  "detail": {
     "farmId": "farm-12345678900000000000000000000000"
  }
}
```

Per ulteriori informazioni sulla scrittura di modelli di eventi, consulta Event patterns nella Guida per l'EventBridge utente.

Riferimento dettagliato agli eventi di Deadline Cloud

Tutti gli eventi generati dai AWS servizi hanno un set comune di campi contenenti metadati relativi all'evento, ad esempio il AWS servizio che è l'origine dell'evento, l'ora in cui l'evento è stato generato, l'account e la regione in cui si è svolto l'evento e altri. Per le definizioni di questi campi generali, consultate il riferimento alla struttura degli eventi nella Guida per l'Amazon EventBridge utente.

Inoltre, ogni evento ha un campo `detail` che contiene dati specifici per quel particolare evento. Il riferimento seguente definisce i campi di dettaglio per i vari eventi di Deadline Cloud.

Quando si utilizza EventBridge per selezionare e gestire gli eventi Deadline Cloud, è utile tenere presente quanto segue:

- Il `source` campo per tutti gli eventi di Deadline Cloud è impostato su. `aws.deadline`
- Il campo `detail-type` specifica il tipo di evento.

  Ad esempio, `Fleet Size Recommendation Change`.
- Il campo `detail` contiene i dati specifici di quel particolare evento.

Per informazioni sulla creazione di modelli di eventi che consentano alle regole di corrispondere agli eventi di Deadline Cloud, consulta Modelli di eventi nella Guida per l'Amazon EventBridge utente.

Per ulteriori informazioni sugli eventi e su come li EventBridge elabora, consulta Amazon EventBridge gli eventi nella Guida per l'Amazon EventBridge utente.

Argomenti

- Evento Soglia di budget raggiunta
- Evento relativo alla modifica delle dimensioni del parco veicoli
- Evento Job Lifecycle Status Change
- Evento di modifica dello stato di Job Run
- Evento Step Lifecycle Status Change
- Evento Step Run Status Change
- Evento di modifica dello stato di Task Run

Evento Soglia di budget raggiunta

È possibile utilizzare l'evento Budget Threshold Reached per monitorare la percentuale di budget utilizzata. Deadline Cloud invia eventi quando la percentuale utilizzata supera le seguenti soglie:

- 10, 20, 30, 40, 50, 60, 70, 75, 80, 85, 90, 95, 96, 97, 98, 99, 100

La frequenza con cui Deadline Cloud invia gli eventi Budget Threshold Reached aumenta man mano che il budget si avvicina al limite. Ciò consente di monitorare attentamente un budget man mano che si avvicina al limite e di agire per evitare spese eccessive. Puoi anche impostare soglie di budget personalizzate. Deadline Cloud invia un evento quando l'utilizzo supera le soglie personalizzate.

Se modifichi l'importo di un budget, la prossima volta che Deadline Cloud invia un evento Budget Threshold Reached, questo si basa sulla percentuale corrente del budget che è stato utilizzato. Ad esempio, se aggiungi $50 a un budget di $100 che ha raggiunto il limite, il successivo evento Budget Threshold Reached indica che il budget è al 75%.

Di seguito sono riportati i campi di dettaglio dell'`Budget Threshold Reached`evento.

I `detail-type` campi `source` e sono inclusi di seguito perché contengono valori specifici per gli eventi di Deadline Cloud. Per le definizioni degli altri campi di metadati inclusi in tutti gli eventi, consulta il riferimento alla struttura degli eventi nella Guida per l'Amazon EventBridge utente.

```
{
    "version": "0",
    "id": "a1b2c3d4-5678-90ab-cdef-EXAMPLE11111",
    "detail-type": "Budget Threshold Reached",
    "source": "aws.deadline",
    "account": "111122223333",
    "time": "2017-12-22T18:43:48Z",
    "region": "aa-example-1",
    "resources": [],
    "detail": {
        "farmId": "farm-12345678900000000000000000000000",
        "budgetId": "budget-12345678900000000000000000000000",
        "thresholdInPercent": 0
    }
}
```

`detail-type`

Identifica il tipo di evento.

Per questo evento, questo valore è`Budget Threshold Reached`.

`source`

Identifica il servizio che ha generato l'evento. Per gli eventi Deadline Cloud, questo valore è`aws.deadline`.

`detail`

Un oggetto JSON contenente informazioni sull'evento. Il servizio che genera l'evento determina il contenuto di questo campo.

Per questo evento, questi dati includono:

`farmId`

L'identificatore dell'azienda agricola che contiene il lavoro.

`budgetId`

L'identificatore del budget che ha raggiunto una soglia.

`thresholdInPercent`

La percentuale del budget che è stata utilizzata.

Evento relativo alla modifica delle dimensioni del parco veicoli

Quando configuri la tua flotta per utilizzare la scalabilità automatica basata sugli eventi, Deadline Cloud invia eventi che puoi utilizzare per gestire le tue flotte. Ciascuno di questi eventi contiene informazioni sulla dimensione attuale e sulla dimensione richiesta di una flotta. Per un esempio di utilizzo di un EventBridge evento e di una funzione Lambda di esempio per gestire l'evento, consulta Ridimensiona automaticamente la tua EC2 flotta Amazon con la funzione di raccomandazione della scala Deadline Cloud.

L'evento di modifica dei consigli sulle dimensioni della flotta viene inviato quando si verifica quanto segue:

- Quando la dimensione del parco veicoli consigliata cambia e oldFleetSize differisce da newFleetSize.

- Quando il servizio rileva che la dimensione effettiva della flotta non corrisponde alla dimensione della flotta consigliata. È possibile ottenere le dimensioni effettive della flotta da WorkerCount nella risposta dell' GetFleet operazione. Ciò può accadere quando un' EC2 istanza Amazon attiva non riesce a registrarsi come operatore Deadline Cloud.

Di seguito sono riportati i campi di dettaglio dell'`Fleet Size Recommendation Change`evento.

I `detail-type` campi `source` e sono inclusi di seguito perché contengono valori specifici per gli eventi di Deadline Cloud. Per le definizioni degli altri campi di metadati inclusi in tutti gli eventi, consulta il riferimento alla struttura degli eventi nella Guida per l'Amazon EventBridge utente.

```
{
    "version": "0",
    "id": "a1b2c3d4-5678-90ab-cdef-EXAMPLE11111",
    "detail-type": "Fleet Size Recommendation Change",
    "source": "aws.deadline",
    "account": "111122223333",
    "time": "2017-12-22T18:43:48Z",
    "region": "aa-example-1",
    "resources": [],
    "detail": {
        "farmId": "farm-12345678900000000000000000000000",
        "fleetId": "fleet-12345678900000000000000000000000",
        "oldFleetSize": 1,
        "newFleetSize": 5,
    }
}
```

`detail-type`

Identifica il tipo di evento.

Per questo evento, questo valore è`Fleet Size Recommendation Change`.

`source`

Identifica il servizio che ha generato l'evento. Per gli eventi Deadline Cloud, questo valore è`aws.deadline`.

`detail`

Un oggetto JSON contenente informazioni sull'evento. Il servizio che genera l'evento determina il contenuto di questo campo.

Per questo evento, questi dati includono:

`farmId`

L'identificatore dell'azienda agricola che contiene il lavoro.

`fleetId`

L'identificatore della flotta che necessita di un cambio di dimensione.

`oldFleetSize`

Le dimensioni attuali della flotta.

`newFleetSize`

La nuova dimensione consigliata per la flotta.

Evento Job Lifecycle Status Change

Quando crei o aggiorni un lavoro, Deadline Cloud imposta lo stato del ciclo di vita in modo che mostri lo stato dell'azione più recente avviata dall'utente.

Viene inviato un evento di modifica dello stato del ciclo di vita del lavoro per qualsiasi modifica dello stato del ciclo di vita, incluso quando il lavoro viene creato.

Di seguito sono riportati i campi di dettaglio dell'evento. `Job Lifecycle Status Change`

I `detail-type` campi `source` e sono inclusi di seguito perché contengono valori specifici per gli eventi di Deadline Cloud. Per le definizioni degli altri campi di metadati inclusi in tutti gli eventi, consulta il riferimento alla struttura degli eventi nella Guida per l'Amazon EventBridge utente.

```
{
    "version": "0",
    "id": "a1b2c3d4-5678-90ab-cdef-EXAMPLE11111",
    "detail-type": "Job Lifecycle Status Change",
    "source": "aws.deadline",
    "account": "111122223333",
    "time": "2017-12-22T18:43:48Z",
    "region": "aa-example-1",
    "resources": [],
    "detail": {
        "farmId": "farm-12345678900000000000000000000000",
```

```
        "queueId": "queue-12345678900000000000000000000000",
        "jobId": "job-12345678900000000000000000000000",
        "previousLifecycleStatus": "UPDATE_IN_PROGRESS",
        "lifecycleStatus": "UPDATE_SUCCEEDED"
    }
}
```

`detail-type`

Identifica il tipo di evento.

Per questo evento, questo valore è`Job Lifecycle Status Change`.

`source`

Identifica il servizio che ha generato l'evento. Per gli eventi Deadline Cloud, questo valore è`aws.deadline`.

`detail`

Un oggetto JSON contenente informazioni sull'evento. Il servizio che genera l'evento determina il contenuto di questo campo.

Per questo evento, questi dati includono:

`farmId`

L'identificatore dell'azienda agricola che contiene il lavoro.

`queueId`

L'identificatore della coda che contiene il lavoro.

`jobId`

L'identificatore del lavoro.

`previousLifecycleStatus`

Lo stato del ciclo di vita alla fine del lavoro. Questo campo non è incluso quando si invia un lavoro per la prima volta.

`lifecycleStatus`

Lo stato del ciclo di vita in cui il lavoro sta entrando.

Evento di modifica dello stato di Job Run

Un lavoro è composto da molte attività. Ogni attività ha uno stato. Lo stato di tutte le attività viene combinato per fornire uno stato generale di un lavoro. Per ulteriori informazioni, consulta Job states in Deadline Cloud nella Guida per l'utente di AWS Deadline Cloud.

Un evento di modifica dello stato del job run viene inviato quando:

- Il `taskRunStatus` campo combinato cambia.
- Il lavoro è richiesto, a meno che il lavoro non sia nello stato READY.

Un evento di modifica dello stato di esecuzione del job NON viene inviato quando:

- Il lavoro viene creato per la prima volta. Per monitorare la creazione di posti di lavoro, monitora gli eventi Job Lifecycle Status Change per individuare eventuali modifiche.
- Il `taskRunStatusCounts` campo del processo cambia ma lo stato di esecuzione del job task combinato rimane invariato.

Di seguito sono riportati i campi di dettaglio dell'`Job Run Status Change`evento.

I `detail-type` campi `source` e sono inclusi di seguito perché contengono valori specifici per gli eventi di Deadline Cloud. Per le definizioni degli altri campi di metadati inclusi in tutti gli eventi, consulta il riferimento alla struttura degli eventi nella Guida per l'Amazon EventBridge utente.

```
{
    "version": "0",
    "id": "a1b2c3d4-5678-90ab-cdef-EXAMPLE11111",
    "detail-type": "Job Run Status Change",
    "source": "aws.deadline",
    "account": "111122223333",
    "time": "2017-12-22T18:43:48Z",
    "region": "aa-example-1",
    "resources": [],
    "detail": {
        "farmId": "farm-12345678900000000000000000000000",
        "queueId": "queue-12345678900000000000000000000000",
        "jobId": "job-12345678900000000000000000000000",
        "previousTaskRunStatus": "RUNNING",
        "taskRunStatus": "SUCCEEDED",
        "taskRunStatusCounts": {
```

```
            "PENDING": 0,
            "READY": 0,
            "RUNNING": 0,
            "ASSIGNED": 0,
            "STARTING": 0,
            "SCHEDULED": 0,
            "INTERRUPTING": 0,
            "SUSPENDED": 0,
            "CANCELED": 0,
            "FAILED": 0,
            "SUCCEEDED": 20,
            "NOT_COMPATIBLE": 0
        }
    }
}
```

`detail-type`

Identifica il tipo di evento.

Per questo evento, questo valore è`Job Run Status Change`.

`source`

Identifica il servizio che ha generato l'evento. Per gli eventi Deadline Cloud, questo valore è`aws.deadline`.

`detail`

Un oggetto JSON contenente informazioni sull'evento. Il servizio che genera l'evento determina il contenuto di questo campo.

Per questo evento, questi dati includono:

`farmId`

L'identificatore dell'azienda agricola che contiene il lavoro.

`queueId`

L'identificatore della coda che contiene il lavoro.

`jobId`

L'identificatore del lavoro.

`previousTaskRunStatus`

L'operazione in esecuzione indica che il lavoro sta per terminare.

`taskRunStatus`

Lo stato di esecuzione dell'attività in cui è in corso il processo.

`taskRunStatusCounts`

Il numero di attività del lavoro in ogni stato.

Evento Step Lifecycle Status Change

Quando crei o aggiorni un evento, Deadline Cloud imposta lo stato del ciclo di vita del lavoro per descrivere lo stato dell'azione più recente avviata dall'utente.

Un evento di modifica dello stato del ciclo di vita di una fase viene inviato quando:

- Viene avviato un aggiornamento graduale (UPDATE_IN_PROGRESS).
- Un aggiornamento di un passaggio è stato completato con successo (UPDATE_SUCEEDED).
- Aggiornamento di un passaggio non riuscito (UPDATE_FAILED).

Un evento non viene inviato quando il passo viene creato per la prima volta. Per monitorare la creazione dei passaggi, monitora gli eventi Job Lifecycle Status Change per verificare se sono state apportate modifiche.

Di seguito sono riportati i campi di dettaglio dell'`Step Lifecycle Status Change`evento.

I `detail-type` campi `source` e sono inclusi di seguito perché contengono valori specifici per gli eventi di Deadline Cloud. Per le definizioni degli altri campi di metadati inclusi in tutti gli eventi, consulta il riferimento alla struttura degli eventi nella Guida per l'Amazon EventBridge utente.

```
{
    "version": "0",
    "id": "a1b2c3d4-5678-90ab-cdef-EXAMPLE11111",
    "detail-type": "Step Lifecycle Status Change",
    "source": "aws.deadline",
    "account": "111122223333",
    "time": "2017-12-22T18:43:48Z",
    "region": "aa-example-1",
```

```
    "resources": [],
    "detail": {
        "farmId": "farm-12345678900000000000000000000000",
        "queueId": "queue-12345678900000000000000000000000",
        "jobId": "job-12345678900000000000000000000000",
        "stepId": "step-12345678900000000000000000000000",
        "previousLifecycleStatus": "UPDATE_IN_PROGRESS",
        "lifecycleStatus": "UPDATE_SUCCEEDED"
    }
}
```

`detail-type`

Identifica il tipo di evento.

Per questo evento, questo valore è`Step Lifecycle Status Change`.

`source`

Identifica il servizio che ha generato l'evento. Per gli eventi Deadline Cloud, questo valore è`aws.deadline`.

`detail`

Un oggetto JSON contenente informazioni sull'evento. Il servizio che genera l'evento determina il contenuto di questo campo.

Per questo evento, questi dati includono:

`farmId`

L'identificatore dell'azienda agricola che contiene il lavoro.

`queueId`

L'identificatore della coda che contiene il lavoro.

`jobId`

L'identificatore del lavoro.

`stepId`

L'identificatore della fase di lavoro corrente.

`previousLifecycleStatus`

Lo stato del ciclo di vita a cui sta per uscire il passaggio.

`lifecycleStatus`

Lo stato del ciclo di vita a cui sta entrando la fase.

Evento Step Run Status Change

Ogni fase di un lavoro è composta da molte attività. Ogni attività ha uno stato. Gli stati delle attività vengono combinati per fornire uno stato generale delle fasi e dei lavori.

Un evento di modifica dello stato di Step Run viene inviato quando:

- Le `taskRunStatus` modifiche combinate.
- Il passaggio è richiesto, a meno che non sia nello stato READY.

Un evento non viene inviato quando:

- Il passo viene creato per la prima volta. Per monitorare la creazione dei passaggi, monitora gli eventi Job Lifecycle Status Change per verificare se sono state apportate modifiche.
- La fase viene `taskRunStatusCounts` modificata, ma lo stato di esecuzione dell'operazione a fasi combinate rimane invariato.

Di seguito sono riportati i campi di dettaglio dell'`Step Run Status Change`evento.

I `detail-type` campi `source` e sono inclusi di seguito perché contengono valori specifici per gli eventi di Deadline Cloud. Per le definizioni degli altri campi di metadati inclusi in tutti gli eventi, consulta il riferimento alla struttura degli eventi nella Guida per l'Amazon EventBridge utente.

```
{
    "version": "0",
    "id": "a1b2c3d4-5678-90ab-cdef-EXAMPLE11111",
    "detail-type": "Step Run Status Change",
    "source": "aws.deadline",
    "account": "111122223333",
    "time": "2017-12-22T18:43:48Z",
    "region": "aa-example-1",
    "resources": [],
    "detail": {
        "farmId": "farm-12345678900000000000000000000000",
        "queueId": "queue-12345678900000000000000000000000",
```

```
        "jobId": "job-12345678900000000000000000000000",
        "stepId": "step-12345678900000000000000000000000",
        "previousTaskRunStatus": "RUNNING",
        "taskRunStatus": "SUCCEEDED",
        "taskRunStatusCounts": {
            "PENDING": 0,
            "READY": 0,
            "RUNNING": 0,
            "ASSIGNED": 0,
            "STARTING": 0,
            "SCHEDULED": 0,
            "INTERRUPTING": 0,
            "SUSPENDED": 0,
            "CANCELED": 0,
            "FAILED": 0,
            "SUCCEEDED": 20,
            "NOT_COMPATIBLE": 0
       }
    }
}
```

`detail-type`

Identifica il tipo di evento.

Per questo evento, questo valore è`Step Run Status Change`.

`source`

Identifica il servizio che ha generato l'evento. Per gli eventi Deadline Cloud, questo valore è`aws.deadline`.

`detail`

Un oggetto JSON contenente informazioni sull'evento. Il servizio che genera l'evento determina il contenuto di questo campo.

Per questo evento, questi dati includono:

`farmId`

L'identificatore dell'azienda agricola che contiene il lavoro.

`queueId`

L'identificatore della coda che contiene il lavoro.

`jobId`

L'identificatore del lavoro.

`stepId`

L'identificatore della fase di lavoro corrente.

`previousTaskRunStatus`

Lo stato di esecuzione da cui esce il passaggio.

`taskRunStatus`

Lo stato di esecuzione a cui sta entrando la fase.

`taskRunStatusCounts`

Il numero di attività della fase in ogni stato.

Evento di modifica dello stato di Task Run

Il `runStatus` campo viene aggiornato durante l'esecuzione dell'attività. Un evento viene inviato quando:

- Lo stato di esecuzione dell'attività cambia.
- L'attività è richiesta, a meno che non sia nello stato READY.

Un evento non viene inviato quando:

- L'attività viene creata per la prima volta. Per monitorare la creazione di attività, monitora gli eventi Job Lifecycle Status Change per individuare eventuali modifiche.

Di seguito sono riportati i campi di dettaglio dell'`Task Run Status Change`evento.

I `detail-type` campi `source` e sono inclusi di seguito perché contengono valori specifici per gli eventi di Deadline Cloud. Per le definizioni degli altri campi di metadati inclusi in tutti gli eventi, consulta il riferimento alla struttura degli eventi nella Guida per l'Amazon EventBridge utente.

```
{
    "version": "0",
    "id": "a1b2c3d4-5678-90ab-cdef-EXAMPLE11111",
```

```
    "detail-type": "Task Run Status Change",
    "source": "aws.aws.deadline",
    "account": "111122223333",
    "time": "2017-12-22T18:43:48Z",
    "region": "aa-example-1",
    "resources": [],
    "detail": {
        "farmId": "farm-12345678900000000000000000000000",
        "queueId": "queue-12345678900000000000000000000000",
        "jobId": "job-12345678900000000000000000000000",
        "stepId": "step-12345678900000000000000000000000",
        "taskId": "task-12345678900000000000000000000000-0",
        "previousRunStatus": "RUNNING",
        "runStatus": "SUCCEEDED"
    }
}
```

`detail-type`

Identifica il tipo di evento.

Per questo evento, questo valore è`Fleet Size Recommendation Change`.

`source`

Identifica il servizio che ha generato l'evento. Per gli eventi Deadline Cloud, questo valore è`aws.deadline`.

`detail`

Un oggetto JSON contenente informazioni sull'evento. Il servizio che genera l'evento determina il contenuto di questo campo.

Per questo evento, questi dati includono:

`farmId`

L'identificatore dell'azienda agricola che contiene il lavoro.

`queueId`

L'identificatore della coda che contiene il lavoro.

`jobId`

L'identificatore del lavoro.

stepId

L'identificatore della fase di lavoro corrente.

`taskId`

L'identificatore dell'attività in esecuzione.

`previousRunStatus`

Lo stato di esecuzione in cui l'attività sta uscendo.

`runStatus`

Lo stato di esecuzione a cui sta entrando l'attività.

Sicurezza in Deadline Cloud

La sicurezza del cloud AWS è la massima priorità. In qualità di AWS cliente, puoi beneficiare di data center e architetture di rete progettati per soddisfare i requisiti delle organizzazioni più sensibili alla sicurezza.

La sicurezza è una responsabilità condivisa tra te e te. AWS Il modello di responsabilità condivisa descrive questo aspetto come sicurezza del cloud e sicurezza nel cloud:

- Sicurezza del cloud: AWS è responsabile della protezione dell'infrastruttura che gira Servizi AWS su Cloud AWS. AWS fornisce inoltre servizi che è possibile utilizzare in modo sicuro. I revisori esterni testano e verificano regolarmente l'efficacia della nostra sicurezza nell'ambito dei AWS Programmi di AWS conformità dei Programmi di conformità dei di . Per maggiori informazioni sui programmi di conformità applicabili AWS Deadline Cloud, consulta Servizi AWS la sezione Scope by Compliance Program Servizi AWS .
- Sicurezza nel cloud: la tua responsabilità è determinata dal Servizio AWS materiale che utilizzi. Sei anche responsabile di altri fattori, tra cui la riservatezza dei dati, i requisiti della tua azienda e le leggi e normative vigenti.

Questa documentazione aiuta a capire come applicare il modello di responsabilità condivisa durante l'utilizzo Deadline Cloud. I seguenti argomenti mostrano come eseguire la configurazione Deadline Cloud per soddisfare gli obiettivi di sicurezza e conformità. Imparerai anche a utilizzarne altri Servizi AWS che ti aiutano a monitorare e proteggere Deadline Cloud le tue risorse.

Argomenti

- Protezione dei dati in Deadline Cloud
- Identity and Access Management in Deadline Cloud
- Convalida della conformità per Deadline Cloud
- Resilienza in Deadline Cloud
- Sicurezza dell'infrastruttura in Deadline Cloud
- Configurazione e analisi delle vulnerabilità in Deadline Cloud
- Prevenzione del confused deputy tra servizi
- Accesso AWS Deadline Cloud tramite un'interfaccia endpoint ()AWS PrivateLink
- Best practice di sicurezza per Deadline Cloud

Protezione dei dati in Deadline Cloud

Il modello di responsabilità AWS condivisa modello di di si applica alla protezione dei dati in AWS Deadline Cloud. Come descritto in questo modello, AWS è responsabile della protezione dell'infrastruttura globale che gestisce tutti i Cloud AWS. L'utente è responsabile del controllo dei contenuti ospitati su questa infrastruttura. L'utente è inoltre responsabile della configurazione della protezione e delle attività di gestione per i Servizi AWS utilizzati. Per ulteriori informazioni sulla privacy dei dati, vedi le Domande frequenti sulla privacy dei dati. Per informazioni sulla protezione dei dati in Europa, consulta il post del blog relativo al Modello di responsabilità condivisa AWS e GDPR nel Blog sulla sicurezza AWS .

Ai fini della protezione dei dati, consigliamo di proteggere Account AWS le credenziali e configurare i singoli utenti con AWS IAM Identity Center or AWS Identity and Access Management (IAM). In tal modo, a ogni utente verranno assegnate solo le autorizzazioni necessarie per svolgere i suoi compiti. Ti suggeriamo, inoltre, di proteggere i dati nei seguenti modi:

- Utilizza l'autenticazione a più fattori (MFA) con ogni account.
- SSL/TLS Da utilizzare per comunicare con AWS le risorse. È richiesto TLS 1.2 ed è consigliato TLS 1.3.
- Configura l'API e la registrazione delle attività degli utenti con AWS CloudTrail. Per informazioni sull'utilizzo dei CloudTrail percorsi per acquisire AWS le attività, consulta Lavorare con i CloudTrail percorsi nella Guida per l'AWS CloudTrail utente.
- Utilizza soluzioni di AWS crittografia, insieme a tutti i controlli di sicurezza predefiniti all'interno Servizi AWS.
- Utilizza i servizi di sicurezza gestiti avanzati, come Amazon Macie, che aiutano a individuare e proteggere i dati sensibili archiviati in Amazon S3.
- Se hai bisogno di moduli crittografici convalidati FIPS 140-3 per accedere AWS tramite un'interfaccia a riga di comando o un'API, usa un endpoint FIPS. Per ulteriori informazioni sugli endpoint FIPS disponibili, consulta il Federal Information Processing Standard (FIPS) 140-3.

Ti consigliamo di non inserire mai informazioni riservate o sensibili, ad esempio gli indirizzi e-mail dei clienti, nei tag o nei campi di testo in formato libero, ad esempio nel campo Nome. Ciò include quando lavori Deadline Cloud o Servizi AWS utilizzi la console, l'API o. AWS CLI AWS SDKs I dati inseriti nei tag o nei campi di testo in formato libero utilizzati per i nomi possono essere utilizzati per i la fatturazione o i log di diagnostica. Quando fornisci un URL a un server esterno, ti suggeriamo

vivamente di non includere informazioni sulle credenziali nell'URL per convalidare la tua richiesta al server.

I dati inseriti nei campi dei nomi nei modelli di Deadline Cloud lavoro possono essere inclusi anche nei registri di fatturazione o diagnostica e non devono contenere informazioni riservate o sensibili.

Argomenti

- Crittografia a riposo
- Crittografia in transito
- Gestione delle chiavi
- Riservatezza del traffico Internet
- Rifiuta il consenso

Crittografia a riposo

AWS Deadline Cloud protegge i dati sensibili crittografandoli quando sono inattivi utilizzando le chiavi di crittografia memorizzate in AWS Key Management Service ()AWS KMS. La crittografia a riposo è disponibile Regioni AWS ovunque Deadline Cloud sia disponibile.

La crittografia dei dati significa che i dati sensibili salvati su disco non sono leggibili da un utente o da un'applicazione senza una chiave valida. Solo chi dispone di una chiave gestita valida può decrittografare i dati.

Per informazioni sugli Deadline Cloud usi AWS KMS della crittografia dei dati inattivi, consulta. Gestione delle chiavi

Crittografia in transito

Per i dati in transito, AWS Deadline Cloud utilizza Transport Layer Security (TLS) 1.2 o 1.3 per crittografare i dati inviati tra il servizio e i lavoratori. È richiesto TLS 1.2 ed è consigliato TLS 1.3. Inoltre, se utilizzi un cloud privato virtuale (VPC), puoi utilizzare AWS PrivateLink per stabilire una connessione privata tra il tuo VPC e. Deadline Cloud

Gestione delle chiavi

Quando crei una nuova farm, puoi scegliere una delle seguenti chiavi per crittografare i dati della tua fattoria:

- AWS chiave KMS proprietaria: tipo di crittografia predefinito se non si specifica una chiave quando si crea la farm. La chiave KMS è di proprietà di. AWS Deadline Cloud Non puoi visualizzare, gestire o utilizzare chiavi AWS di proprietà. Tuttavia, non è necessario intraprendere alcuna azione per proteggere le chiavi che crittografano i dati. Per ulteriori informazioni, consulta le chiavi AWS possedute nella guida per gli AWS Key Management Service sviluppatori.
- Chiave KMS gestita dal cliente: si specifica una chiave gestita dal cliente quando si crea una farm. Tutto il contenuto all'interno della farm è crittografato con la chiave KMS. La chiave è memorizzata nel tuo account e viene creata, posseduta e gestita da te e vengono applicati dei AWS KMS costi. Hai il pieno controllo sulla chiave KMS. Puoi eseguire attività come:
  - Stabilire e mantenere le politiche chiave
  - Stabilire e mantenere le policy e le sovvenzioni IAM
  - Abilitare e disabilitare le policy delle chiavi
  - Aggiungere tag
  - Creare alias delle chiavi

  Non è possibile ruotare manualmente una chiave di proprietà del cliente utilizzata in un' Deadline Cloud azienda agricola. È supportata la rotazione automatica della chiave.

  Per ulteriori informazioni, consulta Customer owned keys nella AWS Key Management Service Developer Guide.

  Per creare una chiave gestita dal cliente, segui i passaggi per la creazione di chiavi gestite dal cliente simmetriche nella Guida per gli AWS Key Management Service sviluppatori.

Come utilizzare le sovvenzioni Deadline CloudAWS KMS

Deadline Cloud richiede una concessione per utilizzare la chiave gestita dal cliente. Quando crei una farm crittografata con una chiave gestita dal cliente, Deadline Cloud crea una concessione per tuo conto inviando una `CreateGrant` richiesta AWS KMS per ottenere l'accesso alla chiave KMS specificata.

Deadline Cloud utilizza più sovvenzioni. Ogni concessione viene utilizzata da una parte diversa Deadline Cloud che deve crittografare o decrittografare i dati. Deadline Cloud utilizza anche sovvenzioni per consentire l'accesso ad altri AWS servizi utilizzati per archiviare dati per tuo conto, come Amazon Simple Storage Service, Amazon Elastic Block Store o OpenSearch.

Le sovvenzioni che consentono Deadline Cloud di gestire le macchine in una flotta gestita dai servizi includono un numero di Deadline Cloud account e un ruolo `GranteePrincipal` anziché un responsabile del servizio. Sebbene non sia tipico, ciò è necessario per crittografare i volumi Amazon EBS per i lavoratori delle flotte gestite dai servizi utilizzando la chiave KMS gestita dal cliente specificata per la farm.

Policy delle chiavi gestite dal cliente

Le policy della chiave controllano l'accesso alla chiave gestita dal cliente. Ogni chiave deve avere esattamente una policy chiave che contenga istruzioni che determinano chi può utilizzare la chiave e come può usarla. Quando si crea la chiave gestita dal cliente, è possibile specificare una politica chiave. Per ulteriori informazioni, consulta Gestione dell'accesso alle chiavi gestite dal cliente nella Guida per gli sviluppatori di AWS Key Management Service .

Policy IAM minima per CreateFarm

Per utilizzare la chiave gestita dal cliente per creare farm utilizzando la console o il funzionamento dell'`CreateFarm`API, devono essere consentite le seguenti operazioni AWS KMS API:

- `kms:CreateGrant`: aggiunge una concessione a una chiave gestita dal cliente. Concede l'accesso della console a una AWS KMS chiave specificata. Per maggiori informazioni, consulta Using grants nella guida per AWS Key Management Service sviluppatori.
- `kms:Decrypt`— Consente di Deadline Cloud decrittografare i dati nella fattoria.
- `kms:DescribeKey`— Fornisce i dettagli chiave gestiti dal cliente per consentire Deadline Cloud la convalida della chiave.
- `kms:GenerateDataKey`— Consente di Deadline Cloud crittografare i dati utilizzando una chiave dati unica.

La seguente dichiarazione politica concede le autorizzazioni necessarie per l'operazione. `CreateFarm`

```
{
    "Version": "2012-10-17",
    "Statement": [
        {
            "Sid": "DeadlineCreateGrants",
            "Effect": "Allow",
            "Action": [
                "kms:Decrypt",
```

```
                "kms:GenerateDataKey",
                "kms:CreateGrant",
                "kms:DescribeKey"
            ],
            "Resource": "arn:aws::kms:us-west-2:111122223333:key/1234567890abcdef0",
            "Condition": {
                "StringEquals": {
                    "kms:ViaService": "deadline.us-west-2.amazonaws.com"
                }
            }
        }
    ]
}
```

Policy IAM minima per operazioni di sola lettura

Utilizzare la chiave gestita dal cliente per Deadline Cloud operazioni di sola lettura, ad esempio per ottenere informazioni su fattorie, code e flotte. Le seguenti operazioni AWS KMS API devono essere consentite:

- `kms:Decrypt`— Consente di Deadline Cloud decrittografare i dati nella farm.
- `kms:DescribeKey`— Fornisce i dettagli chiave gestiti dal cliente per consentire Deadline Cloud la convalida della chiave.

La seguente dichiarazione politica concede le autorizzazioni necessarie per le operazioni di sola lettura.

```
{
    "Version": "2012-10-17",
    "Statement": [
        {
            "Sid": "DeadlineReadOnly",
            "Effect": "Allow",
            "Action": [
                "kms:Decrypt",
                "kms:DescribeKey"
            ],
            "Resource": "arn:aws::kms:us-west-2:111122223333:key/a1b2c3d4-5678-90ab-
cdef-EXAMPLE11111",
            "Condition": {
                "StringEquals": {
```

```
                    "kms:ViaService": "deadline.us-west-2.amazonaws.com"
                }
            }
        }
    ]
}
```

Policy IAM minima per le operazioni di lettura/scrittura

Utilizzare la chiave gestita dal cliente per Deadline Cloud operazioni di lettura/scrittura, come la creazione e l'aggiornamento di fattorie, code e flotte. Le seguenti operazioni AWS KMS API devono essere consentite:

- `kms:Decrypt`— Consente di Deadline Cloud decrittografare i dati nella farm.
- `kms:DescribeKey`— Fornisce i dettagli chiave gestiti dal cliente per consentire Deadline Cloud la convalida della chiave.
- `kms:GenerateDataKey`— Consente di Deadline Cloud crittografare i dati utilizzando una chiave dati unica.

La seguente dichiarazione politica concede le autorizzazioni necessarie per l'operazione. `CreateFarm`

```
{
    "Version": "2012-10-17",
    "Statement": [
        {
            "Sid": "DeadlineReadWrite",
            "Effect": "Allow",
            "Action": [
                "kms:Decrypt",
                "kms:DescribeKey",
                "kms:GenerateDataKey",
            ],
            "Resource": "arn:aws::kms:us-west-2:111122223333:key/a1b2c3d4-5678-90ab-
cdef-EXAMPLE11111",
            "Condition": {
                "StringEquals": {
                    "kms:ViaService": "deadline.us-west-2.amazonaws.com"
                }
            }
        }
```

```
    ]
}
```

Monitoraggio delle chiavi di crittografia

Quando utilizzi una chiave gestita AWS KMS dal cliente con le tue Deadline Cloud farm, puoi utilizzare AWS CloudTrailAmazon CloudWatch Logs per tenere traccia delle richieste Deadline Cloud inviate a AWS KMS.

CloudTrail evento per borse di studio

L' CloudTrail evento di esempio seguente si verifica quando vengono create le sovvenzioni, in genere quando si chiama l'`CreateFarm`operazione`CreateMonitor`, or`CreateFleet`.

```
{
    "eventVersion": "1.08",
    "userIdentity": {
        "type": "AssumedRole",
        "principalId": "AROAIGDTESTANDEXAMPLE:SampleUser01",
        "arn": "arn:aws::sts::111122223333:assumed-role/Admin/SampleUser01",
        "accountId": "111122223333",
        "accessKeyId": "AKIAIOSFODNN7EXAMPLE3",
        "sessionContext": {
            "sessionIssuer": {
                "type": "Role",
                "principalId": "AROAIGDTESTANDEXAMPLE",
                "arn": "arn:aws::iam::111122223333:role/Admin",
                "accountId": "111122223333",
                "userName": "Admin"
            },
            "webIdFederationData": {},
            "attributes": {
                "creationDate": "2024-04-23T02:05:26Z",
                "mfaAuthenticated": "false"
            }
        },
        "invokedBy": "deadline.amazonaws.com"
    },
    "eventTime": "2024-04-23T02:05:35Z",
    "eventSource": "kms.amazonaws.com",
    "eventName": "CreateGrant",
    "awsRegion": "us-west-2",
    "sourceIPAddress": "deadline.amazonaws.com",
```

```
    "userAgent": "deadline.amazonaws.com",
    "requestParameters": {
        "operations": [
            "CreateGrant",
            "Decrypt",
            "DescribeKey",
            "Encrypt",
            "GenerateDataKey"
        ],
        "constraints": {
            "encryptionContextSubset": {
                "aws:deadline:farmId": "farm-abcdef1234567890987654321fedcba",
                "aws:deadline:accountId": "111122223333"
            }
        },
        "granteePrincipal": "deadline.amazonaws.com",
        "keyId": "arn:aws::kms:us-west-2:111122223333:key/a1b2c3d4-5678-90ab-cdef-
EXAMPLE11111",
        "retiringPrincipal": "deadline.amazonaws.com"
    },
    "responseElements": {
        "grantId": "6bbe819394822a400fe5e3a75d0e9ef16c1733143fff0c1fc00dc7ac282a18a0",
        "keyId": "arn:aws::kms:us-west-2:111122223333:key/a1b2c3d4-5678-90ab-cdef-
EXAMPLE11111"
    },
    "requestID": "a1b2c3d4-5678-90ab-cdef-EXAMPLE22222",
    "eventID": "a1b2c3d4-5678-90ab-cdef-EXAMPLE33333",
    "readOnly": false,
    "resources": [
        {
            "accountId": "AWS Internal",
            "type": "AWS::KMS::Key",
            "ARN": "arn:aws::kms:us-west-2:111122223333:key/a1b2c3d4-5678-90ab-cdef-
EXAMPLE44444"
        }
    ],
    "eventType": "AwsApiCall",
    "managementEvent": true,
    "recipientAccountId": "111122223333",
    "eventCategory": "Management"
}
```

CloudTrail evento per la decrittografia

L' CloudTrail evento di esempio seguente si verifica quando si decrittografano i valori utilizzando la chiave KMS gestita dal cliente.


```
{
    "eventVersion": "1.08",
    "userIdentity": {
        "type": "AssumedRole",
        "principalId": "AROAIGDTESTANDEXAMPLE:SampleUser01",
        "arn": "arn:aws::sts::111122223333:assumed-role/SampleRole/SampleUser01",
        "accountId": "111122223333",
        "accessKeyId": "AKIAIOSFODNN7EXAMPLE",
        "sessionContext": {
            "sessionIssuer": {
                "type": "Role",
                "principalId": "AROAIGDTESTANDEXAMPLE",
                "arn": "arn:aws::iam::111122223333:role/SampleRole",
                "accountId": "111122223333",
                "userName": "SampleRole"
            },
            "webIdFederationData": {},
            "attributes": {
                "creationDate": "2024-04-23T18:46:51Z",
                "mfaAuthenticated": "false"
            }
        },
        "invokedBy": "deadline.amazonaws.com"
    },
    "eventTime": "2024-04-23T18:51:44Z",
    "eventSource": "kms.amazonaws.com",
    "eventName": "Decrypt",
    "awsRegion": "us-west-2",
    "sourceIPAddress": "deadline.amazonaws.com",
    "userAgent": "deadline.amazonaws.com",
    "requestParameters": {
        "encryptionContext": {
            "aws:deadline:farmId": "farm-abcdef1234567890098765432 1fedcba",
            "aws:deadline:accountId": "111122223333",
            "aws-crypto-public-key": "AotL+SAMPLEVALUEiOMEXAMPLEaaqNOTREALaGTESTONLY
+p/5H+EuKd4Q=="
        },
        "encryptionAlgorithm": "SYMMETRIC_DEFAULT",
```

```
        "keyId": "arn:aws::kms:us-west-2:111122223333:key/a1b2c3d4-5678-90ab-cdef-
EXAMPLE11111"
    },
    "responseElements": null,
    "requestID": "aaaaaaaa-bbbb-cccc-dddd-eeeeeeffffff",
    "eventID": "ffffffff-eeee-dddd-cccc-bbbbbbaaaaaa",
    "readOnly": true,
    "resources": [
        {
            "accountId": "111122223333",
            "type": "AWS::KMS::Key",
            "ARN": "arn:aws::kms:us-west-2:111122223333:key/a1b2c3d4-5678-90ab-cdef-
EXAMPLE11111"
        }
    ],
    "eventType": "AwsApiCall",
    "managementEvent": true,
    "recipientAccountId": "111122223333",
    "eventCategory": "Management"
}
```

CloudTrail evento per la crittografia

L' CloudTrail evento di esempio seguente si verifica quando si crittografano i valori utilizzando la chiave KMS gestita dal cliente.

```
{
    "eventVersion": "1.08",
    "userIdentity": {
        "type": "AssumedRole",
        "principalId": "AROAIGDTESTANDEXAMPLE:SampleUser01",
        "arn": "arn:aws::sts::111122223333:assumed-role/SampleRole/SampleUser01",
        "accountId": "111122223333",
        "accessKeyId": "AKIAIOSFODNN7EXAMPLE",
        "sessionContext": {
            "sessionIssuer": {
                "type": "Role",
                "principalId": "AROAIGDTESTANDEXAMPLE",
                "arn": "arn:aws::iam::111122223333:role/SampleRole",
                "accountId": "111122223333",
                "userName": "SampleRole"
            },
            "webIdFederationData": {},
```

```
            "attributes": {
                "creationDate": "2024-04-23T18:46:51Z",
                "mfaAuthenticated": "false"
            }
        },
        "invokedBy": "deadline.amazonaws.com"
    },
    "eventTime": "2024-04-23T18:52:40Z",
    "eventSource": "kms.amazonaws.com",
    "eventName": "GenerateDataKey",
    "awsRegion": "us-west-2",
    "sourceIPAddress": "deadline.amazonaws.com",
    "userAgent": "deadline.amazonaws.com",
    "requestParameters": {
        "numberOfBytes": 32,
        "encryptionContext": {
            "aws:deadline:farmId": "farm-abcdef1234567890098765432 1fedcba",
            "aws:deadline:accountId": "111122223333",
            "aws-crypto-public-key": "AotL+SAMPLEVALUEiOMEXAMPLEaaqNOTREALaGTESTONLY
+p/5H+EuKd4Q=="
        },
        "keyId": "arn:aws::kms:us-
west-2:111122223333:key/abcdef12-3456-7890-0987-654321fedcba"
    },
    "responseElements": null,
    "requestID": "a1b2c3d4-5678-90ab-cdef-EXAMPLE11111",
    "eventID": "a1b2c3d4-5678-90ab-cdef-EXAMPLE22222",
    "readOnly": true,
    "resources": [
        {
            "accountId": "111122223333",
            "type": "AWS::KMS::Key",
            "ARN": "arn:aws::kms:us-west-2:111122223333:key/a1b2c3d4-5678-90ab-cdef-
EXAMPLE33333"
        }
    ],
    "eventType": "AwsApiCall",
    "managementEvent": true,
    "recipientAccountId": "111122223333",
    "eventCategory": "Management"
}
```

Eliminazione di una chiave KMS gestita dal cliente

L'eliminazione di una chiave KMS gestita dal cliente in AWS Key Management Service (AWS KMS) è distruttiva e potenzialmente pericolosa. Elimina in modo irreversibile il materiale chiave e tutti i metadati associati alla chiave. Dopo l'eliminazione di una chiave KMS gestita dal cliente, non è più possibile decrittografare i dati crittografati con quella chiave. Ciò significa che i dati diventano irrecuperabili.

Questo è il motivo per cui AWS KMS offre ai clienti un periodo di attesa fino a 30 giorni prima di eliminare la chiave KMS. Il periodo di attesa predefinito è di 30 giorni.

Informazioni sul periodo di attesa

Poiché eliminare una chiave KMS gestita dal cliente è distruttivo e potenzialmente pericoloso, ti chiediamo di impostare un periodo di attesa di 7—30 giorni. Il periodo di attesa predefinito è di 30 giorni.

Tuttavia, il periodo di attesa effettivo potrebbe essere fino a 24 ore più lungo del periodo pianificato. Per ottenere la data e l'ora effettive in cui la chiave verrà eliminata, utilizzare l'DescribeKeyoperazione. È inoltre possibile visualizzare la data di eliminazione pianificata di una chiave nella AWS KMS console nella pagina di dettaglio della chiave, nella sezione Configurazione generale. Nota il fuso orario.

Durante il periodo di attesa, lo stato e lo stato della chiave gestita dal cliente sono In attesa di eliminazione.

- Una chiave KMS gestita dal cliente in attesa di eliminazione non può essere utilizzata in alcuna operazione crittografica.
- AWS KMS non ruota le chiavi di supporto delle chiavi KMS gestite dal cliente in attesa di eliminazione.

Per ulteriori informazioni sull'eliminazione di una chiave KMS gestita dal cliente, consulta Eliminazione delle chiavi principali del cliente nella Guida per gli sviluppatori.AWS Key Management Service

Riservatezza del traffico Internet

AWS Deadline Cloud supporta Amazon Virtual Private Cloud (Amazon VPC) per proteggere le connessioni. Amazon VPC offre funzionalità che puoi utilizzare per aumentare e monitorare la sicurezza del tuo cloud privato virtuale (VPC).

Puoi configurare una flotta gestita dal cliente (CMF) con istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) eseguite all'interno di un VPC. Implementando gli endpoint Amazon VPC da AWS PrivateLink utilizzare, il traffico tra i lavoratori del tuo CMF e l'endpoint rimane all'interno Deadline Cloud del tuo VPC. Inoltre, puoi configurare il tuo VPC per limitare l'accesso a Internet alle tue istanze.

Nelle flotte gestite dai servizi, i lavoratori non sono raggiungibili da Internet, ma hanno accesso a Internet e si connettono al servizio tramite Internet. Deadline Cloud

Rifiuta il consenso

AWS Deadline Cloud raccoglie determinate informazioni operative per aiutarci a svilupparci e migliorare Deadline Cloud. I dati raccolti includono elementi come l'ID del tuo AWS account e l'ID utente, in modo che possiamo identificarti correttamente in caso di problemi con. Deadline Cloud Raccogliamo anche informazioni Deadline Cloud specifiche, come Resource IDs (un FarmID o QueueID, se applicabile), il nome del prodotto (ad esempio, JobAttachments WorkerAgent, e altro) e la versione del prodotto.

Puoi scegliere di rinunciare a questa raccolta di dati utilizzando la configurazione dell'applicazione. Ogni computer con cui interagisce Deadline Cloud, sia le postazioni di lavoro dei clienti che gli addetti alla flotta, deve disattivarlo separatamente.

Deadline Cloud monitor - desktop

Deadline Cloud monitor - desktop raccoglie informazioni operative, ad esempio quando si verificano arresti anomali e quando l'applicazione viene aperta, per aiutarci a sapere quando si verificano problemi con l'applicazione. Per disattivare la raccolta di queste informazioni operative, vai alla pagina delle impostazioni e deseleziona Attiva la raccolta dei dati per misurare le prestazioni di Deadline Cloud Monitor.

Dopo la disattivazione, il monitor desktop non invia più i dati operativi. Tutti i dati raccolti in precedenza vengono conservati e possono ancora essere utilizzati per migliorare il servizio. Per ulteriori informazioni, consulta le Domande frequenti sulla privacy dei dati in .

AWS Deadline Cloud CLI e strumenti

La AWS Deadline Cloud CLI, i mittenti e l'agente di lavoro raccolgono tutti informazioni operative, ad esempio quando si verificano arresti anomali e quando vengono inviati lavori, per aiutarci a sapere quando si verificano problemi con queste applicazioni. Per rinunciare alla raccolta di queste informazioni operative, utilizza uno dei seguenti metodi:

- Nel terminale, inserisci**`deadline config set telemetry.opt_out true`**.

  Ciò disattiverà la CLI, i mittenti e il worker agent quando viene eseguito come utente corrente.
- Quando installi il Deadline Cloud worker agent, aggiungi l'argomento della **`--telemetry-opt-out`** riga di comando. Ad esempio, **`./install.sh --farm-id $FARM_ID --fleet-id $FLEET_ID --telemetry-opt-out`**.
- Prima di eseguire l'agente di lavoro, la CLI o il mittente, imposta una variabile di ambiente: **`DEADLINE_CLOUD_TELEMETRY_OPT_OUT=true`**

Dopo la disattivazione, gli Deadline Cloud strumenti non inviano più i dati operativi. Tutti i dati raccolti in precedenza vengono conservati e possono ancora essere utilizzati per migliorare il servizio. Per ulteriori informazioni, consulta le Domande frequenti sulla privacy dei dati in .

Identity and Access Management in Deadline Cloud

AWS Identity and Access Management (IAM) è un software Servizio AWS che aiuta un amministratore a controllare in modo sicuro l'accesso alle risorse. AWS Gli amministratori IAM controllano chi può essere autenticato (effettuato l'accesso) e autorizzato (disporre delle autorizzazioni) a utilizzare le risorse Deadline Cloud. IAM è uno strumento Servizio AWS che puoi utilizzare senza costi aggiuntivi.

Argomenti

- Destinatari
- Autenticazione con identità
- Gestione dell'accesso con policy
- Come funziona Deadline Cloud con IAM
- Esempi di policy basate sull'identità per Deadline Cloud
- AWS politiche gestite per Deadline Cloud
- Risoluzione dei problemi relativi all'identità e all'accesso a AWS Deadline Cloud

Destinatari

Il modo in cui utilizzi AWS Identity and Access Management (IAM) varia a seconda del lavoro svolto in Deadline Cloud.

Utente del servizio: se utilizzi il servizio Deadline Cloud per svolgere il tuo lavoro, l'amministratore ti fornisce le credenziali e le autorizzazioni necessarie. Man mano che utilizzi più funzionalità di Deadline Cloud per svolgere il tuo lavoro, potresti aver bisogno di autorizzazioni aggiuntive. La comprensione della gestione dell'accesso ti consente di richiedere le autorizzazioni corrette all'amministratore. Se non riesci ad accedere a una funzionalità in Deadline Cloud, consulta. Risoluzione dei problemi relativi all'identità e all'accesso a AWS Deadline Cloud

Amministratore del servizio: se sei responsabile delle risorse di Deadline Cloud presso la tua azienda, probabilmente hai pieno accesso a Deadline Cloud. È tuo compito determinare a quali funzionalità e risorse di Deadline Cloud gli utenti del servizio devono accedere. Devi inviare le richieste all'amministratore IAM per cambiare le autorizzazioni degli utenti del servizio. Esamina le informazioni contenute in questa pagina per comprendere i concetti di base relativi a IAM. Per saperne di più su come la tua azienda può utilizzare IAM con Deadline Cloud, consulta. Come funziona Deadline Cloud con IAM

Amministratore IAM: se sei un amministratore IAM, potresti voler conoscere i dettagli su come scrivere politiche per gestire l'accesso a Deadline Cloud. Per visualizzare esempi di policy basate sull'identità di Deadline Cloud che puoi utilizzare in IAM, consulta. Esempi di policy basate sull'identità per Deadline Cloud

Autenticazione con identità

L'autenticazione è il modo in cui accedi AWS utilizzando le tue credenziali di identità. Devi essere autenticato (aver effettuato l' Utente root dell'account AWS accesso AWS) come utente IAM o assumendo un ruolo IAM.

Puoi accedere AWS come identità federata utilizzando le credenziali fornite tramite una fonte di identità. AWS IAM Identity Center Gli utenti (IAM Identity Center), l'autenticazione Single Sign-On della tua azienda e le tue credenziali di Google o Facebook sono esempi di identità federate. Se accedi come identità federata, l'amministratore ha configurato in precedenza la federazione delle identità utilizzando i ruoli IAM. Quando accedi AWS utilizzando la federazione, assumi indirettamente un ruolo.

A seconda del tipo di utente, puoi accedere al AWS Management Console o al portale di AWS accesso. Per ulteriori informazioni sull'accesso a AWS, vedi Come accedere al tuo Account AWS nella Guida per l'Accedi ad AWS utente.

Se accedi a AWS livello di codice, AWS fornisce un kit di sviluppo software (SDK) e un'interfaccia a riga di comando (CLI) per firmare crittograficamente le tue richieste utilizzando le tue credenziali. Se

non utilizzi AWS strumenti, devi firmare tu stesso le richieste. Per ulteriori informazioni sul metodo consigliato per la firma delle richieste, consulta Signature Version 4 AWS per le richieste API nella Guida per l'utente IAM.

A prescindere dal metodo di autenticazione utilizzato, potrebbe essere necessario specificare ulteriori informazioni sulla sicurezza. Ad esempio, ti AWS consiglia di utilizzare l'autenticazione a più fattori (MFA) per aumentare la sicurezza del tuo account. Per ulteriori informazioni, consulta Autenticazione a più fattori nella Guida per l'utente di AWS IAM Identity Center e Utilizzo dell'autenticazione a più fattori (MFA)AWS in IAM nella Guida per l'utente IAM.

Account AWS utente root

Quando si crea un account Account AWS, si inizia con un'identità di accesso che ha accesso completo a tutte Servizi AWS le risorse dell'account. Questa identità è denominata utente Account AWS root ed è accessibile effettuando l'accesso con l'indirizzo e-mail e la password utilizzati per creare l'account. Si consiglia vivamente di non utilizzare l'utente root per le attività quotidiane. Conserva le credenziali dell'utente root e utilizzale per eseguire le operazioni che solo l'utente root può eseguire. Per un elenco completo delle attività che richiedono l'accesso come utente root, consulta la sezione Attività che richiedono le credenziali dell'utente root nella Guida per l'utente IAM.

Identità federata

Come procedura consigliata, richiedi agli utenti umani, compresi gli utenti che richiedono l'accesso come amministratore, di utilizzare la federazione con un provider di identità per accedere Servizi AWS utilizzando credenziali temporanee.

Un'identità federata è un utente dell'elenco utenti aziendale, di un provider di identità Web AWS Directory Service, della directory Identity Center o di qualsiasi utente che accede utilizzando le Servizi AWS credenziali fornite tramite un'origine di identità. Quando le identità federate accedono Account AWS, assumono ruoli e i ruoli forniscono credenziali temporanee.

Per la gestione centralizzata degli accessi, consigliamo di utilizzare AWS IAM Identity Center. Puoi creare utenti e gruppi in IAM Identity Center oppure puoi connetterti e sincronizzarti con un set di utenti e gruppi nella tua fonte di identità per utilizzarli su tutte le tue applicazioni. Account AWS Per ulteriori informazioni su IAM Identity Center, consulta Cos'è IAM Identity Center? nella Guida per l'utente di AWS IAM Identity Center .

Utenti e gruppi IAM

Un utente IAM è un'identità interna Account AWS che dispone di autorizzazioni specifiche per una singola persona o applicazione. Ove possibile, consigliamo di fare affidamento a credenziali temporanee invece di creare utenti IAM con credenziali a lungo termine come le password e le chiavi di accesso. Tuttavia, se si hanno casi d'uso specifici che richiedono credenziali a lungo termine con utenti IAM, si consiglia di ruotare le chiavi di accesso. Per ulteriori informazioni, consulta la pagina Rotazione periodica delle chiavi di accesso per casi d'uso che richiedono credenziali a lungo termine nella Guida per l'utente IAM.

Un gruppo IAM è un'identità che specifica un insieme di utenti IAM. Non è possibile eseguire l'accesso come gruppo. È possibile utilizzare gruppi per specificare le autorizzazioni per più utenti alla volta. I gruppi semplificano la gestione delle autorizzazioni per set di utenti di grandi dimensioni. Ad esempio, potresti avere un gruppo denominato IAMAdminse concedere a quel gruppo le autorizzazioni per amministrare le risorse IAM.

Gli utenti sono diversi dai ruoli. Un utente è associato in modo univoco a una persona o un'applicazione, mentre un ruolo è destinato a essere assunto da chiunque ne abbia bisogno. Gli utenti dispongono di credenziali a lungo termine permanenti, mentre i ruoli forniscono credenziali temporanee. Per ulteriori informazioni, consulta Casi d'uso per utenti IAM nella Guida per l'utente IAM.

Ruoli IAM

Un ruolo IAM è un'identità interna all'utente Account AWS che dispone di autorizzazioni specifiche. È simile a un utente IAM, ma non è associato a una persona specifica. Per assumere temporaneamente un ruolo IAM in AWS Management Console, puoi passare da un ruolo utente a un ruolo IAM (console). Puoi assumere un ruolo chiamando un'operazione AWS CLI o AWS API o utilizzando un URL personalizzato. Per ulteriori informazioni sui metodi per l'utilizzo dei ruoli, consulta Utilizzo di ruoli IAM nella Guida per l'utente IAM.

I ruoli IAM con credenziali temporanee sono utili nelle seguenti situazioni:

- Accesso utente federato: per assegnare le autorizzazioni a una identità federata, è possibile creare un ruolo e definire le autorizzazioni per il ruolo. Quando un'identità federata viene autenticata, l'identità viene associata al ruolo e ottiene le autorizzazioni da esso definite. Per ulteriori informazioni sulla federazione dei ruoli, consulta Create a role for a third-party identity provider (federation) nella Guida per l'utente IAM. Se utilizzi IAM Identity Center, configura un set di autorizzazioni. IAM Identity Center mette in correlazione il set di autorizzazioni con un ruolo in IAM

per controllare a cosa possono accedere le identità dopo l'autenticazione. Per informazioni sui set di autorizzazioni, consulta Set di autorizzazioni nella Guida per l'utente di AWS IAM Identity Center .

- Autorizzazioni utente IAM temporanee: un utente IAM o un ruolo può assumere un ruolo IAM per ottenere temporaneamente autorizzazioni diverse per un'attività specifica.
- Accesso multi-account: è possibile utilizzare un ruolo IAM per permettere a un utente (un principale affidabile) con un account diverso di accedere alle risorse nell'account. I ruoli sono lo strumento principale per concedere l'accesso multi-account. Tuttavia, con alcuni Servizi AWS, è possibile allegare una policy direttamente a una risorsa (anziché utilizzare un ruolo come proxy). Per informazioni sulle differenze tra ruoli e policy basate su risorse per l'accesso multi-account, consulta Accesso a risorse multi-account in IAM nella Guida per l'utente IAM.
- Accesso a più servizi: alcuni Servizi AWS utilizzano le funzionalità di altri Servizi AWS. Ad esempio, quando effettui una chiamata in un servizio, è normale che quel servizio esegua applicazioni in Amazon EC2 o archivi oggetti in Amazon S3. Un servizio può eseguire questa operazione utilizzando le autorizzazioni dell'entità chiamante, utilizzando un ruolo di servizio o utilizzando un ruolo collegato al servizio.
  - Sessioni di accesso inoltrato (FAS): quando utilizzi un utente o un ruolo IAM per eseguire azioni AWS, sei considerato un principale. Quando si utilizzano alcuni servizi, è possibile eseguire un'operazione che attiva un'altra operazione in un servizio diverso. FAS utilizza le autorizzazioni del principale che chiama an Servizio AWS, combinate con la richiesta Servizio AWS per effettuare richieste ai servizi downstream. Le richieste FAS vengono effettuate solo quando un servizio riceve una richiesta che richiede interazioni con altri Servizi AWS o risorse per essere completata. In questo caso è necessario disporre delle autorizzazioni per eseguire entrambe le azioni. Per i dettagli delle policy relative alle richieste FAS, consulta Forward access sessions.
  - Ruolo di servizio: un ruolo di servizio è un ruolo IAM che un servizio assume per eseguire operazioni per tuo conto. Un amministratore IAM può creare, modificare ed eliminare un ruolo di servizio dall'interno di IAM. Per ulteriori informazioni, consulta la sezione Create a role to delegate permissions to an Servizio AWS nella Guida per l'utente IAM.
  - Ruolo collegato al servizio: un ruolo collegato al servizio è un tipo di ruolo di servizio collegato a un. Servizio AWS Il servizio può assumere il ruolo per eseguire un'azione per tuo conto. I ruoli collegati al servizio vengono visualizzati nel tuo account Account AWS e sono di proprietà del servizio. Un amministratore IAM può visualizzare le autorizzazioni per i ruoli collegati ai servizi, ma non modificarle.
- Applicazioni in esecuzione su Amazon EC2: puoi utilizzare un ruolo IAM per gestire le credenziali temporanee per le applicazioni in esecuzione su un' EC2 istanza e che AWS CLI effettuano

richieste AWS API. Questa soluzione è preferibile alla memorizzazione delle chiavi di accesso all'interno dell' EC2 istanza. Per assegnare un AWS ruolo a un' EC2 istanza e renderlo disponibile per tutte le sue applicazioni, create un profilo di istanza collegato all'istanza. Un profilo di istanza contiene il ruolo e consente ai programmi in esecuzione sull' EC2 istanza di ottenere credenziali temporanee. Per ulteriori informazioni, consulta Utilizzare un ruolo IAM per concedere le autorizzazioni alle applicazioni in esecuzione su EC2 istanze Amazon nella IAM User Guide.

Gestione dell'accesso con policy

Puoi controllare l'accesso AWS creando policy e collegandole a AWS identità o risorse. Una policy è un oggetto AWS che, se associato a un'identità o a una risorsa, ne definisce le autorizzazioni. AWS valuta queste politiche quando un principale (utente, utente root o sessione di ruolo) effettua una richiesta. Le autorizzazioni nelle policy determinano l'approvazione o il rifiuto della richiesta. La maggior parte delle politiche viene archiviata AWS come documenti JSON. Per ulteriori informazioni sulla struttura e sui contenuti dei documenti delle policy JSON, consulta Panoramica delle policy JSON nella Guida per l'utente IAM.

Gli amministratori possono utilizzare le policy AWS JSON per specificare chi ha accesso a cosa. In altre parole, quale principale può eseguire operazioni su quali risorse e in quali condizioni.

Per impostazione predefinita, utenti e ruoli non dispongono di autorizzazioni. Per concedere agli utenti l'autorizzazione a eseguire operazioni sulle risorse di cui hanno bisogno, un amministratore IAM può creare policy IAM. L'amministratore può quindi aggiungere le policy IAM ai ruoli e gli utenti possono assumere i ruoli.

Le policy IAM definiscono le autorizzazioni relative a un'operazione, a prescindere dal metodo utilizzato per eseguirla. Ad esempio, supponiamo di disporre di una policy che consente l'operazione `iam:GetRole`. Un utente con tale policy può ottenere informazioni sul ruolo dall' AWS Management Console AWS CLI, dall'o dall' AWS API.

Policy basate sull'identità

Le policy basate su identità sono documenti di policy di autorizzazione JSON che è possibile allegare a un'identità (utente, gruppo di utenti o ruolo IAM). Tali policy definiscono le operazioni che utenti e ruoli possono eseguire, su quali risorse e in quali condizioni. Per informazioni su come creare una policy basata su identità, consulta Definizione di autorizzazioni personalizzate IAM con policy gestite dal cliente nella Guida per l'utente IAM.

Le policy basate su identità possono essere ulteriormente classificate come policy inline o policy gestite. Le policy inline sono integrate direttamente in un singolo utente, gruppo o ruolo. Le politiche gestite sono politiche autonome che puoi allegare a più utenti, gruppi e ruoli nel tuo Account AWS. Le politiche gestite includono politiche AWS gestite e politiche gestite dai clienti. Per informazioni su come scegliere tra una policy gestita o una policy inline, consulta Scelta fra policy gestite e policy inline nella Guida per l'utente IAM.

Policy basate sulle risorse

Le policy basate su risorse sono documenti di policy JSON che è possibile collegare a una risorsa. Esempi di policy basate sulle risorse sono le policy di attendibilità dei ruoli IAM e le policy dei bucket Amazon S3. Nei servizi che supportano policy basate sulle risorse, gli amministratori dei servizi possono utilizzarli per controllare l'accesso a una risorsa specifica. Quando è collegata a una risorsa, una policy definisce le operazioni che un principale può eseguire su tale risorsa e a quali condizioni. È necessario specificare un principale in una policy basata sulle risorse. I principali possono includere account, utenti, ruoli, utenti federati o. Servizi AWS

Le policy basate sulle risorse sono policy inline che si trovano in tale servizio. Non puoi utilizzare le policy AWS gestite di IAM in una policy basata sulle risorse.

Elenchi di controllo degli accessi () ACLs

Le liste di controllo degli accessi (ACLs) controllano quali principali (membri dell'account, utenti o ruoli) dispongono delle autorizzazioni per accedere a una risorsa. ACLs sono simili alle politiche basate sulle risorse, sebbene non utilizzino il formato del documento di policy JSON.

Amazon S3 e Amazon VPC sono esempi di servizi che supportano. AWS WAF ACLs Per ulteriori informazioni ACLs, consulta la panoramica della lista di controllo degli accessi (ACL) nella Amazon Simple Storage Service Developer Guide.

Altri tipi di policy

AWS supporta tipi di policy aggiuntivi e meno comuni. Questi tipi di policy possono impostare il numero massimo di autorizzazioni concesse dai tipi di policy più comuni.

- Limiti delle autorizzazioni: un limite delle autorizzazioni è una funzionalità avanzata nella quale si imposta il numero massimo di autorizzazioni che una policy basata su identità può concedere a un'entità IAM (utente o ruolo IAM). È possibile impostare un limite delle autorizzazioni per un'entità. Le autorizzazioni risultanti sono l'intersezione delle policy basate su identità dell'entità e i relativi limiti delle autorizzazioni. Le policy basate su risorse che specificano l'utente o il ruolo nel campo

`Principal`sono condizionate dal limite delle autorizzazioni. Un rifiuto esplicito in una qualsiasi di queste policy sostituisce l'autorizzazione. Per ulteriori informazioni sui limiti delle autorizzazioni, consulta Limiti delle autorizzazioni per le entità IAM nella Guida per l'utente IAM.

- Politiche di controllo del servizio (SCPs): SCPs sono politiche JSON che specificano le autorizzazioni massime per un'organizzazione o un'unità organizzativa (OU) in. AWS Organizations AWS Organizations è un servizio per il raggruppamento e la gestione centralizzata di più di proprietà dell' Account AWS azienda. Se abiliti tutte le funzionalità di un'organizzazione, puoi applicare le politiche di controllo del servizio (SCPs) a uno o tutti i tuoi account. L'SCP limita le autorizzazioni per le entità presenti negli account dei membri, inclusa ciascuna di esse. Utente root dell'account AWS Per ulteriori informazioni su Organizations and SCPs, consulta le politiche di controllo dei servizi nella Guida AWS Organizations per l'utente.
- Politiche di controllo delle risorse (RCPs): RCPs sono politiche JSON che puoi utilizzare per impostare le autorizzazioni massime disponibili per le risorse nei tuoi account senza aggiornare le politiche IAM allegate a ciascuna risorsa di tua proprietà. L'RCP limita le autorizzazioni per le risorse negli account dei membri e può influire sulle autorizzazioni effettive per le identità, incluse le Utente root dell'account AWS, indipendentemente dal fatto che appartengano o meno all'organizzazione. Per ulteriori informazioni su Organizations e RCPs, incluso un elenco di Servizi AWS tale supporto RCPs, vedere Resource control policies (RCPs) nella Guida per l'AWS Organizations utente.
- Policy di sessione: le policy di sessione sono policy avanzate che vengono trasmesse come parametro quando si crea in modo programmatico una sessione temporanea per un ruolo o un utente federato. Le autorizzazioni della sessione risultante sono l'intersezione delle policy basate su identità del ruolo o dell'utente e le policy di sessione. Le autorizzazioni possono anche provenire da una policy basata su risorse. Un rifiuto esplicito in una qualsiasi di queste policy sostituisce l'autorizzazione. Per ulteriori informazioni, consulta Policy di sessione nella Guida per l'utente IAM.

Più tipi di policy

Quando più tipi di policy si applicano a una richiesta, le autorizzazioni risultanti sono più complicate da comprendere. Per scoprire come si AWS determina se consentire o meno una richiesta quando sono coinvolti più tipi di policy, consulta la logica di valutazione delle policy nella IAM User Guide.

Come funziona Deadline Cloud con IAM

Prima di utilizzare IAM per gestire l'accesso a Deadline Cloud, scopri quali funzionalità IAM sono disponibili per l'uso con Deadline Cloud.

Funzionalità IAM che puoi utilizzare con AWS Deadline Cloud

Funzionalità IAM	Supporto Deadline Cloud
Policy basate su identità	Sì
Policy basate su risorse	No
Azioni di policy	Sì
Risorse relative alle policy	Sì
Chiavi di condizione della policy (specifica del servizio)	Sì
ACLs	No
ABAC (tag nelle policy)	Sì
Credenziali temporanee	Sì
Inoltro delle sessioni di accesso (FAS)	Sì
Ruoli di servizio	Sì
Ruoli collegati al servizio	No

Per avere una visione di alto livello di come Deadline Cloud e altri Servizi AWS funzionano con la maggior parte delle funzionalità IAM, consulta AWS i servizi che funzionano con IAM nella IAM User Guide.

Politiche basate sull'identità per Deadline Cloud

Supporta le policy basate su identità: sì

Le policy basate su identità sono documenti di policy di autorizzazione JSON che è possibile allegare a un'identità (utente, gruppo di utenti o ruolo IAM). Tali policy definiscono le operazioni che utenti e ruoli possono eseguire, su quali risorse e in quali condizioni. Per informazioni su come creare una policy basata su identità, consulta Definizione di autorizzazioni personalizzate IAM con policy gestite dal cliente nella Guida per l'utente IAM.

Con le policy basate su identità di IAM, è possibile specificare quali operazioni e risorse sono consentite o respinte, nonché le condizioni in base alle quali le operazioni sono consentite o respinte. Non è possibile specificare l'entità principale in una policy basata sull'identità perché si applica all'utente o al ruolo a cui è associato. Per informazioni su tutti gli elementi utilizzabili in una policy JSON, consulta Guida di riferimento agli elementi delle policy JSON IAM nella Guida per l'utente di IAM.

Esempi di policy basate sull'identità per Deadline Cloud

Per visualizzare esempi di politiche basate sull'identità di Deadline Cloud, consulta. Esempi di policy basate sull'identità per Deadline Cloud

Politiche basate sulle risorse all'interno di Deadline Cloud

Supporta le policy basate su risorse: no

Le policy basate su risorse sono documenti di policy JSON che è possibile collegare a una risorsa. Esempi di policy basate sulle risorse sono le policy di attendibilità dei ruoli IAM e le policy dei bucket Amazon S3. Nei servizi che supportano policy basate sulle risorse, gli amministratori dei servizi possono utilizzarli per controllare l'accesso a una risorsa specifica. Quando è collegata a una risorsa, una policy definisce le operazioni che un principale può eseguire su tale risorsa e a quali condizioni. È necessario specificare un principale in una policy basata sulle risorse. I principali possono includere account, utenti, ruoli, utenti federati o. Servizi AWS

Per consentire l'accesso multi-account, puoi specificare un intero account o entità IAM in un altro account come principale in una policy basata sulle risorse. L'aggiunta di un principale multi-account a una policy basata sulle risorse rappresenta solo una parte della relazione di trust. Quando il principale e la risorsa sono diversi Account AWS, un amministratore IAM dell'account affidabile deve inoltre concedere all'entità principale (utente o ruolo) l'autorizzazione ad accedere alla risorsa. L'autorizzazione viene concessa collegando all'entità una policy basata sull'identità. Tuttavia, se una policy basata su risorse concede l'accesso a un principale nello stesso account, non sono richieste ulteriori policy basate su identità. Per ulteriori informazioni, consulta Accesso a risorse multi-account in IAM nella Guida per l'utente IAM.

Azioni politiche per Deadline Cloud

Supporta le operazioni di policy: si

Gli amministratori possono utilizzare le policy AWS JSON per specificare chi ha accesso a cosa. In altre parole, quale principale può eseguire operazioni su quali risorse, e in quali condizioni.

L'elemento `Action`di una policy JSON descrive le operazioni che è possibile utilizzare per consentire o negare l'accesso a un criterio. Le azioni politiche in genere hanno lo stesso nome dell'operazione AWS API associata. Ci sono alcune eccezioni, ad esempio le operazioni di sola autorizzazione che non hanno un'operazione API corrispondente. Esistono anche alcune operazioni che richiedono più operazioni in una policy. Queste operazioni aggiuntive sono denominate operazioni dipendenti.

Includi le operazioni in una policy per concedere le autorizzazioni a eseguire l'operazione associata.

Per visualizzare un elenco delle azioni di Deadline Cloud, consulta Azioni definite da AWS Deadline Cloud nel Service Authorization Reference.

Le azioni politiche in Deadline Cloud utilizzano il seguente prefisso prima dell'azione:

```
awsdeadlinecloud
```

Per specificare più operazioni in una sola istruzione, occorre separarle con la virgola.

```
"Action": [
      "awsdeadlinecloud:action1",
      "awsdeadlinecloud:action2"
         ]
```

Per visualizzare esempi di politiche basate sull'identità di Deadline Cloud, consulta. Esempi di policy basate sull'identità per Deadline Cloud

Risorse politiche per Deadline Cloud

Supporta le risorse di policy: sì

Gli amministratori possono utilizzare le policy AWS JSON per specificare chi ha accesso a cosa. In altre parole, quale principale può eseguire operazioni su quali risorse, e in quali condizioni.

L'elemento JSON `Resource`della policy specifica l'oggetto o gli oggetti ai quali si applica l'operazione. Le istruzioni devono includere un elemento `Resource`o un elemento `NotResource`. Come best practice, specifica una risorsa utilizzando il suo nome della risorsa Amazon (ARN). È possibile eseguire questa operazione per operazioni che supportano un tipo di risorsa specifico, note come autorizzazioni a livello di risorsa.

Per le azioni che non supportano le autorizzazioni a livello di risorsa, ad esempio le operazioni di elenco, utilizza un carattere jolly (*) per indicare che l'istruzione si applica a tutte le risorse.

```
"Resource": "*"
```

Per visualizzare un elenco dei tipi di risorse Deadline Cloud e relativi ARNs, consulta Risorse definite da AWS Deadline Cloud nel Service Authorization Reference. Per sapere con quali azioni puoi specificare l'ARN di ogni risorsa, vedi Azioni definite da AWS Deadline Cloud.

Per visualizzare esempi di politiche basate sull'identità di Deadline Cloud, consulta. Esempi di policy basate sull'identità per Deadline Cloud

Chiavi relative alle condizioni delle policy per Deadline Cloud

Supporta le chiavi di condizione delle policy specifiche del servizio: sì

Gli amministratori possono utilizzare le policy AWS JSON per specificare chi ha accesso a cosa. In altre parole, quale principale può eseguire operazioni su quali risorse, e in quali condizioni.

L'elemento `Condition`(o blocco `Condition`) consente di specificare le condizioni in cui un'istruzione è in vigore. L'elemento `Condition`è facoltativo. È possibile compilare espressioni condizionali che utilizzano operatori di condizione, ad esempio uguale a o minore di, per soddisfare la condizione nella policy con i valori nella richiesta.

Se specifichi più elementi `Condition`in un'istruzione o più chiavi in un singolo elemento `Condition`, questi vengono valutati da AWS utilizzando un'operazione `AND`logica. Se si specificano più valori per una singola chiave di condizione, AWS valuta la condizione utilizzando un'operazione logica. `OR` Tutte le condizioni devono essere soddisfatte prima che le autorizzazioni dell'istruzione vengano concesse.

È possibile anche utilizzare variabili segnaposto quando specifichi le condizioni. Ad esempio, è possibile autorizzare un utente IAM ad accedere a una risorsa solo se è stata taggata con il relativo nome utente IAM. Per ulteriori informazioni, consulta Elementi delle policy IAM: variabili e tag nella Guida per l'utente di IAM.

AWS supporta chiavi di condizione globali e chiavi di condizione specifiche del servizio. Per visualizzare tutte le chiavi di condizione AWS globali, consulta le chiavi di contesto delle condizioni AWS globali nella Guida per l'utente IAM.

Per visualizzare un elenco delle chiavi di condizione di Deadline Cloud, consulta Condition keys for AWS Deadline Cloud nel Service Authorization Reference. Per sapere con quali azioni e risorse puoi utilizzare una chiave di condizione, vedi Azioni definite da AWS Deadline Cloud.

Per visualizzare esempi di politiche basate sull'identità di Deadline Cloud, consulta. Esempi di policy basate sull'identità per Deadline Cloud

ACLs in Deadline Cloud

Supporti ACLs: no

Le liste di controllo degli accessi (ACLs) controllano quali principali (membri dell'account, utenti o ruoli) dispongono delle autorizzazioni per accedere a una risorsa. ACLs sono simili alle politiche basate sulle risorse, sebbene non utilizzino il formato del documento di policy JSON.

ABAC con Deadline Cloud

Supporta ABAC (tag nelle policy): sì

Il controllo dell'accesso basato su attributi (ABAC) è una strategia di autorizzazione che definisce le autorizzazioni in base agli attributi. In AWS, questi attributi sono chiamati tag. Puoi allegare tag a entità IAM (utenti o ruoli) e a molte AWS risorse. L'assegnazione di tag alle entità e alle risorse è il primo passaggio di ABAC. In seguito, vengono progettate policy ABAC per consentire operazioni quando il tag dell'entità principale corrisponde al tag sulla risorsa a cui si sta provando ad accedere.

La strategia ABAC è utile in ambienti soggetti a una rapida crescita e aiuta in situazioni in cui la gestione delle policy diventa impegnativa.

Per controllare l'accesso basato su tag, fornisci informazioni sui tag nell'elemento condizione di una policy utilizzando le chiavi di condizione `aws:ResourceTag/`*`key-name`*, `aws:RequestTag/`*`key-name`*o `aws:TagKeys`.

Se un servizio supporta tutte e tre le chiavi di condizione per ogni tipo di risorsa, il valore per il servizio è Yes (Sì). Se un servizio supporta tutte e tre le chiavi di condizione solo per alcuni tipi di risorsa, allora il valore sarà Parziale.

Per ulteriori informazioni su ABAC, consulta Definizione delle autorizzazioni con autorizzazione ABAC nella Guida per l'utente IAM. Per visualizzare un tutorial con i passaggi per l'impostazione di ABAC, consulta Utilizzo del controllo degli accessi basato su attributi (ABAC) nella Guida per l'utente di IAM.

Utilizzo di credenziali temporanee con Deadline Cloud

Supporta le credenziali temporanee: sì

Alcune Servizi AWS non funzionano quando accedi utilizzando credenziali temporanee. Per ulteriori informazioni, incluse quelle che Servizi AWS funzionano con credenziali temporanee, consulta la sezione relativa alla Servizi AWS compatibilità con IAM nella IAM User Guide.

Stai utilizzando credenziali temporanee se accedi AWS Management Console utilizzando qualsiasi metodo tranne nome utente e password. Ad esempio, quando accedi AWS utilizzando il link Single Sign-On (SSO) della tua azienda, tale processo crea automaticamente credenziali temporanee. Le credenziali temporanee vengono create in automatico anche quando accedi alla console come utente e poi cambi ruolo. Per ulteriori informazioni sullo scambio dei ruoli, consulta Passaggio da un ruolo utente a un ruolo IAM (console) nella Guida per l'utente IAM.

È possibile creare manualmente credenziali temporanee utilizzando l'API or. AWS CLI AWS È quindi possibile utilizzare tali credenziali temporanee per accedere. AWS AWS consiglia di generare dinamicamente credenziali temporanee anziché utilizzare chiavi di accesso a lungo termine. Per ulteriori informazioni, consulta Credenziali di sicurezza provvisorie in IAM.

Sessioni di accesso diretto per Deadline Cloud

Supporta l'inoltro delle sessioni di accesso (FAS): sì

Quando utilizzi un utente o un ruolo IAM per eseguire azioni AWS, sei considerato un preside. Quando si utilizzano alcuni servizi, è possibile eseguire un'operazione che attiva un'altra operazione in un servizio diverso. FAS utilizza le autorizzazioni del principale che chiama an Servizio AWS, in combinazione con la richiesta Servizio AWS per effettuare richieste ai servizi downstream. Le richieste FAS vengono effettuate solo quando un servizio riceve una richiesta che richiede interazioni con altri Servizi AWS o risorse per essere completata. In questo caso è necessario disporre delle autorizzazioni per eseguire entrambe le azioni. Per i dettagli delle policy relative alle richieste FAS, consulta Forward access sessions.

Ruoli di servizio per Deadline Cloud

Supporta i ruoli di servizio: sì

Un ruolo di servizio è un ruolo IAM che un servizio assume per eseguire operazioni per tuo conto. Un amministratore IAM può creare, modificare ed eliminare un ruolo di servizio dall'interno di IAM. Per ulteriori informazioni, consulta la sezione Create a role to delegate permissions to an Servizio AWS nella Guida per l'utente IAM.

> **Warning**
>
> La modifica delle autorizzazioni per un ruolo di servizio potrebbe interrompere la funzionalità di Deadline Cloud. Modifica i ruoli di servizio solo quando Deadline Cloud fornisce indicazioni in tal senso.

Ruoli collegati ai servizi per Deadline Cloud

Supporta i ruoli collegati ai servizi: no

Un ruolo collegato al servizio è un tipo di ruolo di servizio collegato a un. Servizio AWS Il servizio può assumere il ruolo per eseguire un'azione per tuo conto. I ruoli collegati al servizio vengono visualizzati nel tuo account Account AWS e sono di proprietà del servizio. Un amministratore IAM può visualizzare le autorizzazioni per i ruoli collegati ai servizi, ma non modificarle.

Per ulteriori informazioni su come creare e gestire i ruoli collegati ai servizi, consulta Servizi AWS supportati da IAM. Trova un servizio nella tabella che include un `Yes` nella colonna Service-linked role (Ruolo collegato ai servizi). Scegli il collegamento Sì per visualizzare la documentazione relativa al ruolo collegato ai servizi per tale servizio.

Esempi di policy basate sull'identità per Deadline Cloud

Per impostazione predefinita, gli utenti e i ruoli non sono autorizzati a creare o modificare le risorse di Deadline Cloud. Inoltre, non possono eseguire attività utilizzando AWS Management Console, AWS Command Line Interface (AWS CLI) o l' AWS API. Per concedere agli utenti l'autorizzazione a eseguire operazioni sulle risorse di cui hanno bisogno, un amministratore IAM può creare policy IAM. L'amministratore può quindi aggiungere le policy IAM ai ruoli e gli utenti possono assumere i ruoli.

Per informazioni su come creare una policy basata su identità IAM utilizzando questi documenti di policy JSON di esempio, consulta Creazione di policy IAM (console) nella Guida per l'utente IAM.

Per i dettagli sulle azioni e sui tipi di risorse definiti da Deadline Cloud, incluso il formato di ARNs per ciascun tipo di risorsa, consulta Azioni, risorse e chiavi di condizione per AWS Deadline Cloud nel Service Authorization Reference.

Argomenti

- Best practice per le policy
- Utilizzo della console Deadline Cloud

- Politica per l'invio di lavori a una coda
- Politica per consentire la creazione di un endpoint di licenza
- Politica per consentire il monitoraggio di una coda specifica della fattoria

Best practice per le policy

Le politiche basate sull'identità determinano se qualcuno può creare, accedere o eliminare le risorse di Deadline Cloud nel tuo account. Queste azioni possono comportare costi aggiuntivi per l' Account AWS. Quando crei o modifichi policy basate su identità, segui queste linee guida e raccomandazioni:

- Inizia con le policy AWS gestite e passa alle autorizzazioni con privilegi minimi: per iniziare a concedere autorizzazioni a utenti e carichi di lavoro, utilizza le politiche gestite che concedono le autorizzazioni per molti casi d'uso comuni.AWS Sono disponibili nel tuo. Account AWS Ti consigliamo di ridurre ulteriormente le autorizzazioni definendo politiche gestite dai AWS clienti specifiche per i tuoi casi d'uso. Per ulteriori informazioni, consulta Policy gestite da AWSo Policy gestite da AWS per le funzioni dei processi nella Guida per l'utente IAM.
- Applica le autorizzazioni con privilegio minimo: quando imposti le autorizzazioni con le policy IAM, concedi solo le autorizzazioni richieste per eseguire un'attività. È possibile farlo definendo le azioni che possono essere intraprese su risorse specifiche in condizioni specifiche, note anche come autorizzazioni con privilegi minimi. Per ulteriori informazioni sull'utilizzo di IAM per applicare le autorizzazioni, consulta Policy e autorizzazioni in IAM nella Guida per l'utente IAM.
- Condizioni d'uso nelle policy IAM per limitare ulteriormente l'accesso: per limitare l'accesso a operazioni e risorse è possibile aggiungere una condizione alle tue policy. Ad esempio, è possibile scrivere una condizione di policy per specificare che tutte le richieste devono essere inviate utilizzando SSL. Puoi anche utilizzare le condizioni per concedere l'accesso alle azioni del servizio se vengono utilizzate tramite uno specifico Servizio AWS, ad esempio AWS CloudFormation. Per ulteriori informazioni, consulta la sezione Elementi delle policy JSON di IAM: condizione nella Guida per l'utente IAM.
- Utilizzo di IAM Access Analyzer per convalidare le policy IAM e garantire autorizzazioni sicure e funzionali: IAM Access Analyzer convalida le policy nuove ed esistenti in modo che aderiscano alla sintassi della policy IAM (JSON) e alle best practice di IAM. IAM Access Analyzer offre oltre 100 controlli delle policy e consigli utili per creare policy sicure e funzionali. Per ulteriori informazioni, consulta Convalida delle policy per il Sistema di analisi degli accessi IAM nella Guida per l'utente IAM.
- Richiedi l'autenticazione a più fattori (MFA): se hai uno scenario che richiede utenti IAM o un utente root nel Account AWS tuo, attiva l'MFA per una maggiore sicurezza. Per richiedere la MFA

quando vengono chiamate le operazioni API, aggiungi le condizioni MFA alle policy. Per ulteriori informazioni, consulta Protezione dell'accesso API con MFA nella Guida per l'utente IAM.

Per maggiori informazioni sulle best practice in IAM, consulta Best practice di sicurezza in IAM nella Guida per l'utente di IAM.

Utilizzo della console Deadline Cloud

Per accedere alla console AWS Deadline Cloud, devi disporre di un set minimo di autorizzazioni. Queste autorizzazioni devono consentirti di elencare e visualizzare i dettagli sulle risorse Deadline Cloud presenti nel tuo. Account AWS Se crei una policy basata sull'identità più restrittiva rispetto alle autorizzazioni minime richieste, la console non funzionerà nel modo previsto per le entità (utenti o ruoli) associate a tale policy.

Non è necessario consentire autorizzazioni minime per la console per gli utenti che effettuano chiamate solo verso AWS CLI o l'API. AWS Al contrario, concedi l'accesso solo alle operazioni che corrispondono all'operazione API che stanno cercando di eseguire.

Per garantire che utenti e ruoli possano ancora utilizzare la console Deadline Cloud, collega anche Deadline Cloud `ConsoleAccess` o la policy `ReadOnly` AWS gestita alle entità. Per ulteriori informazioni, consulta Aggiunta di autorizzazioni a un utente nella Guida per l'utente IAM.

Politica per l'invio di lavori a una coda

In questo esempio, si crea una politica ristretta che concede l'autorizzazione a inviare lavori a una coda specifica in una fattoria specifica.

```
{
    "Version": "2012-10-17",
    "Statement": [
        {
            "Sid": "SubmitJobsFarmAndQueue",
            "Effect": "Allow",
            "Action": "deadline:CreateJob",
            "Resource": "arn:aws:deadline:REGION:ACCOUNT_ID:farm/FARM_A/queue/QUEUE_B/
job/*"
        }
    ]
}
```

Politica per consentire la creazione di un endpoint di licenza

In questo esempio, si crea una policy ristretta che concede le autorizzazioni necessarie per creare e gestire gli endpoint di licenza. Utilizza questa politica per creare l'endpoint di licenza per il VPC associato alla tua farm.

```
{
    "Version": "2012-10-17",
    "Statement": [{
        "Sid": "CreateLicenseEndpoint",
        "Effect": "Allow",
        "Action": [
            "deadline:CreateLicenseEndpoint",
            "deadline:DeleteLicenseEndpoint",
            "deadline:GetLicenseEndpoint",
            "deadline:ListLicenseEndpoints",
            "deadline:PutMeteredProduct",
            "deadline:DeleteMeteredProduct",
            "deadline:ListMeteredProducts",
            "deadline:ListAvailableMeteredProducts",
            "ec2:CreateVpcEndpoint",
            "ec2:DescribeVpcEndpoints",
            "ec2:DeleteVpcEndpoints"
        ],
        "Resource": "*"
    }]
}
```

Politica per consentire il monitoraggio di una coda specifica della fattoria

In questo esempio, si crea una politica ristretta che concede l'autorizzazione a monitorare i lavori in una coda specifica per una determinata azienda agricola.

```
{
    "Version": "2012-10-17",
    "Statement": [{
        "Sid": "MonitorJobsFarmAndQueue",
        "Effect": "Allow",
        "Action": [
            "deadline:SearchJobs",
            "deadline:ListJobs",
            "deadline:GetJob",
```

```
            "deadline:SearchSteps",
            "deadline:ListSteps",
            "deadline:ListStepConsumers",
            "deadline:ListStepDependencies",
            "deadline:GetStep",
            "deadline:SearchTasks",
            "deadline:ListTasks",
            "deadline:GetTask",
            "deadline:ListSessions",
            "deadline:GetSession",
            "deadline:ListSessionActions",
            "deadline:GetSessionAction"
        ],
        "Resource": [
            "arn:aws:deadline:REGION:123456789012:farm/FARM_A/queue/QUEUE_B",
            "arn:aws:deadline:REGION:123456789012:farm/FARM_A/queue/QUEUE_B/*"
        ]
    }]
}
```

AWS politiche gestite per Deadline Cloud

Una politica AWS gestita è una politica autonoma creata e amministrata da. AWS AWS le politiche gestite sono progettate per fornire autorizzazioni per molti casi d'uso comuni, in modo da poter iniziare ad assegnare autorizzazioni a utenti, gruppi e ruoli.

Tieni presente che le policy AWS gestite potrebbero non concedere le autorizzazioni con il privilegio minimo per i tuoi casi d'uso specifici, poiché sono disponibili per tutti i clienti. AWS Ti consigliamo pertanto di ridurre ulteriormente le autorizzazioni definendo policy gestite dal cliente specifiche per i tuoi casi d'uso.

Non è possibile modificare le autorizzazioni definite nelle politiche gestite. AWS Se AWS aggiorna le autorizzazioni definite in una politica AWS gestita, l'aggiornamento ha effetto su tutte le identità principali (utenti, gruppi e ruoli) a cui è associata la politica. AWS è più probabile che aggiorni una policy AWS gestita quando ne Servizio AWS viene lanciata una nuova o quando diventano disponibili nuove operazioni API per i servizi esistenti.

Per ulteriori informazioni, consultare Policy gestite da AWSnella Guida per l'utente di IAM.

AWS politica gestita: AWSDeadlineCloud-FleetWorker

Puoi allegare la `AWSDeadlineCloud-FleetWorker` policy alle tue identità AWS Identity and Access Management (IAM).

Questa politica concede ai lavoratori di questa flotta le autorizzazioni necessarie per connettersi e ricevere attività dal servizio.

Dettagli dell'autorizzazione

Questa policy include le seguenti autorizzazioni:

- `deadline`— Consente ai dirigenti di gestire i lavoratori di una flotta.

Per un elenco in JSON dei dettagli della policy, consulta AWSDeadlineCloud-FleetWorkerla guida di riferimento di AWS Managed Policy.

AWS politica gestita: AWSDeadlineCloud-WorkerHost

È possibile allegare la policy `AWSDeadlineCloud-WorkerHost` alle identità IAM.

Questa politica concede le autorizzazioni necessarie per connettersi inizialmente al servizio. Può essere usato come profilo di istanza Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2).

Dettagli dell'autorizzazione

Questa policy include le seguenti autorizzazioni:

- `deadline`— Consente all'utente di creare lavoratori, assumere il ruolo della flotta per i lavoratori e applicare tag ai lavoratori

Per un elenco in JSON dei dettagli della policy, consulta AWSDeadlineCloud-WorkerHostla guida di riferimento di AWS Managed Policy.

AWS politica gestita: AWSDeadlineCloud-UserAccessFarms

È possibile allegare la policy `AWSDeadlineCloud-UserAccessFarms` alle identità IAM.

Questa politica consente agli utenti di accedere ai dati delle aziende agricole in base alle aziende agricole di cui sono membri e al loro livello di iscrizione.

Dettagli dell'autorizzazione

Questa policy include le seguenti autorizzazioni:

- `deadline`— Consente all'utente di accedere ai dati dell'azienda agricola.
- `ec2`— Consente agli utenti di visualizzare i dettagli sui tipi di EC2 istanze Amazon.
- `identitystore`— Consente agli utenti di visualizzare i nomi di utenti e gruppi.

Per un elenco in JSON dei dettagli della policy, consulta AWSDeadlineCloud-UserAccessFarmsla guida di riferimento di AWS Managed Policy.

AWS politica gestita: AWSDeadlineCloud-UserAccessFleets

È possibile allegare la policy `AWSDeadlineCloud-UserAccessFleets` alle identità IAM.

Questa politica consente agli utenti di accedere ai dati della flotta in base alle aziende agricole di cui sono membri e al loro livello di iscrizione.

Dettagli dell'autorizzazione

Questa policy include le seguenti autorizzazioni:

- `deadline`— Consente all'utente di accedere ai dati dell'azienda agricola.
- `ec2`— Consente agli utenti di visualizzare i dettagli sui tipi di EC2 istanze Amazon.
- `identitystore`— Consente agli utenti di visualizzare i nomi di utenti e gruppi.

Per un elenco in JSON dei dettagli della policy, consulta AWSDeadlineCloud-UserAccessFleetsla guida di riferimento di AWS Managed Policy.

AWS politica gestita: AWSDeadlineCloud-UserAccessJobs

È possibile allegare la policy `AWSDeadlineCloud-UserAccessJobs` alle identità IAM.

Questa politica consente agli utenti di accedere ai dati sulle offerte di lavoro in base alle aziende agricole di cui sono membri e al loro livello di iscrizione.

Dettagli dell'autorizzazione

Questa policy include le seguenti autorizzazioni:

- `deadline`— Consente all'utente di accedere ai dati dell'azienda agricola.

- `ec2`— Consente agli utenti di visualizzare i dettagli sui tipi di EC2 istanze Amazon.
- `identitystore`— Consente agli utenti di visualizzare i nomi di utenti e gruppi.

Per un elenco in JSON dei dettagli della policy, consulta AWSDeadlineCloud-UserAccessJobsla guida di riferimento di AWS Managed Policy.

AWS politica gestita: AWSDeadlineCloud-UserAccessQueues

È possibile allegare la policy `AWSDeadlineCloud-UserAccessQueues` alle identità IAM.

Questa politica consente agli utenti di accedere ai dati delle code in base alle farm di cui sono membri e al loro livello di iscrizione.

Dettagli dell'autorizzazione

Questa policy include le seguenti autorizzazioni:

- `deadline`— Consente all'utente di accedere ai dati dell'azienda agricola.
- `ec2`— Consente agli utenti di visualizzare i dettagli sui tipi di EC2 istanze Amazon.
- `identitystore`— Consente agli utenti di visualizzare i nomi di utenti e gruppi.

Per un elenco in JSON dei dettagli della policy, consulta AWSDeadlineCloud-UserAccessQueuesla guida di riferimento di AWS Managed Policy.

Aggiornamenti di Deadline Cloud alle policy AWS gestite

Visualizza i dettagli sugli aggiornamenti alle politiche AWS gestite per Deadline Cloud da quando questo servizio ha iniziato a tracciare queste modifiche. Per ricevere avvisi automatici sulle modifiche a questa pagina, iscriviti al feed RSS nella pagina della cronologia dei documenti di Deadline Cloud.

Modifica	Descrizione	Data
AWSDeadlineCloud-WorkerHost— Modifica	Deadline Cloud ha aggiunto nuove azioni `deadline:TagResource` e ti ha	30 maggio 2025

Modifica	Descrizione	Data
	`deadline:ListTagsForResource` permesso di aggiungere e visualizzare i tag associati ai lavoratori della tua flotta.	
AWSDeadlineCloud-UserAccessFarms— Modifica AWSDeadlineCloud-UserAccessJobs— Cambia AWSDeadlineCloud-UserAccessQueues— Cambia	Deadline Cloud ha aggiunto nuove azioni `deadline:GetJobTemplate` e ti ha consentito di `deadline:ListJobParameterDefinitions` inviare nuovamente i lavori.	7 ottobre 2024
Deadline Cloud ha iniziato a tracciare le modifiche	Deadline Cloud ha iniziato a tenere traccia delle modifiche alle sue politiche AWS gestite.	2 aprile 2024

Risoluzione dei problemi relativi all'identità e all'accesso a AWS Deadline Cloud

Utilizza le seguenti informazioni per aiutarti a diagnosticare e risolvere i problemi più comuni che potresti riscontrare quando lavori con Deadline Cloud e IAM.

Argomenti

- Non sono autorizzato a eseguire un'azione in Deadline Cloud
- Non sono autorizzato a eseguire iam: PassRole
- Voglio consentire a persone esterne a me di accedere Account AWS alle mie risorse Deadline Cloud

Non sono autorizzato a eseguire un'azione in Deadline Cloud

Se ricevi un errore che indica che non sei autorizzato a eseguire un'operazione, le tue policy devono essere aggiornate per poter eseguire l'operazione.

L'errore di esempio seguente si verifica quando l'utente IAM `mateojackson` prova a utilizzare la console per visualizzare i dettagli relativi a una risorsa *`my-example-widget`* fittizia ma non dispone di autorizzazioni `awsdeadlinecloud:`*`GetWidget`* fittizie.

```
User: arn:aws:iam::123456789012:user/mateojackson is not authorized to perform:
 awsdeadlinecloud:GetWidget on resource: my-example-widget
```

In questo caso, la policy per l'utente `mateojackson` deve essere aggiornata per consentire l'accesso alla risorsa *`my-example-widget`* utilizzando l'azione `awsdeadlinecloud:`*`GetWidget`*.

Se hai bisogno di aiuto, contatta il tuo AWS amministratore. L'amministratore è la persona che ti ha fornito le credenziali di accesso.

Non sono autorizzato a eseguire iam: PassRole

Se ricevi un messaggio di errore indicante che non sei autorizzato a eseguire l'`iam:PassRole`azione, le tue politiche devono essere aggiornate per consentirti di trasferire un ruolo a Deadline Cloud.

Alcuni Servizi AWS consentono di passare un ruolo esistente a quel servizio invece di creare un nuovo ruolo di servizio o un ruolo collegato al servizio. Per eseguire questa operazione, è necessario disporre delle autorizzazioni per trasmettere il ruolo al servizio.

Il seguente errore di esempio si verifica quando un utente IAM denominato `marymajor` tenta di utilizzare la console per eseguire un'azione in Deadline Cloud. Tuttavia, l'azione richiede che il servizio disponga delle autorizzazioni concesse da un ruolo di servizio. Mary non dispone delle autorizzazioni per passare il ruolo al servizio.

```
User: arn:aws:iam::123456789012:user/marymajor is not authorized to perform:
 iam:PassRole
```

In questo caso, le policy di Mary devono essere aggiornate per poter eseguire l'operazione `iam:PassRole`.

Se hai bisogno di aiuto, contatta il tuo AWS amministratore. L'amministratore è la persona che ti ha fornito le credenziali di accesso.

Voglio consentire a persone esterne a me di accedere Account AWS alle mie risorse Deadline Cloud

È possibile creare un ruolo con il quale utenti in altri account o persone esterne all'organizzazione possono accedere alle tue risorse. È possibile specificare chi è attendibile per l'assunzione del ruolo. Per i servizi che supportano politiche basate sulle risorse o liste di controllo degli accessi (ACLs), puoi utilizzare tali politiche per concedere alle persone l'accesso alle tue risorse.

Per ulteriori informazioni, consulta gli argomenti seguenti:

- Per sapere se Deadline Cloud supporta queste funzionalità, consulta. Come funziona Deadline Cloud con IAM
- Per scoprire come fornire l'accesso alle tue risorse su tutto Account AWS ciò che possiedi, consulta Fornire l'accesso a un utente IAM in un altro Account AWS di tua proprietà nella IAM User Guide.
- Per scoprire come fornire l'accesso alle tue risorse a terze parti Account AWS, consulta Fornire l'accesso a soggetti Account AWS di proprietà di terze parti nella Guida per l'utente IAM.
- Per informazioni su come fornire l'accesso tramite la federazione delle identità, consulta Fornire l'accesso a utenti autenticati esternamente (Federazione delle identità) nella Guida per l'utente IAM.
- Per informazioni sulle differenze di utilizzo tra ruoli e policy basate su risorse per l'accesso multi-account, consulta Accesso a risorse multi-account in IAM nella Guida per l'utente IAM.

Convalida della conformità per Deadline Cloud

Per sapere se un Servizio AWS programma rientra nell'ambito di specifici programmi di conformità, consulta Servizi AWS la sezione Scope by Compliance Program Servizi AWS e scegli il programma di conformità che ti interessa. Per informazioni generali, consulta Programmi di AWS conformità Programmi di di .

È possibile scaricare report di audit di terze parti utilizzando AWS Artifact. Per ulteriori informazioni, consulta Scaricamento dei report in AWS Artifact .

La vostra responsabilità di conformità durante l'utilizzo Servizi AWS è determinata dalla sensibilità dei dati, dagli obiettivi di conformità dell'azienda e dalle leggi e dai regolamenti applicabili. AWS fornisce le seguenti risorse per contribuire alla conformità:

- Governance e conformità per la sicurezza: queste guide all'implementazione di soluzioni illustrano considerazioni relative all'architettura e i passaggi per implementare le funzionalità di sicurezza e conformità.
- Riferimenti sui servizi conformi ai requisiti HIPAA: elenca i servizi HIPAA idonei. Non tutti Servizi AWS sono idonei alla normativa HIPAA.
- AWS Risorse per la per la conformità: questa raccolta di cartelle di lavoro e guide potrebbe essere valida per il tuo settore e la tua località.
- AWS Guide alla conformità dei clienti: comprendi il modello di responsabilità condivisa attraverso la lente della conformità. Le guide riassumono le migliori pratiche per la protezione Servizi AWS e mappano le linee guida per i controlli di sicurezza su più framework (tra cui il National Institute of Standards and Technology (NIST), il Payment Card Industry Security Standards Council (PCI) e l'International Organization for Standardization (ISO)).
- Valutazione delle risorse con regole nella Guida per gli AWS Config sviluppatori: il AWS Config servizio valuta la conformità delle configurazioni delle risorse alle pratiche interne, alle linee guida e alle normative del settore.
- AWS Security Hub— Ciò Servizio AWS fornisce una visione completa dello stato di sicurezza interno. AWS La Centrale di sicurezza utilizza i controlli di sicurezza per valutare le risorse AWS e verificare la conformità agli standard e alle best practice del settore della sicurezza. Per un elenco dei servizi e dei controlli supportati, consulta la pagina Documentazione di riferimento sui controlli della Centrale di sicurezza.
- Amazon GuardDuty: Servizio AWS rileva potenziali minacce ai tuoi carichi di lavoro Account AWS, ai contenitori e ai dati monitorando l'ambiente alla ricerca di attività sospette e dannose. GuardDuty può aiutarti a soddisfare vari requisiti di conformità, come lo standard PCI DSS, soddisfacendo i requisiti di rilevamento delle intrusioni imposti da determinati framework di conformità.
- AWS Audit Manager— Ciò Servizio AWS consente di verificare continuamente l' AWS utilizzo per semplificare la gestione del rischio e la conformità alle normative e agli standard di settore.

Resilienza in Deadline Cloud

L'infrastruttura AWS globale è costruita attorno a Regioni AWS zone di disponibilità. Regioni AWS forniscono più zone di disponibilità fisicamente separate e isolate, collegate con reti a bassa latenza, ad alto throughput e altamente ridondanti. Con le zone di disponibilità, puoi progettare e gestire applicazioni e database che eseguono automaticamente il failover tra zone di disponibilità senza interruzioni. Le zone di disponibilità sono più disponibili, tolleranti ai guasti e scalabili rispetto alle infrastrutture a data center singolo o multiplo tradizionali.

Per ulteriori informazioni sulle zone di disponibilità, vedere Global Regioni AWS Infrastructure.AWS

AWS Deadline Cloud non esegue il backup dei dati memorizzati nel bucket S3 degli allegati di lavoro. Puoi abilitare i backup dei dati dei tuoi allegati di lavoro utilizzando qualsiasi meccanismo di backup standard di Amazon S3, come S3 Versioning o. AWS Backup

Sicurezza dell'infrastruttura in Deadline Cloud

In quanto servizio gestito, AWS Deadline Cloud è protetto dalla sicurezza di rete AWS globale. Per informazioni sui servizi di AWS sicurezza e su come AWS protegge l'infrastruttura, consulta AWS Cloud Security. Per progettare il tuo AWS ambiente utilizzando le migliori pratiche per la sicurezza dell'infrastruttura, vedi Infrastructure Protection in Security Pillar AWS Well-Architected Framework.

Utilizzi chiamate API AWS pubblicate per accedere a Deadline Cloud attraverso la rete. I client devono supportare quanto segue:

- Transport Layer Security (TLS). È richiesto TLS 1.2 ed è consigliato TLS 1.3.
- Suite di cifratura con Perfect Forward Secrecy (PFS), ad esempio Ephemeral Diffie-Hellman (DHE) o Elliptic Curve Ephemeral Diffie-Hellman (ECDHE). La maggior parte dei sistemi moderni, come Java 7 e versioni successive, supporta tali modalità.

Inoltre, le richieste devono essere firmate utilizzando un ID chiave di accesso e una chiave di accesso segreta associata a un principale IAM. O puoi utilizzare AWS Security Token Service (AWS STS) per generare credenziali di sicurezza temporanee per sottoscrivere le richieste.

Deadline Cloud non supporta l'utilizzo di policy per gli endpoint del cloud privato AWS PrivateLink virtuale (VPC). Utilizza la politica AWS PrivateLink predefinita, che garantisce l'accesso completo all'endpoint. Per ulteriori informazioni, consulta la policy predefinita per gli endpoint nella guida per l'AWS PrivateLink utente.

Configurazione e analisi delle vulnerabilità in Deadline Cloud

AWS gestisce le attività di sicurezza di base come l'applicazione di patch al sistema operativo guest (OS) e al database, la configurazione del firewall e il disaster recovery. Queste procedure sono state riviste e certificate dalle terze parti appropriate. Per ulteriori dettagli, consulta le seguenti risorse :

- Modello di responsabilità condivisa
- Amazon Web Services: panoramica dei processi di sicurezza (whitepaper)

AWS Deadline Cloud gestisce le attività su flotte gestite dai servizi o dai clienti:

- Per le flotte gestite dai servizi, Deadline Cloud gestisce il sistema operativo ospite.
- Per le flotte gestite dai clienti, sei responsabile della gestione del sistema operativo.

Per ulteriori informazioni sulla configurazione e l'analisi delle vulnerabilità per AWS Deadline Cloud, consulta

- Best practice di sicurezza per Deadline Cloud

Prevenzione del confused deputy tra servizi

Il problema confused deputy è un problema di sicurezza in cui un'entità che non dispone dell'autorizzazione per eseguire un'azione può costringere un'entità maggiormente privilegiata a eseguire l'azione. Nel frattempo AWS, l'impersonificazione tra servizi può portare al confuso problema del vice. La rappresentazione tra servizi può verificarsi quando un servizio (il servizio chiamante) effettua una chiamata a un altro servizio (il servizio chiamato). Il servizio chiamante può essere manipolato per utilizzare le proprie autorizzazioni e agire sulle risorse di un altro cliente, a cui normalmente non avrebbe accesso. Per evitare ciò, AWS fornisce strumenti per poterti a proteggere i tuoi dati per tutti i servizi con entità di servizio a cui è stato concesso l'accesso alle risorse del tuo account.

Si consiglia di utilizzare aws:SourceArnle chiavi di contesto della condizione aws:SourceAccountglobale nelle politiche delle risorse per limitare le autorizzazioni che AWS Deadline Cloud forniscono un altro servizio alla risorsa. Utilizza `aws:SourceArn` se desideri consentire l'associazione di una sola risorsa all'accesso tra servizi. Utilizza `aws:SourceAccount` se desideri consentire l'associazione di qualsiasi risorsa in tale account all'uso tra servizi.

Il modo più efficace per proteggersi dal problema "confused deputy" è quello di usare la chiave di contesto della condizione globale `aws:SourceArn` con l'Amazon Resource Name (ARN) completo della risorsa. Se non conosci l'ARN completo della risorsa o scegli più risorse, utilizza la chiave di contesto della condizione globale `aws:SourceArn` con caratteri jolly (`*`) per le parti sconosciute dell'ARN. Ad esempio, `arn:aws:awsdeadlinecloud:*:`*`123456789012`*`:*`.

Se il valore `aws:SourceArn` non contiene l'ID account, ad esempio un ARN di un bucket Amazon S3, è necessario utilizzare entrambe le chiavi di contesto delle condizioni globali per limitare le autorizzazioni.

L'esempio seguente mostra come utilizzare le chiavi di contesto `aws:SourceArn` e `aws:SourceAccount` global condition Deadline Cloud per evitare il confuso problema del vice.

```
{
  "Version": "2012-10-17",
  "Statement": {
    "Sid": "ConfusedDeputyPreventionExamplePolicy",
    "Effect": "Allow",
    "Principal": {
      "Service": "awsdeadlinecloud.amazonaws.com"
    },
    "Action": "awsdeadlinecloud:ActionName",
    "Resource": [
      "*"
    ],
    "Condition": {
      "ArnLike": {
        "aws:SourceArn": "arn:aws:awsdeadlinecloud:*:123456789012:*"
      },
      "StringEquals": {
        "aws:SourceAccount": "123456789012"
      }
    }
  }
}
```

Accesso AWS Deadline Cloud tramite un'interfaccia endpoint ()AWS PrivateLink

Puoi usarlo AWS PrivateLink per creare una connessione privata tra il tuo VPC e. AWS Deadline Cloud Puoi accedere Deadline Cloud come se fosse nel tuo VPC, senza l'uso di un gateway Internet, un dispositivo NAT, una connessione VPN o una connessione. AWS Direct Connect Le istanze del tuo VPC non necessitano di indirizzi IP pubblici per accedervi. Deadline Cloud

Stabilisci questa connessione privata creando un endpoint di interfaccia attivato da AWS PrivateLink. In ciascuna sottorete viene creata un'interfaccia di rete endpoint da abilitare per l'endpoint di interfaccia. Queste sono interfacce di rete gestite dal richiedente che fungono da punto di ingresso per il traffico destinato a Deadline Cloud.

Deadline Cloud dispone anche di endpoint dual-stack. Gli endpoint dual-stack supportano le richieste di assistenza su e. IPv6 IPv4

Per ulteriori informazioni, consulta la sezione Accesso a Servizi AWS tramite AWS PrivateLink nella Guida di AWS PrivateLink .

Considerazioni per Deadline Cloud

Prima di configurare un endpoint di interfaccia per Deadline Cloud, consulta Accedere a un servizio AWS utilizzando un endpoint VPC di interfaccia nella Guida.AWS PrivateLink

Deadline Cloud supporta l'esecuzione di chiamate a tutte le sue azioni API tramite l'endpoint dell'interfaccia.

Per impostazione predefinita, l'accesso completo a Deadline Cloud è consentito tramite l'endpoint dell'interfaccia. In alternativa, è possibile associare un gruppo di sicurezza alle interfacce di rete dell'endpoint per controllare il traffico che Deadline Cloud attraversa l'endpoint dell'interfaccia.

Deadline Cloud supporta anche le policy degli endpoint VPC. Per ulteriori informazioni, consulta Controllare l'accesso agli endpoint VPC utilizzando le policy degli endpoint nella Guida.AWS PrivateLink

Deadline Cloud endpoint

Deadline Cloud utilizza quattro endpoint per l'accesso al servizio utilizzando AWS PrivateLink : due per IPv4 e due per. IPv6

I lavoratori utilizzano l'`scheduling.deadline.`*`region`*`.amazonaws.com`endpoint per prelevare le attività dalla coda, segnalarne lo stato di avanzamento e rispedirne l'output. Deadline Cloud Se si utilizza una flotta gestita dal cliente, l'endpoint di pianificazione è l'unico endpoint da creare, a meno che non si utilizzino operazioni di gestione. Ad esempio, se un job crea più lavori, è necessario abilitare l'endpoint di gestione a richiamare l'operazione. `CreateJob`

Il Deadline Cloud monitor utilizza il `management.deadline.`*`region`*`.amazonaws.com` per gestire le risorse della fattoria, ad esempio per creare e modificare code e flotte o ottenere elenchi di lavori, fasi e attività.

Deadline Cloud richiede anche endpoint per i seguenti endpoint di servizio: AWS

- Deadline Cloud utilizza AWS STS per autenticare i lavoratori in modo che possano accedere alle risorse lavorative. Per ulteriori informazioni in merito AWS STS, consulta Credenziali di sicurezza temporanee in IAM nella Guida per l'AWS Identity and Access Management utente.
- Se configuri la tua flotta gestita dai clienti in una sottorete senza connessione Internet, devi creare un endpoint VPC per CloudWatch Amazon Logs in modo che gli operatori possano scrivere i log. Per ulteriori informazioni, consulta Monitoraggio con. CloudWatch
- Se utilizzi gli allegati di lavoro, devi creare un endpoint VPC per Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) Let's Amazon S3) in modo che i lavoratori possano accedere agli allegati. Per ulteriori informazioni, vedere Job attachments in Deadline Cloud.

Crea endpoint per Deadline Cloud

Puoi creare endpoint di interfaccia per Deadline Cloud utilizzare la console Amazon VPC o AWS Command Line Interface ().AWS CLI Per ulteriori informazioni, consulta la sezione Creazione di un endpoint di interfaccia nella Guida per l'utente di AWS PrivateLink .

Crea endpoint di gestione e pianificazione per l' Deadline Cloud utilizzo dei seguenti nomi di servizio. *region*Sostituiscilo con quello Regione AWS che hai distribuito. Deadline Cloud

```
com.amazonaws.region.deadline.management
```

```
com.amazonaws.region.deadline.scheduling
```

Deadline Cloud supporta endpoint dual-stack.

Se abiliti il DNS privato per gli endpoint dell'interfaccia, puoi effettuare richieste API Deadline Cloud utilizzando il nome DNS regionale predefinito. Ad esempio, `scheduling.deadline.us-east-1.amazonaws.com` per le operazioni dei lavoratori o `management.deadline.us-east-1.amazonaws.com` per tutte le altre operazioni.

È inoltre necessario creare un endpoint per l' AWS STS utilizzo del seguente nome di servizio:

```
com.amazonaws.region.sts
```

Se la flotta gestita dal cliente si trova su una sottorete senza una connessione Internet, è necessario creare un endpoint CloudWatch Logs utilizzando il seguente nome di servizio:

```
com.amazonaws.region.logs
```

Se utilizzi gli allegati di lavoro per trasferire file, devi creare un endpoint Amazon S3 utilizzando il seguente nome di servizio:

```
com.amazonaws.region.s3
```

Best practice di sicurezza per Deadline Cloud

AWS Deadline Cloud (Deadline Cloud) offre una serie di funzionalità di sicurezza da considerare durante lo sviluppo e l'implementazione delle proprie politiche di sicurezza. Le seguenti best practice sono linee guida generali e non rappresentano una soluzione di sicurezza completa. Poiché queste best practice potrebbero non essere appropriate o sufficienti per l'ambiente, gestiscile come considerazioni utili anziché prescrizioni.

> **Note**
>
> Per ulteriori informazioni sull'importanza di molti argomenti relativi alla sicurezza, consulta il Modello di responsabilità condivisa.

Protezione dei dati

Ai fini della protezione dei dati, ti consigliamo di proteggere Account AWS le credenziali e configurare account individuali con AWS Identity and Access Management (IAM). In tal modo, a ogni utente verranno assegnate solo le autorizzazioni necessarie per svolgere i suoi compiti. Ti suggeriamo, inoltre, di proteggere i dati nei seguenti modi:

- Utilizza l'autenticazione a più fattori (MFA) con ogni account.
- SSL/TLS Da utilizzare per comunicare con AWS le risorse. È richiesto TLS 1.2 ed è consigliato TLS 1.3.
- Configura l'API e la registrazione delle attività degli utenti con AWS CloudTrail.
- Utilizza soluzioni di AWS crittografia, insieme a tutti i controlli di sicurezza predefiniti all'interno Servizi AWS.
- Utilizza servizi di sicurezza gestiti avanzati come Amazon Macie, che aiuta a scoprire e proteggere i dati personali archiviati in Amazon Simple Storage Service (Amazon S3).

- Se necessiti di moduli crittografici convalidati FIPS 140-2 quando accedi ad AWS attraverso un'interfaccia a riga di comando o un'API, utilizza un endpoint FIPS. Per ulteriori informazioni sugli endpoint FIPS disponibili, consulta il Federal Information Processing Standard (FIPS) 140-2.

Consigliamo di non inserire mai informazioni identificative sensibili, ad esempio i numeri di account dei clienti, in campi a formato libero come un campo Nome. Ciò include quando lavori con AWS Deadline Cloud o altro Servizi AWS utilizzando la console, l'API o. AWS CLI AWS SDKs Tutti i dati che inserisci in Deadline Cloud o in altri servizi potrebbero essere raccolti per essere inclusi nei registri di diagnostica. Quando fornisci un URL a un server esterno, non includere informazioni sulle credenziali nell'URL per convalidare la tua richiesta a tale server.

AWS Identity and Access Management autorizzazioni

Gestisci l'accesso alle AWS risorse utilizzando utenti, ruoli AWS Identity and Access Management (IAM) e concedendo il minimo privilegio agli utenti. Stabilisci politiche e procedure di gestione delle credenziali per creare, distribuire, ruotare e revocare le credenziali di accesso. AWS Per ulteriori informazioni, consulta Best practice IAM nella Guida per l'utente di IAM.

Esegui lavori come utenti e gruppi

Quando si utilizza la funzionalità di coda in Deadline Cloud, è consigliabile specificare un utente del sistema operativo (OS) e il relativo gruppo primario in modo che l'utente del sistema operativo disponga delle autorizzazioni con privilegi minimi per i lavori della coda.

Quando specifichi un «Esegui come utente» (e gruppo), tutti i processi per i lavori inviati alla coda verranno eseguiti utilizzando quell'utente del sistema operativo e erediteranno le autorizzazioni del sistema operativo associate a quell'utente.

Le configurazioni della flotta e della coda si combinano per stabilire un livello di sicurezza. Sul lato della coda, è possibile specificare il ruolo «Job run as user» e IAM per utilizzare il sistema operativo e AWS le autorizzazioni per i lavori della coda. La flotta definisce l'infrastruttura (worker host, reti, storage condiviso montato) che, se associata a una particolare coda, esegue i lavori all'interno della coda. I job di una o più code associate devono accedere ai dati disponibili sugli host dei worker. Specificare un utente o un gruppo aiuta a proteggere i dati nei lavori da altre code, da altri software installati o da altri utenti con accesso agli host di lavoro. Quando una coda è priva di un utente, viene eseguita come utente agente che può impersonare () `sudo` qualsiasi utente della coda. In questo modo, una coda senza utente può trasferire i privilegi a un'altra coda.

Rete

Per evitare che il traffico venga intercettato o reindirizzato, è essenziale proteggere come e dove viene instradato il traffico di rete.

Ti consigliamo di proteggere il tuo ambiente di rete nei seguenti modi:

- Proteggi le tabelle di routing delle sottoreti di Amazon Virtual Private Cloud (Amazon VPC) per controllare come viene instradato il traffico a livello IP.
- Se utilizzi Amazon Route 53 (Route 53) come provider DNS nella configurazione della tua farm o workstation, accedi in modo sicuro all'API Route 53.
- Se ti connetti a Deadline Cloud all'esterno, AWS ad esempio utilizzando workstation locali o altri data center, proteggi qualsiasi infrastruttura di rete locale. Ciò include server DNS e tabelle di routing su router, switch e altri dispositivi di rete.

Lavori e dati sui lavori

I job di Deadline Cloud vengono eseguiti all'interno delle sessioni sugli host dei lavoratori. Ogni sessione esegue uno o più processi sull'host di lavoro, che in genere richiedono l'immissione di dati per produrre l'output.

Per proteggere questi dati, è possibile configurare gli utenti del sistema operativo con code. L'agente di lavoro utilizza l'utente del sistema operativo in coda per eseguire i sottoprocessi della sessione. Questi sottoprocessi ereditano le autorizzazioni dell'utente del sistema operativo di coda.

Ti consigliamo di seguire le migliori pratiche per proteggere l'accesso ai dati a cui accedono questi sottoprocessi. Per ulteriori informazioni, consulta Modello di responsabilità condivisa.

Struttura dell'azienda

Puoi organizzare le flotte e le code di Deadline Cloud in molti modi. Tuttavia, alcune disposizioni hanno implicazioni in termini di sicurezza.

Una farm ha uno dei confini più sicuri perché non può condividere le risorse di Deadline Cloud con altre aziende agricole, tra cui flotte, code e profili di archiviazione. Tuttavia, puoi condividere AWS risorse esterne all'interno di una farm, il che compromette i limiti di sicurezza.

È inoltre possibile stabilire limiti di sicurezza tra le code all'interno della stessa farm utilizzando la configurazione appropriata.

Segui queste best practice per creare code sicure nella stessa farm:

- Associa una flotta solo alle code all'interno dello stesso limite di sicurezza. Tieni presente quanto segue:
  - Dopo l'esecuzione del processo sull'host del lavoratore, i dati potrebbero rimanere indietro, ad esempio in una directory temporanea o nella home directory dell'utente in coda.
  - Lo stesso utente del sistema operativo esegue tutti i lavori su un host Fleet Worker di proprietà del servizio, indipendentemente dalla coda a cui viene inviato il lavoro.
  - Un job può lasciare i processi in esecuzione su un worker host, permettendo ai job di altre code di osservare altri processi in esecuzione.
- Assicurati che solo le code all'interno dello stesso limite di sicurezza condividano un bucket Amazon S3 per gli allegati dei lavori.
- Assicurati che solo le code all'interno dello stesso limite di sicurezza condividano un utente del sistema operativo.
- Proteggi tutte AWS le altre risorse integrate nella farm fino al limite.

Code di allegati Job

Gli allegati Job sono associati a una coda, che utilizza il tuo bucket Amazon S3.

- Gli allegati di lavoro scrivono e leggono da un prefisso root nel bucket Amazon S3. È necessario specificare questo prefisso root nella chiamata API. `CreateQueue`
- Il bucket ha un corrispondente`Queue Role`, che specifica il ruolo che concede agli utenti della coda l'accesso al bucket e al prefisso root. Quando crei una coda, specifichi l'`Queue Role`Amazon Resource Name (ARN) insieme al bucket degli allegati del lavoro e al prefisso root.
- Le chiamate autorizzate a `AssumeQueueRoleForReadAssumeQueueRoleForUser`, e le operazioni `AssumeQueueRoleForWorker` API restituiscono una serie di credenziali di sicurezza temporanee per. `Queue Role`

Se crei una coda e riutilizzi un bucket Amazon S3 e un prefisso root, c'è il rischio che le informazioni vengano divulgate a parti non autorizzate. Ad esempio, QueueA e QueueB condividono lo stesso bucket e lo stesso prefisso root. In un flusso di lavoro sicuro, Artista ha accesso a QueueA ma non a QueueB. Tuttavia, quando più code condividono un bucket, Artista può accedere ai dati nei dati di QueueB perché utilizza lo stesso bucket e lo stesso prefisso root di QueueA.

La console imposta code sicure per impostazione predefinita. Assicurati che le code abbiano una combinazione distinta di bucket Amazon S3 e prefisso root, a meno che non facciano parte di un limite di sicurezza comune.

Per isolare le code, devi configurare per consentire l'accesso alla coda solo `Queue Role` al bucket e al prefisso root. Nell'esempio seguente, sostituisci ciascuno *`placeholder`* di essi con le informazioni specifiche della risorsa.

```
{
  "Version": "2012-10-17",
  "Statement": [
    {
      "Action": [
        "s3:GetObject",
        "s3:PutObject",
        "s3:ListBucket",
        "s3:GetBucketLocation"
      ],
      "Effect": "Allow",
      "Resource": [
        "arn:aws:s3:::JOB_ATTACHMENTS_BUCKET_NAME",
        "arn:aws:s3:::JOB_ATTACHMENTS_BUCKET_NAME/JOB_ATTACHMENTS_ROOT_PREFIX/*"
      ],
      "Condition": {
        "StringEquals": { "aws:ResourceAccount": "ACCOUNT_ID" }
      }
    },
    {
      "Action": ["logs:GetLogEvents"],
      "Effect": "Allow",
      "Resource": "arn:aws:logs:REGION:ACCOUNT_ID:log-group:/aws/deadline/FARM_ID/*"
    }
  ]
}
```

È inoltre necessario impostare una politica di fiducia per il ruolo. Nell'esempio seguente, sostituisci il *`placeholder`* testo con le informazioni specifiche della risorsa.

```
{
  "Version": "2012-10-17",
  "Statement": [
    {
```

```
      "Action": ["sts:AssumeRole"],
      "Effect": "Allow",
      "Principal": { "Service": "deadline.amazonaws.com" },
      "Condition": {
        "StringEquals": { "aws:SourceAccount": "ACCOUNT_ID" },
        "ArnEquals": {
          "aws:SourceArn": "arn:aws:deadline:REGION:ACCOUNT_ID:farm/FARM_ID"
        }
      }
    },
    {
      "Action": ["sts:AssumeRole"],
      "Effect": "Allow",
      "Principal": { "Service": "credentials.deadline.amazonaws.com" },
      "Condition": {
        "StringEquals": { "aws:SourceAccount": "ACCOUNT_ID" },
        "ArnEquals": {
          "aws:SourceArn": "arn:aws:deadline:REGION:ACCOUNT_ID:farm/FARM_ID"
        }
      }
    }
  ]
}
```

Bucket Amazon S3 software personalizzati

Puoi aggiungere la seguente dichiarazione alla tua richiesta di accesso `Queue Role` al software personalizzato nel tuo bucket Amazon S3. Nell'esempio seguente, sostituiscilo *`SOFTWARE_BUCKET_NAME`* con il nome del tuo bucket S3.

```
"Statement": [
    {
        "Action": [
            "s3:GetObject",
            "s3:ListBucket"
        ],
        "Effect": "Allow",
        "Resource": [
            "arn:aws:s3:::SOFTWARE_BUCKET_NAME",
            "arn:aws:s3:::SOFTWARE_BUCKET_NAME/*"
        ]
    }
```

```
]
```

Per ulteriori informazioni sulle best practice di sicurezza di Amazon S3, consulta la sezione Best practice di sicurezza per Amazon S3 nella Amazon Simple Storage Service User Guide.

Operatori ospitanti

Proteggi gli host per i lavoratori per garantire che ogni utente possa eseguire operazioni solo per il ruolo assegnato.

Consigliamo le seguenti best practice per proteggere gli host dei lavoratori:

- L'utilizzo di uno script di configurazione dell'host può modificare la sicurezza e le operazioni di un lavoratore. Una configurazione errata può causare l'instabilità o l'interruzione del lavoro del lavoratore. È responsabilità dell'utente eseguire il debug di tali errori.
- Non utilizzare lo stesso `jobRunAsUser` valore con più code a meno che i lavori inviati a tali code non rientrino nello stesso limite di sicurezza.
- Non impostate la coda `jobRunAsUser` sul nome dell'utente del sistema operativo con cui viene eseguito il worker agent.
- Concedi agli utenti della coda le autorizzazioni del sistema operativo con i privilegi minimi necessarie per i carichi di lavoro in coda previsti. Assicurati che non dispongano delle autorizzazioni di scrittura del filesystem per i file di programma Work Agent o altro software condiviso.
- Assicurati che solo l'utente root Linux e il suo account siano `Administrator` proprietari e che possano modificare Windows i file di programma del worker agent.
- Sugli host Linux worker, valuta la possibilità di configurare un `umask` override `/etc/sudoers` che consenta all'utente worker agent di avviare i processi come utenti in coda. Questa configurazione aiuta a garantire che altri utenti non possano accedere ai file scritti nella coda.
- Concedi a persone fidate l'accesso con i privilegi minimi agli host dei lavoratori.
- Limita le autorizzazioni al DNS locale, sostituisci i file di configurazione (`/etc/hosts`attivati e attivatiWindows) Linux e instrada le tabelle `C:\Windows\system32\etc\hosts` sulle workstation e sui sistemi operativi degli host di lavoro.
- Limita le autorizzazioni alla configurazione DNS sulle workstation e sui sistemi operativi degli host di lavoro.

- Aggiorna regolarmente il sistema operativo e tutto il software installato. Questo approccio include software utilizzati specificamente con Deadline Cloud, come mittenti, adattatori, agenti di lavoro, OpenJD pacchetti e altro.
- Usa password complesse per la coda. Windows `jobRunAsUser`
- Ruota regolarmente le password per la coda. `jobRunAsUser`
- Garantisci l'accesso con il minimo privilegio alle Windows password segrete ed elimina quelle inutilizzate.
- Non `jobRunAsUser` autorizzate la coda a eseguire i comandi di pianificazione in futuro:
  - SìLinux, nega a questi account l'accesso a `cron` e. `at`
  - SìWindows, nega a questi account l'accesso al Windows task scheduler.

> **Note**
>
> Per ulteriori informazioni sull'importanza di applicare regolarmente patch al sistema operativo e al software installato, consulta il Modello di responsabilità condivisa.

Script di configurazione dell'host

- L'utilizzo di uno script di configurazione dell'host può modificare la sicurezza e le operazioni di un lavoratore. Una configurazione errata può causare l'instabilità o l'interruzione del lavoro del lavoratore. È responsabilità dell'utente eseguire il debug di tali errori.

Workstation

È importante proteggere le workstation con accesso a Deadline Cloud. Questo approccio aiuta a garantire che tutti i lavori che invii a Deadline Cloud non possano eseguire carichi di lavoro arbitrari fatturati a te. Account AWS

Consigliamo le seguenti best practice per proteggere le postazioni di lavoro degli artisti. Per ulteriori informazioni, consultare il Shared Responsibility Model (Modello di responsabilità condivisa).

- Proteggi tutte le credenziali permanenti che forniscono l'accesso a AWS, incluso Deadline Cloud. Per ulteriori informazioni, consulta Gestione delle chiavi di accesso per gli utenti IAM nella Guida per l'utente di IAM .

- Installa solo software affidabile e sicuro.
- Richiedi agli utenti di federarsi con un provider di identità per accedere AWS con credenziali temporanee.
- Utilizza autorizzazioni sicure sui file di programma del mittente di Deadline Cloud per impedirne la manomissione.
- Concedi alle persone fidate l'accesso meno privilegiato alle postazioni di lavoro degli artisti.
- Utilizza solo i mittenti e gli adattatori che ottieni tramite Deadline Cloud Monitor.
- Limita le autorizzazioni al DNS localemacOS, sostituisci i file di configurazione (attivati e `/etc/hosts` attivatiWindows) Linux e instrada le tabelle `C:\Windows\system32\etc\hosts` sulle workstation e sui sistemi operativi host dei lavoratori.
- Limita le autorizzazioni alle workstation e ai `/etc/resolve.conf` sistemi operativi host dei lavoratori.
- Aggiorna regolarmente il sistema operativo e tutto il software installato. Questo approccio include software utilizzati specificamente con Deadline Cloud, come mittenti, adattatori, agenti di lavoro, OpenJD pacchetti e altro.

Verifica l'autenticità del software scaricato

Verifica l'autenticità del software dopo aver scaricato il programma di installazione per proteggerlo dalla manomissione dei file. Questa procedura funziona per entrambi i sistemi. Windows Linux

Windows

Per verificare l'autenticità dei file scaricati, completa i seguenti passaggi.

1. Nel comando seguente, *file* sostituiscilo con il file che desideri verificare. Ad esempio, ***C:\PATH\TO\MY*****DeadlineCloudSubmitter-windows-x64-installer.exe** . Inoltre, *signtool-sdk-version* sostituiscilo con la versione dell'SignToolSDK installata. Ad esempio, **10.0.22000.0**.

   ```
   "C:\Program Files (x86)\Windows Kits\10\bin\signtool-sdk-version\x86\signtool.exe" verify /vfile
   ```

2. Ad esempio, puoi verificare il file di installazione del submitter di Deadline Cloud eseguendo il seguente comando:

```
"C:\Program Files (x86)\Windows Kits\10\bin
\10.0.22000.0\x86\signtool.exe" verify /v DeadlineCloudSubmitter-
windows-x64-installer.exe
```

Linux

Per verificare l'autenticità dei file scaricati, utilizza lo strumento da riga di comando. gpg

1. Importa la OpenPGP chiave eseguendo il seguente comando:

```
 gpg --import --armor <<EOF
-----BEGIN PGP PUBLIC KEY BLOCK-----

mQINBGX6GQsBEADduUtJgqSXI+q76O6fsFwEYKmbnlyL0xKvlq32EZuyv0otZo5L
le4m5Gg52AzrvPvDiUTLooAlvYeozaYyirIGsK08Ydz0Ftdjroiuh/mw9JSJDJRI
rnRn5yKet1JFezkjopA3pjsTBP6lW/mb1bDBDEwwwtH0x9lV7A03FJ9T7Uzu/qSh
qO/UYdkafro3cPASvkqgDt2tCvURfBcUCAjZVFcLZcVD5iwXacxvKsxxS/e7kuVV
I1+VGT8Hj8XzWYhjCZxOLZk/fvpYPMyEEujN0fYUp6RtMIXve0C9awwMCy5nBG2J
eE2Ol5DsCpTaBd4Fdr3LWcSs8JFA/YfP9auL3NczOozPoVJt+fw8CBlVIXO0J7l5
hvHDjcC+5v0wxqAlMG6+f/SX7CT8FXK+L3iOJ5gBYUNXqHSxUdv8kt76/KVmQa1B
Akl+MPKpMq+lhw++S3G/lXqwWaDNQbRRw7dSZHymQVXvPp1nsqc3hV7KlOM+6s6g
1g4mvFY4lf6DhptwZLWyQXU8rBQpojvQfiSmDFrFPWFi5BexesuVnkGIolQoklKx
AVUSdJPVEJCteyy7td4FPhBaSqT5vW3+ANbr9b/uoRYWJvn17dN0cc9HuRh/Ai+I
nkfECo2WUDLZ0fEKGjGyFX+todWvJXjvc5kmE9Ty5vJp+M9Vvb8jd6t+mwARAQAB
tCxBV1MgRGVhZGxpbmUgQ2xvdWQgPGF3cy1kZWFkbGluZUBhbWF6b24uY29tPokC
VwQTAQgAQRYhBLhAwIwpqQeWoHH6pfbNPOa3bzzvBQJl+hkLAxsvBAUJA8JnAAUL
CQgHAgIiAgYVCgkICwIDFgIBAh4HAheAAAoJEPbNPOa3bzzvKswQAJXzKSAY8sY8
F6Eas2oYwIDDdDurs8FiEnFghjUEO6MTt9AykF/jw+CQg2UzFtEyObHBymhgmhXE
3buVeom96tgM3ZDfZu+sxi5pGX6oAQnZ6riztN+VpkpQmLgwtMGpSMLl3KLwnv2k
WK8mrR/fPMkfdaewB7A6RIUYiW33GAL4KfMIs8/vIwIJw99NxHpZQVoU6dFpuDtE
1OuxGcCqGJ7mAmo6H/YawSNp2Ns80gyqIKYo7o3LJ+WRroIRlQyctq8gnR9JvYXX
42ASqLq5+OXKo4qh81blXKYqtc176BbbSNFjWnzIQgKDgNiHFZCdcOVgqDhwO15r
NICbqqwwNLj/Fr2kecYx180Ktpl0jOOw5IOyh3bf3MVGWnYRdjvA1v+/CO+55N4g
z0kf50Lcdu5RtqV10XBCifn28pecqPaSdYcssYSRl5DLiFktGbNzTGcZZwITTKQc
af8PPdTGtnnb6P+cdbW3bt9MVtN5/dgSHLThnS8MPEuNCtkTnpXshuVuBGgwBMdb
qUC+HjqvhZzbwns8dr5WI+6HWNBFgGANn6ageYl58vVp0UkuNP8wcWjRARciHXZx
ku6W2jPTHDWGNrBQO2Fx7fd2QYJheIPPAShHcfJO+xgWCof45D0vAxAJ8gGg9Eq+
gFWhsx4NSHn2gh1gDZ41Ou/4exJ1lwPM
=uVaX
-----END PGP PUBLIC KEY BLOCK-----
EOF
```

2. Determina se considerare attendibile la OpenPGP chiave. Alcuni fattori da considerare quando si decide se considerare attendibile la chiave di cui sopra sono i seguenti:
   - La connessione Internet che hai utilizzato per ottenere la chiave GPG da questo sito Web è sicura.
   - Il dispositivo da cui accedi a questo sito Web è sicuro.
   - AWS ha adottato misure per proteggere l'hosting della chiave OpenPGP pubblica su questo sito web.
3. Se decidi di considerare attendibile la OpenPGP chiave, modifica la chiave in base all'attendibilità con un metodo gpg simile al seguente esempio:

```
$ gpg --edit-key 0xB840C08C29A90796A071FAA5F6CD3CE6B76F3CEF

    gpg (GnuPG) 2.0.22; Copyright (C) 2013 Free Software Foundation, Inc.
    This is free software: you are free to change and redistribute it.
    There is NO WARRANTY, to the extent permitted by law.


    pub  4096R/4BF0B8D2  created: 2023-06-23  expires: 2025-06-22  usage: SCEA
                         trust: unknown       validity: unknown
    [ unknown] (1). AWS Deadline Cloud example@example.com

    gpg> trust
    pub  4096R/4BF0B8D2  created: 2023-06-23  expires: 2025-06-22  usage: SCEA
                         trust: unknown       validity: unknown
    [ unknown] (1). AWS Deadline Cloud aws-deadline@amazon.com

    Please decide how far you trust this user to correctly verify other users'
 keys
    (by looking at passports, checking fingerprints from different sources,
 etc.)

      1 = I don't know or won't say
      2 = I do NOT trust
      3 = I trust marginally
      4 = I trust fully
      5 = I trust ultimately
      m = back to the main menu

    Your decision? 5
    Do you really want to set this key to ultimate trust? (y/N) y
```

```
pub  4096R/4BF0B8D2  created: 2023-06-23  expires: 2025-06-22  usage: SCEA
                     trust: ultimate      validity: unknown
[ unknown] (1). AWS Deadline Cloud aws-deadline@amazon.com
Please note that the shown key validity is not necessarily correct
unless you restart the program.

gpg> quit
```

4. Verifica il programma di installazione del mittente di Deadline Cloud

   Per verificare il programma di installazione di Deadline Cloud Submitter, completa i seguenti passaggi:

   a. Torna alla pagina di download della console Deadline Cloud e scarica il file di firma per il programma di installazione del mittente di Deadline Cloud.

   b. Verifica la firma del programma di installazione del mittente di Deadline Cloud eseguendo:

   ```
   gpg --verify ./DeadlineCloudSubmitter-linux-x64-installer.run.sig ./
   DeadlineCloudSubmitter-linux-x64-installer.run
   ```

5. Verifica il monitor Deadline Cloud

   > **Note**
   >
   > Puoi verificare il download del monitor Deadline Cloud utilizzando file di firma o metodi specifici della piattaforma. Per i metodi specifici della piattaforma, consulta la Linux (Debian) scheda, la scheda Linux (RPM) o la Linux (AppImage) scheda in base al tipo di file scaricato.

   Per verificare l'applicazione desktop Deadline Cloud Monitor con i file di firma, completa i seguenti passaggi:

   a. Torna alla pagina dei download della console Deadline Cloud e scarica il file.sig corrispondente, quindi esegui

      Per .deb:

```
gpg --verify ./deadline-cloud-monitor_<APP_VERSION>_amd64.deb.sig ./
deadline-cloud-monitor_<APP_VERSION>_amd64.deb
```

Per .rpm:

```
gpg --verify ./deadline-cloud-monitor_<APP_VERSION>_x86_64.deb.sig ./
deadline-cloud-monitor_<APP_VERSION>_x86_64.rpm
```

Per. AppImage:

```
gpg --verify ./deadline-cloud-monitor_<APP_VERSION>_amd64.AppImage.sig ./
deadline-cloud-monitor_<APP_VERSION>_amd64.AppImage
```

b. Verifica che l'output sia simile al seguente:

```
gpg: Signature made Mon Apr 1 21:10:14 2024 UTC
```

```
gpg: using RSA key B840C08C29A90796A071FAA5F6CD3CE6B7
```

Se l'output contiene la fraseGood `signature from "AWS Deadline Cloud"`, significa che la firma è stata verificata con successo e che puoi eseguire lo script di installazione del monitor Deadline Cloud.

Linux (AppImage)

Per verificare i pacchetti che utilizzano unLinux. AppImage binario, completa prima i passaggi 1-3 nella Linux scheda, quindi completa i passaggi seguenti.

1. Dalla AppImageUpdate pagina in poi GitHub, scarica il validate-x86_64. AppImagefile.
2. Dopo aver scaricato il file, per aggiungere i permessi di esecuzione, esegui il seguente comando.

```
chmod a+x ./validate-x86_64.AppImage
```

3. Per aggiungere i permessi di esecuzione, esegui il comando seguente.

```
chmod a+x ./deadline-cloud-monitor_<APP_VERSION>_amd64.AppImage
```

4. Per verificare la firma del monitor di Deadline Cloud, esegui il seguente comando.

```
./validate-x86_64.AppImage ./deadline-cloud-monitor_<APP_VERSION>_amd64.AppImage
```

Se l'output contiene la frase`Validation successful`, significa che la firma è stata verificata con successo e puoi eseguire in sicurezza lo script di installazione del monitor di Deadline Cloud.

Linux (Debian)

Per verificare i pacchetti che utilizzano un Linux file binario.deb, completate prima i passaggi 1-3 nella scheda. Linux

dpkg è lo strumento di gestione dei pacchetti principale nella maggior parte delle distribuzioni basate. debian Linux È possibile verificare il file.deb con lo strumento.

1. Dalla pagina dei download della console di Deadline Cloud, scarica il file.deb del monitor di Deadline Cloud.
2. *<APP_VERSION>*Sostituiscilo con la versione del file.deb che desideri verificare.

```
dpkg-sig --verify deadline-cloud-monitor_<APP_VERSION>_amd64.deb
```

3. L'output sarà simile a:

```
ProcessingLinux deadline-cloud-monitor_<APP_VERSION>_amd64.deb...
GOODSIG _gpgbuilder B840C08C29A90796A071FAA5F6CD3C 171200
```

4. Per verificare il file.deb, verificate che `GOODSIG` sia presente nell'output.

Linux (RPM)

Per verificare i pacchetti che utilizzano un Linux file binario .rpm, completate prima i passaggi 1-3 nella scheda. Linux

1. Dalla pagina dei download della console di Deadline Cloud, scarica il file.rpm di Deadline Cloud monitor.
2. *<APP_VERSION>*Sostituiscilo con la versione del file.rpm per verificare.

```
gpg --export --armor "Deadline Cloud" > key.pub
sudo rpm --import key.pub
```

```
rpm -K deadline-cloud-monitor-<APP_VERSION>-1.x86_64.rpm
```

3. L'output sarà simile a:

```
deadline-cloud-monitor-deadline-cloud-
monitor-<APP_VERSION>-1.x86_64.rpm-1.x86_64.rpm: digests signatures OK
```

4. Per verificare il file.rpm, verificate che `digests signatures OK` sia presente nell'output.

Cronologia dei documenti

La tabella seguente descrive le modifiche importanti in ogni versione della AWS Deadline Cloud Developer Guide.

Modifica	Descrizione	Data
Sono stati aggiunti script di configurazione del worker host	È stata aggiunta documentazione per l'utilizzo degli script di configurazione dell'host di lavoro eseguiti con privilegi elevati. Per ulteriori informazioni, consulta Esegui gli script come amministratore per configurare i lavoratori.	12 maggio 2025
Sezione di sicurezza aggiornata sull'utilizzo AWS PrivateLink	Sono state aggiornate le istruzioni per accedere a Deadline Cloud utilizzando AWS PrivateLink e i nuovi endpoint dual-stack. Per ulteriori informazioni, consulta Accedere a Deadline Cloud utilizzando un endpoint di interfaccia.	17 marzo 2025
Informazioni aggiornate sulle credenziali del parco veicoli gestite dal cliente	Sono state aggiornate le istruzioni per la creazione di credenziali per un parco veicoli gestito dal cliente per fornire ulteriori informazioni sulla protezione del parco veicoli. Per ulteriori informazioni, consulta Configurazione delle credenziali AWS.	10 febbraio 2025

Contenuto riorganizzato della guida per l'utente	I contenuti dedicati agli sviluppatori sono stati spostati dalla guida per l'utente alla guida per sviluppatori: • Le istruzioni per la creazione di una flotta gestita dal cliente sono state spostate dalla guida per l'utente a un nuovo capitolo Flotte gestite dal cliente. • È stato creato un nuovo capitolo sull'utilizzo delle licenze software con informazioni sulle licenze basate sull'utilizzo e sull'util izzo delle licenze proprie con flotte gestite dal servizio e dal cliente. • I dettagli sul monitoraggio sono stati spostati con e EventBridge dalla guida per l' CloudTrailutente CloudWatch al capitolo Monitoraggio.	6 gennaio 2025
Crea un pacchetto conda	Sono state aggiunte informazi oni su come creare un pacchetto conda per un'applic azione. Per ulteriori informazi oni, consulta Creare un pacchetto conda.	29 agosto 2024
Nuova guida	Questa è la versione iniziale della Deadline Cloud Developer Guide.	26 luglio 2024

Le traduzioni sono generate tramite traduzione automatica. In caso di conflitto tra il contenuto di una traduzione e la versione originale in Inglese, quest'ultima prevarrà.